



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 27 del 20 Aprile 2011

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA

L'AQUILA

Via Salaria Antica est n° 27

- edificio B2 -

Località S. Antonio - Pile

URP/Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it

Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 verrà redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. **Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.**

Per tutto il primo semestre 2011, l'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea sarà assicurato solo alle principali istituzioni.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 07.03.2011, n. 162:

Proposta di designazione dell'area Valle Peligna – Alto Sangro, quale area di crisi industriale complessa ai sensi e per gli effetti del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 marzo 2010..... Pag. 10

DELIBERAZIONE 07.03.2011, n. 163:

Proposta di designazione del Distretto Industriale Val Vibrata – Valle Del Tronto Piceno, quale area di crisi industriale complessa ai sensi e per gli effetti del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 marzo 2010..... Pag. 13

DELIBERAZIONE 14.03.2011, n. 178:

D.M. 11 DICEMBRE 2009 – COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA SANITARIA – ESENZIONE PER MOTIVI DI REDDITO. Pag. 16

DELIBERAZIONE 14.03.2011, n. 185:

Decreto Ministeriale 30.03.2010, “Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e specifiche tecniche per l’attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione”. L.R. 22.12.2010, n. 59, art. 37 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE”. Approvazione risultanze campionamenti anno 2010. Adempimenti regionali per la stagione balneare 2011..... Pag. 37

DELIBERAZIONE 21.03.2011, n. 192:

Approvazione, ai sensi dell’articolo 12 della L. n. 241/1990, del nuovo disciplinare recante i criteri e le modalità per l’erogazione dei contributi previsti dagli articoli 1 e 2 della L.R. 30 novembre 1973, n. 43 (Norme per l’organizzazione, l’adesione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni), relativamente alle risorse finanziarie assegnate alla Direzione “Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia”..... Pag. 49

DELIBERAZIONE 21.03.2011, n. 193:

PRESA D’ATTO DELLA CONVENZIONE TRA LA FEDERAZIONE MEDICO SPORTIVA ITALIANA E IL CENTRO DELLA F.M.S.I. DI 1° LIVELLO DENOMINATO “CENTRO APRUTINO DI MEDICINA DELLOS PORT” CON SEDE IN TERAMO – VIA AEROPORTO, 23 E CONSEGUENTE AUTORIZZAZIONE ALL’APERTURA DEL CENTRO MEDESIMO..... Pag. 80

DECRETI

- COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

DECRETO 24.03.2011, n. 52:

Attuazione art. 4, comma 1, decreto legge n. 39/2009, convertito in legge 24 giugno 2009, n. 77 e art. 8 OPCM n. 3898 del 17 settembre 2010, Individuazione ulteriore immobile per lavori di realizzazione sede Corte di Appello di L'Aquila..... Pag. 83

DECRETO 24.03.2011, n. 53:

Integrazione della Segreteria della Commissione Tecnico Scientifica..... Pag. 85

- COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 29.03.2011, n. 11:

RIORGANIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DEI LABORATORI ANALISI PRIVATI. INTEGRAZIONE MANUALI DI AUTORIZZAZIONE ED ACCREDITAMENTO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE GR 591/P DEL 01.07.2008 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATI ED INTEGRATI CON DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N. 36/09 DEL 01 GIUGNO 2009 ED ULTERIORI DISPOSIZIONI..... Pag. 86

DETERMINAZIONI

Direttoriali

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA E SINA

PROVVEDIMENTO A.I.A. 29.03.2011, n. 193/37, Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n. 63/37 del 27/10/2008 e n. 70/37 del 20/11/2008:

Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. –Integrazione Autorizzazione Integrata Ambientale n. 63/37 del 27/10/2008 e n. 70/37 del 20/11/2008 con piano controlli a tariffa ai sensi del D.Lgs.152/06 art.29-decies c. 3. DITTA: Fenice s.p.a.. Sede impianto: SS 154 Zona Industriale Val di Sangro. Attività svolta: Centrale Termica. Codice IPPC: punto 1.1 “Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW”..... Pag. 105

- DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 22.03.2011, n. DD/61:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione ANOLF PROVINCIALE DEL L'AQUILA – 67100 L'Aquila. Pag. 108

DETERMINAZIONE 22.03.2011, n. DD/62:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione THERIAKA' – ASSOCIAZIONE ANIMALISTA TE-ATE - 66100 Chieti..... Pag. 108

Dirigenziali

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO ATTIVITA' INTERNAZIONALI

DETERMINAZIONE 31.03.2011, n. DA2/33:

Programma di Cooperazione Transfrontaliero IPA Adriatico. Pubblicazione graduatoria dei progetti approvati a valere sulla Priorità 1 del Programma Operativo. Pag. 109

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 08.02.2011, n. DA13/17 PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA n. 85 del 08/06/2010:

Modifica Autorizzazione Unica n. 85 DA13/158 del 08/06/2010. Proponente: SAPE s.r.l. Società Agricola Via Verso Tollo, 214 66010 Canosa Sannita (CH)..... Pag. 131

DETERMINAZIONE 02.03.2011, n. DA13/29, PROVVEDIMENTO/VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA n. 150 rilasciata con DETERMINAZIONE n. DA13/3 del 18/01/2011:

Variatione della titolarità dell'Autorizzazione Unica n. 150 rilasciata alla società A&J s.r.l. con Determinazione n. DA13/3 del 18/01/2011, a favore della società SBY ABRUZZO s.r.l. Società: SBY ABRUZZO s.r.l. Via Primo Vere, 33 65129 Pescara. Pag. 131

DETERMINAZIONE 04.03.2011, n. DA13/31, PROVVEDIMENTO/VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA n. 93 rilasciata con DETERMINAZIONE n. DA13/180 del 08/07/2010:

Variatione della titolarità dell'Autorizzazione Unica n. 93 rilasciata alla società SEMATAF CENTRO MERIDIONALE s.r.l. con Determinazione Dirigenziale n. DA13/180 del 08/07/2010, a favore della società LANCIANO ENERGIA s.r.l. Società: LANCIANO ENERGIA s.r.l. Via Aterno n. 108 66020 S. Giovanni Teatino (CH)..... Pag. 132

- DIREZIONE LL.PP. - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI - DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
SERVIZIO QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 25.03.2011, n. DC27/15:

Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010 "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane". Approvazione del progetto relativo all'adeguamento di un impianto di depurazione in località Frontino nel Comune di Bucchianico. Pag. 133

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH23/65:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750316493 del 06/07/2009. DITTA: Di Girolamo Massimo nato il 22/02/1979 in Comune di Pescara residente in Via Bonifica, 53 Comune Cepagatti Prov. PE Codice fiscale DGRMSM79B22G482O part. IVA 01733110686. Opere: Realizzazione cantina e acquisto attrezzature. Concessione contributo in conto capitale. Pag. 139

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 18.03.2011, n. DH25/90:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2. "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07.08.2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Concessione premio in conto capitale. DITTA PIERASCENZI MASSIMO nato a Teramo il 08/02/1975 residente a Tortoreto in Via D'Annunzio 10. DOMANDA N. 84750302683..... Pag. 139

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 22.03.2011, n. DH27/7:

Reg.(CE) n. 1698/05 – PSR Abruzzo 2007-2013: Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento per l'annualità 2011 degli impegni assunti nel vecchio periodo di programmazione 1995-2000 – (ex Reg. CEE n. 2078/92)..... Pag. 140

DETERMINAZIONE 22.03.2011, n. DH27/8:

Reg.(CE) n. 1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2007-2013. Asse II Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azione 1 – Agricoltura integrata) e (Azione 2 – Agricoltura biologica). Apertura termini di presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2011 dell'impegno assunto ai sensi dei Bandi 2008 - DGR 235/08 e DGR 246/08..... Pag. 142

DETERMINAZIONE 22.03.2011, n. DH27/9:

Reg.(CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II -Misura 214- Pagamenti Agroambientali – (Azione 2)- Sostegno all'agricoltura biologica- – Apertura termini di presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2011 delle domande presentate ai sensi del bando 2010 – DGR n. 260 del 1 aprile 2010..... Pag. 145

DETERMINAZIONE 22.03.2011, n. DH27/10:

Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II – Misura 214 - Pagamenti Agroambientali – (Azione 4) – "Salvaguardia degli ambienti a pascolo". Bando per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2011..... Pag. 148

DETERMINAZIONE 23.03.2011, n. DH27/11:

Riconoscimento "PRIMO ACQUIRENTE" – Ditta: CASEARIA DE REMIGIS SRL – con

sede in Zona Industriale Frazione S. Atto, Teramo. Regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 e Legge 30 maggio 2003, n. 119 di conversione del Decreto Legge 28 marzo 2003, n. 49 – Regime quote latte –..... Pag. 151

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO

DETERMINAZIONE 24.03.2011, n. DL23/12:

PO FSE Abruzzo2007-2013 – Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano Operativo 2009/2010/2011 – Progetto Speciale “Formazione Continua per le Imprese Medie e Grandi” – Approvazione Avviso pubblico per la presentazione dei progetti..... Pag. 153

- DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 24.03.2011, n. DG21/39:

Soc. C.I.M.A. Coop a r.l. di Sante Marie (AQ) – Autorizzazione a svolgere il servizio di cattura dei cani vaganti, randagi o inselvaticiti ai sensi della L.R. 21 settembre 1999, n. 86, art. 14..... Pag. 217

DETERMINAZIONE 24.03.2011, n. DG21/40:

Legge Regionale 21 settembre 1999 n. 86. Iscrizione all’Albo Regionale delle Associazioni Protezioniste della Soc. “C.I.M.A. Soc. Coop. A r.l.”, con sede in Sante Marie (AQ) alla Via della Resistenza n. 26. Pag. 218

DETERMINAZIONE 29.03.2011, n. DG21/41:

Dati definitivi relativi alle somme effettivamente percepite dalle AA.SS.LL. regionali, nell’anno 2010, ai sensi del D.Lgs. 19 novembre 2008, n. 194..... Pag. 220

- DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 24.01.2011, n. DR4/9:

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - D.Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., art. 45. Ditta Galiè Maria Pia s.n.c. - Via San Lorenzo, 62 – Vasto. Autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell’attività di: - centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso..... Pag. 222

DETERMINAZIONE 24.03.2011, n. DR4/29:

Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i. art. 208 comma 13 – COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSII - Via Piazza Cerasani n. 2 – 67058 SAN BENEDETTO DEI MARSII (AQ). SOSPENSIONE DELLA VALIDITA’ DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO. Determinazione Dirigenziale N. DN3/1076 del 15 novembre 2006 avente ad oggetto: “Decreto Legislativo 03.04.2006 N° 152 (Norme in materia ambientale) art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) - Legge Regionale 28.04.2000 N° 83 e s.m.i. – Decreto Legislativo 13.01.2003 N° 36 – COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSII - Via Municipio – 67058 SAN BENEDETTO DEI MARSII (AQ) – Autorizzazione regionale alla realizzazione ed esercizio di un impianto di discarica di rifiuti non pericolosi con annessa piat-

taforma per la raccolta differenziata a servizio del comprensorio dei Comuni di San Benedetto dei Marsi, Pescina, Ortona dei Marsi, da ubicarsi in località “Sbirro Morto” nel Comune di San Benedetto dei Marsi (AQ). Pag. 227

- **DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO**

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 24.03.2011, n. DI8/21:

Cava di ghiaia in località “Colle Calace” – Comune di Brittoli (PE). Ditta James di Gianni Tremontini con sede in Carpineto della Nora (PE). Rinnovo Autorizzazione coltivazione.....Pag. 231

DETERMINAZIONE 28.03.2011, n. DI8/22:

Cava di calcare in località “Vigliano” del Comune di Scoppito (AQ). Ditta Calce San Pellegrino S.p.A. con sede in loc. San Pellegrino – Strada Amerina -05036 Narni (TR). - Autorizzazione Subentro. Pag. 232

- **DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO**

SERVIZIO SVILUPPO DELLE INDUSTRIE

DETERMINAZIONE 24.03.2011, n. DI7/25:

POR FESR Abruzzo 2007-2013 – Attività 1.2.1. – “Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi”. Bando pubblicato sul BURA n. 36 ordinario del 24.07.2009. Rettifica del contributo accordato alla Ditta EUROIMPIANTI S.r.l. C.F. 00856780671 con sede legale in Teramo 64100, Frazione Poggio San Vittorino, 5, posizione in graduatoria n. 107, ID 551 - LINEA A. Pubblicazione sul B.U.R.A. per “errata corrige”. Pag. 233

DETERMINAZIONE 24.03.2011, n. DI7/27:

POR FESR Abruzzo 2007-2013 – Attività 1.2.1. – “Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi”. Bando pubblicato sul BURA n. 36 ordinario del 24.07.2009. Rettifica del contributo accordato alla Ditta PROMOSS SPA C.F. 00794290676 con sede legale in Civitella del Tronto, 64010 Teramo, frazione Villa Lempa, posizione in graduatoria n. 25, ID 345 - LINEA B. Pubblicazione sul B.U.R.A. “errata corrige”..... Pag. 238

DETERMINAZIONE 28.03.2011, n. DI7/28:

POR FESR Abruzzo 2007-2013 – Attività 1.2.1. – “Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi”. Rettifica del contributo accordato nei confronti della Ditta MARMO ARREDO SAS ID 62 Linea B. Pag. 239

ATTI DELLO STATO

- **AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE ROMA**

Avviso di adozione Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 - per l’assetto idrogeologico – P.A.I. progetto di primo aggiornamento. Modifiche ed integrazioni. Pag. 240

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA E SINA
**BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER LA CONCES-
SIONE DI AIUTI A FAVORE DI INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'UTILIZZO ED AL-
LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOMAS-
SE DI ORIGINE AGRICOLA..... Pag. 241**
- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO
**ATTIVITA' PRODUTTIVE – Progetto Integrato Territoriale Ambito Teramo (PIT). Asse I
attività 2.1 – Approvazione graduatoria di valutazione. Pag. 272**
- CITTA' DI PESCARA (PE)
 - **DECRETO N. 7/BR DEL 29.03.2011: ESPROPRIAZIONE DEGLI IMMOBILI DESTI-
NATI ALLA FORMAZIONE DEL COMPARTO EDIFICATORIO 8.17 B..... Pag. 285**
 - **Deliberazione n. 192 del 23.11.10. Realizzazione segnaletica stradale orizzontale 2^stralcio.
Approvazione Progetto Definitivo. Adozione Variante P.R.G..... Pag. 285**
- COMUNE DI DOGLIOLA (CH)
AVVISO DI DEPOSITO DEL NUOVO PIANO REGOLATORE ESECUTIVO. Pag. 287
- COMUNE DI GIULIANOVA (TE)
**Graduatoria definitiva del Bando di Concorso Generale per assegnazione alloggi E.R.P. –
anno 2010. Pag. 288**
- AGB SOLAR S.R.L. - Barisciano (AQ)
**REALIZZAZIONE ELETTRODOTTO 20kV PER CONNESSIONE IMPIANTO FOTO-
VOLTAICO A TERRA DA 699,38KWP..... Pag. 292**
- ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA TERRITORIALE
CENTRO SVILUPPO LAZIO ABRUZZO MOLISE
**Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20 KV in doppio cavo aereo e interrato per ali-
mentazione cabina box denominata Via Barba in c.da Casal Thaulero nel Comune di Roseto
degli Abruzzi (TE). Prat. 10/11/TE Iter 137200. Pag. 292**

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
 DELLA REGIONE E DELLO STATO

 ATTI

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.03.2011, n. 162:

Proposta di designazione dell'area Valle Peligna – Alto Sangro, quale area di crisi industriale complessa ai sensi e per gli effetti del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 marzo 2010.

LA GIUNTA REGIONALE

Uditi

il Componente la Giunta Regionale preposto allo Sviluppo Economico, Innovazione Tecnologica e Informatica ed il Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Attive del Lavoro, della Formazione, Politiche Sociali, i quali riferiscono quanto segue:

“l'area Valle Peligna – Alto Sangro rappresenta il sistema locale a minore dinamismo economico. Infatti, nella stessa area, nonostante la presenza di episodi di turismo invernale ed un discreto processo di industrializzazione negli anni settanta, si registra una forte crisi congiunturale, che interessa attualmente numerose aziende, bisognose di un'azione complessiva ed unitaria diretta a promuovere, con il concorso di tutti gli enti ed istituzioni interessate, nuove iniziative produttive che oltre a contribuire al consolidamento ed al recupero delle attività esistenti, favoriscano il reimpiego dei lavoratori coinvolti da processi di dismissione dell'apparato produttivo;

preso atto che, per fronteggiare la crisi di tale portata, è necessario intervenire con provvedimenti finalizzati sia ad ottimizzare gli interventi

di carattere strutturale, previsti dal programma regionale di sviluppo, finalizzati con risorse comunitarie, nazionali e regionali ad essi destinate, che a rendere operanti tutti i dispositivi di intervento destinati ad affrontare i più immediati aspetti emergenziali della crisi economica ed occupazionale in atto.

L'azione complessiva ed unitaria di intervento dovrà essere volta in particolare a stimolare ed orientare nuovi investimenti industriali cogliendo tutte le occasioni imprenditoriali, specialmente quelle riguardanti il rilancio della componentistica auto, la ristrutturazione, l'elettronica, la logistica e le produzioni industriali compatibili;

considerato che con il Ministero dello Sviluppo Economico è stato definito un percorso per la sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro, avente l'obiettivo di tutelare l'apparato produttivo esistente nell'area della Valle Peligna – Alto Sangro, nonché assicurare il rilancio delle attività industriali e salvaguardare l'occupazione nei siti industriali in crisi;

valutata la necessità, in seno alla Regione, di intervenire con estrema urgenza, l'Assessorato al Lavoro, di concerto con l'Assessorato alle Politiche Industriali, hanno ritenuto di dare attuazione al Protocollo di Intesa per il rilancio produttivo ed occupazionale della Valle Peligna – Alto Sangro, sottoscritto in data 20 febbraio 2008, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Abruzzo e la Provincia de L'Aquila;

visti

- la Legge 15 maggio 1989, n. 181, e successive modifiche ed integrazioni, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica;
- la Delibera del CIPI del 13 ottobre 1989, recante l'individuazione dei comuni compresi nelle aree di crisi, ai sensi della L. 181/1989;
- l'art. 2, comma 203, della Legge 13 dicembre 1996, n. 662, recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica;
- il punto n. 30 lettera h) degli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale

- (2007-2013), adottati dalla Commissione europea in data 12 dicembre 2005;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
 - l'art. 1, comma 852, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede l'istituzione di un'apposita struttura, con forme di cooperazione interorganica tra il Ministero dello sviluppo economico ed il Ministero del lavoro al fine di contrastare il declino dell'apparato produttivo, anche mediante salvaguardia e consolidamento di attività e livelli occupazionali delle imprese di rilevanti dimensioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, che versino in crisi economico-finanziaria;
 - il Decreto del Ministro dello sviluppo economico, adottato d'intesa con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, del 18 dicembre 2007, recante disposizioni sulla articolazione, composizione ed organizzazione della Struttura per le crisi d'impresa, prevista dall'art. 1, comma 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
 - il *Decreto ministeriale 27 marzo 2008*, recante l'elenco delle aree ammesse agli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 19 aprile 2008, con il quale è stata recepita la Carta di aiuti a finalità regionale 2007-2013;
 - **il Protocollo di Intesa per il rilancio produttivo ed occupazionale della Valle Peligna – Alto Sangro**, sottoscritto in data 20 febbraio 2008, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Abruzzo, la Provincia de L'Aquila e l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa, avente ad oggetto la messa a punto della manovra di intervento coordinato, sotto gli aspetti delle iniziative produttive, della confluenza dei finanziamenti pubblici da fonti e bilanci diversi, dell'organizzazione delle modalità di coordinamento funzionale e di monitoraggio dell'attuazione,

nonché la definizione del-l'Accordo di programma con cui si procederà all'attuazione degli interventi pubblici e privati. Questi ultimi, finalizzati a tutelare l'apparato produttivo esistente, ad assicurare il rilancio delle attività industriali, salvaguardando l'occupazione nei siti industriali in crisi presenti nell'area della Provincia dell'Aquila con particolare riferimento alla Valle Peligna – Alto Sangro;

- il Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per gli investimenti a finalità regionale ed agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 8 gennaio 2009, n. 312, recante agevolazioni ai sensi della L. 181/1989 e succ. mod. estensioni, al regime di aiuti stabilito dal Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008, individuando le zone di intervento del Programma di promozione industriale;
- l'art. 2 della Legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 marzo 2010, recante l'individuazione delle aree di crisi individuale, nonché la riforma del sistema degli interventi di deindustrializzazione nelle aree e nei distretti in situazione di crisi industriale e di crisi industriale complessa, in adempimento a quanto disposto dall'art. 2, comma 7, della Legge 23 luglio 2009, n. 99;

considerato che l'area Valle Peligna – Alto Sangro, si configura come un polo industriale ed economico di primaria importanza, sia a livello regionale e sia a livello nazionale;

rilevato che nelle aree dei comuni compresi nell'area della Valle Peligna – Alto Sangro, si registrano le situazioni di maggiore crisi nella vasta area della regione Abruzzo, che richiedono interventi urgenti, per l'intensità degli effetti occupazionali e, contemporaneamente, sussistono le condizioni per la individuazione di specifiche vocazioni produttive che, se opportunamen-

te stimulate, sono suscettibili di generare sviluppo e nuova occupazione;

considerato che, in sede di prima applicazione delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 marzo 2010, e fino alla pubblicazione del primo decreto di revisione, sono stati annoverate tra le aree di grave crisi industriale, alcuni comuni comprensivi nell'area Valle Peligna – Alto Sangro (art. 5 D.M. del 24.03.2010), giusta delibera del CIPI del 13 ottobre 1989;

dato atto che le c.d. “situazioni di crisi aziendale complessa”, nonché con impatto sulla politica industriale nazionale, definite dall'art. 3 del D.M. 24.03.2010, sono quelle che non risultano risolvibili in via ordinaria con gli strumenti e le risorse di competenza regionale;

rilevato che la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 individua nell'aree LABR.C15.04 (ITF11) e ABR3.E15.AQ (ITF11), le condizioni che soddisfano i requisiti di cui al punto 30 lett. h) degli Orientamenti in materia di aiuti di Stato (2006/C 54/08);

considerato che con il riconoscimento della situazione di crisi industriale complessa avente significativo impatto sulla politica industriale nazionale, attraverso la promozione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di un accordo di programma e del programma complessivo di interventi, si realizza l'integrazione ed il coordinamento delle attività e delle risorse di amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, di regioni, enti locali ed altri soggetti pubblici e privati aderenti all'accordo;

ritenuto che l'area della Valle Peligna – Alto Sangro possa essere qualificata come un'unica grande area di crisi industriale complessa, in quanto ricadente nella fattispecie di crisi che “coinvolgono una o più imprese di grande o media dimensione con effetti sull'indotto”;

dato atto del parere favorevole espresso dai Direttori Regionali delle Direzioni “Sviluppo Economico” e “Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali” e dal Dirigente del “Servizio Programmazione e Gestione delle politiche passive del lavoro” in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa,

nonché alla legittimità del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

1. Di ritenere che l'area della Valle Peligna – Alto Sangro debba essere qualificata come un'unica grande area di crisi industriale complessa, in quanto ricadente nella fattispecie di crisi che “coinvolgono una o più imprese di grande o media dimensione con effetti sull'indotto”, ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 4 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 marzo 2010. Tanto anche in attuazione del Protocollo d'Intesa per il rilancio produttivo ed occupazionale della Valle Peligna – Alto Sangro, sottoscritta in data 20 febbraio 2008, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Abruzzo, la Provincia di Teramo e l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa.
2. Di ritenere che con il riconoscimento della situazione di crisi industriale complessa avente significativo impatto sulla politica industriale nazionale, attraverso la promozione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di un accordo di programma e del programma complessivo di interventi, si realizza l'integrazione ed il coordinamento delle attività e delle risorse di amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, di regioni, enti locali ed altri soggetti pubblici e privati aderenti all'accordo.
3. Di inoltrare apposita istanza al Ministero dello Sviluppo Economico per ottenere il formale riconoscimento dell'area della Valle Peligna – Alto Sangro quale un'unica grande area di crisi industriale complessa.
4. Di demandare al Dirigente del “Servizio Programmazione e Gestione delle Politiche Passive del Lavoro” della Direzione “Politi-

che Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali” gli adempimenti conseguenti.

5. Di notificare il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico ed alla Provincia de L'Aquila ed ai Comuni interessati.
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*

Di pubblicizzare il presente provvedimento sul sito www.regione.abruzzo.it.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.03.2011, n. 163:

Proposta di designazione del Distretto Industriale Val Vibrata – Valle Del Tronto Piceno, quale area di crisi industriale complessa ai sensi e per gli effetti del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 marzo 2010.

LA GIUNTA REGIONALE

Uditi il Componente la Giunta Regionale preposto allo Sviluppo Economico, Innovazione Tecnologica e Informatica ed il Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Attive del Lavoro, della Formazione, Politiche Sociali, i quali riferiscono quanto segue:

- “Nell’area Val Vibrata si sono registrate, nell’ultimo decennio, i maggiori segnali di recessione economica che hanno determinato una criticità occupazionale, rilevantemente accentuata dalla generale contrazione economica manifestatasi a partire dal 2008, quest’ultima di natura sistemica, che ha interessato l’intero pianeta, inclusa l’Europa, l’Italia e, quindi, anche l’Abruzzo;
- Gli scenari tracciati dai più autorevoli ed qualificati istituti di ricerca macro economica nazionali ed internazionali evidenziano, soprattutto nella nostra regione, con particolare riferimento all’area Val Vibrata, un quadro caratterizzato da un debole e sofferente

tessuto economico-produttivo, nonché da una preoccupante e grave situazione occupazionale”;

preso atto che, per fronteggiare la crisi di tale portata, è necessario intervenire con provvedimenti finalizzati sia ad ottimizzare gli interventi di carattere strutturale, previsti dal programma regionale di sviluppo, finalizzati con risorse comunitarie, nazionali e regionali ad essi destinate, che a rendere operanti tutti i dispositivi di intervento destinati ad affrontare i più immediati aspetti emergenziali della crisi economica ed occupazionale in atto;

considerato

che l’area Val Vibrata è stata inserita tra le tre aree di crisi individuate con il programma “Lavorare in Abruzzo 2”;

che con il Ministero dello Sviluppo Economico è stato definito un percorso per la sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro, avente l’obiettivo di tutelare l’apparato produttivo esistente nell’area della Val Vibrata, nonché assicurare il rilancio delle attività industriali e salvaguardare l’occupazione nei siti industriali in crisi;

valutata la necessità, in seno alla Regione, di intervenire con estrema urgenza, l’Assessorato al Lavoro, di concerto con l’Assessorato alle Politiche Industriali, hanno ritenuto di dare attuazione al Protocollo di Intesa per il rilancio produttivo ed occupazionale della Val Vibrata – Valle del Trono Piceno, sottoscritta in data 27 marzo 2008, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Abruzzo, la Regione Marche, la Provincia di Ascoli Piceno e la Provincia di Teramo;

visti

- la Legge 15 maggio 1989, n. 181, e successive modifiche ed integrazioni, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica;
- la Delibera del CIPI del 13 ottobre 1989, recante l’individuazione dei comuni compresi nelle aree di crisi, ai sensi della L. 181/1989;
- l’art. 2, comma 203, della Legge 13 dicem-

- bre 1996, n. 662, recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica;
- il punto n. 30 lettera h) degli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale (2007-2013), adottati dalla Commissione europea in data 12 dicembre 2005;
 - il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
 - l'art. 1, comma 852, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede l'istituzione di un'apposita struttura, con forme di cooperazione interorganica tra il Ministero dello sviluppo economico ed il Ministero del lavoro al fine di contrastare il declino dell'apparato produttivo, anche mediante salvaguardia e consolidamento di attività e livelli occupazionali delle imprese di rilevanti dimensioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, che versino in crisi economico-finanziaria;
 - il Decreto del Ministro dello sviluppo economico, adottato d'intesa con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, del 18 dicembre 2007, recante disposizioni sulla articolazione, composizione ed organizzazione della Struttura per le crisi d'impresa, prevista dall'art. 1, comma 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
 - il Decreto ministeriale 27 marzo 2008, recante l'elenco delle aree ammesse agli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 19 aprile 2008, con il quale è stata recepita la Carta di aiuti a finalità regionale 2007-2013;
 - **il Protocollo d'intesa per il rilancio produttivo ed occupazionale della Val Vibrata – Vallata del Tronto Piceno**, sottoscritto in data 27.03.2008, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Abruzzo, la Regione Marche, la Provincia di Teramo, la Provincia di Ascoli Piceno e l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa, avente ad oggetto la

definizione delle attività dei soggetti pubblici e privati, volte a tutelare l'apparato produttivo esistente, ad assicurare il rilancio delle attività industriali, nonché a salvaguardare l'occupazione nei siti industriali in crisi ricompresi nella vasta area delle Province di Teramo e di Ascoli Piceno, con particolare riferimento alla Val Vibrata – Vallata del Tronto Piceno;

- il Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per gli investimenti a finalità regionale ed agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 8 gennaio 2009, n. 312, recante agevolazioni ai sensi della L. 181/1989 e succ. mod. estensioni, al regime di aiuti stabilito dal Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008, individuando le zone di intervento del Programma di promozione industriale;
- l'art. 2 della Legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 marzo 2010, recante l'individuazione delle aree di crisi individuale, nonché la riforma del sistema degli interventi di deindustrializzazione nelle aree e nei distretti in situazione di crisi industriale e di crisi industriale complessa, in adempimento a quanto disposto dall'art. 2, comma 7, della Legge 23 luglio 2009, n. 99;

considerato che l'area Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno, si configura come un polo industriale ed economico di primaria importanza, sia a livello regionale e sia a livello nazionale;

rilevato che nelle aree dei comuni compresi nell'area della Val Vibrata e Valle del Tronto Piceno, si registrano le situazioni di maggiore crisi nella vasta area delle regioni Abruzzo e Marche, che richiedono interventi urgenti, per l'intensità degli effetti occupazionali e, contemporaneamente, sussistono le condizioni per la

individuazione di specifiche vocazioni produttive che, se opportunamente stimolate, sono suscettibili di generare sviluppo e nuova occupazione;

considerato che, in sede di prima applicazione delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 marzo 2010, e fino alla pubblicazione del primo decreto di revisione, sono stati annoverate tra le aree di grave crisi industriale, alcuni comuni comprensivi nell'area Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno (art. 5 D.M. del 24.03.2010), giusta delibera del CIPI del 13 ottobre 1989;

dato atto che le c.d. “situazioni di crisi aziendale complessa”, nonché con impatto sulla politica industriale nazionale, definite dall'art. 3 del D.M. 24.03.2010, sono quelle che non risultano risolvibili in via ordinaria con gli strumenti e le risorse di competenza regionale;

rilevato, che la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 individua nell'area “Abruzzo 1” – ABRI1.H15.TE e “Marche” – MAR1.Y10.AP, le condizioni che soddisfano i requisiti di cui al punto 30 lett. h) degli Orientamenti in materia di aiuti di Stato (2006/C 54/08);

considerato Che con il riconoscimento della situazione di crisi industriale complessa avente significativo impatto sulla politica industriale nazionale, attraverso la promozione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di un accordo di programma e del programma complessivo di interventi, si realizza l'integrazione ed il coordinamento delle attività e delle risorse di amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, di regioni, enti locali ed altri soggetti pubblici e privati aderenti all'accordo;

ritenuto che l'area della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno possa essere qualificata come un'unica grande area di crisi industriale complessa, in quanto ricadente nella fattispecie di crisi che “coinvolgono una o più imprese di grande o media dimensione con effetti sull'indotto”;

dato atto del parere favorevole espresso dai Direttori Regionali delle Direzioni “Sviluppo Economico” e “Politiche Attive del Lavoro,

Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali” e dal Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione delle politiche passive del lavoro in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

1. Di ritenere che l'area della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno debba essere qualificata come un'unica grande area di crisi industriale complessa, in quanto ricadente nella fattispecie di crisi che “coinvolgono una o più imprese di grande o media dimensione con effetti sull'indotto”, ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 4 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 marzo 2010. Tanto anche in attuazione del Protocollo d'Intesa per il rilancio produttivo ed occupazionale della Val Vibrata – Valle del Trono Piceno, sottoscritta in data 27 marzo 2008, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Abruzzo, la Regione Marche, la Provincia di Ascoli Piceno e la Provincia di Teramo.
2. Di ritenere che con il riconoscimento della situazione di crisi industriale complessa avente significativo impatto sulla politica industriale nazionale, attraverso la promozione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di un accordo di programma e del programma complessivo di interventi, si realizza l'integrazione ed il coordinamento delle attività e delle risorse di amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, di regioni, enti locali ed altri soggetti pubblici e privati aderenti all'accordo.
3. Di inoltrare apposita istanza al Ministero dello Sviluppo Economico per ottenere il formale riconoscimento dell'area della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno quale un'unica grande area di crisi industriale

complessa.

4. Di demandare al Dirigente del “Servizio Programmazione e Gestione delle Politiche Passive del Lavoro” della Direzione “Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali” gli adempimenti conseguenti.
5. Di notificare il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Regione Marche, alla Provincia di Ascoli Piceno, alla Provincia di Teramo ed ai Comuni interessati.
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*

Di pubblicizzare il presente provvedimento sul sito www.regione.abruzzo.it

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.03.2011, n. 178:

D.M. 11 DICEMBRE 2009 – COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA SANITARIA – ESENZIONE PER MOTIVI DI REDDITO.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze dell’11 dicembre 2009 che stabilisce nuove modalità per la verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema Tessera Sanitaria;

Visto l’art. 50 del D.L. n.269/2003 convertito con modificazioni in legge 24 novembre 2003, n. 326;

Visto il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 17 marzo 2008 al cui punto 8.27, Allegato 12 – viene aggiornato l’elenco delle codifiche nazionali delle condizioni di esenzione dalla partecipazione alla spesa;

Viste le circolari della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo Prot. n. 19295/DG5 del 01/08/2005 e Prot. n. 8197/DG5 del 30/03/2006;

Dato atto che, ai sensi dell’art.2 del suddetto Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze dell’11 dicembre 2009, da accordi intercorsi fra la Regione Abruzzo e il Ministero dell’Economia e delle Finanze è stata stabilita quale data di entrata a regime della nuova modalità di attestazione per l’esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per motivi di reddito per le prestazioni di specialistica ambulatoriale il 1° Aprile 2011, con possibilità di prevedere un regime transitorio di un mese;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI
NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

- di STABILIRE che, a decorrere dal 1° aprile 2011, per la verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, si applica integralmente, limitatamente alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, il D.M. 11 dicembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 30/12/2009 n. 302;
- di STABILIRE inoltre, che potrà essere transitoriamente utilizzata la modalità di attestazione di esenzione per motivi di reddito precedentemente vigente:
 - Per le ricette prescritte fino al 31 marzo 2011;
 - Per le ricette prescritte nel periodo 1° aprile 2011 – 30 aprile 2011 qualora l’assistito non sia ricompreso negli elenchi degli esenti forniti dal Sistema Tessera Sanitaria ai medici prescrittori ovvero non sia in possesso del certificato provvisorio di esenzione rilasciato dalla Azienda Sanitaria Locale;
- di STABILIRE, infine, che dalla data del 1° aprile 2011, l’attribuzione dei codici di esenzione dalla compartecipazione alla spesa per

le prestazioni di specialistica ambulatoriale viene effettuata secondo le modalità individuate dall'Allegato 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 marzo 2008 "Codifica nazionale delle condizioni di esenzione dalla partecipazione alla spesa";

- di DISPORRE che, in caso di modifiche alle codifiche di cui dall'Allegato 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 marzo 2008, si intendono automaticamente recepite tali modifiche senza necessità di adottare ulteriori atti;
- di DARE ATTO che con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni cessano di avere efficacia le circolari della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo Prot. n.

19295/DG5 del 01/08/2005 e Prot. n. 8197/DG5 del 30/03/2006;

- di STABILIRE l'esenzione del pagamento della visita di idoneità per i volontari iscritti in associazioni riconosciute dal Dipartimento Protezione Civile Regione Abruzzo;
- di TRASMETTERE il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali e agli altri soggetti interessati;
- di PUBBLICARE il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul Portale della Sanità della Regione Abruzzo.

Seguono allegati



GIUNTA REGIONALE

La presente copia è conforme all'originale e si compone di fogli 16 e di 16 fasciare circolari vidimate da apposito timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo: Direzione Sanità".

Pescara, li 03 MAR 2011

Il Dirigente del Servizio

Dot. Angelo Fabio Mancioni

[Handwritten signature]

DIREZIONE SANITA'
Servizio Assistenza Distrettuale
Attività Territoriali Sanitarie

Pescara, 1 AGO. 2005

Prot. n. 19295/DG5

Ai Direttori Generali
Delle Aziende USL
Della Regione Abruzzo

LORO SEDI

Oggetto: Codifica regionale delle condizioni di esenzione dalla partecipazione alla spesa.

Nell'ambito della prima applicazione delle norme sul monitoraggio della spesa nel settore sanitario di cui all'art.50 del D.L. 30 settembre 2003 n. 269, convertito in legge 24 novembre 2003 n. 326, con particolare riferimento all'adozione sperimentale della nuova tipologia di ricetta medica a lettura ottica, è emersa la necessità di codificare, a livello regionale, le condizioni di esenzione dalla partecipazione alla spesa.

A tale fine, sentiti i responsabili dei CUP delle Aziende USL regionali e alcuni componenti dei sindacati medici maggiormente rappresentativi, valutata la proposta di codifica nazionale inviata dal Ministero della Salute, si stabilisce che nella Regione Abruzzo vengano utilizzati i seguenti codici che identificano la tipologia di esenzione.



- a) Codici da riportare nelle caselle della ricetta, predisposte a tale scopo, composti da un codice e sub-codici che identificano la tipologia di esenzione, secondo quanto riportato nella sottostante tabella, a cura dei medici prescrittori, rilevandoli dai relativi "Tesserini di esenzione", rilasciati dalle Aziende USL competenti per territorio, su apposito software regionale



GIUNTA REGIONALE

(N.B. per le prestazioni esenti si fa riferimento al D.M. 22.07.1996 e successive modificazioni ed al relativo codice unico regionale):

Tipologia di esenzione	Cod.	SubCod.	Espansione Sub Cod.	Malattia o Condizione
Soggetti affetti da patologie croniche e invalidanti esenti ai sensi del D.M. 28.05.1999 n. 329 e succ. modifiche e integrazioni (ultimo D.M. 21.5.2001 n. 296);	(zero) 0			
		01		ACROMEGALIA E GIGANTISMO (Cod. Malattia :253.0)
		02		AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: 453.0 Sindrome di Budd-Chiari)
		A		MALATTIE CARDIACHE E DEL CIRCOLO POLMONARE (Cod. Malattia : 394; 395; 396; 397; 414; 416; 417; 424; 426; 427; 429.4; 745; 746; V42.2; V43.3; V45.0)
		B		MALATTIE CEREBROVASCOLARI (Cod. Malattia: 433; 434; 437)
		C		MALATTIE DELLE ARTERIE, ARTERIOSE, CAPILLARI, VENE, VASI LINFATICI (Cod. Malattia 440; 441.2; 441.4; 441.7; 441.9; 442; 444; 447.0; 447.1; 447.6; 452; 453; 459.1; 57.1; 747; V43.4)
		D		IN TRATTAMENTO ANTICOAGULANTE
		03		ANEMIA EMOLITICA ACQUISITA DA AUTOIMMUNIZZAZIONE (Cod. Malattia : 283.0)
		05		ANORESSIA NERVOSA, BULIMIA (Cod. Malattia 307.1; 307.51)
		06		ARTRITE REUMATOIDE (Cod. Malattia: 714.0; 714.1; 714.2; 714.30; 714.32; 714.33)
		A		NELLA FORMA DI POLIARTRITE CRONICA GIOVANILE (Cod. Malattia: 714.30, 714.32; 714.33)
		07		ASMA (Cod. Malattia: 493)
		08		CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE (Cod. Malattia: 571.2; 571.5; 571.6)
		09		COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN (Cod. Malattia: 555; 556)
		11		DEMENZE (Cod. Malattia: 290.0; 290.1; 290.2; 290.4; 291.1; 294.0)
		A		Limitatamente a sospetto diagnostico specifico, Clinicamente motivato ed esplicitamente documentato Ed ad una prestazione per anno
		B		In caso di trattamento dello stato psicotico eventualmente associato
		12		DIABETE INSIPIDO (Cod. Malattia: 253.5)





GIUNTA REGIONALE

	*	13	DIABETE MELLITO (Cod. Malattia: 250)
		14	DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPE E DA ALCOOL (Cod. Malattia: 303; 304). In trattamento di disassuefazione o in Comunità di recupero
		16	EPATITE CRONICA (ATTIVA) (Cod. Malattia: 571.4; 070.32; 070.33; 070.54; 070.9)
		A	Limitatamente ai soggetti di età inferiore a 40 anni.
		B	In caso di trattamento con interferone
		17	EPILESSIA (Escluso: Sindrome di Lennox-Gastaut) (Cod. Malattia: 345)
		18	FIBROSI CISTICA (Cod. Malattia: 277.0). Secondo le modalità di erogazione previste dalla L. 23.12.1993, n.548.
		19	GLAUCOMA (Cod. Malattia: 365.1; 365.3; 365.4; 365.5; 365.6; 365.8)
		20	INFEZIONE DA HIV (Cod. Malattia: 042; (cod. agg.) 079.53; V08)
	%	21	INSUFFICIENZA CARDIACA (N.Y.H.A. classe III e IV) (Cod. Malattia: 428)
	0	22	INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALE CRONICA (MORBO DI ADDISON) (Cod. Malattia: 255.4)
		23	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA (Cod. Malattia: 585)
		A	Per i soggetti con insufficienza renale cronica per i quali è indicato il trattamento dialitico, in aggiunta.
		B	Per i soggetti in trattamento dialitico, secondo Le condizioni cliniche individuali.
		24	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA (Cod. Malattia: 518.81)
		25	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIa E IIb - IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA POLIGENICA - IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA - IPERLIPOPROTEINEMIA DI TIPO III (Cod. Malattia: 272.0 272.2; 272.4).
		A	In caso di complicità cardiovascolare
		B	In trattamento farmacologico Ipocholesterolemizzante
		26	IPERPARATIROIDISMO, IPOPARATIROIDISMO (Cod. Malattia: 252.0; 252.1)
		27	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO (GRAVE) (Cod. Malattia: 243; 244)
		A	In caso di complicità cardiaca
		28	LUPUS ERITEMATOSO SISTEMICO (Cod. Malattia: 710.0)
		29	MALATTIA DI ALZHEIMER (Cod. Malattia: 331.0)





GIUNTA REGIONALE

		29	A	Limitatamente a sospetto diagnostico Specifico, clinicamente motivato ed esplicitamente documentato ed ad Una prestazione per anno
			B	Limitatamente a specifiche esigenze cliniche esplicitamente documentate
			C	In caso di trattamento dello stato psicotico eventualmente associato
		30		MALATTIA DI SJOGREN (Cod. Malattia: 710.2)
		31		IPERTENSIONE ARTERIOSA (Cod. Malattia: 401; 402; 403 404; 405)
			A	In presenza di danno d'organo, in aggiunta
		32		MALATTIA O SINDROME DI CUSHING (Cod. Malattia: 255.0)
		34		MIASTENIA GRAVE (Cod. Malattia: 358.0)
			A	Nella miastenia grave generalizzata o fulminante, refrattaria ad altre forme di trattamento.
	1/0	35		MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO (Cod. Malattia: 242.0; 242.1; 242.2; 242.3)
		36		MORBO DI BUERGER (Cod. Malattia: 443.1)
		37		MORBO DI PAGET (Cod. Malattia: 731.0)
		38		MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI (Cod. Malattia: 332; 333.0; 333.1; 333.5)
			A	Limitatamente a sospetto diagnostico specifico clinicamente motivato ed esplicitamente documentato ed ad Una prestazione per anno
		39		NANISMO IPOFISARIO (Cod. Malattia: 253.3)
		40		NEONATI PREMATURI, IMMATURI, A TERMINE CON RICOVERO IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE (Limitatamente ai primi tre anni di vita)
		41		NEUROMIELITE OTTICA (Cod. Malattia: 341.0)
		42		PANCREATITE CRONICA (Cod. Malattia: 577.1)
		44		PSICOSI (Cod. Malattia: 295.0; 295.1; 295.2; 295.3; 295.5; 295.6; 295.7; 295.8; 296.0; 296.1; 296.2; 296.3; 296.4; 296.5; 296.6; 296.7; 296.8; 297.0; 297.1; 297.2; 297.3; 297.8; 298.0; 298.1; 298.2; 298.4; 298.8; 299.0; 299.1; 299.8)
			A	In trattamento farmacologico per le psicosi, Qualora sia specificamente indicato o reso obbligatorio il controllo della funzionalità Di specifici organi in aggiunta: controllo ematologico.





GIUNTA REGIONALE

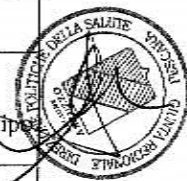
		44	B	In trattamento farmacologico per le psicosi, Qualora sia specificamente indicato o reso obbligatorio il controllo della funzionalità di specifici organi in aggiunta: controllo funzionalità renale.
			C	In trattamento farmacologico per le psicosi, qualora sia specificamente indicato o reso Obbligatorio il controllo della funzionalità Di specifici organi in aggiunta: controllo funzionalità tiroidea.
		45		PSORIASI (ARTROPATICA, PUSTOLOSA GRAVE, ERITRODERMICA) (Cod. Malattia: 696.0; 696.1).
			A	NELLA FORMA ARTROPATICA (696.0) IN AGGIUNTA.
		46		SCLEROSI MULTIPLA (Cod. Malattia: 340)
		47		SCLEROSI SISTEMICA (PROGRESSIVA) (Cod. Malattia: 710.1)
		48		SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE NEOPLASTICHE MALIGNI E DA TUMORI DI COMPORTAMENTO INCERTO
	1/0	49		SOGGETTI AFFETTI DA PLURIPATOLOGIE CHE ABBIANO DETERMINATO GRAVE ED IRREVERSIBILE COMPROMISSIONE DI PIU' ORGANI E/O APPARATI E RIDUZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE CORRELATA ALL'ETA' RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DI CONVALIDATE SCALE DIVALUTAZIONE DELLE CAPACITA' FUNZIONALI
		50		SOGGETTI IN ATTESA DI TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, PANCREAS, CORNEA, MIDOLLO)
		51		SOGGETTI NATI CON CONDIZIONI DI GRAVI DEFIC FISICI, SENSORIALI E NEUROPSICHICI
		52		SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO) (Cod. Malattia: V42.0; V42.1; V42.6; V42.7; V42.8; V42.9)
		53		SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO DI CORNEA (Cod. Malattia: V42.5)
		54		SPONDILITE ANCHILOSANTE (Cod. Malattia: 720.0)
		55		TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA) (Cod. Malattia: 010; 011; 012; 013; 014; 015; 016; 017; 018)
		56		TIROIDITE DI HASHIMOTO (Cod. Malattia: 245.2)





GIUNTA REGIONALE

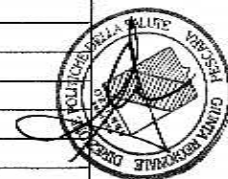
Tipologia di Esenzione	Codice	Subcodice	MALATTIA O CONDIZIONE
Soggetti affetti da patologie rare esenti ai sensi del D.M. 18.05.2001 n.279	R Rare		
		A0010	HANSEN MALATTIA DI
		A0020	WHIPPLE MALATTIA DI
		A0030	LYME MALATTIA DI
		B0010	WILMS TUMORE DI
		B0020	RETINOBLASTOMA
		B0030	CRONKHTE-CANADA MALATTIA DI
		B0040	GARDNER SINDROME DI
		B0050	POLIPOSI FAMILIARE
		B0060	LINFOANGIOLEIOMIOMATOSI
		BG010	NEUROFIBROMATOSI
		C0010	DEFICIENZA DI ACTH
		C0020	KALLMANN SINDROME DI
		CG010	IPERALDOSTERONISMI PRIMITIVI
		CG020	SINDROMI ADRENOGENITALI CONGENITE
		C0030	REIFENSTEIN SINDROME DI
		CG030	POLIENDOCRINOPATIE AUTOIMMUNI
		C0040	PUBERTA' PRECOCE IDIOPATICA
		C0050	LEPRECAUNISMO
		C0060	WERNER SINDROME DI
		C0070	DEFICIENZA CONGENITA DI ZINCO
		CG040	DISTURBI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEGLI AMINOACIDI
		CG050	DISTURBI DEL CICLO DELL'UREA
		CG060	DISTURBI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEI CARBOIDRATI Escluso: Diabete mellito
		CG070	ALTERAZIONI CONGENITE DEL METABOLISMO DELLE LIPOPROTEINE Escluso: Ipercolesterolemia familiare eterozigote tipo IIa e IIb; Ipercolesterolemia primitiva poligenica; Ipercolesterolemia familiare combinata; Iperlipoproteinemia di tipo III.
		CG070	ALTERAZIONI CONGENITE DEL METABOLISMO DELLE LIPOPROTEINE Escluso: Ipercolesterolemia familiare eterozigote tipo IIa e IIb; Ipercolesterolemia primitiva poligenica; Ipercolesterolemia familiare combinata; Iperlipoproteinemia di tipo III.
		C0080	LIPODISTROFIA TOTALE
		CG080	DISTURBI DA ACCUMULO DI LIPIDI
		CG090	MUCOLIPIDOSI
		C0090	BERCUM MALATTIA DI
		C0100	FARBER MALATTIA DI
		C0110	CRIOGLOBULINEMIA MISTA
		C0120	ACERULOPLASMINEMIA CONGENITA
		C0130	ATRANSFERRINEMIA CONGENITA
		C0140	WALDMANN MALATTIA DI
		CG100	ALTERAZIONI CONGENITE DEL METABOLISMO DEL FERRO
		C0150	WILSON MALATTIA DI
		C0160	IPOFOSFATASIA
		C0170	RACHITISMO IPOFOSFATEMICO VITAMINA D RESISTENTE
		CG110	PORFIRIE
		CG120	DISORDINI DEL METABOLISMO DELLE PURINE E DELLE PIRIMIDINE
		CG130	AMILOIDOSI PRIMARIE E FAMILIARI
		C0180	CRIGLER-NAJJAR SINDROME DI
		CG140	MUCOPOLISACCARIDOSI
		C0190	ANGIOEDEMA EREDITARIO
		C0200	CARENZA CONGENITA DI ALFA1 ANTITRIPSINA
CG150	ISTIOCITOSI CRONICHE		
CG160	IMMUNODEFICIENZE PRIMARIE		





GIUNTA REGIONALE

		C0210	BBHÇET MALATTIA DI
		DG010	ANEMIE EREDITARIE
		D0010	SINDROME EMOLITICO UREMICA
		D0020	EMOGLOBINURIA PAROSSISTICA NOTTURNA
		DG020	DIFETTI EREDITARI DELLA COAGULAZIONE
		D0030	PORPORA DI HENOCH-SCHONLEIN RICORRENTE
		DG030	PIASTRINOPATIE EREDITARIE
		DG040	TROMBOCITOPENIE PRIMARIE EREDITARIE
		D0040	NEUTROPENIA CICLICA
		D0050	MALATTIA GRANULOMATOSA CRONICA
		D0060	CHEDIAK-HIGASHI MALATTIA DI
		FG010	LEUCODISTROFIE
		FG020	CEROIDO-LIPOFUSCINOSI
		FG030	GANGLIOSIDOSI
		F0010	ALPERS MALATTIA DI
		F0020	KEARNS-SAYRE SINDROME DI
		F0030	LEIGH MALATTIA DI
		F0040	RETT SINDROME DI
		F0050	ATROFIA DENTATO RUBROPALLIDOLUYSIANA
		F0060	EPILESSIA MIOCLONICA PROGRESSIVA
		F0070	MIOCLONO ESSENZIALE EREDITARIO
		F0080	COREA DI HUNTINGTON
		F0090	DISTONIA DI TORSIONE IDIOPATICA
		FG040	MALATTIE SPINOCEREBELLARI
		FG050	ATROFIE MUSCOLARI SPINALI
		F0100	SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA
		F0110	SCLEROSI LATERALE PRIMARIA
		F0120	ADRENOLEUCODISTROFIA
		F0130	LENNOX GASTAUT SINDROME DI
		F0140	WEST SINDROME DI
		F0150	NARCOLESSIA
		F0160	MELKERSSON-ROSENTHAL SINDROME DI
		FG060	NEUROPATIE EREDITARIE
		F0170	STEELE-RICHARDSON-OLSZEWSKI SINDROME DI
		F0180	POLINEUROPATIA CRONICA INFIAMMATOIA DEMIELINIZZANTE
		F0190	EATON-LAMBERT SINDROME DI
		FG070	MIOPATIE CONGENITE EREDITARIE
		FG080	DISTROFIE MUSCOLARI
		FG090	DISTROFIE MIOTONICHE
		FG100	PARALISI NORMOKALIEMICHE, IPO E IPERKALIEMICHE
		F0200	VITREORETINOPATIA ESSUDATIVA FAMILIARE
		F0210	EALS MALATTIA DI
		F0220	BEHR SINDROME DI
		FG110	DISTROFIE RETINICHE EREDITARIE
		FG120	DISTROFIE EREDITARIE DELLA COROIDE
		F0230	CICLITE ETROCROMICA DI FUCH
		F0240	ATROFIA ESSENZIALE DELL'IRIDE
		F0250	EMERALOPIA CONGENITA
		F0260	OGUCHI SINDROME DI
		F0270	COGAN SINDROME DI
		FG130	DEGENERAZIONI DELLA CORNEA
		FG140	DISTROFIE EREDITARIE DELLA CORNEA
		F0280	CHERATOCONO
		F0290	CONGIUNTIVITE LIGNEA
		F0300	ATROFIA OTTICA DI LEBER
		G0010	ENDOCARDITE REUMATICA
		G0020	POLIANGIOITE MICROSCOPICA
		G0030	POLIARTERITE NODOSA
		G0040	KAWASAKI SINDROME DI
		G0050	CHURG-STRAUSS SINDROME DI
		G0060	GOODPASTURE SINDROME DI
		G0070	GRANULOMATOSI DI WIEGENER

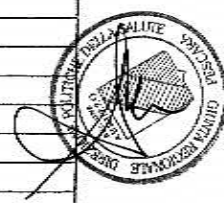




GIUNTA REGIONALE

		G0080	ARTERITE A CELLULE GIGANTI
		GG010	MICROANGIOPATIE TROMBOTICHE
		G0090	ITAKAYASU MALATTIA DI
		G0100	TELEANGECTASIA EMORRAGICA EREDITARIA
		G0110	BUDD-CHIARI SINDROME DI
		I0010	ACALASIA
		I0020	GASTRITE IPERTROFICA GIGANTE
		I0030	GASTROENTERITE EOSINOFILA
		I0040	SINDROME DA PSEUDO-OSTRUZIONE INTESTINALE
		I0050	COLANGITE PRIMITIVA SCLEROSANTE
		I0060	SPRUE CELIACA
		I0070	MALATTIA DA INCLUSIONE DEI MICROVILLI
		I0080	LINFANGECTASIA INTESTINALE
		J0010	DIABETE INSIPIDO NEFROGENICO
		J0020	FIBROSI RETROPERITONEALE
		J0030	CISTITE INTERSTIZIALE
		L0010	ERITROCHERATOLISI HIEMALIS
		L0020	DERMATITE ERPETIFORME
		L0030	PEMFIGO
		L0040	PEMFIGOIDE BOLLOSO
		L0050	PEMFIGOIDE BENIGNO DELLE MUCOSE
		L0060	LICHEN SCLEROSUS ET ATROPHICUS
		M0010	DERMATOMIOSITE
		M0020	POLIMIOSITE
		M0030	CONNETTIVITE MISTA
		MG010	CONNETTIVITI INDIFFERENZiate
		M0040	FASCITE EOSINOFILA
		M0050	FASCITE DIFFUSA
		M0060	POLICONDRITE
		N0010	ARNOLD-CHIARI SINDROME DI
		N0020	MICROCEFALIA
		N0030	AGENESIA CEREBELLARE
		N0040	HOUBERT SINDROME DI
		N0050	LISSENCEFALIA
		N0060	OLOPROSENCEFALIA
		N0070	CHIRAY FOIX SINDROME DI
		N0080	DISAUTONOMIA FAMILIARE
		N0090	AXENFELD- RIEGER ANOMALIA DI
		N0100	PETER ANOMALIA DI
		N0110	ANIRIDIA
		N0120	COLOBOMA CONGENITO DEL DISCO OTTICO
		N0130	MORNING GLORY ANOMALIA DI
		N0140	PERSISTENZA DELLA MEMBRANA PUPILLARE
		N0150	BLUE RUBBER BLEB NEVUS
		N0160	ATRESIA ESOFAGEA E/O FISTOLA TRACHEOESOFAGEA
		N0170	ATRESIA DEL DIGIUNO
		N0180	ATRESIA O STENOSI DUODENALE
		N0190	ANO IMPERFORATO
		N0200	HIRSCHSPRUNG MALATTIA DI
		N0210	ATRESIA BILIARE
		N0220	CAROLI MALATTIA DI
		N0230	MALATTIA DEL FEGATO POLICISTICO
		N0240	ERMAFRODITISMO VERO
		NG010	PSEUDOERMAFRODITISMI
		N0250	RENE CON MIDOLLARE A SPUGNA
		NG020	ARTROGRIPOSI MULTIPLE CONGENITE
		N0260	FOCOMELIA
		N0270	DEFORMITA' DI SPRENGEL
		NG030	ACROCEFALOSINDATTILIA
		N0280	ACRODISOSTOSI
		N0290	CAMPTODATTILIA FAMILIARE
		NG040	ANOMALIE CONGENITE DEL CRANIO E/O DELLE OSSA DELLA FACCIA

o/-
R





GIUNTA REGIONALE

		NG040	ANOMALIE CONGENITE DEL CRANIO E/O DELLE OSSA DELLA FACCIA
		N0300	SINDROME DA REGRESSIONE CAUDALE
		N0310	KLIPPEL-FEIL SINDROME DI
		NG050	CONDRODISTROFIE CONGENITE
		NG060	OSTEODISTROFIE CONGENITE
		N0320	GASTROSCHISI
		N0330	EHLERS-DANLOS SINDROME DI
		N0340	ADAMS-OLIVER SINDROME DI
		N0350	COFFIN-LOWRY SINDROME DI
		N0360	COFFIN-SIRIS SINDROME DI
		N0370	DYGGVE-MELCHIOR-CLAUSEN (DMC) SINDROME DI
		N0380	FILIPPI SINDROME DI
		N0390	GREIG SINDROME DI, CEFALOPOLISINDATTILIA
		N0400	JACKSON-WEISS SINDROME DI
		N0410	JARCHO-LEVIN SINDROME DI
		N0420	PALLISTER-W SINDROME DI
		N0430	POLAND SINDROME DI
		N0440	SEQUENZA SIRENOMELICA
		N0450	SINDROME CEREBRO-COSTO-MANDIBOLARE
		N0460	SINDROME FEMORO-FACCIALE
		N0470	SINDROME OTO-PALATO-DIGITALE
		N0480	SINDROME TRISMA PSEUDOCAMPTODATTILIA
		N0490	WEAVER SINDROME DI
		NG070	ITTIOSI CONGENITE
		N0500	CUTIS LAXA
		N0510	INCONTINENTIA PIGMENTI
		N0520	XERODERMA PIGMENTOSO
		N0530	CHERATOSI FOLLICOLARE ACUMINATA
		N0540	CUTE MARMOREA TELEANGECTASICA CONGENITA
		N0550	DARIER MALATTIA DI
		N0560	DISCHERATOSI CONGENITA
		N0570	EPIDERMOLISI BOLLOSA
		N0580	ERITROCHERATODERMIA SIMMETRICA PROGRESSIVA
		N0590	ERITROCHERATODERMIA VARIABILE
		N0600	IPERCHERATOSI EPIDERMOLITICA
		N0610	IPOPLASIA FOCALE DERMICA
		N0620	PACHIDERMOPERIOSTOSI
		N0630	PSEUDOXANTOMA ELASTICO
		N0640	APLASIA CONGENITA DELLA CUTE
		N0650	PARRY-ROMBERG SINDROME DI
		N0660	DOWN SINDROME DI
		N0670	CRI DU CHAT MALATTIA DEL
		N0680	TURNER SINDROME DI
		N0690	KLINEFELTER SINDROME DI
		N0700	WOLF-HIRSCHHORN SINDROME DI
		N0710	MELAS SINDROME
		N0720	MERRF SINDROME
		N0730	SHORT SINDROME
		NG080	SINDROMI DA ANEUPLOIDIA CROMOSOMICA
		NG090	SINDROMI DA DUPLICAZIONE/DEFICIENZA CROMOSOMICA
		N0740	IVEMARK SINDROME DI
		N0750	SCLEROSI TUBEROSA
		N0760	PEUTZ-JEGHERS SINDROME DI
		N0770	STURGE-WEBER SINDROME DI
		N0780	VON HIPPEL-LINDAU SINDROME DI
		N0790	HAARSKOG SINDROME DI
		N0800	ANTLEY-BIXLER SINDROME DI
		N0810	BALLER-GEROLD SINDROME DI
		N0820	BECKWITH-WIEDEMANN SINDROME DI
		N0830	BLOOM SINDROME DI
		N0840	BORJESON SINDROME DI
		N0850	CHARGE ASSOCIAZIONE





GIUNTA REGIONALE

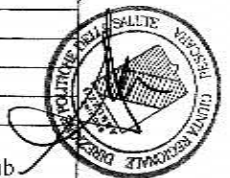
	N0860	DE MORSIER SINDROME DI
	N0870	DUBOWITZ SINDROME DI
	N0880	EEC SINDROME
	N0890	FREEMAN-SHELDON SINDROME DI
	N0900	FRYNS SINDROME DI
	N0910	GOLDENHAR SINDROME DI
	N0920	HERMANSKY-PUDLAK SINDROME DI
	N0930	HOLT-ORAM SINDROME DI
	N0940	KABUKI SINDROME DELLA MASCHERA
	N0950	KARTAGENER SINDROME DI
	N0960	MAFFUCCI SINDROME DI
	N0970	MARSHALL SINDROME DI
	N0980	MECKEL SINDROME DI
	N0990	MOEBIUS SINDROME DI
	N1000	NAGER SINDROME DI
	N1010	NOONAN SINDROME DI
	N1020	OPITZ SINDROME DI
	N1030	PALLISTER- HALL SINDROME DI
	N1040	PFEIFFER SINDROME DI
	N1050	RIEGER SINDROME
	N1060	ROBERTS SINDROME DI
	N1070	ROBINOW SINDROME DI
	N1080	RUSSELL-SILVER SINDROME DI
	N1090	SCHINZEL-GIEDION SINDROME DI
	N1100	SECKEL SINDROME DI
	N1110	SEQUENZA DA IPOCINESIA FETALE
	N1120	SIMPSON-GOLABI-BEHMEL SINDROME DI
R	N1130	SINDROME BRANCHIO-OCULO-FACCIALE
	N1140	SINDROME BRANCHIO-OTO-RENALE
	N1150	SINDROME CARDIO-FACIO-CUTANEA
	N1160	SINDROME OCULO-CEREBRO-CUTANEA
	N1170	SINDROME PROTEO
	N1180	SINDROME TRICO-RINO-FALANGEA
	N1190	SINDROME UNGHIA-ROTULA
	N1200	SMITH-LEMLI-OPITZ, TIPO I SINDROME DI
	N1210	SMITH-MAGENIS SINDROME DI
	N1220	STICKLER SINDROME DI
	N1230	SUMMIT SINDROME DI
	N1240	TOWNES-BROCKS SINDROME DI
	N1250	VACTERL ASSOCIAZIONE
	N1260	WILDERVANCK SINDROME DI
	N1270	WILLIAMS SINDROME DI
	N1280	WINCHESTER SINDROME DI
	N1290	WOLFRAM SINDROME DI
	N1300	ANGELMAN SINDROME DI
	N1310	PRADER-WILLI SINDROME DI
	N1320	MARFAN SINDROME DI
	N1330	SINDROME DA X FRAGILE
	N1340	AASE-SMITH SINDROME DI
	N1350	ALAGILLE SINDROME DI
	N1360	ALPORT SINDROME DI
	N1370	ALSTROM SINDROME DI
	NG100	ALTRE ANOMALIE CONGENITE MULTIPLE CON RITARDO MENTALE
	N1380	BARDET-BIEDL SINDROME DI
	N1390	CARPENTER SINDROME DI
	N1400	COCKAYNE SINDROME DI
	N1410	CORNELIA DE LANGE SINDROME DI
	N1420	DE SANCTIS CACCHIONE MALATTIA DI
	N1430	DENYS-DRASH SINDROME DI
	N1440	DISPLASIA OCULO-DIGITO-DENTALE
	N1450	DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA CONGENITA
	N1460	FRASIER SINDROME DI





GIUNTA REGIONALE

		N1470	HAY-WELLS SINDROME DI
		N1480	IPOMELANOSI DI ITO
		N1490	ISAACS SINDROME DI
		N1500	KID SINDROME
		N1510	KLIPPEL-TRENAUNAY SINDROME DI
		N1520	LANDAU-KLEFFNER SINDROME DI
		N1530	LEOPARD SINDROME
		N1540	LEVY-HOLLISTER SINDROME DI
		N1550	MARSHALL-SMITH SINDROME DI
		N1560	NEU-LAXOVA SINDROME DI
		N1570	NEUROACANTOCITOSI
		N1580	NORRIE MALATTIA DI
		N1590	PALLISTER-KILLIAN SINDROME DI
		N1600	PEARSON SINDROME DI
		N1610	POEMS SINDROME
	R	N1620	RUBINSTEIN-TAYBI SINDROME DI
		N1630	SINDROME ACROCALLOSA
		N1640	SINDROME CEREBRO-OCULO-FACIO-SCHELETRICA
		N1650	SINDROME DEL NEVO DISPLASTICO
		N1660	SINDROME DEL NEVO EPIDERMAL
		N1670	SINDROME PTERIGIO MULTIPLO
		N1680	SINDROME TRICO-DENTO-OSSEA
		N1690	SINDROME TROMBOCITOPENICA CON ASSENZA DI RADIO
		N1700	SJÖGREN-LARSONN SINDROME DI
		N1710	TAY SINDROME DI
		N1720	VOGT-KOYANAGI-HARADA SINDROME DI
		N1730	WAGR SINDROME DI
		N1740	WALKER-WARBURG SINDROME DI
		N1750	WEILL-MARCHESANI SINDROME DI
		N1760	ZELL WEGER SINDROME DI
		P0010	EMBRIOFETOPATIA RUBEOLICA
		P0020	SINDROME FETALE DA ACIDO VALPROICO
		P0030	SINDROME FETALE DA IDANTOINA
		P0040	SINDROME ALCOLICA FETALE
		P0050	APNEA INFANTILE
		P0060	KERNITTERO
		P0070	FIBROSI EPATICA CONGENITA
		Q0010	GERSTMANN SINDROME DI
		99	Nel caso di soggetti per i quali è stato formulato dallo specialista un sospetto diagnostico malattia rara (è sufficiente pertanto l'indicazione del codice R e del sub-codice 99), Gli stessi caratteri identificativi dovranno essere usati per la codifica delle indagini genetiche sui familiari dell'assistito quando necessarie per diagnosticare, all'assistito stesso, una malattia rara di origine ereditaria.
Prestazioni richieste su sospetto diagnostico di malattia rara (ex art. 5 comma 2 del D.M. 18.05.2001 n. 279).			



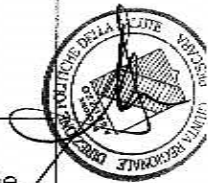
Tipologia di Esenzione	Codice	Subcodice	MALATTIA O CONDIZIONE
Invalidi di guerra appartenenti alle categorie dalla 1ª alla 5ª titolari di pensione diretta vitalizia e deportati in campo di sterminio (ex art. 6 comma 2 lett. a del D.M. 01.02.1991);	G Guerra	01	
Invalidi di guerra appartenenti alle categorie dalla 6ª alla 8ª (ex art. 6 comma 2 lett. A del D.M. 01.02.1991);		02	



GIUNTA REGIONALE

Tipologia di Esenzione	Codice	Subcodice	MALATTIA O CONDIZIONE
Grandi invalidi del lavoro - dall'80% al 100% di invalidità - (ex art. 6 comma 1 lett. B del D.M. 01.02.1991);	L Lavoro	01	
Invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa > 2/3 - dal 67% al 79% di invalidità - (ex art. 6 comma 1 lett. b del D.M. 01.02.1991);		02	
Invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa < 2/3 - dal 35% al 66% di invalidità - (ex art. 6 comma 2 lett. b del D.M. 01.02.1991);		03	Relativamente solo alle patologie riconosciute per singoli casi
Infortunati sul lavoro o affetti da malattie professionali - (ex art. 6 comma 2 lett. c del D.M. 01.02.1991) dall'11% al 34%		04	Relativamente solo alle patologie riconosciute per singoli casi

Tipologia di Esenzione	Codice	Subcodice	MALATTIA O CONDIZIONE
Grandi invalidi per servizio appartenenti alla 1ª categoria - titolari di specifica pensione - (ex art. 6 comma 1 lett. c del D.M. 01.02.1991);	S Servizio	01	
Invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla 2ª alla 5ª (ex art. 6 comma 1 lett. c del D.M. 01.02.1991);		02	
Invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla 6ª alla 8ª (ex art. 6 comma 2 lett. d del D.M. 01.02.1991);		03	Relativamente a cause di servizio riconosciute e correlate patologie



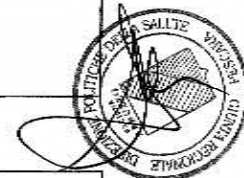
Tipologia di Esenzione	Codice	Subcodice	MALATTIA O CONDIZIONE
Invalidi civili al 100% di invalidità senza indennità di accompagnamento (ex art. 6 comma 1 lett. d del D.M. 01.02.1991);	C Civili	01	
Invalidi civili al 100% di invalidità con indennità di accompagnamento (ex art. 6 comma 1 lett. d del D.M. 01.02.1991);		02	
Invalidi civili con riduzione della capacità lavorativa > 2/3 - dal 67% al 99% di invalidità - (ex art. 6 comma 1 lett. d del D.M. 01.02.1991);		03	
Invalidi civili minori di 18 anni con indennità di frequenza ex art. 1 L. n. 289/90 (ex art. 5 comma 6 del D.Lgs. 124/1998);		04	



GIUNTA REGIONALE

Ciechi assoluti o con residuo visivo non superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi - con eventuale correzione - riconosciuti dall'apposita Commissione Invalidi Ciechi Civili - ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. f del D.M. 01.02.1991 - (ex art. 6 L. n. 482/68 come modificato dalla L. n. 58/99);	/ - C	05	
Sordomuti (da intendersi coloro che sono colpiti da sordità dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata) - ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. f del D.M. 01.02.1991 - (ex art. 7 L. n. 482/68 come modificato dalla L. n. 58/99);		06	

Tipologia di Esenzione	Codice	Subcodice	MALATTIA O CONDIZIONE
Pazienti in possesso di esenzione in base alla L. n. 210 del 25.02.1992 - Danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati - (ex art. 1 comma 5 lett. d del D.Lgs. 124/1998);	N Legge n. 210	01	N.B. I tesserini di esenzione verranno riassicati dalle competenti AUSL previa esibizione da parte dell'interessato della determinazione Dirigenziale di riconoscimento del diritto.



Tipologia di Esenzione	Codice	Subcodice	MALATTIA O CONDIZIONE
Prestazioni diagnostiche a soggetti a rischio di infezione HIV (ex art. 1, comma 4 lett. b del D.Lgs. 124/1998 - prima parte);	B Hiv	01	

Tipologia di Esenzione	Codice	Subcodice	MALATTIA O CONDIZIONE
Pazienti in possesso di esenzione in base alla L. n. 302/90 - vittime del terrorismo e della criminalità organizzata - (ex art. 5 comma 6 del D.Lgs. 124/1998);	V Vittime	01	

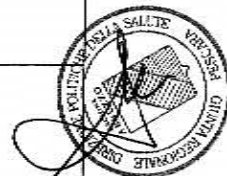


GIUNTA REGIONALE

b) Codici da riportare nelle predette caselle delle ricerche a cura del medico prescrittore, anche se non rilevabili da apposito tesserino.

Tipologia di Esenzione	Codice	Subcodice	MALATTIA O CONDIZIONE
Esente per stato di gravidanza (ex D.M. del 10/09/1998) - in epoca pre-concezionale;	M Maternità	00	
Esente per stato di gravidanza (ex D.M. del 10/09/1998) - in gravidanza ordinaria (oppure il subcodice 99);		da 01 a 41	Così composto: M+nn (settimane di gravidanza).
Esente per stato di gravidanza (ex D.M. del 10/09/1998) - in gravidanza ordinaria;		99	Codice alternativo utilizzabile dal medico prescrittore qualora lo stesso medico non fosse operativamente in grado di quantificare esattamente la settimana di gestazione dell'assistita, anche in ragione dei lunghi periodi intercorrenti tra la data di prescrizione e la data di erogazione della prestazione specialistica richiesta
Esente per stato di gravidanza (ex D.M. del 10/09/1998) - in gravidanza a rischio;		50	

Tipologia di Esenzione	Codice	Subcodice	MALATTIA O CONDIZIONE
Prestazioni diagnostiche nell'ambito di campagne di screening autorizzate dalla Regione (ex art. 1 comma 4 lett. a del D.Lgs. 124/1998);	D Diagnosi precoce	01	
Prestazioni diagnostiche per la diagnosi precoce dei tumori (ex art. 85 comma 4 della L. 388/2000) - citologico;		02	
Prestazioni diagnostiche per la diagnosi precoce dei tumori (ex art. 85 comma 4 della L. 388/2000) - mammografico;		03	
Prestazioni di diagnostiche per la diagnosi precoce dei tumori (ex art. 85 comma 4 della L. 388/2000) - colon-retto;		04	
Prestazioni di approfondimento diagnostico correlate alla diagnosi precoce del tumore della mammella (ex art. 85 comma 4 della L. 388/2000)		05	



Tipologia di Esenzione	Codice	Subcodice	MALATTIA O CONDIZIONE
Prestazioni specialistiche correlate all'attività di donazione (ex art. 1 comma 5 lett. c del D.Lgs. 124/1998);	T Donazione	01	

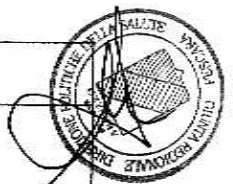


GIUNTA REGIONALE

Tipologia di Esenzione	Codice	Subcodice	MALATTIA O CONDIZIONE
Prestazioni specialistiche finalizzate alla tutela della salute collettiva, disposte a livello locale in caso di situazioni epidemiche (ex art. 1 comma 4 lett. b del D.Lgs. 124/1998 - seconda parte -);	P	01	
Prestazioni specialistiche finalizzate all'avviamento al lavoro derivanti da obblighi di legge e non poste a carico del datore di lavoro - attualmente eseguibili nei confronti dei soggetti maggiorenni apprendisti - (ex art. 1 comma 4 lett. b del D.Lgs. 124/1998 - ultima parte -);		02	
Prestazioni correlate alla pratica vaccinale obbligatoria o raccomandata (ex art. 1 comma 4 lett. b del D.Lgs. 124/1998 - prima parte -);		03	

c) codice da riportare a cura del medico presso gli istituti di pena

Tipologia di Esenzione	Codice	Subcodice	MALATTIA O CONDIZIONE
Prestazioni a favore di detenuti ed internati (ex art. 1, comma 6, D.Lgs. 22. 6. 1999 n. 230)	F Detenuti	01	



d) codici da riportare a cura del medico di medicina dello sport

Tipologia di Esenzione	Codice	Subcodice	MALATTIA O CONDIZIONE
Prestazioni richieste per il rilascio di certificati di idoneità alla pratica sportiva, all'adozione e affidamento, allo svolgimento del servizio civile (ex D.P.C.M. 28 novembre 2003)	I Idoneità	01	
Prestazioni richieste per il rilascio di certificati di idoneità alla pratica sportiva, all'adozione e affidamento, allo svolgimento del servizio civile (ex L.R. 12.11.1997, 132)		011	

L'apposizione del codice E, relativo alle condizioni economiche, verrà regolamentata successivamente, a seguito di emanande disposizioni ministeriali.



GIUNTA REGIONALE

Si invitano, infine, le SS.LL. a provvedere alla corretta applicazione della presente circolare nonché alla più ampia e capillare sua divulgazione, sia tra gli operatori sanitari, che tra il personale addetto ai CUP aziendali.

Nella certezza di esatto, sollecito adempimento, si inviano i migliori saluti

Il Dirigente del Servizio

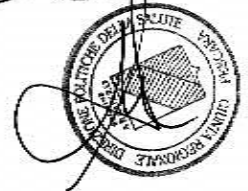
(Dott. Giuliano ROSSI)

Il Direttore Regionale

(Dott.ssa Domenica PACIFICO)

Il Componente la Giunta

(Dott. Bernardo MAZZOCCA)



REGIONE ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

... n. pagine di fogli 3 e di 3

... in data 03 MAR 2011

Pescara, il 03 MAR 2011

Il Dirigente del Servizio

Dott. Angelo Flavio Mucciconi

Angelo Flavio Mucciconi

DIREZIONE SANITA'
Servizio Assistenza Distrettuale
Attività Territoriali Sanitarie

30 MAR 2006

Pescara, _____

Prot. n. 8197 /DG5

Ai Direttori Generali
delle Aziende USL
della Regione Abruzzo

LORO SEDI

Oggetto: Esenzione dal ticket sanitario per motivi di reddito.

A parziale rettifica di quanto disposto con circolare Prot. n. 5724/DG5 del 02.03.2006, che è da intendersi annullata, in quanto superata dalla presente, si emanano le disposizioni di seguito riportate, relative all'oggetto (codice di esenzione "E").

Gli assistiti interessati a detta tipologia di esenzione, devono indicarla presso la struttura sanitaria che eroga la prestazione, mediante marcatura della casella contrassegnata con la lettera "R", riportata nell'apposita ricetta - sulla quale il medico prescrittore avrà già provveduto ad annullare con un segno la casella contrassegnata dalla lettera "N" -, sempre che l'assistito o suo delegato autocertifichi tale prestazione reddituale con l'apposizione della propria firma autografa nel previsto spazio contiguo, ai sensi del punto 3.1.4.3 del "Disciplinare Tecnico della ricetta SSN e SASN", di cui all'allegato 1 al D.M. 18.05.2004, n. 15693 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Suppl. Ordinario n. 155 della G.U. 25.10.2004, n. 251).

L'addetto che riceve la citata ricetta deve aver cura di apporre, vicino al nome e cognome dell'intestatario della ricetta stessa, il numero del suo documento di identità.



POSIZIONE

Pa

Pa



GIUNTA REGIONALE

Nel caso in cui colui che consegna la ricetta è persona diversa dall'intestatario, dovrà essere munito di apposita delega rilasciata dal titolare, che verrà consegnata, in allegato alla ricetta medesima, sulla quale, comunque, verrà apposta la firma del delegato, sempre previa rilevazione del numero del documento di identificazione.

E' opportuno sottolineare che gli interessati dovranno prendere coscienza che detta firma ha il valore di autocertificazione rilasciata ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, nella consapevolezza della responsabilità penale per le false dichiarazioni, la falsità negli atti o l'uso di atti falsi.

Con detta firma l'assistito, a suo delegato, dichiarerà, in sostanza, di appartenere lui stesso o il beneficiario della prestazione (se persona diversa dal dichiarante) ad una delle seguenti categorie di aventi diritto all'esenzione per motivi di reddito:

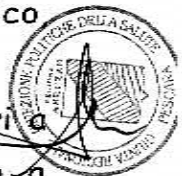
- soggetti con meno di sei anni o più di 65 anni con reddito familiare inferiore a 36.151,98 Euro (ex art. 8, comma 16 della L. 537/1993 e s.m.i.);
- soggetti disoccupati, e loro familiari a carico, con reddito familiare inferiore a 8.263,31 Euro, incrementato a 11.362,05 Euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516 Euro per ogni figlio a carico (ex art. 8, comma 16 della L. 537/1993 e s.m.i.);
- soggetti titolari di assegno (ex pensione) sociale e loro famigliari a carico (ex art. 8, comma 16 della L. 537/1993 e s.m.i.);
- soggetti titolari di pensione al minimo con più di 60 anni e loro famigliari a carico, con reddito familiare inferiore a 8.263,31 Euro, incrementato a 11.362,05 Euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516 Euro per ogni figlio a carico (ex art. 8, comma 16 della L. 537/1993 e s.m.i.).

Si precisa che:

- i componenti del nucleo familiare sono: il coniuge del dichiarante, non legalmente ed effettivamente separato, le persone per le quali spettano le detrazioni per i carichi di famiglia, in quanto nell'anno precedente, non hanno posseduto redditi che concorrono alla formazione del reddito complessivo per un ammontare superiore a euro 2840,51 e che, pertanto, vengono considerati fiscalmente a carico (figli, nipoti a carico di ascendente diretto di età inferiore ai 18 anni, figli maggiorenni che si trovano nell'assoluta o permanente impossibilità di dedicarsi ad un proficuo lavoro). Le persone sopraindicate fanno parte del nucleo anche se non sono conviventi con il richiedente. Tutti i familiari

Lettere/EDN/2006/MDM

Via Conte di Ruvo n° 74 - 65127 Pescara
Tel. 085-7672676-74 - Fax 085 7672637





GIUNTA REGIONALE

dotati di reddito autonomo sono considerati come non appartenenti al nucleo familiare del richiedente, anche nel caso in cui vi sia la convivenza con lo stesso;

- quale reddito complessivo è da intendersi la somma di tutti i redditi al lordo degli oneri deducibili e, limitatamente ai lavoratori autonomi, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali. Tale reddito è rilevabile dai seguenti modelli:

- ❖ mod. CUD: parte B
- ❖ mod. 730: prospetto di liquidazione mod. 730
- ❖ mod. UNICO : quadro RN

- l'anno di riferimento della dichiarazione dei redditi è quello precedente all'anno in cui si richiede l'esenzione (esempio: la dichiarazione dei redditi dell'anno 2004 dà diritto all'esenzione per l'anno 2005, la dichiarazione dei redditi del 2005 dà diritto all'esenzione per l'anno 2006...etc).

- sono titolari di pensione al minimo le persone che percepiscono una pensione il cui importo, alla data del 1° gennaio dell'anno in corso, era pari o inferiore a euro 427,58 mensili, limite da adeguare negli anni successivi.

Si confida nelle SS.LL per la più ampia diffusione della presente circolare, che andrà comunque affissa in tutti i punti di prescrizione, prenotazione ed erogazione delle prestazioni sanitarie.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Giuliano ROSSI)

Il Direttore Regionale
(Dott.ssa Domenica PACIFICO)

Il Componente la Giunta
(Dott. Bernardo MAZZOGGA)



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.03.2011, n. 185:

Decreto Ministeriale 30.03.2010, “Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e specifiche tecniche per l’attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione”. L.R. 22.12.2010, n. 59, art. 37 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE”. Approvazione risultanze campionamenti anno 2010. Adempimenti regionali per la stagione balneare 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470 e successive modificazioni, recante attuazione della Direttiva 76/160/CEE, relativa alla qualità delle acque di balneazione;
- la Direttiva 2006/7/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 febbraio 2006, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, che abroga la direttiva 76/160/CEE;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante disposizioni in materia ambientale, artt. 76, 77 e 83;
- l’art. 17, comma 4 del Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 116 – Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE, così come modificato dal Decreto-Legge 30 dicembre 2008, n. 207;
- la Legge Regionale 22.12.2010, n.59, art.37: Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. At-

tuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE;

- il Decreto Ministeriale 30.03.2010 n. 97, finalizzato a definire i criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche per l’attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116;

VISTI gli allegati al Decreto 30 marzo 2010, del Ministro della Salute, di seguito elencati:

- Allegato A (previsto dall’articolo 2) – Valori limite per un singolo campione;
- Allegato B (previsto dall’articolo 3) – Cianobatteri;
- Allegato C (previsto dall’articolo 3) – Linee guida per *Ostreopsis ovata*;
- Allegato D (previsto dall’articolo 5) – Procedure di campionamento;
- Allegato E (previsto dall’articolo 6) – Criteri e modalità per la definizione dei profili delle acque di balneazione;
- Allegato F (previsto dall’articolo 6) – Report acque di balneazione;

CONSIDERATO che, al fine di proteggere la salute umana dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle acque di balneazione, il D.Lgs. n. 116/08, all’art. 1, stabilisce precise disposizioni in materia di:

- a) monitoraggio e classificazione della qualità delle acque di balneazione;
- b) gestione della qualità delle acque di balneazione;
- c) informazione al pubblico in merito alla qualità delle acque di balneazione;

CONSIDERATO, inoltre, che, ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. n. 116/2008, sono di competenza regionale:

- a) l’individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio. Le acque di balneazione individuate sono riportate in appositi registri per le finalità di cui all’articolo 117 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni;
- b) istituzione e aggiornamento del profilo delle

acque di balneazione, secondo le indicazioni fornite nell'allegato III del D.Lgs. n. 116/2008;

- c) l'istituzione di un programma di monitoraggio prima dell'inizio di ogni stagione balneare;
- d) la classificazione delle acque di balneazione di cui all'articolo 8 del D.Lgs. n. 116/2008;
- e) la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare secondo le esigenze o le consuetudini locali;
- f) l'aggiornamento dell'elenco delle acque di balneazione;
- g) azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento ed al miglioramento delle acque di balneazione;
- h) l'informazione al pubblico ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 116/2008.

VISTO l'art.5 del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, che definisce le competenze demandate alle Amministrazioni comunali e precisamente:

- 1) la delimitazione, prima dell'inizio della stagione balneare, delle acque non adibite alla balneazione e delle acque di balneazione permanentemente vietate ricadenti nel proprio territorio, in conformità a quanto stabilito dall'apposito provvedimento regionale;
- 2) la delimitazione delle zone vietate alla balneazione, qualora nel corso della stagione balneare si verifichi o una situazione inaspettata che ha, o potrebbe avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti;
- 3) la revoca dei provvedimenti adottati sulla base delle disposizioni di cui alle lettere a) e b) del D.Lgs. n. 116/08;
- 4) l'apposizione, nelle zone interessate, in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, di segnaletica appropriata che indichi i divieti di balneazione di cui al comma 1, lettere c), e) ed f) dell'art. 15 del D.Lgs. n. 116/08;
- 5) la segnalazione, in una ubicazione facilmen-

te accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, di previsioni di inquinamenti di breve durata di cui al comma 2, lettera c) dell'art.15 del D.Lgs. n. 116/08;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale DC14/18 del 16/04/2010 del Servizio Opere Marittime e Acque Marine, con la quale sono stati approvati gli allegati "A", "B" e "C", indicanti le zone IDONEE e NON IDONEE alla balneazione per la stagione balneare 2010, così come modificati a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale del 30.03.2010, di attuazione del D.Lgs. n.116/2008, con la specifica, per le acque di balneazione, della relativa idoneità e della classificazione di qualità;

CONSIDERATO che, ai sensi della normativa soprarichiamata, a conclusione della stagione balneare 2010 occorre classificare le acque di balneazione marino-costiere e lacuali, individuando, nel contempo, le acque idonee e balneabili, le acque non adibite a balneazione e permanentemente vietate e le acque non balneabili temporaneamente per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di miglioramento;

VISTO l'allegato "A" alla presente deliberazione, di individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio per la stagione balneare 2011, ai sensi dell'art. 7, comma 6, lettere a), b), e c) del D.Lgs. n. 116/08, che riporta anche la classe di appartenenza delle acque di balneazione controllate durante la stagione di campionamento 2010, ai sensi del D.P.R. n. 470/82 ed elaborata ai sensi dell'art.8 e dell'allegato II del D.lgs. n. 116/08 (quadriennio 2007-2010);

VISTO l'allegato "B" al presente atto, che riporta l'elenco delle acque non balneabili per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di miglioramento per la stagione balneare 2011;

VISTO l'allegato "C" al presente provvedimento, che riporta l'elenco delle acque non adibite a balneazione e permanentemente vietate per l'anno 2011 (foci dei fiumi, dei torrenti e dei porti);

VISTO l'allegato "D" alla presente deliberazione, inerente alle disposizioni specifiche impartite dalla Regione Abruzzo all'ARTA e ai

Comuni per la stagione balneare 2011;

STABILITO che la stagione balneare nella Regione Abruzzo ha inizio il 1° maggio e termina il 30 settembre 2011, che i prelievi vengono effettuati a partire dal 1° aprile fino al 30 settembre e che le analisi e i valori limite relativi ad un singolo campione, ai fini della balneabilità delle acque, sono quelli fissati dall'allegato "A" del Decreto Ministeriale del 30.03.2010, attuativo del D.Lgs. n. 116/08;

DATO ATTO che qualora i dati di monitoraggio evidenzino un superamento dei valori limite riportati nell'allegato "A" del Decreto Ministeriale del 30.03.2010, sono attivate le azioni di gestione previste all'art. 2, comma 4 lettere a) e b) del Decreto indicato;

CONSIDERATO che in fase di prima applicazione, ai sensi dell'art. 2 comma 5 dell'anzidetto Decreto le acque di balneazione temporaneamente vietate ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 470/82 e s.m.i. (riportate nell'Allegato B) potranno essere riaperte alla balneazione a seguito dell'attuazione di quanto previsto al comma 5 dell'art. 2 del Decreto 30.03.2010;

DATO ATTO che le acque di balneazione classificate "scarse", ai fini della tutela della salute pubblica, devono essere gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 8, punto 4 del D.Lgs. n. 116/08 e all'art. 2, punto 7 del Decreto Ministeriale del 30.03.2010;

DATO ATTO che le acque di balneazione che risultano non classificate (NC) a seguito di interventi di risanamento o in quanto di nuova istituzione, potranno essere classificate dopo un periodo di monitoraggio di tre anni;

RITENUTO opportuno demandare alle Agenzie ARTA – Dip. Prov.li – la elaborazione del programma di monitoraggio delle acque di balneazione, da presentare prima dell'inizio della stagione balneare e da inserire nel Portale Ministeriale delle Acque di Balneazione;

STABILITO, inoltre, di rimandare a successivo atto di Giunta Regionale l'approvazione dei profili delle acque di balneazione, determinati ai sensi dell'allegato "E" del D.M. 30.03.2010;

RICHIAMATI gli adempimenti previsti per

favorire la partecipazione e l'informazione del pubblico, di cui all'art. 4, comma 2, del citato D.M. del 30.03.2010 e quanto indicato al comma 3 dell'art. 4, circa l'utilizzo, da parte delle autorità competenti, secondo le modalità di cui all'art. 15, comma 5 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di segni e simboli che saranno indicati dalla Commissione Europea;

RICHIAMATI gli Allegati del Piano di Tutela delle Acque, adottato dalla Regione Abruzzo con D.G.R. n. 614 del 9.08.2010 ed in particolare:

- Allegato A.1.8 "Tipizzazione dei corpi idrici superficiali, dei laghi e delle acque marine costiere ai sensi del DM n. 131/08";
- Allegato A.1.9 "Individuazione dei corpi idrici superficiali e analisi delle pressioni ai sensi del D.M. n. 131/08";

RITENUTO che gli aggiornamenti delle acque di balneazione da effettuare durante la stagione balneare 2011, comprese le riaperture o le chiusure di acque di balneazione previste dal D.lgs. n. 116/08 e dal D.M. del 30.03.2010, possono essere predisposti con determinazione dirigenziale dal competente Servizio Opere Marittime e Acque Marine della Regione Abruzzo;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri finanziari a carico del Bilancio regionale per l'anno 2011;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

UDITO il relatore e gli interventi dei Componenti presenti;

A VOTI unanimi, resi nelle forme di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

1) DI APPROVARE gli allegati di seguito

indicati, che costituiscono parte integrante del presente atto:

- **allegato “A”**, di individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio per la stagione balneare 2011, ai sensi dell’art. 7, comma 6, lettere a), b), e c) del D.Lgs. n. 116/08, che riporta anche la classe di appartenenza delle acque di balneazione controllate durante la stagione di campionamento 2010, ai sensi del D.P.R. n. 470/82 ed elaborata ai sensi dell’art. 8 e dell’allegato II del D.lgs. n. 116/08 (quadriennio 2007-2010);
 - **allegato “B”**, che riporta l’elenco delle acque non balneabili per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di miglioramento per la stagione balneare 2011;
 - **allegato “C”**, che riporta l’elenco delle acque non adibite a balneazione e permanentemente vietate per l’anno 2011 (foci dei fiumi, dei torrenti e dei porti);
 - **allegato “D”**, inerente alle disposizioni specifiche impartite dalla Regione Abruzzo all’ARTA e ai Comuni per la stagione balneare 2011;
- 2) DI DARE ATTO che qualora i dati di monitoraggio evidenzino un superamento dei valori limite riportati nell’allegato “A” del Decreto Ministeriale del 30.03.2010, sono attivate le azioni di gestione previste all’art.2, comma 4 lettere a) e b) del Decreto indicato;
 - 3) DI DARE ATTO che in fase di prima applicazione, ai sensi dell’art. 2 comma 5 dell’anzidetto Decreto le acque di balneazione temporaneamente vietate ai sensi dell’art. 7 del D.P.R. n. 470/82 e s.m.i. (riportate nell’Allegato B) potranno essere riaperte alla balneazione a seguito dell’attuazione di quanto previsto al comma 5 dell’art. 2 del Decreto 30.03.2010;
 - 4) DI DARE ATTO che le acque di balneazione classificate “scarse”, ai fini della tutela della salute pubblica, devono essere gestite e trattate in modo tale da assicurare l’osservanza delle prescrizioni di cui all’art.8, punto 4 del D.Lgs. n. 116/08 e all’art. 2, punto 7 del Decreto Ministeriale del 30.03.2010;
 - 5) DI DARE ATTO che le acque di balneazione che risultano non classificate (NC) a seguito di interventi di risanamento o in quanto di nuova istituzione, potranno essere classificate dopo un periodo di tre anni di monitoraggio;
 - 6) DI DEMANDARE alle Agenzie ARTA – Dip. Prov.li – la elaborazione del programma di monitoraggio delle acque di balneazione, da presentare prima dell’inizio della stagione balneare e da inserire nel Portale Ministeriale delle Acque di Balneazione;
 - 7) DI FARE OBBLIGO ai Sindaci dell’attuazione degli adempimenti di cui all’art. 5 del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, ed in particolare:
 - a) di segnalare, prima dell’inizio della stagione balneare: le acque di balneazione e la loro classificazione (all. A), le acque non adibite alla balneazione e permanentemente vietate (all. C) e le acque di balneazione temporaneamente vietate per motivi igienico sanitarie e soggette a misure di miglioramento (all. B) ricadenti nel proprio territorio, in conformità a quanto stabilito dal presente provvedimento, come da schede allegate;
 - b) di delimitare le zone vietate alla balneazione, qualora nel corso della stagione balneare si verifici o una situazione inaspettata che ha, o potrebbe avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti;
 - c) di revocare i provvedimenti adottati sulla base delle disposizioni di cui alle lettere a) e b) del D.Lgs. n. 116/08;
 - d) di apporre, nelle zone interessate, in un’ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, la segnaletica che indichi i divieti di balneazione di cui al comma 1, lettere c), e) ed f) dell’art. 15 del D.Lgs. n. 116/08;
 - e) di segnalare, in un’ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, le previ-

- sioni di inquinamenti di breve durata di cui al comma 2, lettera c) dell'art.15 del D.Lgs. n. 116/08;
- 8) DI RICHIAMARE gli adempimenti previsti per favorire la partecipazione e l'informazione del pubblico, di cui all'art. 4, comma 2, del citato D.M. del 30.03.2010 e quanto indicato al comma 3 dell'art. 4, circa l'utilizzo, da parte delle autorità competenti, secondo le modalità di cui all'art. 15, comma 5 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di segni e simboli che saranno indicati dalla Commissione Europea;
- 9) DI IMPEGNARE l'ARTA (Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente) al rispetto delle norme di controllo, durante la stagione balneare, secondo tempi e modalità previsti dal citato Decreto Ministeriale del 30.03.2010;
- 10)DI EVIDENZIARE, in relazione all'apposizione dei divieti di balneazione temporanei durante la stagione balneare 2011, che è data facoltà dalla vigente normativa ai Sindaci, sulla scorta dei dati delle analisi effettuate dall'ARTA, di rimuovere i divieti di balneazione, qualora lo consentano gli esiti delle analisi che saranno effettuate nel corso della stagione estiva, in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 30.03.2010;
- 11)DI RIMANDARE a successivo atto di Giunta Regionale l'approvazione dei profili delle acque di balneazione, determinati ai sensi dell'allegato "E" del D.M. 30.03.2010;
- 12)DI DARE MANDATO al competente Servizio Opere Marittime e Acque Marine della Regione Abruzzo di predisporre, con determinazioni dirigenziali, i successivi aggiornamenti delle acque di balneazione, dei punti di monitoraggio, delle relative classi di appartenenza, nonché la ulteriore definizione dei profili delle acque di balneazione previsti dal D.lgs. n. 116/08 e dal D.M. del 30.03.2010 e le riaperture o le chiusure di acque di balneazione previste dal D.lgs. n. 116/08 e dal D.M. del 30.03.2010;
- 13)DI INVIARE il presente provvedimento, con le determinazioni adottate, alle Amministrazioni comunali interessate, all'ARTA – Dip. Prov.li e ai Ministeri della Salute e dell'Ambiente;
- 14)DI AUTORIZZARE la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, affinché tutti i soggetti pubblici e privati interessati possano acquisirne conoscenza e il suo inserimento nel portale regionale www.regione.abruzzo.it
- Il presente atto potrà essere impugnato dagli interessati con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, oppure, in alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni, decorrenti sempre dalla data della sua pubblicazione.

Seguono allegati

ALLEGATO A

REGIONE ABRUZZO DIREZIONE LL.PP. CICLO IDRICO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA Servizio OO.MM. e Acque Marine

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE E LORO CLASSIFICAZIONE

DATI QUADRIENNI 2007 - 2010

Table with columns: ID_AREA_BALNEAZIONE, Provincia, Comune, Denominazione Punto di prelievo, Coordinate PUNTO (WGS84-Decimali) (Latitudine, Longitudine), Punto inizio Costa (Long, Lat), Punto fine Costa (Long, Lat), Classificazione. Rows list various bathing areas across the Abruzzo region with their respective coordinates and classifications.

ALLEGATO come parte integrante alla delibera n. 185 del 14 MAR. 2011 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA (Dott. Filippo Deiana)

LEGENDA: E=ECCELLENTE U=BUONO S=SUFFICIENTE X= SCARSO N.C.=NON CLASSIFICABILE

ai sensi dell'art. 8 e dell'allegato I del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116.



IL DIRIGENTE (Ing. Daniele RAGGI)

ALLEGATO B



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
Servizio OO.MM. e Acque Marine

ANNO 2011

ELENCO DELLE ACQUE NON BALNEABILI PER MOTIVI IGIENICO-SANITARI E SOGGETTE A MISURE DI MIGLIORAMENTO
STAGIONE BALNEARE 2011

ID_AREA_BALNEAZIONE	Provincia	Comune	Denominazione Punto di prelievo	qualità	ex art. 7	Coordinate Area	Distanza	Descrizione aree interessate
IT013067025005	Teramo	Giulianova	100 m Nord foce fiume Tordino	S	ex art. 7	inizio long. 13.97906 ; lat. 42.74160 fine long. 13.979904 ; lat. 42.7409360	mt. 100	Le acque di balneazione controllate dal punto IT13067025005 sono interdette alla balneazione per mt. 100 a NORD
IT013067037007	Teramo	Roseto A.	300 M Sud foce fiume Tordino	X	ex art. 7	inizio long. 13.9808909 ; lat. 42.7385758 fine long. 13.9818195 ; lat. 42.7365916	mt. 300	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013067037007 sono interdette alla balneazione per mt. 200 a NORD e mt. 100 a SUD)
IT013067037010	Teramo	Roseto A.	100 m Nord foce fiume Vomano	S	ex art. 7	inizio long. 14.0361875 ; lat. 42.6572868 fine long. 14.0379690 ; lat. 42.6559130	mt. 100	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013067037010 sono interdette alla balneazione per mt. 100 a NORD)
IT013067035006	Teramo	Pineto	100 m Sud foce fiume Vomano	S	ex art. 7	inizio long. 14.0392748 ; lat. 42.6533432 fine long. 14.0405894 ; lat. 42.6517220	mt. 100	Le acque di balneazione controllate dal punto IT13067035006 sono interdette alla balneazione per mt. 100 a SUD
IT013068028004	Pescara	Pescara	Zona ant. Via Ballilla	n.c.	ex art. 7	inizio long. 14.2174653 ; lat. 42.4714413 fine long. 14.22223 ; lat. 42.46877	mt. 500	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013068028004 sono interdette alla balneazione per mt. 500 a SUD)
IT013068028006	Pescara	Pescara	300 m Nord molo fiume Pescara	X	ex art. 7	inizio long. 14.22210 ; lat. 42.4646871 fine long. 14.2245343 ; lat. 42.4682879	mt. 150	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013068028006 sono interdette alla balneazione per mt. 50 a NORD e per mt. 100 a SUD)
IT013069058008	Chieti	Ortona	350 m Nord foce fiume Foro	X	ex art. 7	inizio long. 14.3226228 ; lat. 42.4042475 fine long. 14.3261768 ; lat. 42.4023917	mt. 250	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069058008 sono interdette alla balneazione per mt. 200 a SUD e mt. 50 a NORD)
IT013069058009	Chieti	Ortona	350 m Sud foce fiume Foro	X	ex art. 7	inizio long. 14.3226228 ; lat. 42.4042475 fine long. 14.3261768 ; lat. 42.4023917	mt. 250	Le acque di balneazione controllate dal punto IT13069058009 sono interdette alla balneazione per mt. 200 a NORD e per mt. 50 a SUD
IT013069058010	Chieti	Ortona	400 m Nord foce fiume Arielli	X	ex art. 7	inizio long. 14.3528376 ; lat. 42.3889596 fine long. 14.3558924 ; lat. 42.3873511	mt. 300	Le acque di balneazione controllate dal punto IT13069058010 sono interdette alla balneazione per mt. 200 a SUD e per mt. 100 a NORD
IT013069058007	Chieti	Ortona	200 m Sud foce fiume Arielli	X	ex art. 7	inizio long. 14.3586613 ; lat. 42.3856036 fine long. 14.3603131 ; lat. 42.3846092	mt. 150	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069058007 sono interdette alla balneazione per mt. 100 a SUD e per mt. 50 a NORD
IT013069058013	Chieti	Ortona	200 m Nord foce fiume Peticcio	X	ex art. 7	inizio long. 14.3984666 ; lat. 42.3641230 fine long. 14.3990936 ; lat. 42.3635118	mt. 50	Le acque di balneazione controllate dal punto IT13069058013 sono interdette alla balneazione per mt. 50 a NORD
IT013069058014	Chieti	Ortona	200 m Sud foce fiume Peticcio	X	ex art. 7	inizio long. 14.4018432 ; lat. 42.3620246 fine long. 14.4074472 ; lat. 42.3599796	mt. 450	Le acque di balneazione controllate dal punto IT13069058014 sono interdette alla balneazione per mt. 450 a SUD
IT013069058006	Chieti	Ortona	300 m Nord Fiume Moro	U	ex art. 7	inizio long. 14.4251193 ; lat. 42.3323871 fine long. 14.4245956 ; lat. 42.3297798	mt. 250	Le acque di balneazione controllate dal punto IT13069058006 sono interdette alla balneazione per mt. 150 a SUD e per mt. 100 a NORD
IT013069058012	Chieti	Ortona	50 m Nord fosso Cintioni	S	ex art. 7	inizio long. 14.4406218 ; lat. 42.3130887 fine long. 14.4409227 ; lat. 42.3126264	mt. 50	Le acque di balneazione controllate dal punto IT13069058012 sono interdette alla balneazione per mt. 50 a NORD
IT013069088003	Chieti	S. Vito C.	50 m Sud fosso Cintioni	X	ex art. 7	inizio long. 14.4415731 ; lat. 42.3121299 fine long. 14.4421302 ; lat. 42.3117594	mt. 50	Le acque di balneazione controllate dal punto IT13069088003 sono interdette alla balneazione per mt. 50 a SUD
IT013069086002	Chieti	S. Vito C.	100 m Nord foce fiume Feltrino	X	ex art. 7	inizio long. 14.4421302 ; lat. 42.3117594 fine long. 14.4436917 ; lat. 42.3108211	mt. 100	Le acque di balneazione controllate dal punto IT13069086002 sono interdette alla balneazione per mt. 100 a NORD
IT013069091004	Chieti	Torino S.	200 m Sud foce fiume Sangro	X	ex art. 7	inizio long. 14.5452106 ; lat. 42.2347728 fine long. 14.5473847 ; lat. 42.2335943	mt. 100	Le acque di balneazione controllate dal punto IT13069091004 sono interdette alla balneazione per mt. 100 a SUD
IT013069099011	Chieti	Vasto	300 m Sud foce fiume Sinello	U	ex art. 7	inizio long. 14.6501328 ; lat. 42.1907609 fine long. 14.6543593 ; lat. 42.1899534	mt. 300	Le acque di balneazione controllate dal punto IT13069099011 sono interdette alla balneazione per mt. 200 a SUD e per mt. 100 a NORD
IT013069099009	Chieti	Vasto	200 m Nord fosso Lebba	X	ex art. 7	inizio long. 14.7172172 ; lat. 42.1704487 fine long. 14.7170154 ; lat. 42.1671908	mt. 300	Le acque di balneazione controllate dal punto IT13069099009 sono interdette alla balneazione per mt. 200 a NORD e per mt. 100 a SUD
IT013069099010	Chieti	Vasto	300 m Sud fosso Lebba	N.C.	ex art. 7	inizio long. 14.7178509 ; lat. 42.1647146 fine long. 14.71880 ; lat. 42.16000	mt. 500	Le acque di balneazione controllate dal punto IT13069099010 sono interdette alla balneazione per mt. 500 a SUD

LEGENDA CLASSE DI QUALITA':

- E= ECCELLENTE
- U=BUONO
- S=SUFFICIENTE
- X= SCARSO
- N.C.=NON CLASSIFICABILE

ALLEGATO come parte integrante alla dell-berazione n. 187 del 14 MAR 2011
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Walter Bartram)

Le acque di balneazione temporaneamente vietate ai sensi dell'ex art. 7 del D.P.R. n. 470/82, potranno essere riaperte alla balneazione ai sensi dell'art. 2 comma 5 del D.M. 30/09/2010 n.97, a seguito di quattro campionamenti effettuati con cadenza quindicinale, a decorrere dal mese di aprile, con risultati di analisi inferiori a quelli indicati nell'all.A, previa dimostrazione dell'avvenuto risanamento attraverso la comunicazione delle misure di miglioramento messe in atto.

ai sensi dell'art.8 e dell'allegato I del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing. Donato N. G. G.)

Le acque di balneazione non classificate (n.c.) a seguito di interventi di risanamento o di nuova istituzione, potranno essere classificati a seguito di 3 anni di monitoraggio: Per le stesse si applica il doppio campionamento mensile (aprile-settembre) e quanto previsto dal comma 5 dell'art. 2 del D.M. 30/09/2010

ALLEGATO C

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 185 del 14 MAR 2011

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Ceriani)

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
Servizio OD.MM. e Acque MarineIL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. D. Di Stefano)

ANNO 2011

ELENCO DELLE ACQUE NON ADIBITE A BALNEAZIONE E PERMANENTEMENTE VIETATE
(Foci dei Fiumi, Torrenti e Aree Portuali)

Provincia	Comune	Coordinate Area	Distanza	Descrizione aree Interessate
Teramo	Martinsicuro	inizio long. 13.9325071; fine 13.93246 inizio lat. 42.839142; fine 42.83868	mt. 100	Le acque delimitate dalla foce del fiume Vibrata sono interdetto, in quanto non adibite a balneazione (fino a 100 metri a NORD dalla foce) e permanentemente vietate
Teramo	Alba A.	inizio long. 13.93246; fine 13.9329 inizio lat. 42.83868; fine 42.838	mt. 100	Le acque della foce del fiume Vibrata (per 100 metri a SUD) sono interdetto in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Teramo	Tortoreto	inizio long. 13.5546190; fine 13.45533 inizio lat. 42.78167; fine 42.7827536	mt. 150	Le acque dalla foce del fiume Salinello (per metri 150 a NORD) sono interdetto, in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Teramo	Giulianova	inizio long. 13.45533; fine 13.9557580 inizio lat. 42.7827536 ; fine 42.780909	mt. 100	Le acque delimitate dalla foce del fiume Salinello sono interdetto, in quanto non adibite a balneazione (fino a 100 metri a SUD dalla foce) e permanentemente vietate
Teramo	Giulianova	inizio long. 13.9557580; fine 13.98044 inizio lat. 42.7809098 ; fine 42.74020	mt. 100	Le acque delimitate dalla foce del fiume Tordino sono interdetto, in quanto non adibite a balneazione (fino a 100 metri a NORD) e permanentemente vietate
Teramo	Roseto degli Abruzzi	inizio long. 13.98044; fine 13.98083 inizio lat. 42.74020; fine 42.73922	mt. 100	Le acque della foce del fiume Tordino per m. 100 a SUD dalla foce del fiume stesso sono interdetto, in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Teramo	Roseto degli Abruzzi	inizio long. 14.0379690; fine 14.04027 inizio lat. 42.6559913; fine 42.65154	mt. 100	Le acque dalla foce del fiume Vomano per m. 100 a NORD dalla foce del fiume stesso sono interdetto, in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Teramo	Pineto	inizio long. 14.04027; fine 14.03924 inizio lat. 42.65154; fine 42.65333	mt. 100	Le acque delimitate dalla foce del fiume Vomano sono interdetto, in quanto non adibite a balneazione (fino a 100 metri a SUD) e permanentemente vietate
Teramo	Silvi	inizio long. 14.1460195; fine 14.14638 inizio lat. 42.5304769; fine 42.53044	mt. 25	Le acque per m. 25 a NORD del torrente Piomba sono interdetto, in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Pescara	Città S. Angelo Montesilvano	inizio long. 14.1504148; fine 14.153978 inizio lat. 42.5267661; fine 42.5265099	mt. 250	Le acque della foce del fiume Saline a partire dal molo SUD della sponda destra del fiume e per m. 250 a NORD sono interdetto, in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Pescara	Pescara	inizio long. 14.22395; fine 14.22523 inizio lat. 42.46797; fine 42.46724	mt. 200	Le acque del molo NORD del fiume Pescara sono interdetto, in quanto non adibite a balneazione (per m. 200 a NORD del molo del fiume Pescara e permanentemente vietate
Chieti	Francoavilla	inizio long. 14.2806620; fine 14.284608 inizio lat. 42.428403; fine 42.4260196	mt. 400	Le acque di balneazione relative della foce del fiume Alento sono interdetto alla balneazione, in quanto non adibite alla balneazione per m. 200 a NORD e SUD dalla foce stessa, e permanentemente vietate
Chieti	Ortona	inizio long. 14.3261768; fine 14.329267 inizio lat. 42.4023917; fine 42.4006236	mt. 300	Le acque di balneazione della foce del fiume Foro sono interdetto, in quanto non adibite alla balneazione (per m. 150 a NORD e SUD dalla foce stessa) e permanentemente vietate
Chieti	Ortona	inizio long. 14.3558924; fine 14.358661 inizio lat. 42.3873511; fine 42.3856036	mt. 300	Le acque di balneazione della foce del fiume Arielli sono interdetto, in quanto non adibite alla balneazione (per m. 150 a NORD e SUD dalla foce stessa) e permanentemente vietate
Chieti	Ortona	inizio long. 14.3990936; fine 14.401843 inizio lat. 42.3635118; fine 42.3620246	mt. 400	Le acque di balneazione della foce del fosso Petticcio sono interdetto, in quanto non adibite alla balneazione (per m. 200 a NORD e SUD dalla foce stessa) e permanentemente vietate
Chieti	Ortona	inizio long. 14.4245956; fine 14.425114 inizio lat. 42.3297798; fine 42.3278075	mt. 300	Le acque di balneazione della foce del fiume Moro sono interdetto, in quanto non adibite alla balneazione (per m. 150 a NORD e SUD dalla foce stessa) e permanentemente vietate
Chieti	Ortona S. Vito	inizio long. 14.4409227; fine 14.441573 inizio lat. 42.3126264; fine 42.3121299	mt. 100	Le acque di balneazione della foce del fosso Cintioni sono interdetto, in quanto non adibite alla balneazione (per m. 50 a NORD e SUD dalla foce stessa) e permanentemente vietate
Chieti	S. Vito C.	inizio long. 14.4436917; fine 14.445681 inizio lat. 42.3102211; fine 42.3101894	mt. 150	Le acque di balneazione per m. 100 a NORD e mt. 50 a SUD della foce del fiume Feltrino sono interdetto, in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Fossacesia	inizio long. 14.5372291; fine 14.54182 inizio lat. 42.2385101; fine 42.23611	mt. 450	Le acque dalla foce del fiume Sangro (per m. 450 a NORD dalla foce del fiume Sangro) sono interdetto in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Torino di S.	inizio long. 14.54182; fine 14.5452106 inizio lat. 42.23611 ; fine 42.2347728	mt. 200	Le acque di balneazione per m. 200 a SUD della foce del fiume Sangro sono interdetto, in quanto non adibite alla balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Torino di S.	inizio long. 14.6059152; fine 14.60667 inizio lat. 42.2047394 ; fine 42.20474	mt. 50	Le acque di balneazione della foce del fiume Osento sono interdetto, in quanto non adibite alla balneazione (per m. 50 a NORD) e permanentemente vietate
Chieti	Casalbordino	inizio long. 14.60667 ; fine 14.6079405 inizio lat. 42.20474; fine 42.2039963	mt. 50	Le acque dalla foce del fiume Osento (per m. 50 a SUD) sono interdetto in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Casalbordino	inizio long. 14.6463998 ; fine 14.64799 inizio lat. 42.1918871; fine 42.19196	mt. 100	Le acque dalla foce del fiume Sinello (per m. 100 a NORD) sono interdetto in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Vasto	inizio long. 14.64799; fine 14.6501328 inizio lat. 42.19196 ; fine 42.1907609	mt. 200	Le acque di balneazione della foce del fiume Sinello sono interdetto, in quanto non adibite alla balneazione (per m. 200 a SUD dalla foce del fiume) e permanentemente vietate
Chieti	Vasto	inizio long. 14.7170154; fine 14.7178503 inizio lat. 42.1671908 ; fine 42.1647148	mt. 300	Le acque di balneazione della foce del fosso Lebbia sono interdetto, in quanto non adibite alla balneazione (per m. 100 a NORD e per m. 300 a SUD dalla foce del fosso) e permanentemente vietate
Teramo	Martinsicuro	inizio long. 13.92024; fine 13.92036 inizio lat. 42.89346; fine 42.89060	mt. 310	Porticciolo di Martinsicuro
Chieti	Ortona	inizio long. 14.4199356; fine 14.413656 inizio lat. 42.3547994; fine 42.3457421	mt. 1.570	Porto di Ortona
Chieti	Vasto	inizio long. 14.7083000; fine 14.717217 inizio lat. 42.1741097 ; fine 42.1704487	mt. 450	Porto di Vasto
Teramo	Giulianova	inizio long. 13.97104; fine 13.9746566 inizio lat. 42.75501 ; fine 42.7511656	mt. 500	Porto di Giulianova
Pescara	Pescara	inizio long. 14.22560; fine 14.2324812 inizio lat. 42.46744 ; fine 42.4642664	mt. 635	Porto di Pescara

Allegato D

REGIONE
ABRUZZO

DIREZIONE LL.PP., Ciclo Idrico Integrato
e Difesa del Suolo e della Costa
SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE
Ufficio Qualità Acque Marine ed Ecosistemi

DISPOSIZIONI SPECIFICHE REGIONALI PER ARTA E COMUNI per la stagione balneare 2011

Al fine di definire una omogeneità comportamentale a livello regionale dei diversi organismi coinvolti nella gestione della stagione balneare, vengono redatte le seguenti disposizioni, che tengono conto dei contenuti del Decreto Ministeriale 30.03.2010, n. 97, attuativo del Decreto Legislativo n. 116/2008 "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione ed abrogazione della direttiva 76/160/CEE".

Definizione del campo di applicazione

Quanto contenuto nelle seguenti disposizioni è relativo alle acque di balneazione identificate nella presente Delibera di G.R., avente ad oggetto: "Decreto Ministeriale 30.03.2010, n. 97", definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione". L.R. 22.12.2010, n. 59, art. 37 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE". **Approvazione risultanze campionamenti anno 2010. Adempimenti regionali per la stagione balneare 2011".**

Qualità delle acque di balneazione

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 116/2008 un'acqua di balneazione, sulla base dei risultati analitici dei parametri microbiologici qualificanti relativi ai quattro anni immediatamente precedenti alla stagione in corso, è classificata come "scarsa", "sufficiente", "buona" o "eccellente". Le acque di balneazione che risultano non classificate (NC) a seguito di interventi di risanamento o in quanto di nuova istituzione, potranno essere classificate dopo un periodo di tre anni di monitoraggio;

Pagina 1 di 4

Documento composto da n. 4 fasciate.

ALLEGATO come parte integrante alla dell-

berazione n. 185 del 14 MAR 2011

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Garlani)

Monitoraggio

La Regione provvede affinché il monitoraggio dei parametri degli "Enterococchi intestinali" e degli "Escherichia coli", entrambi espressi in ufc/100ml, sia effettuato secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 116/2008 e dal D.M. n. 97/2010. I risultati di tale monitoraggio vengono utilizzati per determinare la serie di dati sulla qualità delle acque di balneazione.

Programma di campionamento

Il programma di campionamento deve essere svolto secondo il programma di monitoraggio definito a livello regionale, d'intesa tra la Regione medesima e l'ARTA; esso consta di un campionamento da svolgersi mensilmente per il periodo aprile - settembre di ogni anno, avendo l'accortezza di non far intercorrere più di trenta giorni tra il prelievo di due campioni successivi.

Tale programma deve comunque svolgersi nel rispetto dei limiti temporali fissati dalla Regione, che sono:

- per la stagione di campionamento: a decorrere dal 1° aprile con termine al 30 settembre
- per la stagione balneare: con inizio dal 1° maggio e conclusione al 30 settembre.

In presenza di condizioni meteomarine tali da rendere impossibile l'effettuazione dei prelievi di acqua marina nella data fissata o nei giorni consentiti dalla normativa, cioè non oltre quattro giorni dopo la data indicata nel programma di monitoraggio, il campionamento deve avvenire il primo giorno utile nel quale sono cessate le cause ostative; tale posticipazione, se attuata, deve comunque essere sempre supportata da idonea ed adeguata giustificativa documentale, che deve essere trasmessa al Ministero della Salute al termine della stagione balneare, per l'ulteriore inoltro, da parte del medesimo, alla UE.

Nel caso in cui il Comune sia costretto ad emettere ordinanze di interdizione (per cause assolutamente imprevedibili e non programmabili, quali ripascimenti, manutenzioni etc.), essendovi giustificato motivo correlabile alle avverse condizioni meteomarine, previa tempestiva comunicazione all'ARTA, il campionamento potrà essere posticipato non oltre i quattro giorni dopo la data indicata nel calendario di monitoraggio.

I campioni sui quali effettuare l'indagine analitica di idoneità dovranno essere prelevati in un orario compreso tra le ore 9.00 e le ore 16.00, a circa cm. 30 sotto il pelo libero, in acque la cui profondità non sia inferiore a cm. 80 e superiore a cm. 120; tali modalità concorrono a determinare anche la distanza del punto di prelievo dalla battigia.

Riapertura dei punti temporaneamente vietati

Sulle acque di balneazione che ancora risultano vietate alla balneazione e sottoposte a misure di miglioramento, di cui all'allegato "B" alla presente deliberazione, dovranno essere effettuati quattro campionamenti con cadenza quindicinale, per l'intera stagione balneare.

La balneazione in dette acque potrà nuovamente avvenire a seguito:

- della dimostrazione, da parte del Comune, dell'avvenuta rimozione delle cause che hanno determinato il divieto e della comunicazione delle misure di miglioramento messe in atto;
- di quattro campionamenti favorevoli, effettuati con cadenza quindicinale, a decorrere dal mese di aprile, con risultati analitici inferiori a quelli indicati nell'allegato "A" del D.M. n. 97/2010.

Per l'intera stagione le acque di balneazione riaperte continueranno ad essere assoggettate ad un doppio campionamento mensile; l'esito negativo, rilevato durante la stagione, di due campioni anche non consecutivi anche per uno solo dei parametri di cui all'allegato "A" del D.M. n. 97/2010, comporterà il divieto automatico della balneazione per la restante parte della stagione balneare.

Inquinamento microbiologico

La gestione di questo tipo di inquinamento dovrà osservare, per ogni singolo campione, i valori limite indicati nell'allegato "A" del D.M. n. 97/2010;

Nel caso si verifichi un superamento di tali valori limite durante un campionamento previsto dal programma di monitoraggio, dovranno essere attivate le seguenti azioni di gestione, di cui all'art. 2, punto 4 del DM. n. 97/2010:

- a) il Comune, che riceve dall'ARTA la proposta di adozione di un divieto temporaneo di balneazione per il tratto di mare sotteso dal punto di campionamento (area di balneazione), provvede all'emissione del provvedimento, comunicando ai bagnanti, direttamente o tramite i gestori, la situazione rilevata;
- b) il Comune potrà provvedere alla revoca del provvedimento, a fronte del primo esito analitico favorevole effettuato dopo un numero di ore ritenute congrue dall'organo di vigilanza sulla base delle conoscenze storicizzate dell'andamento dei dati analitici rilevati per quel punto; esiti sfavorevoli prolungheranno il tempo di chiusura sino al primo campione favorevole utile;

Laddove si configurino le condizioni per un inquinamento di breve durata, così come chiaramente definito nel decreto legislativo n. 116/2008, è necessario che il campionamento di verifica sia effettuato entro le 72 ore successive al campionamento che ha dato esito sfavorevole.

Nei tratti di acqua destinati alla balneazione nei quali si sono verificati inquinamenti di breve durata, il Comune è tenuto a comunicare, ad inizio stagione, il numero di tali eventi verificatisi nella stagione precedente.

Qualora l'esito analitico sia favorevole, si può procedere alla revoca del provvedimento di chiusura; il campione risultato sfavorevole, per una sola volta nell'arco dell'intero ciclo di campionamento, non è inserito nella serie di dati utilizzati per definire la qualità delle acque; il campione con esito sfavorevole può essere però scartato (per una sola volta nella stagione) solamente se viene eseguito un nuovo campionamento 7 giorni dopo la chiusura dell'evento e purchè il medesimo dia esito favorevole.

Qualora l'esito analitico continui ad essere sfavorevole, il provvedimento rimane in vigore fino a quando un successivo campionamento dia esito favorevole; verificandosi questa circostanza, l'evento negativo non può essere definito di breve durata e quindi non è applicabile la procedura precedentemente illustrata e prevista al comma 4 dell'allegato IV del decreto legislativo 116/2008.

Nel caso si sia verificato un superamento dei limiti, alla fine della stagione balneare il profilo di quelle acque di balneazione, come previsto dalla normativa, dovrà essere riesaminato tenendo conto di quanto rilevato nel corso della stagione, ed eventualmente, qualora sussistessero gli elementi utili a tale scopo, aggiornato; tutto questo evidenziando le cause che hanno originato l'inquinamento ed il conseguente rischio che esso potrebbe comportare nei confronti di coloro che fruiscono dell'acqua di balneazione in questione.

Informazione al pubblico

Il processo di informazione al pubblico avverrà, a cura dei Comuni, attraverso la divulgazione di informazioni che dovranno essere messe a disposizione con tempestività, durante l'intera stagione balneare, in ubicazioni facilmente accessibili, poste nelle vicinanze di ciascuna acqua di balneazione.

I Comuni, ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, non appena ricevuta la comunicazione dalle strutture tecniche preposte al campionamento e alle analisi, trasmettono al Ministero della Salute i provvedimenti di divieto di una zona di balneazione ed eventuale revoca, sia per posta elettronica che successivamente per posta ordinaria. In tali provvedimenti devono essere indicate le ragioni del divieto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Daniele Raggi



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.03.2011, n. 192:

Approvazione, ai sensi dell'articolo 12 della L. n. 241/1990, del nuovo disciplinare recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi previsti dagli articoli 1 e 2 della L.R. 30 novembre 1973, n. 43 (Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni), relativamente alle risorse finanziarie assegnate alla Direzione "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia".

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 97 della Costituzione;

Vista la legge 7 agosto 2000, n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

Vista la legge 25 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo);

Vista la legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 (Norme in materia di organizzazione e rapporto di lavoro della Regione Abruzzo);

Vista la legge regionale 30 novembre 1973, n. 43 (Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni);

Premesso che:

- ai sensi dell'articolo 1 della L.R. n. 43/1973 *"La Regione può organizzare convegni, riunioni ed altre manifestazioni pubbliche riguardanti le sue funzioni, sia direttamente che in collaborazione con altri enti pubblici e privati"*;
- ai sensi del medesimo articolo 1, nel caso in cui l'organizzazione dell'iniziativa sia realizzata in collaborazione con altri enti, la *"La Regione può erogare ad essi un contributo finanziario, ovvero può assumere direttamente i relativi oneri avvalendosi dei concorsi finanziari all'uopo convenuti"*;
- che ai sensi dell'articolo 2 *"La Regione può aderire a convegni, riunioni, incontri, congressi, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni pubbliche attinenti all'esplicitazione delle sue funzioni"* e che, a tal fine, l'adesione *"può consistere nell'erogazione di un contributo finanziario, nell'invio di comunicazioni ed altri apporti di carattere tecnico od illustrativo, nella partecipazione di amministratori e di funzionari regionali nonché di esperti appositamente designati con le modalità di cui al successivo art. 3."*;
- che l'articolo 3 dispone che *"La Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, determinino le modalità di organizzazione e di adesione, assumendo le occorrenti determinazioni ed i conseguenti impegni di spesa"* e che *"La liquidazione venga effettuata, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, dal Presidente della Giunta o del Consiglio"*;

Tenuto conto che:

- con provvedimento pubblicato sul BURA del 17 gennaio 1995, n. 1 la Giunta regionale ha adottato, come prima attuazione della L.R. n. 43/1973, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi ed ausili finanziari per l'organizzazione, adesione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni;
- la Giunta regionale con deliberazione n. 1165 del 26 ottobre 2006, nel disporre la sostituzione dell'articolo 6 dell'allegato alla precedente deliberazione n. 1555 del 27/3/1991 recante *"Criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi ed ausili finanziari per l'organizzazione, adesione e partecipazioni a convegni, congressi ed altre manifestazioni (L.R. 30/11/1973, n. 43)*, già modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 5941 del 22/11/1994, ha previsto che *"il dirigente regionale sulla base dell'istruttoria del responsabile del procedimento e delle indicazioni del referente politico, riguardanti le iniziative e l'ammontare massimo del finanziamento loro concedibile e attinenti le linee programmatiche di strategia politica, con propria determinazione provvede all'assegnazione dei contributi."*;

Dato atto che:

- ai sensi della lettera g), comma 1, dell'articolo 4 della L.R. n. 77/1999 compete all'Organo di direzione politica *"formulare i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi ed altri ausili finanziari, nonché per la determinazione di tariffe, canoni e rette per il rilascio di autorizzazioni, licenze e provvedimenti analoghi"*;
- che ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'articolo 5 della L.R. n. 77/1999 i dirigenti regionali *"adottano, nel rispetto delle direttive ricevute, gli atti ed i provvedimenti amministrativi, compresi tutti quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno ed assicurano la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, nell'ambito delle risorse attribuite"*;

Dato atto, altresì, che:

- la Direzione *"Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia"*, tramite il Servizio *"Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale"*, affidatario delle risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi di cui alla L.R. n. 43/1973, ritiene di dover sottoporre all'approvazione dell'Esecutivo regionale un nuovo disciplinare che ridefinisca i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui alla citata legge regionale, anche al fine di ricondurre ad unità la disciplina dei parametri di riferimento assicurando, inoltre, che il procedimento amministrativo si svolga nel rispetto del principio di distinzione fra le attribuzioni dell'organo d'indirizzo politico e quelle dell'organo gestionale;

Tenuto conto che:

- ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122, "a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.";

Dato atto che:

- gli interventi finanziabili con le risorse di cui alla L.R. n. 43/1973 non rientrano nella fattispecie del contratto di sponsorizzazione in base al quale un soggetto (sponsee) si obbliga, dietro corrispettivo, ad associare alla propria attività, il nome od un segno distintivo di un altro soggetto (sponsor) il quale, attraverso tale abbinamento, si propone di incrementare la propria notorietà ed il proprio ritorno di immagine verso il pubblico;
- che la riconducibilità degli interventi di cui alla L.R. n. 43/1973 nell'ambito della fattispecie della donazione modale è determinata dalla circostanza che i contributi che la Regione può erogare sono volti a finanziare iniziative proposte da soggetti istituzionalmente preposti allo svolgimento di attività di valorizzazione del territorio, che non perseguono fini di lucro e le cui proposte non sono volte al conseguimento di profitti;

Considerato che:

- le istanze di contributo di cui all'art.1 della L.R. n. 43/1973 riguardano eventi che la Regione può organizzare in collaborazione con altri enti pubblici e privati, anche erogando ad essi un contributo finanziario;
- fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità indicati nel disciplinare e tenuto conto degli esiti dell'istruttoria, per gli interventi di cui all'art. 1 della L.R. n. 43/1973, le valutazioni riguardanti la promozione dell'immagine nazionale ed internazionale della Regione Abruzzo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale che tiene conto, in particolare, della rilevanza, dell'attualità e della significatività dell'evento, nella formulazione degli indirizzi concernenti la concessione dei contributi di cui trattasi;
- per le istanze relative agli interventi di cui all'art. 2 della L.R. n. 43/1973, la Direzione "Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia", tramite il Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" provvede all'istruttoria e alla concessione dei finanziamenti previa valutazione delle proposte nel rispetto dei criteri indicati nel disciplinare stesso;

Ritenuto pertanto necessario:

- riformulare i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui alla L.R. n. 43/1973, al fine di assicurare una più puntuale attuazione dell'articolo 12 della L. n. 241/1990 ed uno svolgimento dell'azione amministrativa che si sviluppi secondo un iter logico-giuridico coerente con il principio del buon andamento di cui all'articolo 97 della Costituzione;
- approvare il disciplinare, posto in allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, che reca i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi previsti dagli articoli 1 e 2 della L.R. 30 novembre 1973, n. 43 (Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni), con la precisazione che il medesimo trovi applicazione nell'attività di gestione delle risorse finanziarie che la Giunta regionale assegna, attraverso il

Programma operativo di cui all'articolo 7 della L.R. n. 3/2002, alla Direzione "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia";

Dato atto che:

- con l'approvazione del predetto disciplinare, la Direzione "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia", attraverso il Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" è tenuta ad osservare i criteri e le modalità ivi indicate, nonché ad attenersi agli atti di indirizzo dell'Organo di direzione politica, nell'adozione degli atti di gestione che comportano la concessione dei contributi di cui agli articoli 1 e 2 della L.R. n. 43/1973;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" ed il Dirigente del Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" della medesima Direzione hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto con la sottoscrizione dello stesso;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in narrativa:

- di approvare, in osservanza dell'articolo 12 della L. n. 241/1990 e dell'articolo 4 della L.R. n. 77/1999, il disciplinare recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi previsti dagli articoli 1 e 2 della L.R. 30 novembre 1973, n. 43 (Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che il predetto disciplinare trovi applicazione per l'utilizzo delle risorse finanziarie affidate, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 3/2002, dalla Giunta regionale alla Direzione "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" e per le iniziative che si svolgeranno a partire dal 2011;
- di pubblicare il presente disciplinare sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, nonché sul sito internet della Regione Abruzzo – Giunta regionale.

Seguono allegati

ALLEGATO A
(Schema di Avviso)

**SCHEMA DI AVVISO
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ANNO
AI SENSI DELLA L.R. 30 NOVEMBRE 1973, N. 43.**

(art. 1 e 2)

(come da Disciplinare approvato con Deliberazione della
Giunta Regionale n. del

In attuazione degli artt. 1 e 2 della Legge regionale 30 novembre 1973, n. 43 (Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni)

SI INFORMA

che per l'anno i contributi finanziari per le iniziative di cui alla L.R. n. 43/73 sono erogati secondo le modalità previste dal *Disciplinare* recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi di cui agli artt. 1 e 2 della L.R. 30 novembre 1973, n. 43, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. del (di seguito "*Disciplinare*") per le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione "Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia",

Art. 1

Interventi ammissibili a contributo

Ai sensi dell'art. 2 del *Disciplinare*, sono ammissibili a contributo le proposte concernenti la realizzazione di iniziative da svolgere nel corso dell'anno, all'interno del territorio regionale, aventi valenza regionale, nazionale, europea ed internazionale ed attinenti alle funzioni della Regione.

Le tipologie delle iniziative ammesse, non aventi fine di lucro, sono:

- a) congressi, incontri, meeting e convegni di natura culturale, artistica, scientifica, umanitaria e socio- economica;
- b) manifestazioni per la pubblicazione e divulgazione di ricerche scientifiche o studi nei settori sopra indicati;
- c) manifestazioni d'interesse culturale e ricreativo, quali spettacoli, rassegne, premi e mostre.

Art. 2

Soggetti beneficiari

Le domande di contributo possono essere presentate unicamente dai soggetti che non perseguano fini di lucro e che appartengono ad una delle categorie individuate nell'art. 3 del *Disciplinare*: enti pubblici e privati, università e istituti scolastici di ogni ordine e grado, fondazioni e associazioni (riconosciute e non), nonché comitati (ex art.39 c.c.).

Art. 3

Modalità di presentazione delle domande

La domanda per l'ammissione a contributo, da redigere secondo le modalità di cui all'art. 4 del *Disciplinare* deve essere spedita esclusivamente a mezzo raccomandata A/R con l'indicazione della data e dell'ora di spedizione ed indirizzata a:



Giunta Regionale
Direzione "Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia"
Servizio "Affari comunitari e Cooperazione interistituzionale"
Via Leonardo da Vinci, 6
67100.L'Aquila

ALLEGATO A
(Schema di Avviso)

Gli schemi di richiesta di contributo e degli allegati previsti per la compilazione del fascicolo di candidatura, ex art. 4 del *Disciplinare*, sono reperibili unitamente al medesimo *Disciplinare*, sul sito della Regione Abruzzo all'indirizzo www.regione.abruzzo.it.

Art. 4

Valutazione delle proposte, spese ammissibili e concessione contributi

Il Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" provvede all'istruttoria, alla valutazione delle domande e alla concessione del contributo nel rispetto dei criteri e delle modalità previste dal *Disciplinare*.

Sono ritenute ammissibili esclusivamente le spese correlate all'iniziativa ed appartenenti alle categorie individuate dall'art. 8 del *Disciplinare*.

L'assegnazione provvisoria del contributo, ai sensi dell'art. 9 del *Disciplinare*, deve essere formalmente accettata dal beneficiario che, con l'accettazione, è tenuto a realizzare l'iniziativa in modo conforme a quanto proposto, anche dal punto di vista finanziario, affinché possa usufruire del contributo nella misura assentita.

Art. 5

Erogazione del contributo e rendicontazione

L'adozione della determinazione dirigenziale di liquidazione e pagamento del contributo è disposta in un'unica soluzione, dal Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale", entro 30 giorni dal ricevimento della rendicontazione che deve essere presentata, a pena di decadenza, nelle forme previste dall'art. 10 del *Disciplinare*, entro e non oltre 120 giorni dalla data di conclusione dell'iniziativa.

La liquidazione del contributo di importo superiore a €. 10.000 a favore di enti privati è subordinata all'esito favorevole della verifica di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602 (Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito).

Art. 6

Controlli, revocche e albo dei beneficiari

Il Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale", anche avvalendosi di altre strutture regionali, può procedere, ai sensi dell'art. 12 del *Disciplinare*, a verifiche e controlli di natura amministrativo-contabile, anche a campione, al fine di accertare la regolarità delle dichiarazioni rese nella documentazione presentata, dalla fase della proposta a quella della rendicontazione. A tal fine il proponente-beneficiario è tenuto ad assicurare la disponibilità dei titoli giustificativi delle spese sostenute e della documentazione trasmessa per almeno 5 anni dopo la conclusione dell'iniziativa finanziata.

Fatta salva ogni circostanza o fattispecie rilevante ai fini penali, cui consegue obbligo di segnalazione alla competente autorità giudiziarie, o comportante danno erariale, gli esiti dei controlli possono comunque condizionare l'eventuale concessione di ulteriori contributi.

Il Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" che dispone la concessione dei contributi di cui alla L.R. 43/73, provvede, ai sensi dell'art. I del D.P.R. 7 aprile 2000, n. 118, ad annotare nell'albo dei soggetti beneficiari, coloro ai quali sono stati erogati in ogni esercizio finanziario i contributi medesimi.



ALLEGATO A
(Schema di Avviso)

Art. 7
Disponibilità finanziaria

Le somme disponibili per il finanziamento degli interventi previsti dagli artt. 1 e 2 della L.R. 30 novembre 1973 n. 43 di cui al presente Avviso ammontano, rispettivamente, ad euro

Art. 8
Responsabile del procedimento e informazioni

Ai sensi della Legge n. 241/1990, il Dirigente del Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" individua il Responsabile del procedimento in, nell'ambito dell'Ufficio "Coordinamento di Promozione della Regione e Cooperazione Interistituzionale", di cui è Responsabile

Per ogni informazione e chiarimento possono essere contattati i seguenti numeri

e-mail.....

Art. 9
Pubblicazione

Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e reso disponibile nel sito: www.regione.abruzzo.it.

Art. 10 *Rinvio*

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio al *Disciplinare*, alla legge 7 agosto 1990, n. 241 sul procedimento amministrativo ed alla L.R. n. 43/1973.

ALLEGATO B
(schema di richiesta di contributo)

RACCOMANDATA A.R.

Alla Direzione "Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia"
Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale"

Via Leonardo da Vinci, 6
67100 L'AQUILA

OGGETTO: L.R. 30 novembre 1973, n.43 e successive modifiche ed integrazioni. Istanza per la concessione di contributi e sostegni finanziari.

Il/La sottoscritt _____
(Cognome e Nome)

indirizzo _____,

recapito telefonico _____;

in qualità di legale rappresentante e (funzione sociale ricoperta) _____
dell'Ente pubblico / ente privato / Università / Istituto scolastico / Fondazione / Associazione / Comitato :

(Denominazione esatta come risultante dallo Statuto)

Sede legale _____;

recapito telefonico _____;

codice fiscale / partita IVA _____;

natura giuridica e finalità istituzionali _____

CHIEDE

Ai sensi della L.R. n. 43/73:

un contributo nella forma *in collaborazione* (ai sensi dell'art. 1, comma 2);

un contributo nella forma *in adesione* (ai sensi dell'art. 2).
(contrassegnare solo una delle opzioni con una X)

per la realizzazione dell' iniziativa denominata: _____

(indicare tipologia e titolo)



ALLEGATO B
(schema di richiesta di contributo)

che si svolgerà a _____
(localizzazione e città)

nel/i giorno/i _____
(n.b. la domanda deve essere presentata almeno 90 gg. prima della data di svolgimento dell'iniziativa)

la cui organizzazione avrà inizio il _____ e terminerà il _____;

A tale riguardo, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di NON beneficiare di altri contributi, per la medesima iniziativa, a valere su altre leggi regionali;
2. di NON beneficiare, per la medesima iniziativa, di altri contributi finanziari concessi da parte di enti dipendenti dalla Regione;
3. di NON aver beneficiato, per la medesima iniziativa, di contributi nello stesso anno di programmazione, da parte della Giunta o del Consiglio regionale, a valere sulla L.R. n. 43/73;
4. che, come da Stato, l'Ente pubblico / Ente privato / Università / Istituto scolastico / Fondazione / Associazione / Comitato (eliminare quelle non utili) NON persegue fini di lucro;
5. che l'iniziativa NON persegue fini di lucro;
6. di NON appartenere ad articolazioni politico-amministrative di partiti politici, così come previsto dall'art. 7 della legge 2 maggio 1974, n. 115, dall'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni.

Come da Disciplinare recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi di cui agli artt. 1 e 2 della L.R. 30 novembre 1973, n. 43 allega alla presente richiesta di contributo:

- Proposta progettuale dell'iniziativa da elaborare conformemente allo schema di cui all'Allegato C al presente disciplinare;
- Piano finanziario dell'iniziativa da predisporre conformemente allo schema di cui all'Allegato D al presente disciplinare
- Copia dello Statuto e Atto costitutivo completo e aggiornato, ovvero dichiarazione che lo stesso è stato già trasmesso al Servizio della Giunta regionale competente per materia;
- Copia di un documento d'identità del legale rappresentante dell'ente proponente;
- (Non obbligatorio) Ogni altro eventuale documento illustrativo della proposta compresi rendering multimediali o altri modelli su supporto informatico a sostegno di una più completa valutazione della proposta.

Per ogni comunicazione i riferimenti del responsabile dell'organizzazione dell'iniziativa sono:

Nominativo _____

indirizzo _____

recapito telefonico _____;

fax _____;

e-mail _____;

ALLEGATO B
(schema di richiesta di contributo)

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "REGIONE ABRUZZO" around the perimeter and "S. MARIA" in the center.

Il sottoscritto attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità delle affermazioni contenute nell'istanza, resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, ed in tal senso allega alla presente, copia fotostatica del proprio documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

Inoltre, precisa di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e/o il loro uso, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

Il sottoscritto inoltre autorizza l'amministrazione ricevente, ai fini del conseguimento del relativo procedimento amministrativo, al trattamento dei dati in esso contenuti ai sensi del D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003 e ss modifiche.

.....

In Fede

ALLEGATO C
(Schema di proposta progettuale)

**Proposta Progettuale
dell'Ente proponente**
(relativa all'Avviso pubblico del gg.mm. anno)

Tipologia e
Titolo dell'iniziativa :

“ ”

Dati sintetici della proposta

Localizzazione iniziativa	Sede:	città
Data dell'iniziativa	gg.mm.anno	
Data d'inizio dell'organizzazione	gg.mm.anno	
Data finale dell'organizzazione	gg.mm.anno	
Totale Spese dell'iniziativa	€ 00.000	
Contributo richiesto Regione Abruzzo	€ 00.000	



Scheda proponente

ALLEGATO C
(Schema di proposta progettuale)

Denominazione proponente

Anno di costituzione e attività svolta dal proponente negli anni precedenti



Schema iniziativa

ALLEGATO C
(Schema di proposta progettuale)

1- Descrizione dell'iniziativa - Obiettivi

Descrivere sinteticamente le finalità dell'iniziativa.

2- Rilevanza territoriale dell'iniziativa rispetto alla tematica trattata

Illustrare i contenuti dell'iniziativa specificando se la tematica trattata ha rilevanza internazionale (oltre l'Europa), europea, nazionale, regionale, provinciale e comunale.

3- Accesso del pubblico e dei cittadini abruzzesi alla fruizione dell'iniziativa

Indicare il numero dei fruitori che prevedibilmente parteciperanno, a vario titolo, all'iniziativa, con indicazioni anche di carattere quali-quantitative.

4- Periodicità dell'iniziativa negli anni

Indicare la storicità dell'iniziativa e l'edizione per la quale si chiede il contributo.

ALLEGATO C
(Schema di proposta progettuale)

3

5- Modalità organizzative.

Descrivere le fasi di attuazione dell'iniziativa (dalla eventuale direzione artistica c/o scientifica, alle modalità di coinvolgimento dei collaboratori). Indicare le esternalizzazioni necessarie, quali ad esempio le consulenze.

6- Modalità di informazione, diffusione e pubblicizzazione dell'iniziativa

Indicare le modalità di informazione, diffusione e pubblicizzazione dell'iniziativa su stampa, TV, radio e internet, specificando il livello territoriale prescelto: regionale, nazionale, europeo o internazionale. Specificare infine quali campagne di diffusione e divulgazione al grande pubblico saranno adottate e quali strumenti saranno utilizzati: manifesti, locandine, brochures, pieghevoli, spot tv, pagine su siti internet o altro

7- Convenzioni, collaborazioni e partenariati previsti.

Specificare tutte le collaborazioni che saranno attivate (ad esclusione di quella con la Regione Abruzzo), sia sul piano finanziario sia su quello operativo.

8- Cronoprogramma e tempi di attuazione.

Riportare le attività da realizzare secondo la tempistica prevista.

ALLEGATO D
(Schema di piano finanziario)

Ente proponente
(Avviso pubblico del gg.mnt. anno)

Tipologia e
Titolo dell'iniziativa :

“ ”

BILANCIO DI PREVISIONE

PIANO DELLE ENTRATE PREVISTE

Fonti di finanziamento diretto	Importo Euro	% sul totale
1. Ente proponente		
2. Regione Abruzzo		
3. altri enti		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
TOTALE		



ALLEGATO D
(Schema di piano finanziario)

Ente proponente

(Avviso pubblico del gg.mm. anno)

Tipologia e
Titolo dell'iniziativa :

“ ”

BILANCIO DI PREVISIONE

PIANO DELLE SPESE PREVISTE

(art. 8 del Disciplinare)

SPESE PREVISTE	Importo lordo in Euro
1. Personale	
2. Spese di trasferta	
3. Assistenza esterna	
4. Affitto / noleggio	
5. Materiale non durevole	
6. Altri costi	
7. Spese generali	
TOTALE	



ALLEGATO D
(Schema di piano finanziario)

Ente proponente
(Avviso pubblico del gg.mm. anno)

Tipologia e
Titolo dell'iniziativa :

“ ”

BILANCIO DI PREVISIONE – DETTAGLIO DELLE SPESE

DETTAGLIO DELLE SPESE		
Categorie	Voci di costo	Importi lordi in euro
1. Personale		
	SUB - TOTALE CATEGORIA "1"	
2. Trasferte		
	SUB - TOTALE CATEGORIA "2"	
3. Assistenza esterna		
	SUB - TOTALE CATEGORIA "3"	
4. Affitto / noleggio		
	SUB - TOTALE CATEGORIA "4"	
5. Materiale non durevole		
	SUB - TOTALE CATEGORIA "5"	
6. Altri costi		
	SUB - TOTALE CATEGORIA "6"	
7. Spese generali		
	SUB - TOTALE CATEGORIA "7"	
	TOTALE GENERALE	€ 000.000



ALLEGATO D
(Schema di piano finanziario)

Il sottoscritto, legale rappresentante di _____ attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità delle affermazioni contenute del presente documento, rese in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, ed in tal senso allega alla presente, copia fotostatica del proprio documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

Inoltre, precisa di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e/o il loro uso, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

.....
In Fede

ALLEGATO E
(Schema di rendicontazione)

Ente proponente
(Avviso pubblico del gg.mn. anno)

Tipologia e
Titolo dell'iniziativa :

“ ”

Relazione tecnica consuntiva



ALLEGATO E
(Schema di rendicontazione)

Sviluppare i seguenti punti:

- 1- Illustrare a consuntivo la realizzazione dell'iniziativa.
- 2- Indicare se ci sono stati scostamenti fra quanto proposto e quanto realizzato, sia in termini qualitativi che quantitativi. In tal caso spiegarne le ragioni.
- 3- Valutare l'ipotesi di prosecuzione dell'iniziativa ed indicare se il beneficiario intende ripresentare in futuro altre proposte.
- 4- Allegare alla relazione consuntiva ogni materiale eventualmente prodotto, compreso quello pubblicitario ed informativo.



ALLEGATO E
(Schema di rendicontazione)

Ente proponente

(Avviso pubblico del gg.mm. anno)

Tipologia e
Titolo dell'iniziativa :

“ ”

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE ENTRATE

	Fonti di finanziamento	Importo Euro	% sul totale
1.	Ente proponente		
2.	Regione Abruzzo		
3.	Altri enti		
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
	TOTALE		



ALLEGATO E
(Schema di rendicontazione)

Ente proponente
(Avviso pubblico del gg.mm. anno)

Tipologia e
Titolo dell'iniziativa :

“ ”

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE SPESE SOSTENUTE
(RIEPILOGO)

SPESE SOSTENUTE	Importo lordo In Euro
1. Personale	
2. Spese di trasferta	
3. Assistenza esterna	
4. Affitto / noleggio	
5. Materiale non durevole	
6. Altri costi	
7. Spese generali	
TOTALE	



GIUNTA REGIONALE

Documento composto da n. 9 facciate,
 ALLEGATO come parte Integrante alla del-
 berazione n. 197 del 21 MAR 2011
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Garfani)
Garfani

DIREZIONE "AFFARI DELLA PRESIDENZA POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
 PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA"
 Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale"

Disciplinare recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi di cui agli artt. 1 e 2 della L.R. 30 novembre 1973, n. 43 (Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni), per le risorse finanziarie assegnate alla Direzione "Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia".

Art. 1. Oggetto

1. Il presente disciplinare dà attuazione agli artt. 1 e 2 della legge regionale 30 novembre 1973 n. 43 (Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni) e all'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo) attraverso la determinazione di criteri e modalità per la concessione di contributi da erogare utilizzando le risorse assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione *Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia*.
2. Per le richieste di contributi concernenti l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni che rientrano nel campo di applicazione dell'art.1 della L.R. n.43/1973 (*contributi in collaborazione*), fermi restando i requisiti per l'ammissibilità a finanziamento, il Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" (di seguito Servizio della Giunta regionale competente in materia) provvede all'istruttoria delle istanze pervenute. Le istanze ammesse a finanziamento sono inoltrate al Segretariato Generale della Presidenza in quanto le valutazioni riguardanti la promozione dell'immagine nazionale ed internazionale della Regione Abruzzo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale che tiene conto, in particolare, della rilevanza, dell'attualità e della significatività dell'evento. La concessione dei contributi da parte del Servizio della Giunta regionale competente per materia tiene conto degli indirizzi formulati a tal fine dal Presidente della Giunta regionale.
3. Per le richieste di contributi relative a manifestazioni che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 2 della L.R. n. 43/1973 (*contributi in adesione*), il Servizio della Giunta regionale competente in materia provvede all'istruttoria delle istanze pervenute e alla concessione dei finanziamenti sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 7 del presente disciplinare.

Art. 2. Intervento finanziario ed attività ammesse

1. Nel limite degli stanziamenti annuali di cui alla legge regionale 30 novembre 1973, n. 43 sono ammessi a contributo nelle diverse forme, *in collaborazione* (art. 1 comma 2) e *in adesione* (art. 2), i soggetti esterni che svolgono attività di organizzazione di manifestazioni attinenti alle funzioni della Regione.
2. Il Servizio della Giunta regionale competente in materia provvede ad informare annualmente in ordine alla disponibilità delle risorse finanziarie destinate agli interventi di cui agli articoli 1 e 2 della L.R. n. 43/1973, utilizzando lo schema di avviso (Allegato A). Fermo restando l'esame istruttorio di tutte le domande, e data la limitatezza delle risorse disponibili, i contributi sono assegnati sino ad



GIUNTA REGIONALE

esaurimento dei fondi, tenendo conto della data e dell'ora di spedizione dell'istanza. Per le istanze che hanno la medesima ora e data di spedizione, si procede a sorteggio ai fini dell'ammissibilità al finanziamento.

3. L'*Avviso*, avente valenza meramente informativa, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e reso disponibile sul sito internet della Regione Abruzzo - Giunta Regionale. Tale pubblicazione è disposta dal Servizio della Giunta regionale competente in materia entro 15 giorni dall'assegnazione delle risorse finanziarie al Servizio della Giunta regionale competente in materia da parte del Direttore della Direzione "*Affari della Presidenza*" sulla base del *Programma Operativo* approvato dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 3 /2002.

4. Le attività finanziabili, sia per i contributi *in collaborazione* che *in adesione*, consistono nella realizzazione, all'interno del territorio regionale, di iniziative aventi valenza regionale, nazionale, europea ed internazionale nonché attinenti alle funzioni dell'Amministrazione regionale.

5. Le iniziative ammesse, **non aventi fine di lucro**, sono quelle di seguito indicate:

- a) congressi, incontri, meeting e convegni di natura culturale, artistica, scientifica, umanitaria e socio- economica;
- b) manifestazioni per la pubblicazione e divulgazione di ricerche scientifiche o studi nei settori sopra indicati;
- c) manifestazioni d'interesse culturale e ricreativo, quali spettacoli, rassegne, premi e mostre.

Art. 3. Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare del contributo finanziario - sia nella forma *in collaborazione* che *in adesione* - i **soggetti che non perseguano fini di lucro** e che appartengono ad una delle seguenti categorie: enti pubblici e privati, università e istituti scolastici di ogni ordine e grado, fondazioni e associazioni (riconosciute e non), nonché comitati (ex art.39 c.c.).

Art. 4. Modalità e termini di presentazione delle domande

1. Le istanze di contributo sia nella forma *in collaborazione*, sia nella forma *in adesione*, devono essere presentate nel rispetto delle seguenti modalità:

- a) redazione dell'intero *fascicolo di candidatura* secondo i modelli di documento predisposti: schema di *richiesta di contributo*, schema di *proposta progettuale*, schema di *piano finanziario* (Allegati B, C e D al presente disciplinare);
- b) presentazione delle istanze, **almeno 60 giorni** prima della data di svolgimento dell'iniziativa.

2. Le richieste di contributo (*in collaborazione* e *in adesione*), **da inviare esclusivamente a mezzo raccomandata A/R con indicazione della data e dell'ora di spedizione**, devono essere indirizzate a:

Giunta Regionale

Direzione "*Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia*"

Servizio "*Affari comunitari e Cooperazione interistituzionale*"



GIUNTA REGIONALE

Via Leonardo da Vinci, 6
67100 L'Aquila

3. La **richiesta di contributo** (*in collaborazione e in adesione*), da predisporre secondo lo schema di cui all'allegato B, debitamente firmata dal legale rappresentante, pena l'esclusione, deve contenere le seguenti indicazioni:

- a) nominativo, indirizzo, recapito telefonico e funzione sociale del rappresentante legale cui fa carico la responsabilità dell'organizzazione e della realizzazione dell'iniziativa;
- b) denominazione, sede, natura giuridica e finalità istituzionali del soggetto proponente, incluso codice fiscale e/o partita IVA;
- c) tipologia e titolo della manifestazione;
- d) data dell'iniziativa, con indicazione anche della data d'avvio dell'organizzazione e di quella di conclusione (periodo di riferimento ai fini della rendicontazione delle spese) nonché del luogo di svolgimento;
- e) dichiarazione di non beneficiare di contributi, per la medesima iniziativa, a valere su altre leggi regionali;
- f) dichiarazione di non beneficiare, per la medesima iniziativa, di altri contributi finanziari da parte di enti dipendenti dalla Regione;
- g) dichiarazione di non aver beneficiato, per la medesima iniziativa, di contributi nello stesso anno di programmazione, da parte della Giunta o del Consiglio regionale, a valere sulla L.R. n. 43/73;
- h) dichiarazione che il soggetto proponente non persegue fini di lucro;
- i) dichiarazione che l'iniziativa non persegue fini di lucro;
- j) dichiarazione di non appartenere ad articolazione politico-amministrativa di partiti politici, così come previsto dall'art. 7 della legge 2 maggio 1974, n. 115, dall'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni.

4. La **richiesta di contributo** (*in collaborazione e in adesione*), pena l'esclusione, deve essere corredata dei seguenti allegati:

- **Proposta progettuale** dell'iniziativa da elaborare conformemente allo schema di cui all'Allegato C al presente disciplinare;
- **Piano finanziario** dell'iniziativa da predisporre conformemente allo schema di cui all'Allegato D al presente disciplinare;
- **Copia dello Statuto e Atto costitutivo** completo e aggiornato, ovvero dichiarazione che lo stesso è stato già trasmesso al Servizio della Giunta regionale competente in materia;
- **Copia di un documento d'identità** del legale rappresentante dell'ente proponente;
- (*Non obbligatorio*) - Ogni altro eventuale documento illustrativo della proposta compresi rendering multimediali o altri modelli su supporto informatico a sostegno di una più completa valutazione della proposta.

5. Per le istanze di contributo *in adesione* (art.2 della L.R. n. 43/1973), nel *Piano finanziario* deve essere obbligatoriamente indicata la partecipazione del proponente per almeno il **10% della spesa complessiva**. Ai fini della determinazione della quota a carico dei proponenti privati, sono utilmente considerate anche le eventuali liberalità o i contributi finanziari provenienti da altri enti o soggetti privati. Non sono prese in considerazione proposte progettuali al di sotto della soglia minima di spesa di **€ 3.000,00**, inclusa la quota di partecipazione del proponente.



GIUNTA REGIONALE

6. Gli schemi di *richiesta di contributo*, di *proposta progettuale* e di *piano finanziario* sono resi disponibili, in formato elettronico, sul sito internet della Regione Abruzzo - Giunta Regionale.

Art. 5. Istruttoria e valutazione delle proposte: disposizioni generali

1. Il Servizio della Giunta regionale competente in materia provvede all'istruttoria delle istanze presentate per la concessione di contributi relativi agli interventi di cui agli artt. 1 e 2 della L.R. n. 43/1973.

2. Per le richieste di finanziamento nella forma *in collaborazione* (art.1 della L.R. n. 43/1973), il Servizio della Giunta regionale competente in materia provvede all'istruttoria entro 30 giorni dal ricevimento delle istanze. Ai fini dell'istruttoria, il Servizio verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, di eleggibilità, le cause di esclusione preliminare e l'ammissibilità delle spese, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2, 3, 4, 6 e 8 del presente disciplinare. Le istanze ammesse a finanziamento sono formalmente inoltrate al Segretariato Generale della Presidenza in quanto le valutazioni riguardanti la promozione dell'immagine nazionale ed internazionale della Regione Abruzzo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale che tiene conto, in particolare, della rilevanza, dell'attualità e della significatività dell'evento. I contributi sono concessi dal Servizio della Giunta regionale competente per materia, sulla base degli indirizzi formulati dal Presidente della Giunta regionale, entro 30 giorni dal relativo riscontro da parte del Segretariato Generale della Presidenza.

3. Per le richieste di finanziamento nella forma *in adesione* (art.2 della L.R. n. 43/1973), il Servizio della Giunta regionale competente in materia provvede all'istruttoria entro 30 giorni dal ricevimento delle istanze. Ai fini dell'istruttoria, il Servizio verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, di eleggibilità, le cause di esclusione preliminare e l'ammissibilità delle spese, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2, 3, 4, 6 e 8 del presente disciplinare. Il Servizio valuta, inoltre, le istanze sulla base dei criteri di cui all'articolo 7 del presente disciplinare.

Art. 6. Valutazione delle proposte: criteri di inammissibilità, ineleggibilità e di esclusione in via preliminare

1. Sono ritenute *inammissibili* le proposte:

- a) presentate da *enti diversi* da quelli previsti nel disciplinare;
- b) redatte in modo non conforme *agli schemi allegati* predisposti;
- c) prive delle *firme* del legale rappresentante dell'ente proponente;
- d) incomplete della seguente *documentazione: richiesta di contributo, proposta progettuale, piano finanziario, copia dello Statuto e atto costitutivo, copia di valido documento d'identità* del legale rappresentante;
- e) prive della dichiarazione dell'*assenza di fini di lucro*, dei soggetti proponenti e delle iniziative stesse;
- f) presentate *in un termine inferiore ai 60 gg. antecedenti allo svolgimento dell'iniziativa* come previsto dalla lett. b), comma 2, dell'art. 4.

2. Sono ritenute *ineleggibili* le proposte:

- a) che si *svolgono fuori dal territorio regionale*;



GIUNTA REGIONALE

- b) che non prevedono una partecipazione finanziaria del proponente per almeno il 10% della spesa complessiva, per gli interventi di cui all'articolo 2 della L.R. n. 43/1973;
- c) al di sotto della soglia minima di spesa fissata a € 3.000,00 inclusa la quota di partecipazione del proponente, per gli interventi di cui all'articolo 2 della L.R. n. 43/1973.
3. Sono escluse in via preliminare dalla concessione del contributo le proposte:
- che beneficiano, per la medesima iniziativa, di contributi: - a valere su specifiche leggi regionali; - già concessi dalla Regione o da parte di enti dipendenti dalla Regione;
 - per i congressi di partiti e sindacati;
 - per le iniziative di tipo istituzionale, proposte da soggetti privati, ordini professionali e categorie professionali, aventi valenza meramente interna;
 - per le iniziative inerenti corsi di formazione, gemellaggi, feste patronali, fiere, sagre e manifestazioni analoghe;
 - per richieste generiche di finanziamento tese al mero acquisto di beni mobili o alla ristrutturazione di beni mobili e immobili;
 - per le iniziative proposte da soggetti che abbiano già goduto, nell'anno di programmazione, di analogo contributo, per le medesime iniziative, da parte della Giunta o del Consiglio regionale, a valere sulla L.R. n. 43/73.

Art. 7. Valutazione delle proposte per l'attribuzione del merito

1. La valutazione di merito delle istanze relative alle richieste di contributo *in adesione* (art.2 della L.R. n. 43/1973), è svolta dal Servizio della Giunta regionale competente in materia e tiene conto delle seguenti specificità:

1- Criterio: rilevanza territoriale dell'iniziativa rispetto alla tematica trattata

ELEMENTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE (max. 15).
Iniziative a carattere Internazionale	15
Iniziative a carattere europeo	10
Iniziative a carattere nazionale	7
Iniziative a carattere regionale	5
Iniziative a carattere provinciale	1
Iniziative a carattere comunale	0

2- Criterio: accesso del pubblico e dei cittadini abruzzesi alla fruizione dell'iniziativa

ELEMENTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE (max. 12)
Ottimo (media presenze dichiarate da 500 pp in su)	12
Elevato (media presenze dichiarate da 250 pp a 449)	9
Buono (media presenze dichiarate da 200 pp a 249)	6
Discreto (media presenze dichiarate da 150 pp a 199)	4
Sufficiente (media presenze dichiarate da 100 pp a 149)	1
Scarso (media presenze dichiarate fino a 99 pp)	0



GIUNTA REGIONALE

3- Criterio: periodicità dell'iniziativa negli anni

ELEMENTO DI VALUTAZIONE:	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE (max. 10)
Ottimo (oltre i 6 anni)	10
Elevato (da + di 6 anni)	7
Buono (da + di 5 anni)	5
Discreto (da + di 4 anni)	3
Scarso (da + di 3 anni)	0

4- Criterio: livello di informazione e pubblicizzazione a mezzo stampa e media, ad esclusione di newsletter elettroniche e informazione e-mail

ELEMENTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE (max. 13)
Livello internazionale	13
Livello europeo	8
Livello nazionale	5
Livello regionale	3
Livello provinciale	0

5- Criterio: quota del contributo finanziario a carico del proponente

ELEMENTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE (max. 10)
Ottimo (fino e oltre il 50%)	10
Elevato (fino al 40%)	7
Buono (fino al 30%)	5
Discreto (fino al 20%)	3
Minimo (fino al 10%)	0

2. I punteggi attribuiti sono sintetizzati come da tabella che segue.

Tabella punteggio assegnato

	Criteri	1	2	3	4	5	Totale
Proponente							
1 -							
2 -							
3 -							

3. Sulla base del punteggio assegnato viene attribuito la corrispondente percentuale di contributo come da tabella che segue.



GIUNTA REGIONALE

Tabella contributi assegnati

Classi punteggi	0 < > 15	16 < > 45	46 < > 50	51 < > 55	56 < > 58	59 < > 60
	Quota contributo	Quota contributo	Quota contributo	Quota contributo	Quota contributo	Quota contributo
Proponente	0%	10%	20%	30%	40%	50%
1 -						
2 -						
3 -						

4. Il contributo nella forma *in adesione*, provvisoriamente assegnato sulla base della documentazione presentata, è quantificato in ragione di una percentuale risultante dalla "Tabella contributi assegnati". Il contributo è calcolato sul totale delle spese ritenute ammissibili, in misura compresa tra il 10% ed il 50% delle stesse, fermo restando il limite massimo in valore assoluto di €. 20.000,00. Se il contributo derivante dalla valutazione è superiore a quello richiesto, viene comunque assegnato quello richiesto.

Art. 8. Spese ammissibili

1. Sono ritenute *ammissibili, in fase di valutazione ex ante*, per le richieste di finanziamento nella forma *in collaborazione e in adesione*, tutte le spese esclusivamente correlate all'attuazione dell'iniziativa, al lordo di ogni onere, ed appartenenti alle seguenti categorie:

Categorie spese ammissibili	Descrizione
1 - Personale	Spese per le funzioni di coordinamento, funzionamento e gestione relativamente a compensi che il proponente eroga per i propri collaboratori, limitatamente al periodo necessario alla realizzazione dell'iniziativa, ad esclusione degli associati
2 - Spese di trasferta	Spese di trasferta del personale cat. 1) all'interno del territorio regionale e di ospitalità per i soggetti della cat. 3) strettamente necessarie all'organizzazione e alla realizzazione dell'iniziativa
3 - Assistenza esterna	Affidamento servizi e lavori all'esterno dell'organizzazione, service tecnico, consulenze, compensi artisti e relatori, etc.. Tutte le spese devono essere correlate e giustificate come assolutamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa e rapportate alla sola durata dell'iniziativa
4 - Affitto / noleggio	Sedi, mezzi, attrezzature e /o beni durevoli, solo per la durata dell'iniziativa
5 - Materiale non durevole	Premi, omaggi e riconoscimenti oltre che materiale di consumo
6 - Altri costi	Tasse, imposte ed oneri per le collaborazioni, diritti d'autore e SIAE
7 - Spese generali	Ogni altro spesa non compresa nelle precedenti categorie purché strettamente attinente alla realizzazione dell'iniziativa

2. Sono ritenute *inammissibili, in fase di rendicontazione*:

- le spese sostenute al di fuori del periodo indicato nella domanda dall'avvio alla fine della realizzazione dell'iniziativa;
- le spese impreviste, quindi non dichiarate ex ante, e non strettamente correlate alla realizzazione dell'iniziativa;
- le spese in economia carenti di documentazione giustificativa;



GIUNTA REGIONALE

d) le spese documentate con titoli giustificativi non completi.

Art. 9. Concessione dei contributi

1. Per le richieste di finanziamento nella forma *in adesione* il contributo massimo concedibile è pari al 50% delle spese ritenute ammissibili. Si fa luogo all'assegnazione del contributo fino a concorrenza delle somme disponibili. L'importo massimo del contributo concedibile non può superare, in valore assoluto, il limite di € 20.000,00 per ogni iniziativa, al fine di poter finanziare il maggior numero di proposte di iniziative rispetto alle risorse disponibili.
2. Si procede allo scorrimento delle domande, soltanto al verificarsi di economie effettivamente accertate.
3. Per le richieste di finanziamento nella forma *in collaborazione* il contributo massimo concedibile, sulla base degli indirizzi formulati dal Presidente della Giunta regionale, deve essere inferiore ovvero pari alle spese ritenute ammissibili in base all'articolo 8 del presente disciplinare.
4. L'assegnazione provvisoria del contributo, sia per la forma *in collaborazione* che per quella *in adesione*, deve essere formalmente accettata dal beneficiario che, con l'accettazione è tenuto a realizzare l'iniziativa in modo conforme a quanto proposto, anche dal punto di vista finanziario, affinché possa usufruire del contributo nella misura assentita.

Art. 10. Rendicontazione delle spese

1. Ai fini della liquidazione e dell'erogazione dei contributi, la rendicontazione delle spese sostenute, sia per le iniziative nella forma *in collaborazione* che per quelle *in adesione*, è presentata al Servizio della Giunta regionale competente in materia, utilizzando lo *schema di rendicontazione* di cui all'Allegato E al presente disciplinare.
2. Lo *schema di rendicontazione* è costituito da :
 - a) una dettagliata *relazione tecnica*, cui allegare i riepiloghi delle entrate e delle spese;
 - b) una *tabella* recante il dettaglio delle spese sostenute, cui allegare le copie dei titoli giustificativi delle stesse.
3. La rendicontazione deve comunque contenere:
 - a) la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), circa l'assoggettabilità alla ritenuta 4% Irpef sui contributi concessi dalla Regione;
 - b) la certificazione di regolarità contabile per gli enti beneficiari di contributi regionale se superiori a € 10.000,00 ai sensi della L.R. 27 giugno 1986, n 22.
4. La rendicontazione è presentata in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la veridicità delle dichiarazioni rese, effettuata ai sensi degli articoli 47 e.76 del D.P.R. 445/2000, a firma del legale rappresentante.

Art. 11. Erogazione dei contributi

1. L'adozione della determinazione dirigenziale di liquidazione e pagamento del contributo è disposta dal Servizio della Giunta regionale competente in materia, entro 30 giorni dal ricevimento della rendicontazione, ferma restando la sospensione del termine in caso di richiesta di integrazione

**GIUNTA REGIONALE**

documentale. La rendicontazione deve essere presentata, a pena di decadenza, entro e non oltre 120 giorni dalla data di conclusione dell'iniziativa.

2. La liquidazione del contributo di importo superiore a €. 10.000 a favore di enti privati è subordinata all'esito favorevole della verifica di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602 (Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito).

Art. 12. Controlli

1. Il Servizio della Giunta regionale competente in materia, anche avvalendosi di altre strutture regionali, può procedere a verifiche e controlli di natura amministrativo-contabile, anche a campione, al fine di accertare la regolarità delle dichiarazioni rese nella documentazione presentata, dalla fase della proposta a quella della rendicontazione. A tal fine il proponente-beneficiario è tenuto ad assicurare la disponibilità dei titoli giustificativi delle spese sostenute e della documentazione trasmessa per almeno 5 anni dopo la conclusione dell'iniziativa finanziata.

2. Fatta salva ogni circostanza o fattispecie rilevante ai fini penali, cui consegue obbligo di segnalazione alle autorità giudiziarie competenti, o che comporti danno erariale, gli esiti dei controlli possono comunque condizionare l'eventuale concessione di ulteriori contributi.

Art. 13. Disposizioni transitorie e finali

1. In sede di prima applicazione del presente disciplinare, sono esaminate le istanze di contributo, presentate nel rispetto del Regolamento pubblicato sul BURA n. 1 del 17 gennaio 1995 e pervenute prima dell'adozione del presente disciplinare, purché le medesime riguardino manifestazioni programmate per il 2011 e rispettivo, altresì, tutte le condizioni previste dal disciplinare, ad eccezione del termine di cui alla lettera b), comma 2 dell'articolo 4.

2. I soggetti di cui al comma 1 del presente articolo sono tenuti a perfezionare le relative istanze, su richiesta del Servizio della Giunta regionale competente in materia, utilizzando la modulistica di cui al disciplinare medesimo. In caso di mancato perfezionamento della relativa istanza entro il termine prefissato, la medesima è ritenuta inammissibile.

3. Il Servizio della Giunta regionale competente in materia che dispone la concessione dei contributi di cui alla L.R. 43/73, provvede, ai sensi dell'art.1 del D.P.R. 7 aprile 2000, n. 118, ad annotare nell'albo dei soggetti beneficiari, coloro ai quali sono stati erogati in ogni esercizio finanziario i contributi medesimi.

4. Il presente disciplinare è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241, e reso disponibile sul sito internet della Regione Abruzzo - Giunta Regionale, www.regione.abruzzo.it.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.03.2011, n. 193:

PRESA D'ATTO DELLA CONVENZIONE TRA LA FEDERAZIONE MEDICO SPORTIVA ITALIANA E IL CENTRO DELLA F.M.S.I. DI 1° LIVELLO DENOMINATO "CENTRO APRUTINO DI MEDICINA DELLOS PORT" CON SEDE IN TERAMO – VIA AEROPORTO, 23 E CONSEGUENTE AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA DEL CENTRO MEDESIMO.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 12 novembre 1997 n.132, concernente "Medicina dello sport e tutela sanitaria delle attività sportive" che, all'art. 3, stabilisce, tra l'altro, l'iter amministrativo propedeutico al rilascio dell'autorizzazione regionale all'apertura di:

- Servizi di Medicina dello Sport;
- Centri riconosciuti dalla Federazione Medico Sportiva Italiana e Centri Universitari di Medicina dello Sport;

VISTA la richiesta di autorizzazione all'apertura di un Centro di medicina dello sport di primo livello avanzata, in data 29.07.2009, dal Dr. Gaetano Bonolis, quale Direttore sanitario del Centro denominato "Centro Aprutino di Medicina dello Sport", con sede in Via Aeroporto, 23 Teramo ed acquisita al protocollo in entrata n. 18420/4 del 10.08.2009;

- PRESO ATTO** che il Centro medico *de quo* è stato riconosciuto dalla Federazione Medico Sportiva Italiana, giusta convenzione 049/2007 valevole per il quadriennio 2005/2008 e prorogata con atto n. 8243/TP/lc del 30.07.2009 che estende la validità fino al 31.12.2009;
- PRESO ATTO**, altresì, della nota della Federazione Medico Sportiva Italiana n. 20088/TP/lc del 23.12.2009 con la quale il Segretario Generale della F.M.S.I. informa il Centro Aprutino di Medicina dello Sport di Teramo che il Consiglio Direttivo F.M.S.I. ha disposto di prorogare ulteriormente la validità della convenzione di cui al punto precedente sino al 30 aprile 2010;
- VISTI** la Convenzione del 18 gennaio 2011 e l'Allegato n. 1 alla Convenzione medesima tra la Federazione Medico Sportiva Italiana e la Struttura in Medicina dello Sport "Centro Aprutino di Medicina dello Sport" con sede in Teramo, Via Aeroporto 23, che stabilisce, tra l'altro, all'art. 2, la durata della stessa coincidente con il termine del quadriennio olimpico in corso (2009/2012);
- VISTO** l'art. 3 della L.R. 132/97 che stabilisce che tutte le domande di autorizzazione all'apertura di nuovi centri e la relativa documentazione devono essere inviate alla Direzione Sanità per il tramite dell'Azienda USL che ne cura la relativa istruttoria prima dell'invio all'Assessorato per verificarne la congruità sentito il parere del Comitato di cui all'art. 10 della predetta L.R. 132/97;
- PRESO ATTO** dell'istruttoria prot. n. 2926 del 2.11.2009, con la quale l'Azienda USL di Teramo comunica che, a seguito di sopralluogo, il Centro medico in parola possiede i requisiti dettati dall'art. 4 della L.R. 132/97, relativamente ai centri di primo livello;
- ATTESO** che, con verbale del 14.01.2010, il Comitato di Vigilanza per la Medicina dello Sport di cui all'art. 10 della L.R. 132/97 ha espresso, all'unanimità, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta dal Centro medico in oggetto;
- VISTA** la nota prot. n. 3181/4 del 19.02.2010 con la quale il Dirigente del Servizio Assistenza distrettuale, Riabilitazione, Medicina sociale e Attività sanitaria territoriale della Direzione Politiche della Salute ha richiesto un parere all'Avvocatura Regionale in merito dell'autorizzazione regionale ex L.R. n. 132/97, alla luce delle recenti disposizioni normative di cui alla L.R. n. 32/2007 in materia di autorizzazione ed accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private;
- VISTO** il parere dell'Avvocatura Regionale prot. n. 5495 del 7.06.2010 secondo il quale, nella fattispecie in esame, è da ritenersi applicabile la disciplina di cui alla L.R. n. 132/1997 considerata la natura di *lex specialis* della medesima;
- VISTA** la L.R. 132/1997 nella parte in cui stabilisce che,
- gli accertamenti e le certificazioni di idoneità all'attività sportiva agonistica di cui al D.M. 18 febbraio 1992 e successive modifiche possono essere effettuati esclusivamente all'interno delle seguenti strutture autorizzate:
 - ⇒ Servizi di Medicina dello sport;
 - ⇒ Centri riconosciuti dalla Federazione Medico Sportiva Italiana e Centri Universitari di Medicina dello sport;
 - le strutture abilitate al rilascio della certificazione medico-sportiva agonistica e non agonistica sono classificate in centri di primo, secondo e terzo livello ed il fabbisogno è stimato in relazione al numero degli abitanti;
- PRESO ATTO** che, nella Provincia di Teramo, non risultano autorizzati Centri di Medicina dello sport riconosciuti dalla Federazione Medico Sportiva Italiana (F.M.S.I.);

RITENUTO, al fine del rilascio dell'autorizzazione di che trattasi, di non poter prescindere dalle disposizioni di cui alla L.R. 31/07/2007 n. 32 ed in particolare da quanto disposto dal punto 5.6 dei Manuali di autorizzazione e accreditamento di cui alla D.G.R. 01/07/2008 n. 591/P che definisce l'ambulatorio di medicina dello sport come la struttura o luogo fisico preposto alla erogazione di prestazioni sanitarie, agli accertamenti e al rilascio di certificazioni di idoneità all'attività sportiva agonistica di cui al D.M. 18.02.1992 e successive modificazioni ed integrazioni e alla L.R. 12.11.1997, n. 132 e successive modificazioni ed integrazioni e, inoltre, prevede i requisiti minimi strutturali, impiantistici ed organizzativi;

RITENUTO, pertanto, in applicazione del combinato disposto della L.R. 132/1997, della L.R. 32/2007 e della D.G.R. n. 591/P dell'1/07/2008, di:

- prendere atto della Convenzione del 18.01.2011 e dell'Allegato 1 alla convenzione stessa tra la Federazione Medico Sportiva Italiana (F.M.S.I.) e la Struttura in Medicina dello Sport "Centro Aprutino di Medicina dello Sport" con sede in Teramo, Via Aeroporto 23 di durata coincidente con il quadriennio olimpico in corso (2009/2012);
- autorizzare l'apertura del suddetto Centro per l'effettuazione degli accertamenti e delle certificazioni di idoneità all'attività sportiva agonistica di cui al D.M. 18 febbraio 1992 e successive modificazioni;
- subordinare l'esercizio dell'attività del Centro di che trattasi all'acquisizione delle autorizzazioni di cui alla L.R. 31.07.2007 n. 32 ed al possesso dei requisiti minimi strutturali, impiantistici ed organizzativi previsti dal punto 5.6 della delibera di G.R. n. 591/P dell'1.07.2008;

DATO ATTO che il Direttore Regionale e il Dirigente del Servizio Programmazione socio-assistenziale, Progettualità di territorio, Medicina Sociale e Tutela della salute mentale e dipendenze della Direzione Politiche della Salute hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e amministrativa della presente proposta di deliberazione e alla sua conformità alla legislazione vigente;

A VOTI UNANIMI espressi nella forme di legge;

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate ed approvate

DELIBERA

- 1) di prendere atto della Convenzione del 18.01.2011 e dell'Allegato 1 alla Convenzione stessa tra la Federazione Medico Sportiva Italiana (F.M.S.I.) e la Struttura in Medicina dello Sport "Centro Aprutino di Medicina dello Sport" con sede in Teramo, Via Aeroporto 23 di durata coincidente con il quadriennio olimpico in corso (2009/2012);
- 2) di autorizzare l'apertura del suddetto Centro per l'effettuazione degli accertamenti e delle certificazioni di idoneità all'attività sportiva agonistica di cui al D.M. 18 febbraio 1992 e successive modificazioni;
- 3) di subordinare l'esercizio dell'attività del Centro di che trattasi all'acquisizione delle autorizzazioni di cui alla L.R. 31.07.2007 n. 32 ed al possesso dei requisiti minimi strutturali, impiantistici ed organizzativi previsti dal punto 5.6 della delibera di Giunta Regionale n. 591/P dell'1.07.2008;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio BURA per la relativa pubblicazione.

DECRETI

**COMMISSARIO DELEGATO PER LA
RICOSTRUZIONE - PRESIDENTE DELLA
REGIONE ABRUZZO**

DECRETO 24.03.2011, n. 52:

Attuazione art. 4, comma 1, decreto legge n. 39/2009, convertito in legge 24 giugno 2009, n. 77 e art. 8 OPCM n. 3898 del 17 settembre 2010, Individuazione ulteriore immobile per lavori di realizzazione sede Corte di Appello di L'Aquila.

**IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA
RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO**

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante ad oggetto "*dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009*";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n° 87 in data 7 aprile 2009, recante ad oggetto "*dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009*" e la successiva proroga disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010;

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, con cui si dispone che i provvedimenti ivi previsti sono adottati con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti di carattere fiscale e finanziario;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito in legge n. 26 del 26 febbraio 2010, con cui si dispone che "*1. Il Presidente della regione Abruzzo, Commissario delegato per le attività di cui all'articolo 4, comma 2, dal decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate per superare il contesto emergenziale, e prosegue gli interventi di primo soccorso e di assistenza in favore delle popolazioni colpite dai medesimi eventi, ad esclusione degli interventi per il completamento del progetto C.A.S.E., e dei moduli abitativi provvisori (MAP) e scolastici (MUSP). 2. Il Commissario delegato nominato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri cessa dall'incarico il 31 gennaio 2010 ed entro tale data, fornisce al Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo ed al Ministero dell'economia e delle finanze lo stato degli interventi realizzati e in corso di realizzazione, la situazione contabile di tutte le entrate e di tutte le spese, indicando la provenienza dei fondi, i soggetti beneficiari e la tipologia della spesa, nonché la situazione analitica dei debiti derivanti dalle obbligazioni e dagli impegni assunti per il superamento dell'emergenza, con l'indicazione della relativa scadenza, ai fini del successivo subentro. Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 39 del 2009, vengono disciplinati il passaggio di consegne, il trasferimento delle residue risorse finanziarie e le modalità di controllo della spesa per la ricostruzione del territorio abruzzese.*";

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui ai decreti già richiamati;

Vista in particolare l'OPCM n. 3898 del 17 settembre 2010 la quale, all'art. 8, commi 1 2 e 3, stabilisce che: "*1. In attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera a) del decreto-legge 28 aprile*

2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, il commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, individua con proprio decreto, d'intesa con l'Agenzia del demanio e con il Ministero della difesa limitatamente agli immobili in uso allo stesso, gli immobili qualificati come non più utilizzabili o suscettibili di dismissione da parte delle competenti amministrazioni statali ubicati nell'area del cratere di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 39/2009 sopra richiamato. 2. Gli immobili di cui al comma 1 devono essere destinati a finalità pubblicistiche per garantire la funzionalità degli uffici e dei servizi degli enti locali colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, e possono altresì essere destinati a fini sociali per realizzare interventi di assistenza alla popolazione colpita dai medesimi eventi calamitosi. Deve essere assicurato il mantenimento della gratuità dell'uso dei beni trasferiti da parte delle amministrazioni statali che li hanno dismessi. 3. A seguito del decreto del commissario delegato viene sottoscritto il verbale di trasferimento di proprietà e consegna degli immobili come sopra individuati, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, in contraddittorio tra i rappresentanti dell'amministrazione cedente e quelli dell'amministrazione cessionaria del cespite. In deroga all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, il trasferimento dei predetti beni è esente da ogni imposta o tassa prevista anche in misura fissa. Il suddetto verbale è titolo per le successive formalità di trascrizione, registrazione e voltura catastale a cui provvederà l'amministrazione cessionaria.”;

Vista la nota n. 2162 del 17/12/2009 a firma del Sindaco de L'Aquila, trasmessa al Presidente della Regione Abruzzo con nota dell'Agenzia del Demanio n. 9517/FAM del 27 agosto 2010;

Viste le note dell'Agenzia del Demanio n. 7412/FAM del 25 giugno 2010 e n. 9517/FAM del 27 agosto 2010;

Considerato che la particella n. 127, sub 7, sub 8 e sub 9, del foglio n. 79 risulta idonea alla realizzazione della sede della Corte di Appello di L'Aquila;

Ravvisato che sussistono tutte le condizioni previste dall'art. 4, comma 1, lettera a) del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché quelle previste dall'art. 8, commi 1, 2 e 3 dell'OPCM n. 3898 del 17 settembre 2010 ;

DECRETA

Articolo 1

1. In attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera a) del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, è individuata la particella n. 127, sub 7 (bene comune non censibile), sub 8 e sub 9, del foglio n. 79, dell'N.C.E.U. del Comune di L'Aquila quale immobile suscettibile di dismissione.
2. L'immobile di cui al comma precedente sarà destinato a finalità pubblicistiche per garantire la funzionalità degli uffici, in quanto utile alla realizzazione della sede della Corte di Appello di L'Aquila.

Articolo 2

1. Successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto verrà sottoscritto il verbale di trasferimento di proprietà e consegna dell'immobile come sopra individuato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, in contraddittorio tra i rappresentanti dell'amministrazione cedente – l'Agenzia del Demanio – e quelli dell'amministrazione cessionaria del cespite – il Comune di L'Aquila.
2. In deroga all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, il trasferimento dei predetti beni è esente da ogni imposta o tassa prevista anche in misura fissa.
3. Il verbale di cui al comma 1 del presente articolo è titolo per le successive formalità di trascrizione, registrazione e voltura catastale a cui provvederà l'amministrazione cessionaria.

Articolo 3

1. Il presente decreto verrà trasmesso al Sindaco del Comune di L'Aquila per la pubblica-

zione del medesimo nell'albo comunale, e sarà pubblicato sul sito internet del Commissario Delegato per la Ricostruzione (www.commissarioperlaricostruzione.it) nonché nella sezione "Ricostruzione" del sito ufficiale della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/gestioneTerremoto)

2. L'efficacia del presente decreto decorre dal momento della pubblicazione all'albo comunale del Comune di L'Aquila.

L'Aquila, li 24 marzo 2011

IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA
RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
Gianni Chiodi

DECRETO 24.03.2011, n. 53:

Integrazione della Segreteria della Commissione Tecnico Scientifica.

IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA
RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 adottato ai sensi dell'art. 3, comma I, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante ad oggetto "*dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009*";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n. 87 in data 7 aprile 2009, recante ad oggetto "*dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009*";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010, pubblicato sulla G.U. n° 1 in data 3 gennaio 2011, recante

ad oggetto "*proroga dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009*";

Visto l'art. 1, comma I, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, con cui si dispone che i provvedimenti ivi previsti sono adottati con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti di carattere fiscale e finanziario;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, con cui si dispone che "*1. Il Presidente della regione Abruzzo, Commissario delegato per le attività di cui all'articolo 4, comma 2, dal decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate per superare il contesto emergenziale, e prosegue gli interventi di primo soccorso e di assistenza in favore delle popolazioni colpite dai medesimi eventi, ad esclusione degli interventi per il completamento del progetto C.A.SE, e dei moduli abitativi provvisori (MAP) e scolastici (MUSP). 2. Il Commissario delegato nominato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri cessa dall'incarico il 31 gennaio 2010 ed entro tale data, fornisce al Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo ed al Ministero dell'economia e delle finanze lo stato degli interventi realizzati e in corso di realizzazione, la situazione contabile di tutte le entrate e di tutte le spese, indicando la provenienza dei fondi, i soggetti beneficiari e la tipologia della spesa, nonché la situazione analitica dei debiti derivanti dalle obbligazioni e dagli impegni assunti per il superamento dell'emergenza, con l'indicazione della relativa scadenza, ai fini del successivo subentro. Con ordinanza del Presi-*

dente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 39 del 2009, vengono disciplinati il passaggio di consegne, il trasferimento delle residue risorse finanziarie e le modalità di controllo della spesa per la ricostruzione del territorio abruzzese.";

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui al DPCM del 6 aprile 2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 87 del 7 aprile 2009;

Vista in particolare l'OPCM n. 3833 del 22 dicembre 2009 la quale, all'art. 3, commi 2 e 3, stabilisce che: "1. Il Commissario delegato per la ricostruzione - Presidente della regione Abruzzo si avvale di una Commissione tecnico scientifica nominata con proprio decreto e composta dai cinque esperti di cui all'art. 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3784 del 25 giugno 2009, dal medesimo designati con il compito di prestare alta consulenza nella risoluzione dei problemi amministrativi, finanziari, contabili e di garanzia della trasparenza e della legalità, che sorgono nel corso delle attività poste in essere dalla Struttura tecnica di missione. 2. La Commissione di cui al comma 2 si avvale, a sua volta, di una segreteria cui afferiscono un numero di unità non superiore a tre prescelte dallo stesso Commissario, anche fra esterni all'amministrazione.";

Visto il decreto di questo Commissario n. 7 del 12 aprile 2010 con il quale è stata costituita la Commissione Tecnico Scientifica di cui alla normativa richiamata;

Considerato necessario integrare la Segreteria di detta Commissione al fine di poter compiutamente adempiere ai compiti ad essa demandati;

DECRETA

Articolo 1

1. La Segreteria della Commissione Tecnico Scientifica è integrata con la nomina della Sig.ra Giulia Di Cesare, nata ad Alanno (PE) il 5 novembre 1953, attualmente dipendente della Regione Abruzzo, VI livello, Categoria

C, profilo professionale "Assistente Tecnico".

2. Alla medesima compete quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della OPCM n. 3833/2009, così come successivamente integrato e modificato.

Articolo 2

1. Gli incarichi di componente della Commissione Tecnico Scientifica e di membro della Segreteria della medesima Commissione sono, salva cessazione dell'incarico per revoca o altro motivo, prorogati di anno in anno sino a cessazione dello stato di emergenza.
2. Le indennità per i componenti della Commissione Tecnico Scientifica e della relativa Segreteria sono forfettariamente predeterminate e liquidate in rate quadrimestrali.

Articolo 3

1. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'applicazione degli articoli 1 e 2 del presente decreto avviene ai sensi dall'art 7, comma 1, dell'OPCM n. 3833 del 22/12/2009.

Il presente decreto verrà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della Regione Abruzzo.

Le disposizioni del presente decreto hanno decorrenza dalla data di pubblicazione nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della Regione Abruzzo.

L'Aquila, lì 24 marzo 2011

IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA
RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
Gianni Chiodi

Commissario Ad Acta

DECRETO 29.03.2011, n. 11:

RIORGANIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DEI LABORATORI ANALISI PRIVATI. INTEGRAZIONE MANUALI DI AUTORIZZAZIONE

ED ACCREDITAMENTO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE GR 591/P DEL 01.07.2008 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATI ED INTEGRATI CON DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N. 36/09 DEL 01 GIUGNO 2009 ED ULTERIORI DISPOSIZIONI.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009)

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, come integrata dalla Deliberazione del 04.08.2010, con la quale la dr.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata sub-commissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009;

Visto l'art. 2, c.88 della L. 23.12.2009 n. 191 a tenore del quale, per le *Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge resta fermo l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo Programmi Operativi coerenti con gli obiettivi finanziari, predisposti dal Commissario ad Acta, oltre alle relative azioni di supporto contabile e gestionale;*

Vista la deliberazione commissariale n. 44 del 03 agosto 2010 di approvazione del *Programma Operativo 2010 per la prosecuzione del Piano di Rientro 2007/2009* come successivamente modificato ed integrato dal Commissario ad Acta con deliberazione n 7/2010 del 24 dicembre 2010;

Considerato che il suddetto Programma Ope-

rativo 2010, all'Intervento 9 "*Razionalizzazione della rete dei Laboratori pubblici e privati*" prevede l'Azione 3 avente ad oggetto la "*Riorganizzazione della Rete dei Laboratori Privati*" e stabilisce, quali relativi Risultati Programmati:

- la definizione di un documento di Linee Guida che individua, per area territoriale e per tipologia di prestazione, a fronte dei punti di forza e di debolezza della rete pubblica, il ruolo delle strutture provate;
- l'individuazione dei criteri di dimensionamento minimo per branca coerenti con le Linee Guida Regionali;
- la definizione dei criteri di dimensionamento dei tetti di prestazioni per il biennio 2011-2012;

Visto l'art. 1 comma 796, lett. 0 della legge 27.12.2006, n. 296. "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*", nella parte in cui prevede che "*le Regioni provvedono, entro il 28 febbraio 2007, ad approvare il piano di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnosi di laboratorio, al fine dell'adeguamento degli standard organizzativi e di personale coerenti con i processi di incremento dell'efficienza resi possibili dal ricorso a metodiche automatizzate*";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1195 del 29.11.2007 come modificata con deliberazione giuntale n. 199 del 17 marzo 2008 recante "*Piano di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 1 comma 796 lett.o L. n. 296/2006*";

Viste le "*Linee di indirizzo per la riorganizzazione dei Servizi di medicina di laboratorio nel Servizio Sanitario Nazionale*" predisposte dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali;

Vista la proposta di Accordo tra Governo e Regioni sui "*Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio*";

Vista la legge regionale n. 32 del 31 luglio 2007e ss.mm.ii. recante “*Norme regionali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale ed accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*”;

Vista la deliberazione GR n. 591/P del 01.07.2008 avente ad oggetto “*Approvazione manuali di autorizzazione ed accreditamento nonché delle relative procedure delle strutture sanitarie e socio sanitarie*”;

Vista la deliberazione commissariale n. 36/09 del 01 giugno 2009 “*Procedure di autorizzazione ed accreditamento. Modifiche ed integrazioni ai Manuali e riapertura dei termini di cui agli artt. 11 e 12 della LR 31 luglio 2007 n. 32*”;

Ritenuto necessario procedere, coerentemente alla previsioni di cui alla predetta deliberazione giunta n. 1195/2007 come modificata con deliberazione GR n. 199/2007, ed in attuazione dei richiamati obiettivi del Programma Operativo 2010, alla riorganizzazione delle strutture private accreditate in modo pre-definitivo (ex art. 12 LR. N. 32/2007) e dedicate all’attività specialistica di medicina di Laboratorio verso un sistema di Laboratori in Rete fortemente integrati su scala territoriale e flessibili da un punto di vista operativo;

Vista la nota del 30 settembre 2010 prot. n. 258 con la quale il Subcommissario ha inviato ai Ministeri per la preventiva approvazione il documento tecnico avente ad oggetto la riorganizzazione e la razionalizzazione della rete dei Laboratori analisi privati;

Vista la nota del 24 gennaio 2011 prot. n. 21 con il quale i predetti Ministeri della Salute e dell’Economia e Finanze hanno ritenuto il suddetto progetto coerente con le previsioni contenute nel Piano di Rientro;

Considerato che, in ragione del tempo intercorso tra l’invio della nota prot. n. 258 e l’acquisizione del parere ministeriale del 24 gennaio 2011, è stato necessario apportare alcune integrazioni al suddetto documento tecnico di riorganizzazione della rete dei laboratori privati, provvedendo, nello specifico, all’aggiornamento della tempistica di realizza-

zione del progetto ed alla semplificazione dell’iter procedurale di costituzione delle nuove strutture consortili;

Visto il documento tecnico recante “*Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Laboratori analisi privati* ” che si allega al presente provvedimento quale parte costitutiva ed integrante (All.1);

Vista la nota prot. n. 42879 /Comm del 21 febbraio 2010 con la quale l’Ufficio Commissariale ha inoltrato, il presente decreto ed i relativi allegati ai Ministeri della Salute e dell’Economia e Finanze per la preventiva approvazione;

Atteso che, ad oggi, non risulta essere pervenuto il parere ministeriale richiesto con la suddetta nota prot. 42879 /Comm;

Accertata l’urgente necessità di procedere all’approvazione del documento tecnico di *Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Laboratori analisi privati (All.1)* funzionale all’avvio delle procedure di accreditamento dei laboratori di analisi privati;

Considerato che il documento tecnico di *Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Laboratori privati* di cui all’All.1 riproduce, nella sostanza, il contenuto del documento di cui alla nota prot. 258 in relazione al quale è stato espresso il suddetto parere ministeriale del 24 gennaio 2011;

Ritenuto, pertanto, potersi procedere all’approvazione del suddetto documento tecnico pur in assenza del richiesto parere ministeriale;

Ritenuto di notificare il presente provvedimento commissariale mediante pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Ritenuto che, per aderire alla *Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Laboratori analisi privati*” di cui all’allegato 1 i Laboratori di analisi privati accreditati in modo pre-definitivo ed operanti sul territorio regionale (ex art. 12 LR n. 32/2007 e ss.mm.ii.) entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul *BURA*, devono inoltrare al *Servizio Assistenza ospedaliera, specialistica ambulatoriale, riabilitativa, protesi e termale* della Direzione Politiche della Salute una speci-

fica richiesta di adesione con l'indicazione degli elementi riportati, a titolo esemplificativo, nella Scheda di Domanda di Adesione allegata al presente provvedimento quale parte costitutiva ed integrante (All.2);

Rilevata la necessità di conferire la valutazione delle suddette domande di adesione ad una Commissione composta da:

- Sub Commissario: Dr.ssa Giovanna Baraldi;
- Dirigente del Servizio Assistenza ospedaliera, specialistica ambulatoriale, riabilitativa, protesi e termale, della Direzione Politiche della Salute: Dr. Riccardo Brandimarte
- Dirigente del Servizio Programmazione sanitaria della Direzione Politiche della Salute: Dr. Rossano Di Luzio;

Stabilito che, con successivo provvedimento commissariale notificato mediante pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, saranno approvate le domande di adesione alla Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Laboratori analisi privati ritenute dalla suddetta Commissione coerenti e conformi al documento tecnico di cui all'All.1 del presente decreto commissariale;

Precisato che il predetto progetto di *Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Laboratori analisi privati* (All.1) integra il *Manuale di autorizzazione e di accreditamento* approvato con deliberazione giuntale n. 591/P del 01.07.2008 come successivamente modificata ed integrata con deliberazione commissariale n. 36/09 del 01 giugno 2009, nel punto 5.5: Medicina di laboratorio ambulatoriale, Codice: MLA prevedendo, ad integrazione e specificazione del requisito 6, l'ulteriore requisito 6 bis avente ad oggetto la Qualità Analitica;

Ritenuto, pertanto, che:

- i laboratori di analisi privati accreditati in modo pre-definitivo (ex art. 12 LR n. 32/2007) ed ammessi alla riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Laboratori privati (All.1) entro 30 giorni dalla pubblicazione sul *BURA* del predetto provvedimento commissariale di approvazione della relativa domanda di adesione, devono presentare domanda di autorizzazione definitiva ed ac-

creditamento definitivo conformemente ai vigenti Manuali di autorizzazione ed accreditamento di cui alla deliberazione giuntale n. 591/P del 01.07.2008 come successivamente modificata ed integrata con deliberazione commissariale n. 36/09 del 01 giugno 2009 e come ora integrati dal presente decreto;

- i laboratori di analisi privati accreditati in modo pre-definitivo (ex art. 12 LR n. 32/2007) che hanno presentato domanda di accreditamento definitivo ai sensi dell'art. 12 della richiamata legge regionale n. 32/2007 e che non aderiscono alla predetta *Riorganizzazione e Razionalizzazione della rete dei Laboratori analisi* (All1), entro 60 giorni dalla pubblicazione, sul *BURA*, del presente decreto, presentano, al Servizio programmazione Sanitaria, Ufficio Accreditamento la "*Richiesta di integrazione della domanda di accreditamento per gli ambulatori di medicina di laboratorio* (art. 12 LR. N. 32/2007)" utilizzando il modulo di cui all'ALL. 3 parte costitutiva ed integrante del presente provvedimento;

Precisato che, conformemente a quanto previsto nell'approvato documento tecnico di *Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Laboratori analisi privati*"(All.1) i laboratori di analisi privati accreditati in modo pre-definitivo (ex art. 12 LR n. 32/2007) ed ammessi alla riorganizzazione e razionalizzazione di cui all'allegato documento tecnico (All.1) si intendono definitivamente autorizzati e accreditati in via condizionata al completamento dell'iter procedurale di realizzazione del modello organizzativo richiesto dal predetto Allegato 1 che si concluderà entro sei (6) mesi dalla pubblicazione del presente decreto con l'accREDITAMENTO definitivo dei nuovi soggetti;

Precisato, da ultimo che, così come previsto dall'allegato documento tecnico di Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei laboratori privati (All.1) "*ciascun Laboratorio analisi provvisoriamente autorizzato e accreditato in via pre-definitiva che aderisce ad uno dei Consorzi contestualmente rinuncia alla domanda di accreditamento definitivo eventualmente già presentata come singolo Laboratorio analisi ai sensi della Deliberazione del Commissario ad*

Acta n. 36/09 del 1° giugno 2009 recante “Procedure di autorizzazione ed accreditamento. Modifiche ed integrazioni ai manuali e riapertura dei termini di cui agli artt. 11 e 12 della L.R. 31 luglio 2007, n. 32” ed alla deliberazione di G.R. N. 591/P del 01.07.2008 avente ad oggetto “Approvazione manuali di autorizzazione ed accreditamento, nonché delle relative procedure delle strutture sanitarie e socio-sanitarie”.

Stabilito di inoltrare il presente decreto al Ministero della Salute ed al Ministero dell’Economia e Finanze per la relativa validazione.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

- di approvare il documento tecnico recante “*Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Laboratori analisi privati*” allegato alla presente deliberazione quale parte costitutiva ed integrante (All. 1);
- di provvedere alla notificazione del presente provvedimento mediante pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- di stabilire che, per aderire alla *Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei laboratori privati*, di cui Allegato 1, i Laboratori di Analisi privati accreditati in modo pre-definitivo (ex art. 12 LR n. 32/2007) ed operanti sul territorio regionale, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul *BURA*, devono inoltrare al *Servizio Assistenza ospedaliera, specialistica ambulatoriale, riabilitativa, protesica e termale* della Direzione Politiche della Salute, una specifica richiesta di adesione con l’indicazione degli elementi riportati, a titolo esemplificativo, nella Scheda di Domanda di Adesione allegata al presente provvedimento quale parte costitutiva ed integrante (All.2);
- di conferire la valutazione delle suddette domande di adesione ad una Commissione composta da:
 - Sub Commissario: Dr.ssa Giovanna Baraldi;
 - Dirigente del Servizio Assistenza ospe-

daliera, specialistica ambulatoriale, riabilitativa, protesi e termale della Direzione Politiche della Salute: Dr. Riccardo Brandimarte

- Dirigente del Servizio Programmazione sanitaria della Direzione Politiche della Salute: Dr. Rossano Di Luzio;
- di stabilire che con successivo provvedimento commissariale, notificato mediante pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, saranno approvate le domande di adesione ritenute dalla suddetta Commissione coerenti e conformi al documento di cui all’All.1;
- di precisare che il documento tecnico “*Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Laboratori analisi privati*” (All.1) integra il Manuale di autorizzazione e di accreditamento approvato con deliberazione giunta n. 591/P del 01.07.2008 come successivamente modificata ed integrata con deliberazione commissariale n.36/09 del 01 giugno 2009 nel punto 5.5: *Medicina di laboratorio ambulatoriale, Codice: MLA* prevedendo, ad integrazione e specificazione del requisito 6, l’ulteriore requisito 6 bis avente ad oggetto la Qualità Analitica;
- di stabilire che:
 - i laboratori di analisi privati accreditati in modo pre-definitivo (ex art. 12 LR n. 32/2007) operanti sul territorio regionale ed ammessi alla *Riorganizzazione e Razionalizzazione* di cui al documento tecnico approvato con il presente decreto (All.1) entro 30 giorni dalla pubblicazione *sul BURA* del provvedimento commissariale di approvazione della relativa domanda di adesione, presentano istanza di autorizzazione definitiva ed accreditamento definitivo conformemente ai vigenti *Manuali di autorizzazione ed accreditamento* di cui alla deliberazione giunta n. 591/P del 01.07.2008 come successivamente modificata ed integrata con deliberazione commissariale n.36/09 del 01 giugno 2009 e come ora integrati dal presente decreto;

- i laboratori di analisi privati accreditati in modo pre-definitivo (ex art. 12 LR n. 32/2007) operanti sul territorio regionale che hanno presentato domanda di accreditamento definitivo ai sensi dell'art. 12 della LR. N. 32/2007 e che non aderiscono alla *Riorganizzazione e Razionalizzazione della rete Laboratori Analisi* si cui all'All.1, entro 60 giorni dalla pubblicazione, sul *BURA*, del presente decreto, presentano, al Servizio Programmazione Sanitaria, Ufficio Autorizzazione ed Accredimento Istituzionale, la “ *Richiesta di integrazione della domanda di accreditamento per gli ambulatori di medicina di laboratorio* (art. 12 LR. N. 32/2007)” utilizzando il modulo di cui all'All. 3, parte costitutiva ed integrante del presente provvedimento;
- di prevedere che, conformemente a quanto previsto nell'approvato documento tecnico di *Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei Laboratori analisi privati* (All.1), i laboratori di analisi privati accreditati in modo pre-definitivo (ex art. 12 LR n. 32/2007) ed ammessi alla riorganizzazione e razionalizzazione di cui al documento tecnico approvato (All.1) si intendono definitivamente autorizzati e accreditati in via condizionata al completamento dell'iter procedurale di realizzazione del modello organizzativo richiesto dal predetto documento di *Riorganizzazione e razionalizzazione* (All1) che si concluderà entro sei (6) mesi dalla pubblicazione del presente decreto con

l'accREDITamento definitivo dei nuovi soggetti.

- di precisare che, così come previsto dall'approvato documento tecnico di *Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei laboratori privati* (All.1) “*ciascun Laboratorio analisi provvisoriamente autorizzato e accreditato in via pre-definitiva che aderisce ad uno dei Consorzi contestualmente rinuncia alla domanda di accreditamento definitivo eventualmente già presentata come singolo Laboratorio analisi ai sensi della Deliberazione del Commissario ad Acta n. 36/09 del 1° giugno 2009 recante “Procedure di autorizzazione ed accreditamento. Modifiche ed integrazioni ai manuali e riapertura dei termini di cui agli artt. 11 e 12 della L.R. 31 luglio 2007, n. 32” ed alla deliberazione di G.R. N. 591/P del 01.07.2008 avente ad oggetto “Approvazione manuali di autorizzazione ed accreditamento, nonché delle relative procedure delle strutture sanitarie e socio-sanitarie”.*”
- di inoltrare il presente provvedimento al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e Finanze per la relativa validazione.

IL SUB COMMISSARIO
Dr.ssa Giovanna Baraldi

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi

Seguono allegati

Allegato al Decreto del Commissario
ad ACTA

n. 11/2011 del 29 MAR. 2011

Allegato 1

Regione Abruzzo

Programma Operativo 2010

Intervento 9: Razionalizzazione della rete dei laboratori pubblici e rivati

Azione 3: Riorganizzazione della rete dei laboratori privati

RIORGANIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DEI LABORATORI ANALISI PRIVATI

Modello organizzativo di riferimento

Coerentemente con quanto già previsto nel "Piano di riorganizzazione della Rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 1 comma 796 lettera O legge 296/2006" di cui alla Deliberazione del Commissario *ad Acta* n. 77/09 del 18/11/2009 recante "Modifiche ed integrazioni alla Deliberazione di G.R. n. 199 del 17/03/2008" ed in linea con gli obiettivi del Programma Operativo 2010 di cui alla Deliberazione del Commissario *ad Acta* n. 44/2010 del 03/08/2010 recante "Legge 23 dicembre 2009 n. 191, art. 2, comma 88: approvazione Programma Operativo 2010", la riorganizzazione delle strutture private accreditate in modo pre-definitivo (ex art. 12 L.R. 32/2007) e dedicate alla attività specialistica della Medicina di Laboratorio è orientata verso un sistema di "Laboratori in rete" fortemente integrati su scala territoriale (management, struttura organizzativa, collegamenti informatici, trasporti e budget) e flessibili dal punto di vista operativo.

Il processo di riorganizzazione della rete si articola su alcuni punti essenziali:

1. miglioramento della qualità dell'intero processo diagnostico;
2. innovazione gestionale attraverso il consolidamento e l'integrazione della rete in "core laboratorio" (unificazione analitica e/o individuazione di isole specialistiche);
3. gestione centralizzata ed attenzione alla "clinical governance";
4. attività di consulenza, valutazione della qualità della risposta, dell'appropriatezza ed efficacia clinica e degli "outcome".

Il nuovo modello organizzativo

Al fine di un miglioramento della riorganizzazione della rete dei laboratori privati, è necessario raggiungere una soglia minima di attività al di sotto della quale non si può riconoscere la qualifica di produttore accreditato ovvero di Consorzio. La soglia minima di riferimento è di un volume di attività di 200.000 esami di laboratorio complessivi annui prodotti in sede e non tramite service. Tale soglia minima dovrà essere raggiunta entro tre anni di attività partendo da una soglia minima di 100.000 esami di laboratorio complessivi per anno.

Tale obiettivo si realizza solo attivando meccanismi di reale aggregazione fra strutture di laboratorio già provvisoriamente accreditate, volta non alla sopravvivenza delle stesse, ma ad un reale progetto di miglioramento della qualità complessiva. La modalità di aggregazione prevista è la creazione di Consorzi, disciplinati secondo le regole del vigente Codice Civile, che diventano esclusivi interlocutori della Regione Abruzzo.

Tutto quanto sopra premesso, "i laboratori analisi privati già provvisoriamente autorizzati e accreditati in modo pre-definitivo" operanti nella Regione Abruzzo che stabiliscono di condividere la fase analitica e la fase pre e post-analitica della propria attività di diagnostica ambulatoriale all'interno di un Consorzio secondo le regole del vigente Codice Civile. I Consorzi intraprendono un percorso di riorganizzazione e razionalizzazione il cui traguardo finale è la realizzazione di nuovi presidi operativi o "core-lab", presso i quali sono concentrate le risorse umane, tecnologico-impianistiche e strutturali necessarie allo svolgimento della fase analitica del processo di erogazione delle prestazioni diagnostiche. Inoltre all'interno di tale percorso è prevista la realizzazione di una rete di "punti prelievo" dove svolgere la fase pre e post analitica.

Ogni Consorzio, che si configura come ente gestore di attività diagnostiche di medicina di laboratorio in nome e per conto del Sistema Sanitario Regionale, si propone come un soggetto caratterizzato da individualità giuridico-amministrativa propria ed ha un proprio Legale Rappresentante. Il Laboratorio Consorziato, costituito dal laboratorio centralizzato o "core-lab" e



dalla rete dei "punti prelievo", è composto dai "soli laboratori analisi privati già provvisoriamente autorizzati e accreditati in modo pre-definitivo" (ex artt. 11 e 12 l.r. 32/2007) operanti nella Regione Abruzzo.

Si potrà prevedere come forma giuridica alternativa di aggregazione anche l'Associazione Temporanea di Impresa (ATI). Tali soggetti devono indicare un unico Legale Rappresentante e dare vita ad un unico centro di imputazione di costi e ricavi secondo le modalità previste dal presente documento tecnico, garantendo quindi l'unicità della fatturazione, della gestione del flusso informativo ed, in generale, la compiuta coerenza con il modello organizzativo di seguito richiesto.

I Consorzi che si costituiscono a seguito del presente documento tecnico si intendono definitivamente autorizzati e accreditati in via condizionata al completamento dell'iter procedurale di realizzazione del modello organizzativo richiesto, fase che si concluderà entro 6 mesi dalla pubblicazione del presente decreto con l'accREDITAMENTO definitivo dei nuovi soggetti.

Alla luce del presente atto e della successiva concentrazione dei suddetti laboratori analisi privati in Consorzio devono avere un proprio Legale Rappresentante cui spetta l'onere di inviare, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento regionale che recepisce e valida i neo-costituiti Consorzi una domanda di autorizzazione e accREDITAMENTO definitivo dei neo-costituiti soggetti in coerenza con le nuove esigenze derivanti dal modello organizzativo proposto. Tale domanda deve indicare espressamente i Laboratori analisi privati già provvisoriamente accREDITATI in modo pre-definitivo che compongono il Consorzio.

Il Consorzio così composto deve sottoporre il "core-lab" ad accREDITAMENTO ed autorizzazione dell'esercizio della sola attività analitica, trattandosi di struttura non aperta al pubblico, con specifico riferimento ai relativi requisiti minimi organizzativi, tecnologico-impiantistici e strutturali di cui alla Deliberazione del Commissario *ad Acta* n. 36/09 del 1° giugno 2009 recante *"Procedure di autorizzazione ed accREDITAMENTO. Modifiche ed integrazioni ai manuali e riapertura dei termini di cui agli artt. 11 e 12 della L.R. 31 luglio 2007, n. 32"* ed alla deliberazione di G.R. N. 591/P del 01.07.2008 avente ad oggetto *"Approvazione manuali di autorizzazione ed accREDITAMENTO, nonché delle relative procedure delle strutture sanitarie e socio-sanitarie"*.

Per quanto riguarda la componente del Consorzio relativa alla rete dei "punti prelievo" il Legale Rappresentante del Consorzio ottempera inoltre all'obbligo di presentazione della domanda di autorizzazione ed accREDITAMENTO definitivo delle sole attività pre e post-analitiche. Anche in questo caso il termine di presentazione di tali domande è stabilito entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento regionale che recepisce e valida i neo-costituiti Consorzi.

Il Consorzio sarà autorizzato ed accREDITATO in modo definitivo secondo i requisiti di cui alla Deliberazione del Commissario *ad Acta* n. 36/09 del 1° giugno 2009 recante *"Procedure di autorizzazione ed accREDITAMENTO. Modifiche ed integrazioni ai manuali e riapertura dei termini di cui agli artt. 11 e 12 della L.R. 31 luglio 2007, n. 32"* ed alla deliberazione di G.R. N. 591/P del 01.07.2008 avente ad oggetto *"Approvazione manuali di autorizzazione ed accREDITAMENTO, nonché delle relative procedure delle strutture sanitarie e socio-sanitarie"* opportunamente modificati ed integrati secondo le modalità che si va ad indicare nell'apposito paragrafo sottostante. (cfr. Emendamento di integrazione del vigente Manuale di AccREDITAMENTO).

La realizzazione del Consorzio

Dopo la costituzione formale del Consorzio ed il loro recepimento con apposito provvedimento della Regione, inizia la implementazione della struttura organizzativa consortile nel "core-lab" e

nella rete dei "punti prelievo", che avviene entro e non oltre 6 mesi dal provvedimento di recepimento dei neo-costituiti soggetti di parte regionale.

Tale periodo di transizione che conduce il Consorzio verso la completa identità centralizzata dei "core-lab" e della rete dei "punti prelievo" e, di conseguenza verso l'accreditamento definitivo, si sviluppa in tre "step" non necessariamente successivi l'uno rispetto all'altro:

1. messa a regime del Laboratorio centralizzato "core-lab" ed avvio della definitiva autonomia operativa;
2. messa a regime della rete dei "punti prelievo";
3. realizzazione della rete informatica di interconnessione tra "core-lab" e "punti prelievo".

Inoltre, il Consorzio sin dall'inizio del periodo di transizione implementa un unico flusso informativo relativo alle prestazioni complessive e al fatturato corrispondente che viene trasmesso mensilmente alla ASL territorialmente competente e comunque secondo le modalità previste nella normativa vigente.

Durante tale periodo di transizione il Consorzio si organizza gradualmente per acquisire le caratteristiche che vengono descritte di seguito.

Caratteristiche del Laboratorio centralizzato o "core-lab"

❖ Configurazione operativa

Il Laboratorio centralizzato, o "core-lab", possiede i requisiti ed assicura le procedure di miglioramento continuo della qualità analitica previste dai vigenti manuali di Autorizzazione ed Accreditamento per i Laboratori generali di base con settori specializzati. Ciascun "core-lab" viene gestito come una autonoma entità giuridico-amministrativa svolgendo per conto dei soggetti aderenti al relativo Consorzio le attività analitiche sui campioni biologici sottoposti ad esame in nome e per conto del S.S.R. Il Legale Rappresentante del Consorzio è, personalmente o per il tramite di un Direttore Tecnico, responsabile delle seguenti attività attinenti alla **Fase analitica**:

- Ricevimento dei campioni biologici e verifica della loro conformità
- Esecuzione delle analisi cliniche
- Validazione dei referti
- Archiviazione dei referti in adeguato data-base ed alimentazione dei relativi flussi informativi (file C e quant'altro previsto dalle vigenti normative ed accordi contrattuali)

❖ Dotazione di personale

Coerente con i Requisiti organizzativi per i laboratori generali di base con settori specializzati previsti nel vigente Manuale di Autorizzazione ed inerenti la fase analitica delle attività diagnostiche della Medicina di Laboratorio.

❖ Requisiti strutturali e tecnologico-impiantistici

Specifici per i laboratori generali di base con settori specializzati previsti nel vigente Manuale di Autorizzazione ed inerenti la fase analitica delle attività diagnostiche della Medicina di Laboratorio. In particolare, il "server" del Sistema Informatico Gestionale (L.I.S.) del Consorzio viene collocato fisicamente all'interno del "core-lab" mentre presso i punti prelievo sono posizionati i relativi terminali di accesso attraverso i quali sono effettuate le fasi di accettazione dei campioni e di visualizzazione dei referti validati sotto la responsabilità del Direttore di "core-lab" o di un suo delegato.

Al data-base centralizzato hanno inoltre accesso, nel rispetto certificato delle procedure di protezione dei dati informatici e della privacy dei cittadini:

1. medici responsabili delle cure primarie con accesso limitato ai referti relativi ai propri assistiti;
2. singoli cittadini con accesso limitato ai referti di propria competenza;
3. organismi della pianificazione e programmazione sanitaria regionale limitatamente ai dati relativi ai flussi informativi;
4. uffici di controllo e di gestione economico-finanziaria della ASL territorialmente competente, con accesso ristretto ai dati relativi ai flussi informativi.

❖ Collocazione territoriale e logistica

Nella domanda di autorizzazione definitiva all'esercizio delle sole attività analitiche deve essere esplicitata la motivazione della specifica collocazione del "core-lab" consortile. In tal senso, in vista del prescritto rilascio da parte del Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente del parere positivo igienico-sanitario di congruità e del nulla-osta di compatibilità da parte della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 3 della L.R. 32/2007, si deve privilegiare la necessità di minimizzare i tempi di trasporto dei campioni biologici disponendo una collocazione quanto più possibile baricentrica in zona idoneamente servita dalle vie di comunicazione.

Quanto al trasporto dei campioni biologici, questo viene assicurato e gestito attraverso l'utilizzo di proprio personale o mediante il ricorso a Ditte specializzate esterne assicurando il rispetto dei requisiti stabiliti dai vigenti manuali di autorizzazione ed accreditamento. L'autorizzazione al trasporto e le relative procedure di conferimento dei campioni biologici dai "punti prelievo" al Laboratorio centralizzato o "core-lab" sono specificamente contemplate nell'atto di autorizzazione definitiva sia del "core-lab" che dei "punti prelievo" del relativo Consorzio.

Caratteristiche dei "punti prelievo"

❖ Configurazione operativa della rete dei "punti prelievo"

In ciascun "punto prelievo" il Consorzio mantiene un Direttore Responsabile ed organizza i flussi di lavoro per quanto attiene alle attività specialistiche erogate in nome e per conto del S.S.R. in modo coerente con quanto stabilito nei vigenti Manuali di Autorizzazione ed Accreditamento:


1. Fase pre-analitica

- Accoglienza del cittadino
- Esaustiva informazione del cittadino sulle diverse modalità di erogazione delle prestazioni e sulla gestione dei dati personali sensibili
- Raccolta del consenso informato (quando previsto)
- Trasmissione dei dati al server del "core-lab"
- Prelievo o raccolta dei campioni biologici
- Espletamento delle procedure amministrative ed esazione del ticket come quota di compartecipazione alla spesa a carico degli assistiti
- Preparazione dei campioni biologici per il trasporto
- Invio dei campioni biologici al "core-lab" certificato secondo le modalità previste dai vigenti manuali di autorizzazione e di accreditamento.

2. Fase post-analitica

- Emissione del referto
- Consegna del referto al cittadino
- Consulenza tecnico-specialistica ed interlocuzione con il Medico richiedente l'esame.

L'obbligo da parte di tutti i "punti prelievo" di adottare le procedure relative al miglioramento continuo della qualità e di certificare il possesso dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e



tecnologico-impiantistici previsti nei vigenti Manuali di Autorizzazione ed Accredimento costituisce la migliore garanzia per i cittadini utenti dell'alto livello di qualità complessiva caratterizzante ognuna delle attività attinenti alle fasi pre e post-analitica.

❖ Dotazione di personale

Coerente con i Requisiti organizzativi previsti per i laboratori generali di base ed elencati nel vigente Manuale di Autorizzazione, con la sola ed eventuale esclusione del personale addetto alla fase analitica e limitatamente ai Laboratori già provvisoriamente autorizzati e accreditati in via pre-definitiva che abbiano formalmente dismesso lo svolgimento "in house" di qualsiasi attività analitica (cfr. seguente paragrafo su Autorizzazione definitiva dei Laboratori già provvisoriamente autorizzati e accreditati in via pre-definitiva aderenti al Consorzio).

❖ Requisiti strutturali e tecnologico-impiantistici

Specifici per i laboratori generali di base e già elencati nel vigente Manuale di Autorizzazione con la sola ed eventuale esclusione di quelli relativi alla fase analitica e limitatamente ai Laboratori già provvisoriamente autorizzati e accreditati in via pre-definitiva che abbiano formalmente dismesso lo svolgimento "in house" di qualsiasi attività analitica. (cfr. seguente paragrafo su Autorizzazione definitiva dei Laboratori già provvisoriamente autorizzati e accreditati in via pre-definitiva aderenti al Consorzio).

Emendamento di integrazione del vigente Manuale di Accredimento

Alla luce del nuovo modello organizzativo che si sviluppa nel Consorzio, si prevede di ordinare quanto già disciplinato nel vigente Manuale di Accredimento recante: 5.5 MEDICINA DI LABORATORIO AMBULATORIALE con l'integrazione del requisito 6 bis relativo alla Qualità analitica nei termini sotto elencati:

5.5 MEDICINA DI LABORATORIO AMBULATORIALE

Codice: MLA

n.º	Oggetto	Fas e MC O	Liv.	Requisito
1	Accesso o campi oni biologi ci	(P)	A	Sono presenti procedure documentate per il processo di accettazione
2		(E)	A	Sono applicate le procedure relative al processo di accettazione
3		(V)	B	Vengono realizzati periodici report che permettono di valutare l'applicazione delle procedure
4		(P M)	C	Sono predisposte ed attuate azioni di miglioramento per la gestione del processo pianificato
1	Accesso	(P)	A	E' stato predisposta la lista delle prestazioni erogabili che include il costo delle stesse e il regime di convenzionamento con SSN
2		(E)	A	La lista deve essere regolarmente aggiornata e facilmente consultabile dagli utenti
3		(V)	B	Viene controllata la consultabilità e il regolare aggiornamento della lista
4		(P M)	C	Sono predisposte ed attuate azioni di miglioramento per la gestione del processo pianificato
1	Presenza	(P)	A	Sono presenti procedure per la gestione della documentazione sanitaria fornita dagli

423

				utenti	
	2	in carico del Paziente	(E)	A	La gestione della documentazione sanitaria fornita dall'utente è attuata con registrazione cartacea e/o informatica
	3		(V)	B	E' attuata una revisione periodica delle registrazioni al fine di valutarne la conformità a quanto pianificato
	4		(P M)	C	Sono predisposte ed attuate azioni di miglioramento per la gestione del processo pianificato
	1	Presenza in carico del Paziente	(P)	A	E' presente una procedura documentata per l'acquisizione del consenso informato, per la corretta compilazione della richiesta di esami e per la tracciabilità dei campione biologico
	2		(E)	A	È documentata l'applicazione della procedura per l'acquisizione del consenso informato, la corretta compilazione della richiesta di esami e per la tracciabilità del campione biologico
	3		(V)	B	Viene valutata attraverso report periodici l'applicazione della procedura per l'acquisizione del consenso informato, per la corretta compilazione della richiesta di esami e per la tracciabilità del campione biologico
	4		(P M)	C	Sono predisposte ed attuate azioni di miglioramento per la gestione del processo pianificato
	1	Presenza in carico del Paziente	(P)	A	Sono presenti procedure per la verifica della qualità nelle fasi di: preparazione del paziente, modalità di prelievo, raccolta ed eventuale trattamento del campione biologico
	2		(E)	A	Sono applicate le procedure relative alla preparazione del paziente, modalità di prelievo, raccolta ed eventuale trattamento del campione biologico
	3		(V)	B	Viene valutata attraverso report periodici l'applicazione delle procedure sopra menzionate
	4		(P M)	C	Sono predisposte ed attuate azioni di miglioramento per la gestione del processo pianificato
	1	Qualità analitica	(P)	A	Sono presenti procedure per la verifica ed il miglioramento continuo delle performance analitiche: istruzioni operative, report di calibrazione, del controllo di qualità interno (CQI) ed esterno (VEQ) e della validazione del metodo analitico
	2		(E)	A	Sono applicate le procedure per il miglioramento continuo della performance analitica
	3		(V)	B	Viene valutata attraverso report periodici l'applicazione delle procedure sopra menzionate
	4		(P M)	C	Sono predisposte ed attuate azioni di miglioramento per la gestione del processo pianificato
6	1	Qualità analitica	(P)	A	In merito a tutte le linee analitiche attive nel Laboratorio Analisi è documentata l'adesione al vigente programma regionale per la Valutazione Esterna di Qualità (VEQ). <i>Nota: Per quanto attiene gli analisi eventualmente non ricompresi nelle matrici di controllo è documentata l'adesione ad un programma per VEQ a valenza nazionale o internazionale.</i>
is	2		(E)	A	E' documentata la disponibilità (in file o cartaceo) degli elaborati relativi ai risultati dell'analisi eseguita sui campioni di controllo spediti negli ultimi 12 mesi. <i>*Nota: Requisito valido solo per gli eventuali nuovi Accreditamenti Istituzionali.</i>
	3		(V)	B	Viene valutata, attraverso report periodici documentati in file o cartaceo, la performance analitica nel confronto con i risultati forniti dagli aderenti al vigente programma di VEQ.

G.B. 7

4		(P M)	C	Sono attuate documentate azioni di miglioramento conseguenti alla valutazione della performance analitica in corso di VEQ.
1	Qualità analitica	(P)	A	Sono predisposte procedure per la gestione del rischio clinico associato ad errori pre-analitici, analitici e post-analitici
2		(E)	A	Sono attuate le procedure di gestione del rischio clinico associato ad errori pre-analitici, analitici e post-analitici
3		(V)	B	Viene valutata attraverso report periodici l'applicazione delle procedure sopra menzionate
4		(P M)	C	Sono predisposte ed attuate azioni di miglioramento per la gestione del processo pianificato
1	Docu- menta- zione	(P)	A	Sono predisposte procedure documentate inerenti la refertazione (es. contenuto dei referti, tempi, modi di consegna, conservazione ed archiviazione)
2		(E)	A	Sono applicate le procedure inerenti la refertazione (es. contenuto dei referti, tempi, modi di consegna, conservazione ed archiviazione)
3		(V)	B	E' verificato che i referti siano conformi alle procedure inerenti la refertazione (es. contenuto dei referti, tempi, modi di consegna, conservazione ed archiviazione)
4		(P M)	C	Sono predisposte ed attuate azioni di miglioramento delle procedure inerenti la refertazione

Accordi contrattuali fra Consorzio e Regione Abruzzo

Viene stabilito che ciascun Consorzio che si costituisce coerentemente col modello organizzativo proposto e che viene recepito e validato con un provvedimento regionale, entra "ipso facto" nella condizione di sottoscrivere un accordo contrattuale che la Regione Abruzzo si impegna a sottoporre al relativo Legale Rappresentante entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento regionale che recepisce e valida i neo-costituiti Consorzi. Tale accordo è stipulato dal Commissario *ad Acta* e sottoscritto dai Direttori Generali delle ASL regionali per l'acquisto delle prestazioni relative alla specialistica ambulatoriale della Medicina di Laboratorio in favore di cittadini residenti sia nella Regione Abruzzo che in altre Regioni dello Stato.

Viene altresì stabilito che il tetto massimo di spesa riconosciuto a ciascun Consorzio per ciascuna delle annualità oggetto di accordo contrattuale non può essere comunque inferiore alla sommatoria dei tetti riconosciuti nell'anno 2010 ai singoli Laboratori Analisi privati già provvisoriamente accreditati in modo pre-definitivo (ex art. 12 della L.R. 32/2007) che aderiscono allo stesso Consorzio.

Resta inteso che i Laboratori Analisi privati già provvisoriamente accreditati in modo pre-definitivo (ex art. 12 della L.R. 32/2007) che non aderiscono al processo di Consorzio sono sottoposti all'iter di accreditamento definitivo già previsto dalla L.R. 32/2007. Pertanto acquisiscono, nel momento in cui sono oggetto del provvedimento di accreditamento istituzionale, il titolo di potenziali erogatori di prestazioni sanitarie in nome e per conto del Sistema Sanitario Nazionale ovvero dei Fondi integrativi del S.S.N. coerentemente con quanto previsto al comma 4 dell'art. 1 della L.R. 32/2007.

Inoltre, a seguito della acquisizione del titolo di accreditamento definitivo e sulla base della valutazione del fabbisogno e delle necessità di prestazioni formulata dalla Regione, la stessa Regione si riserva di procedere, se del caso, alla stipula dei relativi accordi contrattuali.

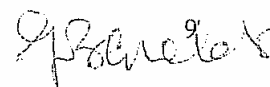
A ciascuno dei Laboratori Analisi privati già provvisoriamente accreditati in modo pre-definitivo aderenti al Consorzio è consentito il diritto di recesso per motivate ragioni, con possibilità di associarsi ad altro Ente Gestore comunque collocato nel territorio regionale, secondo una logica di prossimità e comunque fatte salve le esigenze di salvaguardia della qualità analitica. Laddove il Laboratorio aderente al Consorzio intenda invece sciogliere il legame associativo, lo stesso può continuare a mantenere lo status di soggetto autorizzato (cfr. seguente paragrafo su Autorizzazione definitiva dei Laboratori già provvisoriamente autorizzati e accreditati in via pre-definitiva aderenti al Consorzio).

Decadenza della domanda di accreditamento definitivo dei Laboratori già provvisoriamente autorizzati e accreditati in via pre-definitiva aderenti al Consorzio

È inteso che ciascun Laboratorio analisi provvisoriamente autorizzato e accreditato in via pre-definitiva che aderisce ad uno dei Consorzi contestualmente rinuncia alla domanda di accreditamento definitivo eventualmente già presentata come singolo Laboratorio analisi ai sensi della Deliberazione del Commissario *ad Acta* n. 36/09 del 1° giugno 2009 recante *"Procedure di autorizzazione ed accreditamento. Modifiche ed integrazioni ai manuali e riapertura dei termini di cui agli artt. 11 e 12 della L.R. 31 luglio 2007, n. 32"* ed alla deliberazione di G.R. N. 591/P del 01.07.2008 avente ad oggetto *"Approvazione manuali di autorizzazione ed accreditamento, nonché delle relative procedure delle strutture sanitarie e socio-sanitarie"*.

Autorizzazione definitiva dei Laboratori già provvisoriamente autorizzati e accreditati in via pre-definitiva aderenti al Consorzio

Ciascun Laboratorio analisi provvisoriamente autorizzato e accreditato in via pre-definitiva che aderisce ad uno dei Consorzi mantiene, se lo ritiene opportuno, la propria connotazione di laboratorio privato di analisi cliniche soggetto all'autorizzazione la cui domanda (ex art. 11 della L.R. 32/2007) può essere eventualmente rimodulata alla luce delle nuove realtà derivanti dal presente atto ed inviata dal proprio Legale Rappresentante al Comune competente ed alla Regione Abruzzo. Necessariamente, il possesso dei requisiti sopra citati viene verificato con riferimento alla interezza del ciclo assistenziale che va dalla fase pre-analitica, passando attraverso la fase analitica, fino alla consegna del referto validato al cittadino ed alla esecuzione delle ulteriori attività di consulenza specialistica a vantaggio del Medico richiedente l'esame. Infatti i Laboratori aderenti alla rete consortile trasferiscono al Consorzio solo la gestione del rapporto di accreditamento istituzionale e la sola condizione di Enti Gestori potenziali titolari di accordo contrattuale per l'erogazione di attività diagnostiche di Medicina di Laboratorio in nome e per conto del Sistema Sanitario Regionale. Pertanto, il Direttore Sanitario di ogni singola struttura ha la responsabilità di inviare al Laboratorio centralizzato i campioni da analizzare per conto del S.S.R. ma può anche avere la facoltà di disporre per l'esecuzione "in house" di una svariata gamma di prestazioni "privato per privato" per le quali non si deve assolutamente derogare dai requisiti minimi organizzativi, tecnologico-impiantistici e strutturali previsti nel Manuale di Autorizzazione vigente per quanto attiene lo svolgimento della fase analitica delle attività diagnostiche. Il Laboratorio aderente al Consorzio che voglia dismettere lo svolgimento di qualsiasi attività analitica in-loco è tenuto a darne formale comunicazione al Comune componente ed alla Regione Abruzzo. In tal caso la suddetta attività analitica è svolta esclusivamente dal Laboratorio centralizzato o "core-lab" accreditato con cui la struttura aderente al Consorzio è operativamente connessa in rete in qualità di "punto prelievo".



Allegato al Decreto del Commissario ad ACTA

Allegato 2

Fac simile

n. 11/2011 del 29 MAR. 2011

DOMANDA DI ADESIONE ALLA "RIORGANIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DEI LABORATORI ANALISI PRIVATI" DI CUI AL DECRETO COMMISSARIALE N. /2011 (1)

Il/La sottoscritto/a.....nato/a a, residente a....., codice fiscale,.....in qualità di Legale rappresentante del CONSORZIO "....." con sede legale, via, n.....comune....., provincia, n. tel.....,n. fax..... e mail..... codice fiscale n....., partita IVA n.....

CHIEDE

Di aderire alla riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei laboratori analisi privati accreditati in modo pre-definitivo (ex art. 12 LR n. 32/2007) operanti nella Regione Abruzzo di cui al Decreto Commissariale n...../2011

A tal fine

DICHIARA

1) Il Consorzio "....." si compone delle strutture di laboratorio analisi private accreditate in modo pre-definitivo (ex art. 12 LR n. 32/2007) ed operanti sul territorio regionale, di seguito indicate:

(Indicare per ogni struttura: denominazione struttura, sede legale, codice fiscale, partita IVA, Titolare o Legale rappresentante, data del conseguimento del provvedimento di autorizzazione ed accreditamento predefinitivi)

2) il Consorzio colloca il CORE LAB nel Comune di (prov.) , via.....n....., tel....., fax,, e mail.....;

3) i Punti Prelievo del Consorzio sono collocati rispettivamente:

- i. ".....", sede operativa nel Comune di.....(prov.), via.....n.....tel.....fax....., email.....;
- ii. ".....", sede operativa nel Comune di.....(prov.), via.....n.....tel.....fax....., email.....;

epb 1

Allegato 2

Fac simile

- iii. “.....”, sede operativa nel Comune di.....(prov.),
via.....n.....tel.....fax....., email.....;
- iv. “.....”, sede operativa nel Comune di.....(prov.),
via.....n.....tel.....fax....., email.....;
- v. “.....”, sede operativa nel Comune di.....(prov.),
via.....n.....tel.....fax....., email.....;
- vi. “.....”
- vii. “.....”

4) il Consorzio si impegna a rispettare il seguente cronoprogramma di messa a regime del modello organizzativo approvato con decreto commissariale n...../2011 (2)

5) il Consorzio si impegna a realizzare entro i tempi stabiliti dal decreto commissariale n./2011 il modello organizzativo di seguito proposto: *(si prega di allegare una relazione rispettando la compilazione di ogni paragrafo di seguito elencato, coerentemente con quanto stabilito dal documento tecnico sulla “Riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei laboratori analisi privati” approvata con decreto commissariale n./2011)*

- I. Attività analitiche erogabili ed erogande presso il “core-lab”;
- II. Descrizione delle strumentazioni tecnologiche disponibili presso il core-lab;
- III. Cronoprogramma realistico degli “step” di implementazione;
- IV. Procedure organizzative delle attività pre e post-analitiche;
- V. Indicazione del direttore sanitario responsabile della sicurezza del cittadino nel corso delle attività di prelievo dei campioni biologici;
- VI. Rappresentazione, su carta geografica relativa al territorio regionale, della dislocazione dei “punti prelievo” rispetto al “core-lab”;
- VII. Dettagliata descrizione delle attività di V.E.Q;
- VIII. Ulteriori eventuali proposte di miglioramento dell’organizzazione del Consorzio.

Data: _____

Il Legale rappresentante del Consorzio

- 1) alla domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del Legale rappresentante del Consorzio in corso di validità. Sulla copia fotostatica il Legale rappresentante dovrà apporre la propria sottoscrizione.
- 2) Il cronoprogramma non può avere una durata superiore a sei (6) mesi dall’approvazione del progetto.

Allegato al DDC CASTO del Commissario
ad ACTA

n. 11/2011 del 29 MAR. 2011

Allegato 3

**RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO PER GLI
AMBULATORI DI MEDICINA DI LABORATORIO (ART. 12 L.R. 31.07.2007 N. 32) -
DECRETO COMMISSARIALE N. _____/2011.**

Al Servizio "Programmazione Sanitaria"
c/o Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo
Via Conte di Ruvo, 74
65127 PESCARA

A

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. di _____ il _____

Residente a _____ Via _____ n° _____

Codice Fiscale n°: _____ Telefono n° _____

B

titolare legale rappresentante della: Società Ente Azienda Studio

Partita IVA _____ con Sede in _____

Via _____ n° _____

Ad integrazione della domanda di accreditamento istituzionale proposta in data _____/_____/_____, con riferimento ai requisiti di accreditamento aggiuntivi stabiliti per gli ambulatori di medicina di laboratorio con Decreto del Commissario ad acta N. _____/2011, consapevole della responsabilità prevista dalla legge nel caso di dichiarazioni mendaci¹

D I C H I A R A

1	Qualità analitica	(P)	A	<p>In merito a tutte le linee analitiche attive nel Laboratorio Analisi è documentata l'adesione al vigente programma regionale per la Valutazione Esterna di Qualità (VEQ).</p> <p><i>Nota: Per quanto attiene gli analiti eventualmente non ricompresi nelle matrici di controllo è documentata l'adesione ad un programma per VEQ a valenza nazionale o internazionale</i></p>
---	--------------------------	------------	----------	--

¹ alla domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del dichiarante in corso di validità. Sulla copia fotostatica il dichiarante dovrà apporre la propria sottoscrizione.

 1

Allegato 3

2	(E)	A	E' documentata la disponibilit� (in file o cartaceo) degli elaborati relativi ai risultati dell'analisi eseguita sui campioni di controllo spediti negli ultimi 12 mesi. <i>*Nota: Requisito valido solo per gli eventuali nuovi Accredamenti Istituzionali.</i>
3	(V)	B	Viene valutata, attraverso report periodici documentati in file o cartaceo, la performance analitica nel confronto con i risultati forniti dagli aderenti al vigente programma di VEQ.
4	(P M)	C	Sono attuate documentate azioni di miglioramento conseguenti alla valutazione della performance analitica in corso di VEQ.

di possedere i requisiti di tipo A per l'accreditamento istituzionale riportati nello schema allegato:

Data: _____

Firma del Titolare o Legale rappresentante

di possedere altres  i requisiti di tipo B per l'accreditamento istituzionale riportati nello schema allegato:

Data: _____

Firma del Titolare o Legale rappresentante

di possedere altres  i requisiti di tipo C per l'accreditamento istituzionale riportati nello schema allegato:

Data: _____

Firma del Titolare o Legale rappresentante

G. Branca

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 29.03.2011, n. 193/37, Integrazione al PROVVEDIMENTO/A.I.A. n. 63/37 del 27/10/2008 e n. 70/37 del 20/11/2008:

Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. –Integrazione Autorizzazione Integrata Ambientale n. 63/37 del 27/10/2008 e n. 70/37 del 20/11/2008 con piano controlli a tariffa ai sensi del D.Lgs.152/06 art.29-decies c. 3. DITTA: Fenice s.p.a.. Sede impianto: SS 154 Zona Industriale Val di Sangro. Attività svolta: Centrale Termica. Codice IPPC: punto 1.1 “Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW”.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

di stabilire secondo quanto indicato all'all.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il **piano dei controlli a tariffa** da effettuarsi da parte dell'ARTA con oneri a carico del gestore, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 3, del D.Lgs.152/06. Ai fini del pagamento delle tariffe da parte delle aziende, in base a quanto stabilito dal DGR 308/09, per ciascuna voce si fa rimando a quanto indicato nell'all.1 al presente provvedimento.

Art. 2

Il pagamento da parte del Gestore dei controlli le cui tariffe non sono ancora individuate in allegato 1, viene sospeso sino all'emanazione dell'atto di recepimento del relativo tariffario ARTA.

*Omissis***Art. 7**

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene comunicato, ai sensi dell'art. 6, alla Ditta Fenice s.p.a. (di seguito denominata Gestore), con sede legale in Rivoli (TO), via Acqui n...86, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso l'Ufficio Attività Tecniche Ecologiche del Servizio “Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA” della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 29-quater comma 15 e art. 29-decies comma 8 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio, nonchè al *BURA* per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, relativamente all'oggetto e agli artt. 1 e 2 del dispositivo del presente provvedimento.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

*PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Fenice S.p.A***PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA – SOGGETTA AL D. LGS. 152/06 parte II (ex D.Lgs 59/05)****FENICE S.p.A. – AIA N. 63/37 DEL 27/10/2008 e N. 70/37 DEL 20/11/2008****PIANO DEI CONTROLLI A TARIFFA (a cura del Dip. Provinciale ARTA CHIETI)****Controllo tecnico documentale (annuale)**

L'ARTA ritiene opportuno effettuare con cadenza annuale, il controllo della relazione che l'azienda deve inviare con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Contestualmente al documento in formato cartaceo, si chiede all'azienda di compilare ed inviare al Dipartimento Prov.le competente le schede di reporting, in formato excel, con le informazioni di seguito elencate.

SCHEDE DI REPORTING

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di Prodotto ottenuto - Dati di produzione effettuata..
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Emissioni dirette e indirette di CO2.
10. Tabella riassuntiva emissioni COV.
11. Rifiuti: risultati della caratterizzazione annuale.
12. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
13. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
14. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
15. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrato.
16. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
17. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

RELAZIONE

Nella relazione che deve accompagnare le schede di reporting, l'azienda deve riportare le informazioni di seguito specificate.

1. I dati identificativi e la qualifica del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 decies c. 1 D. Lgs. 152/06.
3. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA..
4. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
5. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
6. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
7. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
9. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

Alla relazione dovranno essere allegati i certificati analitici dei controlli effettuati.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli a Tariffa, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore.

PIANO DEI CONTROLLI ARTA – Fenice S.p.A

L'ARTA effettuerà il sopralluogo con cadenza triennale e i controlli a tariffa con frequenza triennale a partire dal 2011 ovvero a partire dall'ultimo controllo a tariffa effettuato dall'ARTA dopo il rilascio dell'AIA..

ACQUE DI SCARICO (affluiscono nella rete idrica gestita dalla Sevel)

ACQUE SOTTERRANEE (controllate nel sito Sevel)

ARIA

Campionamento ed Analisi emissione due camini tra E1 o E3 o E4 o E5 o E6		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento		*
Polveri	EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria)	DM 24/4/08
Portata, Temperatura, Umidità	UNI 10169:2001	DM 24/4/08
O ₂	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08
SO _x	analizzatori automatici a celle elettrochimiche/infrarosso/UV, ecc.	Tariffario ARTA – punto 15.03.15
NO _x	analizzatori automatici a celle elettrochimiche/DM25/8/00 all.1	DM 24/04/08
CO	Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc	DM 24/4/08

* La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata.

RIFIUTI PRODOTTI

Controllo effettuato sul fango (eluato): campionamento ed analisi		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Campionamento	-	Tariffario ARTA - punto 1.01.05
Metalli: As, Hg, Cd, Cr tot, Ni, Pb, Ba, Mb, Sb, Se, Zn	APAT IRSA	Tariffario ARTA - punto 1.02.02 + DM 24/4/08 (come acqua)
Solventi organici aromatici	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Solventi organici alogenati	GC-MS	DM 24/4/08 (come acqua)
Solventi clorurati	EPA 5021/APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)
Cianuri	APAT IRSA	DM 24/4/08 (come acqua)

VERIFICA SME*: annuale sui 2 SME (dopo la taratura)- * La voce dovrà essere individuata mediante apposito atto dell'A.C. Nelle more di tale atto, la voce in oggetto non dovrà essere considerata

DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 22.03.2011, n. DD/61:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.**Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione ANOLF PROVINCIALE DEL L'AQUILA – 67100 L'Aquila.**

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione Anolf Provinciale del L'Aquila con sede legale in Via Giovanni Gronchi n. 16 - 67100 L'Aquila;
- b) di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto 1;
- c) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di GiampietroDIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 22.03.2011, n. DD/62:

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.**Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione THERIAKA' – ASSOCIAZIONE ANIMALISTA TEATE - 66100 Chieti.**

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione Theriakà - associazione animalista Teate - con sede legale in Via F.lli Grifone n. 8 - 66100 Chieti;
- b) di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto 1;
- c) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

*Dirigenziali***DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO ATTIVITA' INTERNAZIONALI****DETERMINAZIONE 31.03.2011, n. DA2/33:****Programma di Cooperazione Transfrontaliero IPA Adriatico. Pubblicazione graduatoria dei progetti approvati a valere sulla Priorità 1 del Programma Operativo.***IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO***PREMESSO:****VISTI:**

- il Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 (1), recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) 17 luglio 2006, n. 1085/2006 che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA); Reg. (CE) 12 giugno 2007, n. 718/2007;
- il Regolamento (CE) 12 giugno 2007, n. 718/2007 che attua il regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA);

PRESO ATTO che con Decisione del 25 marzo 2008 C(2008)1073 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo del Programma di Cooperazione Transfrontaliero IPA Adriatico, del quale la Regione Abruzzo è Autorità di Gestione, nonché della Decisione in data 30 giugno 2010 C(2010)3780 che approva il piano finanziario per le prime cinque annualità del Programma;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 356 del 13.07.2009 pubblicata sul B.U.R.A. del 31.07.2009, con cui è stato disposto, fra l'altro, di approvare gli schemi di bando per la presentazione di proposte progettuali a valere sulle Priorità 1, 2 e 3 del Programma, approvati dal Comitato Congiunto di Controllo del 19.06.2009 ed il relativo pacchetto applicativo approvato dal Comitato Congiunto di Controllo con procedura scritta del 1.07.2009;

CONSIDERATO che in data 2/12/2010 il Comitato Congiunto di Controllo del Programma in oggetto ha provveduto ad approvare, fra l'altro, la graduatoria dei Progetti finanziati e finanziabili a valere sulla Priorità 1 del citato Programma Operativo, come da verbale allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (All. 1);

DATO ATTO della pubblicazione della predetta graduatoria sul sito del Programma (www.adriaticipacbc.org) e della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it), nelle more dell'espletamento da parte del Segretariato Tecnico Congiunto delle attività di verifica della documentazione amministrativa allegata alle proposte progettuali, prevista dal relativo bando;

VISTO il report del Segretariato Tecnico Congiunto del Programma relativo alle predette attività di verifica della documentazione amministrativa allegata alle proposte progettuali, prevista dal relativo bando, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (All. 2);

RITENUTO necessario procedere alla pubblicazione della predetta graduatoria dei progetti finanziati a valere sulla Priorità 1 del predetto Programma Operativo - come previsto dall'art. 103 del citato Regolamento (CE) n. 718/2007 - allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (All. 3);

VISTA la L.R. n. 77/99;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa:

- 1) di prendere atto:
 - a. del verbale del 2/12/2010 del Comitato Congiunto di Controllo del Programma relativo, fra l'altro, all'approvazione della graduatoria dei Progetti finanziati e finanziabili a valere sulla Priorità 1 del Programma Operativo, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (All. 1);
 - b. verifica del report del Segretariato Tecnico Congiunto del Programma relativo alle attività di verifica della documentazione amministrativa allegata alle proposte progettuali, prevista dal relativo bando, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (All. 2);
- 2) di autorizzare l'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo a pubblicare la graduatoria dei progetti approvati dal Comitato Congiunto di Controllo del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico a valere sulla Priorità 1 del Programma Operativo, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (All. 3);
- 3) di pubblicare la graduatoria di cui al precedente punto 2) sul sito del Programma (www.adriaticipabc.org) e della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dot.ssa Giovanna Andreola)

Seguono allegati

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
Servizio Attività Internazionali
M. A. IPA ADRIATIC CBC PROGRAMME



Focus for the Cooperation 2007-2013
IPB II 1. 2007 2013



IPA ADRIATIC CBC PROGRAMME
JOINT MONITORING COMMITTEE MEETING OF 2ND DECEMBER 2010

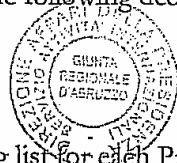
On the day of 2nd December 2010 at 9.30 started the Joint Monitoring Committee of IPA Adriatic CBC Programme in L'Aquila, of which we produce:

THE SUMMARY OF THE DECISIONS

The Committee, formalized with the Decree n. 85 of 25.06.08 of the President of Abruzzo Region, is established and takes the following decisions:

Agenda:

1. Discussion and Approval of the Ranking list for each Priority



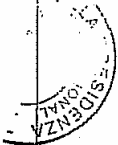
Documento conforme all'originale
composto da n. 7 fog.
e n. 7 fascicole.
L'Aquila, il 31-12-2010

IL DIRIGENTE


All the Members of the JMC are invited by the MA to sign the declaration of impartiality. The JTS shows and explains the procedure followed for the quality assessment of the projects. Some issues arise on the following projects:

- a) **Medicine Future** (cod. 149) priority 1: according to Slovenian delegation Beneficiary 10 (University Medical Center of Maribor) indicated being within the derogation area but it is outside the eligible area.
After a long and in depth discussion concerning Beneficiary 10 the JMC charges the JTS and in particular the Legal Expert to verify the admissibility of the partner and the possible presence of other projects having the same case and for which the formal inadmissibility was declared. So, the following day the Legal Expert will inform the JMC after verifying on this matter.
- b) **S.I.M.P.L.E.** (cod. 309) priority 2: Slovenian delegation remarks that minorities representation is not ensured in the project and Greece delegation requests, considering the political tricky issue, to have an opinion by the Foreign Ministry before financing the project.
- c) **Agronet** (cod. 204) priority 1: Slovenian delegation asks clarification on the high costs for external expertise.


The JMC discusses and decides to charge the JTS to verify the possibility of reducing some overestimated budget lines on priority 1 and for those projects on which assessors made remarks: Youth Adrianet (cod. 32); GRCOP-SEWAM (cod. 93); Cluster Club (cod. 189); Bessy (cod. 195); S.I.M.P.L.E. (cod 309); Agronet (cod. 204).



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
 Servizio Attività Internazionali
 M. A. IPA ADRIATIC CBC PROGRAMME



Adriatic IPA Trans-Podgorica Cooperation 2007-2013



Regarding the discussion on the ranking list Croatia delegation highlights the necessity to prepare a general project on "governance" that can be useful to define common strategies in view of the next Programme period after 2013.

In this respective, upon the proposal made by Croatia delegation, the MA will have the task to examine the general background on "governance" and to convene a meeting to be held in Croatia in January in order to define a common project with the contribution of all the Countries involved.

The decision on the approval of the ranking list for the three priorities is postponed the following day after the approval of Alterenergy:

The session closed at 19.30


Attending the meeting:

The European Commission
 Fausta Corda
Italy
 Ivana Sacco
 Elio Mancini
 Massimo Di Alessandro
 Michele Migliori
 Luciano Pozzecco
 Manuela Fishanger
 Fausta Ubaldini
 Alberto Cancellario
 Antonio Francioni
 Giuseppe Aprile
 Flavia Zuccon
Albania
 Elda Kalja
 Fioralba Shkodra
Bosnia and Herzegovina
 Absent

Servizio Attività Internazionali - Via Salaria Antica Est, 27- 67100 L'Aquila Phone +39 0862 364264 - Fax: +39 0862 364207 e-mail info@adriaticipabr.org



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
Servizio Attività Internazionali
M. A. IPA ADRIATIC CBC PROGRAMME



Logo of the Adriatic IPA



- Croatia**
Marija Rajakovic
Marija Vuckovic
Lovro Jurisic
- Greece**
Maria Dimitriadou
Mercia Panagiotakou
Themistoklis Chatzikonstantinou
- Montenegro**
Milisav Raspopovic
Marija Maras
- Serbia**
Sanda Simic
Ivana Davidovic
- Slovenia**
Tanja Renner
Dusa Sodnik
Jozica Lazar

The Managing Authority
Mrs. Giovanna Andreola
Signed

REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
 Servizio Attività Internazionali
 M. A. IPA ADRIATIC CBC PROGRAMME



Call for Proposals Competition 2102/2010
 15.04.2010 - 15.04.2010



**IPA ADRIATIC CBC PROGRAMME
 JOINT MONITORING COMMITTEE MEETING OF 3RD DECEMBER 2010**

On the day of 3rd December 2010 at 9.30 started the Joint Monitoring Committee of IPA Adriatic CBC Programme in L'Aquila, of which we produce:

THE SUMMARY OF THE DECISIONS

The Committee, formalized with the Decree n. 85 of 25.06.08 of the President of Abruzzo Region, is established and takes the following decisions:

Agenda:

1. Approval of Strategic Project Alterenergy;
2. Information on Programme Implementation.

1. Approval of Strategic Project Alterenergy

Puglia Region presents the final draft of Alterenergy and the approval is postponed to the next JMC meeting once Albanian delegation has clarified with the Albanian government the reduction of its national co-financing.

The MA invites the Albanian delegation to provide by 10th of January an official letter informing on this matter.

Approval of the ranking list

The JTS provides information and explanation on some projects as decided on 2nd December:

- 1) As concerns **Future Medicine** the Legal Expert explains that B10 is a public body identified as hospital university and that the material mistake occurred in selecting the scroll-down menu (instead of "others" B10 selected "derogation area"). However, this mistake was considered insignificant by the JTS as it would have been admitted in any case, because falling within the derogation envisaged by paragraph 5 of the Call for proposals. Besides, he specifies that equal treatment was ensured for the other two projects having the same formal mistake, in particular project ADRI.PEN.TUR PLUS (cod. 51) and SAFE ROUTES

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
 Servizio Attività Internazionali
 M. A. IPA ADRIATIC CBC PROGRAMME



Adriatic IPA Grant for the period 2007-2013



(cod.119). The first one was rejected because 1) the AF was not fulfilled in all its sections, 2) B1 (Italian Federation of Modern Pentathlon) not having the registered office in the eligible area and not being included in one of the exception foreseen in § 5 of the Call, has not declared in the Application Form that its head office is located outside the Programme eligible area (art. 97, Reg. (EC) n. 718/2007). In the second project Beneficiary B2. WWF Oasis (Italian NGO), not having the registered office in the eligible area and not being included in one of the exception foreseen in § 5 of the Call, has not declared in the Application Form that its head office is located outside the Programme eligible area (art. 97, Reg. (EC) n. 718/2007). He explains that both projects would have not been admitted as they are both private bodies, whereas B10 of Medicine Future is a public body having competence on whole the territory of the participating country and provides a public interest service.

Moreover, as chartered Lawyer, declares under its own responsibility, the admissibility of the Project and that equal treatment was ensured as can be verified on the documents.

The JMC, after the explanation and report made by the Legal Expert and recorded on the minutes, passes on to vote the possibility to finance project Medicine Future. The JMC unanimously approves the project.

- a) As concerns the approval of the ranking list the JTS provides the information requested the day before and the JMC decides to approve as follows:

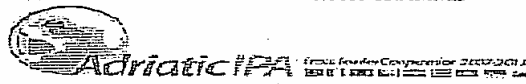
for priority 1: AGRONET, METRIS Plus, FUTURE MEDICINE, BESSY, SLID, S.I.M.P.L.E. (under condition to verify that minorities representation is ensured), GR COPQ-SEWAM, B.W.S., Cluster Club, YOUTH ADRIANET and ZOONE once the JTS verifies the conditions of the 6 projects (YOUTH ADRIANER, GR COPQ-SEWAM, Cluster Club, BESSY, S.I.M.P.L.E., AGRONET). Moreover, the JMC decides that if budget reductions of these 6 projects are made possible project DELMET will be formally admitted.

for priority 2: SHAPE, TURGRATE 2, KEY Q, AGRPSL, SEA-R, POWERED, ADRISTORICAL LANDS, AHVN, MedPaths and ARCHEOS.

for priority 3: Adria.MOVE.IT, AdriaticMos, PITAGORA, S.T.R., ADRIMOB, A3-NET, ADRI-SEAPLANES, AIR.NET, F.L.A., APC and the possibility to extend the ranking list up to AdriaMuse under condition to verify the possibility to reduce the budget for an amount of 54 529,20 euros.



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
 Servizio Attività Internazionali
 M. A. IPA ADRIATIC CBC PROGRAMME



As general rule, the JMC unanimously decides that if projects approved will have cost savings a scrolling of the ranking list will be made for priority 1, 2 and 3 upon communication to the JMC.

2. Information on Programme implementation

The JTS provides information on this item as showed in the timetable annexed to this synthesis.

The legal expert of the JTS provides information on MoU as requested by Greece delegation.

The session closed at 13,00

Attending the meeting:

The European Commission

Fausta Corda

Italy

Ivana Sacco

Elio Mancini

Massimo Di Alessandro

Michele Migliori

Manuela Fishanger

Fausta Ubaldini

Alberto Cancellario

Giuseppe Aprile

Flavia Zuccon

Albania

Elda Kalja

Fioralba Shkodra

Anila Dibra

Bosnia and Herzegovina

Absent

Croatia

Marija Rajakovic

Josko Stella

Lovro Jurisic

Marija Vuckovic



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
Servizio Attività Internazionali
M. A. IPA ADRIATIC CBC PROGRAMME



Adriatic IPA Central and Eastern European Countries



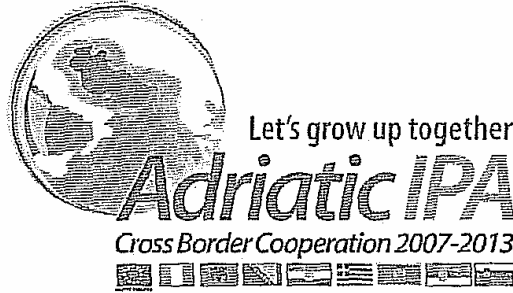
Greece
Maria Dimitriadou
Mercia Panagiotakou
Themistoklis Chatzikonstantinou
Montenegro
Milisav Raspapovic
Marija Maras
Serbia
Sanda Simic
Ivana Davidovic
Slovenia
Tanja Rener
Dusa Sodnik
Jozica Lazar

The Managing Authority
Mrs. Giovanna Andreola
Signed

44.2

IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 - 2013

Report on Verifications
Priority 1



**IPA Adriatic Cross-border
Cooperation Programme
2007 - 2013**

*Report on
Verifications
1st Call for ordinary projects
PRIORITY 1*



Documento conforme all'originale
composto da n. 12 fogli
e n. 12 fasciole.
L'Aquila, il 31-3-2011

IL DIRIGENTE

31st March 2011



Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 - 2013

Report on Verifications
Priority 1

SUMMARY

§. 1. INTRODUCTION.....	- 3 -
§. 2. DOCUMENTS REQUIRED.....	- 4 -
§. 3. TIME-FRAME	- 5 -
§. 4. VERIFICATIONS.....	- 5 -
4.1. Verification of supporting documents.....	- 5 -
4.2. "De minimis" check results	- 7 -
4.3. Budget clarifications.....	- 8 -
§. 5. PROJECTS ELIGIBLE FOR FUNDING THAT COULD BE FINANCED	- 12 -



Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 - 2013

Report on Verifications
Priority 1**§. 1. INTRODUCTION**

The present *Report on Verifications* was elaborated by the Joint Technical Secretariat (JTS) to inform the Joint Monitoring Committee (JMC) about the procedures followed and the results of the verifications done on all the projects that could be financed on the basis of the funds available for the 1st Call for Proposals for ordinary projects in Priority 1.

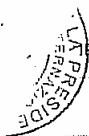
A total number of 11 project proposals were required to submit *specific documents* according to the rules of the Call or to administrative requirements or due to existing law and all of them were subject to the "*de minimis*" check carried out by the JTS' legal expert.

Finally, according to the JMC recommendations, all the projects for which the evaluators noticed that some expenditures were overestimated or not coherent with project activities were required to submit *budget clarifications*. According to the clarifications provided, the evaluators verified if the planned expenditures were really overestimated or not coherent with project activities.

The verification was performed by the JTS Project Managers and the project proposals' verifications have been assigned at a draw random.

Concerning the *ranking list of projects admitted to the Quality Assessment*, on the 21st February 2011, the JMC members were informed about the fact that the Lead Beneficiary of Project **BIOADRIA2 (code 140)** lodged an appeal against the decision that did not admit it to the following step of quality evaluation asking as precautionary measure the suspension of the quality evaluation procedure of the projects concerning the relative Priority. This request was firstly rejected by the Administrative Court of Abruzzo Region and then was admitted by the Council of State by order of 16/02/2011 that obliged the Managing Authority to make the quality evaluation on the project. Therefore the JTS has proceed with the quality evaluation of the project and all the Countries were requested, excepted Greece that is not involved in the project, to provide the evaluation on criteria a3. and a4. On the 22nd March 2011, the JTS sent to the JMC members the Quality Assessment Form of Project **BIOADRIA2 (code 140)** as well as the updated ranking list of projects admitted to the Quality Assessment in Priority 1. On the same date, the Managing Authority has started the written procedure pursuant to the art. 8 of the Rules of Procedures of the Joint Monitoring Committee for the approval of the new Ranking List of Priority 1 of the 1st Call for ordinary project proposals. Not having received any observations within the written procedure deadline (28th March 2011), the new ranking list is then approved.

In addition, after budget reductions made on 4 projects (as explained in the following § 4.3), on the basis of the funds available within the Call available budget, project 283 – **DELMVET** could be financed too. The JTS has then proceed to require the supporting documents and budget clarifications in order to implement verifications also on this proposal and on the financial resources envisaged for its implementation.



PA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 - 2013

Report on Verifications
Priority 1

§. 2. DOCUMENTS REQUIRED

The Lead Applicants of the projects that could be financed on the basis of the funds available for the Call have been formally required to provide specific documents according to the Call's rules or to administrative requirements or due to existing law.

CALL REQUIREMENTS

- A. According to the Call, the JTS has required to the Lead Applicant of projects selected for funding to provide specific documents, in order to *verify the eligibility of the project Beneficiaries*, namely:
- i. *certified copy of Statute or its relevant articles* of the project Beneficiaries, proving the eligibility of each partner (public bodies were not required to provide this document);
 - ii. *certified copy of the final budget or of similar financial reporting documents* of the last 3 years or of the last 1 or 2 years, if the organization is less than 3 years funded, (Public bodies and Bodies governed by public law were not required to provide this document);
 - iii. *certified copy of the national/regional/local official act which ensured the public national co-financing* where it is not automatically allocated by the State and it is not guaranteed by public own resources.
- B. Projects which had foreseen construction works in their action plan were also required to provide valid and legally effective *construction permit and/ or other document required by national law for investment*.
- C. For one project with a *private Lead Beneficiary*, the Lead Beneficiary has been asked to provide, before the signature of the Subsidy Contract, proof that a *financial guarantee* is in force, issued for the total Programme contribution allocated to the project and valid until the final reimbursement by the Programme.

ADDITIONAL REQUIREMENTS

- D. **Administrative documents** required by the in force law (European and National):
- audit report produced by an approved external auditor when the grant received by any Beneficiary (public excluded) exceeds EUR 500 000,00.
- E. **Revision of Application Forms:**
- *all 12 Lead Beneficiaries* were required to update the *timeplan* according to the real start of the project; in case of modifications concerning the duration of some actions (no modifications concerning the duration of the project were admitted) specific clarifications were required;

IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 - 2013

Report on Verifications

Priority 1

- 5 Lead Beneficiaries were required to update also the *Workplan* and *Budget* composition according to the budget reductions and to provide original *Letters of Intents* of those Beneficiaries whose project budget has been reduced accordingly.
- F. **Final Beneficiary legal status notice**, required for all the project Beneficiaries in order to confirm their legal status and their data. Concerning the confirmation of data, in project 195 – *BESSY*, Beneficiary B2. "Ca' Foscari Training and Research" changed its name in "Fondazione Università Ca' Foscari Venezia".
- G. **Bank account identification notice** required for all the project Beneficiaries in order to communicate their banking co-ordinates.

§. 3. TIME-FRAME

Activities	Date
Approval by the JMC of the Ranking Lists for Priority 1	2 nd December 2010
Publication of the Ranking list in the Programme website	13 th December 2010
Sending of the communication to the Lead Beneficiaries	From 13 th December 2010
Check of the required documents	From 22 nd December 2010 to 28 th February 2011 (1 st of April for DELMVET)
"de minimis regime" check	From 6 th December 2010 to 31 st January 2011
Evaluation of BIOADRIA2	21 st February – 14 th March 2011
Signing of the Subsidy Contracts	March 2011

§. 4. VERIFICATIONS

4.1. Verification of supporting documents

All the Final Beneficiaries have submitted the documents required, through their Lead Beneficiary, and on the basis of the verifications done all the project Beneficiaries are eligible according to the rules set out in the Call for proposals as well the proposed operation.

Concerning project 093 - *GRCOPQ-SEWAM*, the Lead Beneficiary "Independent Forum for the Albanian Women" (ALB), being a private Beneficiary, has been asked to provide, before the signature of the Subsidy Contract, proof that a financial guarantee is in force, issued for the total Programme contribution allocated to the project and valid until the final reimbursement by the Programme. Since in Albania no financial institution accepted to guarantee for foreign partners, and taking into consideration what ruled by art. 19 of the IPA Subsidy Contract, General Conditions:

IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 - 2013

Report on Verifications
Priority 1

- in order to limit the financial risks of the unrecovered amount, in compliance with the Community or National compulsory rule, the Managing Authority, on the basis of risk assessment, may require to the Lead Beneficiary or to a single final beneficiary to provide an adequate performance guarantee, prior to the IPA Subsidy Contract's signature;
- the MA may accept to replace the bank guarantee with a final joint guarantee provided by all the Project Partners; in this case, the financial guarantees shall be collected from each final beneficiary by the Lead Beneficiary and sent to the Managing Authority;
- no financial guarantee shall be required to any public final beneficiary;

the Managing Authority authorized the Lead Beneficiary to divide the required financial guarantee enforced for the Community contribution allocated to private Project Beneficiaries among the private project partners.

Concerning **Project 195 – BESSY**, from the supporting documents provided, **Beneficiary B5. Slovenian Red Cross – Federation of Associations** resulted to be a non-profit organization, instead of body governed by public law as initially declared. This means that, even though it has already declared to co-finance, with own funds, 5% of its total project budget, its share could not be considered as National Public co-financing. Thus it has been required to submit a new Letter of Intent with the correct indication of the IPA co-financing and the public national co-financing as follows:

- ➔ **85 998,75 EUR** granted by the Community IPA funds;
- ➔ **15 176,25 EUR** ensured as public national co-financing
- ➔ **5 325,00 EUR** ensured as own contribution, according to the Slovenian Law.

Concerning project **309 - SIMPLE**, the Lead Beneficiary was required, according to the JMC decision, to enlarge the partnership including at least one more Beneficiary representative of a minority association different from the Italian one, with no increase of the grant assigned. Thus, the Lead Beneficiary was required to find out, within the approved Project budget and Programme contribution, the financial resources for the new project Beneficiary, respecting the threshold of the Call (§ 8) of at least 100 000,00 EUR as a minimum total budget per Beneficiary.

On the 20th December 2010 the Lead Beneficiary asked for specific clarifications concerning the financial involvement of at least one more Beneficiary, taking into account that, according to the budget clarification they were going to provide, if the budget forecast for their project turned out to be correct and not overestimated, the only solution to admit a new Beneficiary with own budget was to increase the budget of the project. On the basis of this request of clarifications, the MA informed the Lead Beneficiary that, if, according to the Project budget, it was not possible to respect the Call threshold, the new institution should have been involved as project Associate (with no financial contribution from the Programme), instead of project Beneficiary. This means that, at least, the Associate has to be invited to the project meeting and that the reimbursement of the relative expenditures from the Programme is possible only if these costs are incurred by one project Beneficiary.

IPAA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 - 2013

Report on Verifications
Priority 1

According to this, the Lead Beneficiary has involved into the project the following two new Associates, clearly describing their role and functions into the project implementation:

- Community of Albanians of the Region of Istria;
- Slovenian Cultural Association "Istra".

4.2. "De minimis" check results

All the 12 project proposals were assessed on State Aid regulation by the JTS' legal expert according to the procedure approved by the JMC.

Among the 12 projects that can be potentially financed there are 114 Final Beneficiaries (111 different organizations, 6 of which participating twice in two different Projects) among which there are 22 private organizations (1 SME and 21 no profit organizations) as illustrated in the following table:

	SMEs	No profit	Total
IT	1	10	11
ALB		6 (7)*	6 (7)*
GR			0
HR		2	2
BiH		1	1
SI		1	1
MON		1	1
SER			0
	1	21	22

* A no profit organization is participating in two different projects.

Out of 114 Final Beneficiaries, only 1 expressly stated to carry out an economic activity in the project and therefore requested the contribution of the Programme under the *de minimis* regime:

Project	Beneficiary
325 - SLID	B5) Iseiqui Technology Ancona (IT)

According to the ex ante evaluation made on the economic importance of the activities carried out by the Project Beneficiaries ("*de minimis* evaluation") of the 12 assessed projects, only one Final Beneficiary can be considered under *de minimis* regime:

Project	Beneficiary
325 - SLID	B5) Iseiqui Technology Ancona (IT)

IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 - 2013

Report on Verifications
Priority 1

Respecting the rules envisaged by the Call for proposal, this Beneficiary could benefit of the Programme contribution equal to 85% of the expenditure incurred within the Project and within the maximum limit of 200,000,00 € of *de minimis* contribution that can be assigned to it in the three financial years of reference.

4.3. Budget clarifications

9 out of 12 Lead Beneficiaries have been required to provide a justification of the calculation of the specific budget lines or actions whose costs seem to be overestimated or not rationally quantified according to the project activities. Lead Beneficiaries of the projects 325 – SLID and 314 – B.W.S. were not required to provide such justification since, according to the evaluators who made the Quality Assessment, all expenditures are rationally quantified.

The Lead Beneficiaries of all the 9 projects submitted their justification on costs, agreed with their project Beneficiaries and based on real costs with a narrative clarification of specific budget items (man/days, salaries, external expertise, meetings, travels, publications...) per Beneficiary demonstrating the necessity of the costs and how they relate to the action.

The justification provided by the Lead Beneficiaries of the following projects were sufficient to demonstrate the necessity of the costs and how they relate to the action and consequently, no budget reduction has been made:

Project code	Acronym
112	METRIS Plus
149	FUTURE MEDICINE
309	S.I.M.P.L.E.
93	GRCOPQ-SEWAM
124	ZOONE

The Lead Beneficiary of Project DELMVET declared that the expenditures planned in the Application Form were overestimated and thus decided autonomously to reduce their project budget as illustrated in the following table:

BENEFICIARY	Old total project budget (€)	Approved total project budget (€)	REDUCTION (€)	% reduction
LB Regional Council of Durres	754.000,00	711.100,00	-42.900,00	-5,69%
B1 COOSS Marche	250.000,00	241.200,00	-8.800,00	-3,52%
B2 Regional Authorities of Marche; Internationalization-Culture-Tourism-Trade Service	120.000,00	114.800,00	-5.200,00	-4,33%

IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 - 2013

Report on Verifications
Priority 1

B3	Belgrade Chamber of Commerce	150.000,00	139.100,00	-10.900,00	-7,27%
B4	Federal Ministry of energy, mining and industry	170.000,00	156.800,00	-13.200,00	-7,76%
TOTAL		1.444.000,00	1.363.000,00	-81.000,00	-5,61%

Instead, for the following projects, the clarification provided by the Lead Beneficiaries were not or were partly sufficient to demonstrate the necessity of the costs and how they relate to the planned actions and consequently, the proposed project budget was then reduced according to the justification provided:

204 - AGRONET

	BENEFICIARY	Old total project budget (€)	Approved total project budget (€)	REDUCTION (€)	% reduction
LB	Finest S.p.A.	430.000,00	430.000,00	-	0,00%
B1	Veneto Agricoltura	250.000,00	250.000,00	-	0,00%
B2	Informest	140.000,00	140.000,00	-	0,00%
B3	Chamber of Commerce of Bari	170.000,00	170.000,00	-	0,00%
B4	Puglia Region – Economic Development Department	190.000,00	190.000,00	-	0,00%
B5	Confederation of Cooperatives - Provincial Union of Ravenna	330.000,00	330.000,00	-	0,00%
B6	Regional development agency of Split-Dalmatia County	300.000,00	260.004,66	- 39.995,34	-13,33%
B7	Ministry of Economy, Trade and Energy of Albania	300.000,00	256.150,00	- 43.850,00	-14,62%
B8	Foundation for Sustainable Development - OdRaz	250.000,00	192.650,00	- 57.350,00	-22,94%
B9	RDA of Northern Primorska Regional Development Agency	135.000,00	135.000,00	-	0,00%
B10	Consortium for the Industrial development of Biferno Valley	150.000,00	150.000,00	-	0,00%
TOTAL		2.645.000,00	2.503.804,66	- 141.195,34	-5,34%

IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 - 2013

Report on Verifications

Priority 1

195 - BESSY

	BENEFICIARY	Old total project budget (€)	Approved total project budget (€)	REDUCTION (€)	% reduction
LB	Local Health Authority nr 10 "Veneto Orientale"	364.550,00	317.600,00	- 46.950,00	-12,88%
B1	Association S.R.C. of the Province A.V.I.S. - ONLUS	268.450,00	253.750,00	- 14.700,00	-5,48%
B2	Fondazione Università Ca' Foscari Venezia	117.000,00	106.400,00	- 10.600,00	-9,06%
B3	AVIS Friuli Venezia Giulia Onlus	166.000,00	159.000,00	-7.000,00	-4,22%
B4	Avis Regionale Emilia Romagna	110.000,00	104.400,00	-5.600,00	-5,09%
B5	Slovenian Red Cross - Federation Of Associations	106.500,00	106.500,00	-	0,00%
B6	Blood Transfusion Centre of Slovenia	168.000,00	156.500,00	- 11.500,00	-6,85%
B7	Croatian Red Cross	168.500,00	156.000,00	- 12.500,00	-7,42%
B8	Croatian Institut of Transfusion Medicine	106.900,00	106.900,00	-	0,00%
B9	Ministry of Health	111.600,00	111.600,00	-	0,00%
B10	Albania Red Cross	145.300,00	145.300,00	-	0,00%
	TOTAL	1.832.800,00	1.723.950,00	- 108.850,00	-5,94%

189 - CLUSTERCLUB

	BENEFICIARY	Old total project budget (€)	Approved total project budget (€)	REDUCTION (€)	% reduction
LB	Association of Chambers of Commerce of Veneto Region	405.132,35	377.800,05	-27.332,30	-6,75%
B1	Chamber of Commerce Industry Craft and Agriculture of Venice	250.000,00	230.384,88	-19.615,12	-7,85%
B2	Special Agency Concentero	231.925,00	196.475,00	-35.450,00	-15,29%
B3	Chamber of Commerce, Industry, Crafts and Agriculture of Ancona	233.585,10	224.117,10	-9.468,00	-4,05%
B4	Chamber of Commerce, Industry, Craft and Agriculture of Chieti	169.047,36	151.340,46	-17.706,90	-10,47%
B5	Chamber of Commerce, Industry, Craft and Agriculture of Campobasso	130.000,00	125.000,00	-5.000,00	-3,85%
B6	Chamber of Commerce, industry, craft and agriculture of Brindisi	188.500,00	168.000,00	-20.500,00	-10,88%
B7	Development company of the municipality of Margariti	150.000,00	150.000,00	-	0,00%
B8	Croatian Chamber of Economy	119.946,75	109.846,75	-10.100,00	-8,42%
B9	Istrian Development Agency	255.688,00	255.688,00	-	0,00%
B10	Regional Agency for the Development of SMEs "Alma Mons" Ltd. Novi Sad	102.872,00	100.000,00	-2.872,00	-2,79%
B11	Belgrade Chamber of Commerce	164.105,00	155.505,00	-8.600,00	-5,24%
B12	Regional Chamber of Commerce and Industry Leskovac	116.411,00	112.511,00	-3.900,00	-3,35%

IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 - 2013

Report on Verifications
Priority 1

B13	Chamber of Commerce and Industry of Tirana	198.589,15	173.026,47	-25.562,68	-12,87%
B14	Regional Development Agency REZ	103.200,00	100.000,00	-3.200,00	-3,10%
TOTAL		2.819.001,71	2.629.694,71	-189.307,00	-6,72%

032 – YOUTH ADRINET

	BENEFICIARY	Old total project budget (€)	Approved total project budget (€)	REDUCTION (€)	% reduction
LB	Province of Gorizia	463.855,60	457.755,60	-6.100,00	-1,32%
B1	Province of Pesaro and Urbino	286.540,50	266.640,50	-19.900,00	-6,94%
B2	Informest	158.245,00	156.270,00	-1.975,00	-1,25%
B3	Municipality of Rimini	315.270,50	308.870,50	-6.400,00	-2,03%
B4	Municipality of Gorizia	195.889,00	187.889,00	-8.000,00	-4,08%
B5	Province of Campobasso	330.100,50	324.275,50	-5.825,00	-1,76%
B6	ForSer - Training and Services for the Public Administration	157.345,00	155.445,00	-1.900,00	-1,21%
B7	Apulia Region	300.575,50	289.675,50	-10.900,00	-3,63%
B8	Novi Grad Municipality Sarajevo - Canton Sarajevo	204.240,00	202.690,00	-1.550,00	-0,76%
B9	Regional Council of Shkoder	204.090,00	201.660,00	-2.430,00	-1,19%
B10	Provincial Secretariat for sport and youth of Vojvodina	206.500,00	204.620,00	-1.880,00	-0,91%
B11	Municipality of Izola	230.100,00	228.050,00	-2.050,00	-0,89%
B12	City of Dubrovnik	218.380,00	217.380,00	-1.000,00	-0,46%
B13	Municipality of Kotor	216.090,00	215.090,00	-1.000,00	-0,46%
B14	City of Pula	225.210,00	224.010,00	-1.200,00	-0,53%
TOTAL		3.712.431,60	3.640.321,60	-72.110,00	-1,94%

IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 - 2013

Report on Verifications
Priority 1**§. 5. PROJECTS ELIGIBLE FOR FUNDING THAT COULD BE FINANCED**

On the basis of the funds available for the Call (25M €) and according to the budget reductions (Projects: 204 – AGRONET, 195 – BESSY, 189 – CLUSTERCLUB, 032 – YOUTH ADRINET and 283 DELMVET) and modifications (Project 195 – BESSY, Beneficiary B5. Slovenian Red Cross – Federation of Associations), the projects that could be then financed under Priority 1 are the following:

Code	Acronym	Lead Beneficiary	Country	Meas	Total Project Budget	Programme Contribution
204	AGRONET	Finest S.p.A., Financial company for the promotion of economic cooperation with east European countries	Italy	1.2	2.503.804,66	2.503.804,66
112	METRIS Plus	IDA - Istrian Development Agency Ltd.	Croatia	1.1	1.768.374,00	1.768.374,00
149	FUTURE MEDICINE	Abruzzo Region - International Activities	Italy	1.3	3.300.000,00	3.300.000,00
195	BESSY	Local Health Authority nr 10 "Veneto Orientale"	Italy	1.3	1.723.950,00	1.718.625,00
325	SLID	SPLIT-DALMATIA COUNTY	Croatia	1.3	2.476.087,00	2.449.200,70
309	S.I.M.P.L.E.	Region of Istria	Croatia	1.4	1.061.078,00	1.055.948,00
93	GRCOPQ-SEWAM	Independent Forum for the Albania Women	Albania	1.3	1.000.000,00	1.000.000,00
314	B.W.S.	Municipality of Bushat	Albania	1.4	1.601.500,00	1.601.500,00
189	Cluster Club	Association of Chambers of Commerce of Veneto Region	Italy	1.1	2.629.694,71	2.629.694,71
32	YOUTH ADRIANET	Province of Gorizia	Italy	1.4	3.640.321,60	3.640.321,60
124	ZOONE	Marche Region- Agriculture, Forestry and Fishing Department	Italy	1.1	1.884.386,85	1.884.386,86
283	DELMVET	Regional Council of Durres	Albania	1.4	1.363.000,00	1.363.000,00
TOTAL					24.952.196,82	24.914.855,53

This means that there's a surplus of the Programme Contribution equal to **85.144,47 EUR** that could be then used for the next Calls for Ordinary projects.



IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme
2007 - 2013

PRIORITA' 1

Graduatoria finale dei progetti finanziabili sulla base delle risorse disponibili (25 MIL EUR) nel Bando per Progetti Ordinari per la Priorità 1, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 356 del 13.07.2009 e pubblicato sul BURA n. 31 SPECIALE del 31.07.2009

Codice progetto	Acronimo	Soggetto Capofila	Paese	Misura	Punteggio	Total Project Budget	Programme Contribution
204	AGRONET	Finest S.p.A., Financial company for the promotion of economic cooperation with east European countries	Italy	1.2	91,315	2.503.804,66	2.503.804,66
112	METRIS Plus	IDA - Istrian Development Agency Ltd.	Croatia	1.1	90,362	1.768.374,00	1.768.374,00
149	FUTURE MEDICINE	Abruzzo Region - International Activities	Italy	1.3	89,890	3.300.000,00	3.300.000,00
195	BESSY	Local Health Authority nr 10 "Veneto Orientale"	Italy	1.3	89,250	1.723.950,00	1.718.625,00
325	SLID	SPLIT-DALMATIA COUNTY	Croatia	1.3	89,115	2.476.087,00	2.449.200,70
309	S.I.M.F.L.E.	Region of Istria	Croatia	1.4	88,813	1.061.078,00	1.055.948,00
93	GRCOPQ-SEWAM	Independent Forum for the Albania Women	Albania	1.3	88,683	1.000.000,00	1.000.000,00
314	B.W.S.	Municipality of Bushat	Albania	1.4	88,649	1.601.500,00	1.601.500,00
189	Cluster Club	Association of Chambers of Commerce of Veneto Region	Italy	1.1	88,442	2.629.694,71	2.629.694,71
32	YOUTH ADRINET	Province of Gorizia	Italy	1.4	88,403	3.640.321,60	3.640.321,60
124	ZOONE	Marche Region- Agriculture, Forestry and Fishing Department	Italy	1.1	88,208	1.884.386,05	1.884.386,05
283	DELMVET	Regional Council of Durres	Albania	1.4	88,228	1.363.000,00	1.363.000,00

Giovanna Andreola
Autorità di Gestione



Documento conforme all'originale
composto da n. 1 fog.
e n. 1 fascicolo.
L'Aquila, il 31-3-2011
IL DIRIGENTE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 08.02.2011, n. DA13/17
PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZ-
ZAZIONE UNICA n. 85 del 08/06/2010:

**Modifica Autorizzazione Unica n. 85
DA13/158 del 08/06/2010. Proponente: SAPE
s.r.l. Società Agricola Via Verso Tollo, 214
66010 Canosa Sannita (CH).**

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

MODIFICA

La Determinazione DA13/158 del
08/06/2010 "Rilascio autorizzazione ai sensi del
D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla
costruzione e all'esercizio di un impianto foto-
voltaico di potenza pari a 429,97 kWp da ubi-
carsi nel Comune di Canosa Sannita (CH) in
località C.da Fonte Marrone, foglio n. 3 particel-
le n. 711 e 224" rilasciata alla Società SAPE srl
Società Agricola con sede legale nel Comune di
Canosa Sannita (CH) in Via Verso Tollo, 214;

Art. 1

L'art. 1 della Determinazione Dirigenziale
DA13/158 del 08/06/2010 è così sostituito: "La
Società SAPE s.r.l. Società Agricola con sede
legale nel Comune di Canosa Sannita (CH) in
via Via Verso Tollo, 214, di seguito denominato
"Proponente" nella persona del Legale Rappre-
sentante pro tempore, ai sensi dell'art. 12 del
D.Lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di
un impianto fotovoltaico della potenza di 431,5
kWp, da ubicarsi nel Comune di Canosa Sannita
(CH) in località in località C.da Fonte Marrone,
foglio n. 3 particelle n. 711 e 224;

Omissis

L'AUTORITÀ COMPETENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 02.03.2011, n. DA13/29,
PROVVEDIMENTO/VOLTURA AUTORIZ-
ZAZIONE UNICA n. 150 rilasciata con DE-
TERMINAZIONE n. DA13/3 del 18/01/2011:

**Variazione della titolarità dell'Autorizza-
zione Unica n. 150 rilasciata alla società A&J
s.r.l. con Determinazione n. DA13/3 del
18/01/2011, a favore della società SBY A-
BRUZZO s.r.l. Società: SBY ABRUZZO
s.r.l. Via Primo Vere, 33 65129 Pescara.**

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in
questa sede si intende riportato:

Art. 1

- a) di volturare l'Autorizzazione Unica n. 150,
rilasciata con Determinazione Dirigenziale n.
DA13/3 del 18/01/2011, a favore della socie-
tà SBY ABRUZZO s.r.l. con sede legale in
Via Primo Vere n. 33 a Pescara.

Art. 2

La Società SBY ABRUZZO s.r.l., nella per-
sona del Legale Rappresentante pro tempore, è
tenuta al rispetto di tutte le condizioni e prescri-
zioni riportate nell'art. 3 del provvedimento di
Autorizzazione Unica n. 150 rilasciata con
Determinazione Dirigenziale n. DA13/3 del
18/01/2011, pena, in caso contrario, di decaden-
za della stessa.

Art. 3

La Società SBY ABRUZZO s.r.l. ha

l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni di cui agli artt. 4, 5 e 8 del dispositivo dell'Autorizzazione Unica n. 150, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/3 del 18/01/2011.

Art. 4

La Società SBY ABRUZZO s.r.l. deve consentire al personale della Regione Abruzzo o da essa delegato il libero accesso all'impianto.

Art. 5

- di notificare il presente atto al proponente e trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;
- di trasmettere il presente provvedimento per la pubblicazione sul *B.U.R.A.* relativamente al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 04.03.2011, n. DA13/31,
PROVVEDIMENTO/VOLTURA AUTORIZ-
ZAZIONE UNICA n. 93 rilasciata con DE-
TERMINAZIONE n. DA13/180 del
08/07/2010:

**Variazione della titolarità dell'Autorizza-
zione Unica n. 93 rilasciata alla società SE-
MATAF CENTRO MERIDIONALE s.r.l.
con Determinazione Dirigenziale n. DA13/180
del 08/07/2010, a favore della società LAN-
CIANO ENERGIA s.r.l.. Società: LANCIA-
NO ENERGIA s.r.l. Via Aterno n. 108 66020**

S. Giovanni Teatino (CH).

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

- a) di volturare l'Autorizzazione Unica n. 93, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/180 del 08/07/2010, a favore della società LANCIANO ENERGIA s.r.l. con sede legale in Via Aterno n. 108 a S. Giovanni Teatino (CH).

Art. 2

La Società LANCIANO ENERGIA s.r.l., nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, è tenuta al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni riportate nell'art. 3 del provvedimento di Autorizzazione Unica n. 93 rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/180 del 08/07/2010, pena, in caso contrario, di decadenza della stessa.

Art. 3

La Società LANCIANO ENERGIA s.r.l. ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni di cui agli artt. 4, 5 e 8 del dispositivo dell'Autorizzazione Unica n. 93, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/180 del 08/07/2010.

Art. 4

La Società LANCIANO ENERGIA s.r.l. deve consentire al personale della Regione Abruzzo o da essa delegato il libero accesso all'impianto.

Art. 5

- di notificare il presente atto al proponente e trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;
- di trasmettere il presente provvedimento per la pubblicazione sul *B.U.R.A.* relativamente al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE LL.PP. - SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI
BACINI IDROGRAFICI - DIFESA DEL
SUOLO E DELLA COSTA
SERVIZIO QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 25.03.2011, n. DC27/15:

**Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010
“Disciplina dell’approvazione dei progetti
degli impianti di depurazione delle acque
reflue urbane”. Approvazione del progetto
relativo all’adeguamento di un impianto di
depurazione in località Frontino nel Comune
di Bucchianico.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 29/07/1998 n. 64, istitutiva dell’Agenzia Regionale Tutela Ambiente;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 29/07/2010 “Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs 152/06 – Norme in materia ambientale”, emanata a seguito della declaratoria di incostituzionalità, per motivi puramente formali, della precedente L.R. 17/08, di pari oggetto;

Visto in particolare il Capo VI della Legge Regionale sopra citata recante la “Disciplina dell’approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane”;

Considerato che, ai sensi dell’art. 20 della L.R. 31/2010, la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urba-

ne deve essere effettuata dall’ARTA Abruzzo attraverso l’emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la realizzazione dell’impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;

Vista la richiesta di approvazione del progetto relativo all’adeguamento dell’impianto di depurazione sito in località Frontino nel Comune di Bucchianico, inviata il 21/10/2009 prot. n. 18272 dall’A.C.A. S.p.A.e, acquisita al protocollo regionale il 09/11/2009, contenente, in allegato, il progetto con gli elaborati richiesti dalle Linee Guida approvate con DGR 442/2009;

Vista la nota del 25/09/2009, prot. n. RA/138388, del Servizio Acque e Demanio Idrico, di inoltro della richiesta dell’A.C.A. S.p.A., per il parere di competenza, all’ARTA Abruzzo secondo la procedura definita dalla normativa regionale sopra descritta;

Vista la nota prot. n. 487 del 18/01/2010, relativa alla richiesta di integrazione alla documentazione presentata, trasmessa dall’ARTA Abruzzo al Servizio Acque e Demanio Idrico e, acquisita al protocollo regionale il 28/01/2010;

Vista la nota del 01/02/2010, prot. n. RA/18730, del Servizio Acque e Demanio Idrico, di inoltro della richiesta di integrazione alla documentazione presentata al Comune di Bucchianico e all’A.C.A. S.p.A.;

Vista la nota del 03/03/2011, prot. n. 3213 del Comune di Bucchianico di inoltro della documentazione di integrazione in seguito alla richiesta effettuata dall’ARTA Abruzzo;

Visto il parere tecnico favorevole del 10/03/2011, prot. n. 3680, rilasciato dall’ARTA Abruzzo, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, a seguito delle integrazioni da parte dell’A.C.A. S.p.A. e del Comune di Bucchianico alla documentazione presentata;

Preso atto delle prescrizioni indicate dall’ARTA nel parere sopra citato ed in particolare:

- *“il pozzetto scolmatore deve essere calibrato per addurre a trattamento, in caso di piog-*

gia, una portata pari a 3 volte la portata media, al fine di evitare una eccessiva diluizione del refluo che potrebbe causare un malfunzionamento dell'impianto";

- *"verificare la possibilità di posizionare il pozzetto di campionamento immediatamente a monte del punto di immissione nel corpo recettore e fuori dalla recinzione dell'impianto; fornire un dettaglio planimetrico in scala adeguata sia del pozzetto che del punto di scarico";*
- *l'area di impianto deve essere tutta pavimentata, ai sensi della L.R. 31/10, deve essere previsto un sistema di raccolta delle acque meteoriche che andranno rilanciate in testa all'impianto;*
- *eliminare la linea by-pass in aggiunta alla tubazione di scarico;*
- *chiarire le modalità di raccolta e gestione di eventuali colaticci che dovessero generarsi dai letti di essiccamenti dei fanghi;*
- *fornire una caratterizzazione qualitativa del corpo recettore in relazione ai parametri di Tabb. 1 e 3 dell'all. 5 al D.Lgs 152/06 e s.m.i.;*
- *fornire le caratteristiche tecniche del campionatore previsto.*

Vista la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

1. di approvare, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota n. 3680 del 10/03/2011, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i e della conseguente L.R. 31/2010, il progetto relativo all'adeguamento

dell'impianto di depurazione sito in località Frontino nel Comune di Bucchianico, allegato alla richiesta Prot. n. 18272 del 21/10/2009 e sue successive integrazioni, inviate dall'A.C.A. S.p.A. e dal Comune di Bucchianico;

2. di subordinare l'approvazione di cui al punto 1. al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere tecnico dell'ARTA Abruzzo succitato, ed in particolare:
 - *"il pozzetto scolmatore deve essere calibrato per addurre a trattamento, in caso di pioggia, una portata pari a 3 volte la portata media, al fine di evitare una eccessiva diluizione del refluo che potrebbe causare un malfunzionamento dell'impianto";*
 - *"verificare la possibilità di posizionare il pozzetto di campionamento immediatamente a monte del punto di immissione nel corpo recettore e fuori dalla recinzione dell'impianto; fornire un dettaglio planimetrico in scala adeguata sia del pozzetto che del punto di scarico";*
 - *l'area di impianto deve essere tutta pavimentata, ai sensi della L.R. 31/10, deve essere previsto un sistema di raccolta delle acque meteoriche che andranno rilanciate in testa all'impianto;*
 - *eliminare la linea by-pass in aggiunta alla tubazione di scarico;*
 - *chiarire le modalità di raccolta e gestione di eventuali colaticci che dovessero generarsi dai letti di essiccamenti dei fanghi;*
 - *fornire una caratterizzazione qualitativa del corpo recettore in relazione ai parametri di Tabb. 1 e 3 dell'all. 5 al D.Lgs 152/06 e s.m.i.;*
 - *fornire le caratteristiche tecniche del campionatore previsto.*
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A.* e di darne comunicazione all'A.C.A. S.p.A, al Comune di Bucchianico, all'ARTA Abruzzo, alla Provincia di Chieti e all'ATO Pescara.

L'Aquila li, 25 marzo 2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi Del Sordo

Segue allegato



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91039790682 - P. I.V.A.: 01599980685

AREA PROMOZIONE, PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ATTIVITÀ E SERVIZI

Prot. N° 36801 del 10 MAR. 2011

Rif. Vs. N° 3952 del 28.02.2011
(Prot. prec. N°)

All' **A.C.A. Azienda Consortile Acquedottistica**
Via Maestri del Lavoro, 81
65100- PESCARA

DIREZIONE LL.PP., SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	
ARRIVO	18 MAR. 2011 DC
Resp.	RA/63782
Prot. n.	
data	21 MAR. 2011

Al **Sindaco del Comune di Bucchianico**
Piazza Roma, 1
66011 - BUCCHIANICO

Alla **Giunta Regionale**
Direzione LL.PP.
Servizio Qualità delle Acque – DC27
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est, 27/G
67100 L'AQUILA

Oggetto: Richiesta parere per l'autorizzazione alla realizzazione delle opere di adeguamento impianto di depurazione sito in loc. Frontino nel Comune di Bucchianico – D.Lgs. 152/06e s.m.i. – L.R. n. 31/2010 - **PARERE CONCLUSIVO**

Richiedente: A.C.A. Azienda Consortile Acquedottistica S.p., Via Maestri del Lavoro, Pescara

Si trasmette, in allegato, il parere tecnico di competenza relativo alla richiesta in oggetto indicata.

Come comunicato nella nota prot. ARTA n° 16139 del 24.09.09, si chiede di allegare alla richiesta di approvazione del progetto tutti gli estremi utili alla fatturazione.

Cordiali Saluti

Il Direttore dell'Area
(Dott.ssa **Luciana DI CROCE**)



Certificato N° 205977
Progettazione e attività di
determinazioni analitiche e servizi
connessi nel campo dell'ambiente,
degli alimenti della tutela del
territorio e della salute pubblica

SINCERT

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65127 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it

S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/6798801 Fax: 085/6798886 E-mail: sla@artaabruzzo.it

Dip. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bezzano, str. prov. per Montorio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dip.laquila@artaabruzzo.it

Dip. Prov.le di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dip.chieti@artaabruzzo.it

Dip. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65125 Pescara Tel. 085/4254527 Fax: 085/4254505 E-mail: dip.pescara@artaabruzzo.it

Dip. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel. 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: dip.teramo@artaabruzzo.it

Dip. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Giappa, 1 - 66050 S.Salvo (CH) - Tel. 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: dip.sansalvo@artaabruzzo.it



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

AREA PROMOZIONE, PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ATTIVITÀ E SERVIZI

PARERE TECNICO

Oggetto: Richiesta parere per l'autorizzazione alla realizzazione delle opere di adeguamento impianto di depurazione sito in loc. Frontino nel Comune di Bucchianico – D.Lgs. 152/06e s.m.i. – L.R. n. 31/2010 - **PARERE CONCLUSIVO**

Richiedente: A.C.A. Azienda Consortile Acquedottistica S.p., Via Maestri del Lavoro, Pescara

Facendo seguito alle integrazioni fornite dal Comune di Bucchianico, con nota pervenuta a questa Agenzia in data 03.3.2011 prot. 3213, si esprime **parere tecnico favorevole** all'intervento proposto, con le seguenti prescrizioni:

- *Il pozzetto scolmatore deve essere calibrato per addurre a trattamento, in caso di pioggia, una portata pari a 3 volte la portata media, al fine di evitare una eccessiva diluizione del refluo che potrebbe causare un malfunzionamento dell'impianto;*
- *Verificare la possibilità di posizionare il pozzetto di campionamento immediatamente a monte del punto di immissione nel corpo recettore e fuori dalla recinzione dell'impianto; fornire un dettaglio planimetrico in scala adeguata sia del pozzetto che del punto di scarico;*
- *L'area di impianto deve essere tutta pavimentata; ai sensi della L.R. 31/10, deve essere previsto un sistema di raccolta delle acque meteoriche che andranno rilanciate in testa all'impianto;*
- *Eliminare la linea di by-pass in aggiunta alla tubazione di scarico; verificare la possibilità di posizionare il pozzetto di campionamento immediatamente a monte del punto di immissione nel corpo recettore e fuori dalla recinzione dell'impianto; fornire un dettaglio planimetrico in scala adeguata sia del pozzetto che del punto di scarico;*
- *Chiarire le modalità di raccolta e gestione di eventuali colaticci che dovessero generarsi dai letti di essiccamento dei fanghi;*
- *Fornire una caratterizzazione qualitativa del corpo recettore in relazione ai parametri di Tab. 1 e 3 dell'all. 5 al D.Lgs 152/06 e s.m.i.;*
- *Fornire le caratteristiche tecniche del campionatore previsto.*



Certificato N° 205877
Progettazione e attività di
determinazioni analitiche e servizi
connessi nel campo dell'ambiente,
degli alimenti della tutela del
territorio e della salute pubblica

SINCERT

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65127 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@arabruzzo.it

S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798891 Fax: 085/8798886 E-mail: sira@arabruzzo.it

Dip. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Barzano, str. prov. per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dip.laquila@arabruzzo.it

Dip. Prov.le di Chieti - Via Spiazzi, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dip.chieti@arabruzzo.it

Dip. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4254527 Fax: 085/4254505 E-mail: dip.pescara@arabruzzo.it

Dip. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: dip.teramo@arabruzzo.it

Dip. Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S.Salvo (CH) - Tel.: 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: dip.sansalvo@arabruzzo.it



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

AREA PROMOZIONE, PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ATTIVITÀ E SERVIZI

Si precisa che le informazioni richieste andranno presentate agli Enti competenti prima dell'inizio dei lavori di adeguamento e costituiranno parte integrante della autorizzazione, anche ai fini dei successivi controlli.

Ing. Roberta Di Menna
Roberta Di Menna

Dott.ssa Paola De Marco
Paola De Marco

Ing. Marco Giansante
Marco Giansante



Certificato N° 205977
Progettazione e attività di
determinazioni analitiche e servizi
connessi nel campo dell'ambiente,
degli alimenti della tutela del
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65127 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@arbaabruzzo.it
S.I.R.A. - Cda S. Martino - 64032 Abi (TE) Tel.: 085/8798891 Fax: 085/8798886 E-mail: sira@arbaabruzzo.it
Dip. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, str. prov. per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dip.laquila@arbaabruzzo.it
Dip. Prov.le di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dip.chieti@arbaabruzzo.it
Dip. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel. 085/4254527 Fax: 085/4254505 E-mail: dip.pescara@arbaabruzzo.it
Dip. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel. 0861/2565900 Fax: 0861/2565528 E-mail: dip.teramo@arbaabruzzo.it
Dip. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH)-Tel. 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: dip.salsalvo@arbaabruzzo.it

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 16.03.2011, n. DH23/65:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750316493 del 06/07/2009. DITTA: Di Girolamo Massimo nato il 22/02/1979 in Comune di Pescara residente in Via Bonifica, 53 Comune Cepagatti Prov. PE Codice fiscale DGRMSM79B22G482O part. IVA 01733110686. Opere: Realizzazione cantina e acquisto attrezzature. Concessione contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di concedere alla ditta Di Girolamo Massimo nato il 22/02/1979 in Comune di Pescara residente in Via Bonifica, 53 Comune Cepagatti Prov. PE Codice fiscale DGRMSM79B22G482O part. IVA 01733110686 il contributo in conto capitale di € 97.375,20 pari al 40% dell'investimento ammesso di € 243.438,01, importo che non coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/14 del 12/03/2010, per la realizzazione di: Realizzazione cantina e acquisto attrezzature;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di Pescara per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Ser-

vizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;

- di pubblicare estratto della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 15 fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 09 fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 fasciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER
L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 18.03.2011, n. DH25/90:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2. "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07.08.2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Concessione premio in conto capitale. DITTA PIERASCENZI MASSIMO nato a Teramo il 08/02/1975 residente a Tortoreto in Via D'Annunzio 10. DOMANDA N. 84750302683.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di attribuire alla ditta **PIERASCENZI MASSIMO** del Comune di TORTORETO il premio complessivo di € 40.000,00 di cui € 40.000,00 in conto capitale senza conto interessi a quanto previsto dalla “Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento” approvata con D.D. n. DH5/51 del 30/11/2009;
- di procedere alla concessione del premio di € 40.000,00 in conto capitale;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 4 facciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ISPETTORATO
PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA

E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 22.03.2011, n. DH27/7:

Reg.(CE) n. 1698/05 – PSR Abruzzo 2007-2013: Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento per l'annualità 2011 degli impegni assunti nel vecchio periodo di programmazione 1995-2000 – (ex Reg. CEE n. 2078/92).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Reg. (CEE) n.2078/92 del Consiglio del 30 giugno 1992, relativo a metodi di produzione agricola compatibili con e con la cura dello spazio rurale;

Visto l'art. 1 lettera “e” del sopra richiamato Reg CEE n. 2078/92, che incoraggia il ritiro di lunga durata dei seminativi per scopi di carattere ambientale;

Visto inoltre l'art. 2, lettera f, dello stesso Reg. che prevede il ritiro dei seminativi dalla produzione per almeno vent'anni nella prospettiva di un loro utilizzo per scopi di carattere ambientale;

Preso atto che nel Periodo di programmazione 1995-2000 alcuni agricoltori regionali hanno aderito a tale misura sottoponendosi agli impegni previsti;

Dato atto che annualmente le ditte interessate possono procedere a presentare le domande di conferma impegno a seguito di emanazione di Bandi regionali;

Considerato che il periodo ventennale d'impegno non è ancora terminato e che quindi si rende necessario anche per la presente annualità attivare i termini per la presentazione delle domande;

Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2007-2013;

Visto Il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni per l'applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo svilup-

po rurale (FEARS);

Visto il Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Reg. (CE) n. 1698/2005;

Visto, in particolare, l'art. 3, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1320/2006 che stabilisce che le spese relative ad impegni assunti ai fini del precedente periodo di programmazione, con pagamenti da effettuarsi dopo il 31 dicembre 2006, sono ammissibili al cofinanziamento del FEASR ai fini del nuovo periodo di programmazione;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 adottato ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 con deliberazione della Giunta Regionale n. 86/P del 05/02/2007 e notificato ai Servizi della Commissione Europea in data 14 marzo 2007;

Dato atto che nel PRSR Abruzzo 2007-2013 nelle "Disposizioni comuni a tutte o più misure" sono contemplati, a valere sulle risorse FEASR, gli impegni pluriennali presi nel vecchio periodo di programmazione 2000-2006,

Richiamata la delibera di Giunta Regionale n°479 del 25 maggio 2007 avente come oggetto: Reg.(CE) n. 1698/05- PRSR Abruzzo 2007-20013: Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di conferma e di aggiornamento per l'annualità 2007 derivanti da trascinamenti di impegni assunti nel vecchio periodo di programmazione 2000-2006- Misure Agroambientali (ex Misura F) Reg CE 1257/99 e Reg CE 2078/92.;

Ritenuto di stabilire che le domande afferenti l'annualità 2011, derivanti dai trascinamenti di impegni presi nel vecchio periodo di programmazione ai sensi del Reg. n. 2078/92 possono essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamento;

Dato Atto che l'AGEA con nota del 19-01-2011 prot. N. DSRU.2011.184 raccomanda di inserire anche in tutti i bandi adottati dalle Regioni la clausola compromissoria, con il seguente contenuto " Ogni controversia relativa alla validità , interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla

procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20-12-2006 pubblicato sulla G.U.del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare".

Dato Atto la data di scadenza per la presentazione delle suddette domande deve essere fissata al 15 maggio 2011 fatto salvo eventuali proroghe concesse da AGEA;

Dato Atto le medesime domande devono essere inoltrate, utilizzando la funzionalità on line della procedura informatizzata operante sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte;

Dato Atto che i soggetti autorizzati, previo mandato del richiedente, provvedono all'inoltro per via informatica delle domande, devono attestare, a pena di esclusione della domanda, che il richiedente, oltre a possedere i requisiti richiesti, abbia sottoscritto la copia cartacea della medesima;

Dato Atto le copie cartacee delle domande e la relativa documentazione devono essere conservate nei fascicoli aziendali dei richiedenti, custoditi dai soggetti all'uopo autorizzati, i quali devono tenere detti fascicoli a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;

Ritenuto di poter aprire i termini per la presentazione delle domande, di cui all'oggetto, a decorrere dalla data di approvazione della presente Determinazione e fino al 15 maggio 2011, fatta salva eventuale proroga da parte dell'AGEA;

Dato Atto che possa procedersi all'esecuzione del presente provvedimento tramite Determina dirigenziale ai sensi della L.R. 77/99;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa:

- 1) di stabilire che le domande afferenti l'annualità 2011, per le misure agroambientali – previste all'art. 2 comma "f" del Reg. 2078/92 - possono essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamen-

to degli impegni ventennali assunti nel periodo di programmazione (1996-2000);

- 2) di stabilire che le domande di conferma e aggiornamento per **l'annualità 2011** di cui al precedente punto 1) vanno presentate a partire dalla data di adozione della presente Determinazione e fino al **15 maggio 2011**, salvo eventuali proroghe comunicate da AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- 3) le suddette domande vanno inoltrate per via telematica utilizzando la funzionalità on line della procedura informatizzata operante sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte;
- 4) i soggetti autorizzati i quali, previo mandato del richiedente, provvedono all'inoltro per via telematica, attestano che il richiedente possiede i requisiti richiesti e che ha sottoscritto, a pena di esclusione della domanda, la copia cartacea stampata, la quale unitamente alla relativa documentazione protocollata, va conservata nel fascicolo aziendale del richiedente medesimo, dai soggetti all'uopo autorizzati, i quali devono tenere detti fascicoli a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
- 5) ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20.12.2006 pubblicato sulla G.U. del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare”.
- 6) di pubblicare la presente deliberazione sul *B.U.R.A.* e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 22.03.2011, n. DH27/8:

Reg.(CE) n. 1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2007-2013. Asse II Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azione 1 – Agricoltura integrata) e (Azione 2 – Agricoltura biologica). Apertura termini di presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2011 dell'impegno assunto ai sensi dei Bandi 2008 - DGR 235/08 e DGR 246/08.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2007-2013;

Visto Il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto Il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione, del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio per quanto attiene l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale;

Visto il Reg. (CE) n.834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, entrato in vigore il 1° gennaio 2009, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, che abroga il Reg. (CE) 2092/91 del Consiglio del 24 giugno 1991;

Visto il Reg. (CE) 73/09 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i Reg. (CE) 1290/05, 247/06, 378/07 e abroga il Reg. (CE) 1782/03;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 adottato, ai sensi del

Reg. (CE) n. 1698/2005, con deliberazione della Giunta Regionale n. 86/P del 05/02/2007 e notificato ai Servizi della Commissione Europea in data 14 marzo 2007;

Dato atto che la Commissione Europea con Decisione n. C (2008) 701 del 15 febbraio 2008 ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il D.M. n. 1205 del 20 marzo 2008 concernente “Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell’ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)” e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate la:

- DGR n. 235 del 26-3-08: “Reg. (CE) 1698/05- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II – Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azione 2) - Sostegno all’agricoltura biologica. Bando a condizione per l’annualità 2008”;
- DGR n. 246 del 31-03-08: “Reg.(CE) 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II – Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azione 1) - Sostegno all’Agricoltura Integrata. Bando a condizione per l’annualità 2008”;
- DGR n. 436 del 19-05-08: “Reg.(CE) 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II – Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azione 1) e (Azione 2) - Aggiornamento criteri di selezione dei beneficiari e definizione impegni relativi al Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) a seguito dell’apertura Bandi per l’annualità 2008 - DGR 235/08 e 246/08.
- DH2/15 del 16-03-09 – Reg n.1698 – Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2007-2013. asse II Misura 214 – Pagamenti Agroambientali – (Azione 1 - Agricoltura integrata e (Azione 2 – Agricoltura biologica). Apertura termini per la presentazione delle domande di pagamento per l’annualità 2009

dell’impegno assunto ai sensi dei bandi 2008 – DGR 235 e DGR 246.

- DH2/17 del 19 febbraio 2010 - Reg.(CE) n. 1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2007-2013. Asse II Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azione 1 – Agricoltura integrata) e (Azione 2 – Agricoltura biologica). Apertura termini di presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l’annualità 2011 dell’impegno assunto ai sensi dei Bandi 2008 - DGR 235 /08 (Azione 2 – Agricoltura biologica) e DGR 246/08 (Azione 1 – Agricoltura integrata
- DGR n. 235, del 18 maggio 2009 Pubblicata sul *BURA* Speciale Agricoltura N. 25 del 24 giugno 2009, è stato approvato, per l’anno 2009, l’aggiornamento dei Disciplinari di Produzione Integrata 2008 approvati con la richiamata DGR 436/08, e che tale aggiornamento consiste nell’introduzione di alcuni adeguamenti tecnici e nell’ampliamento del numero delle colture regolate dai suddetti Disciplinari;
- DGR n. 629 del 2-11-09 Pubblicata sul *BURA* n. 62 del 4-12-2009 – Reg n.1698 – Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2007-2013. asse II Misura 214 – modifica alla DGR n. 246 del 31-03-08- bando (Azione 1) e alla DGR del 18 maggio 2009 N. 235, Disciplinare di Produzione Integrata.
- DGR n. 491 del 21.06.2010 Reg (CE) 1698/05 –Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 –Asse II – Misura 214 – Pagamenti Agroambientali (Azione 1 e 2) – Approvazione Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) per l’annualità 2010;
- DGR n. 587 del 19.10.2009, Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013(PSR) Regione Abruzzo. Disposizioni regionali attuative del D.M. 20 Marzo 2008 n.1205- Misure 211-212-214 az. 1 e 2.

Considerato che per il periodo quinquennale di impegno relativo ai suddetti Bandi le aziende beneficiarie sono tenute ad adeguarsi agli aggiornamenti, annuali o periodici, sia delle norme sulla “condizionalità” che dei “Disciplinari di

produzione integrata”;

Dato atto che il presente avviso pubblico riguarda esclusivamente le domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2011 dell'impegno assunto ai sensi dei Bandi 2008 - DGR n. 235/08 (Azione 2 - Agricoltura biologica) e DGR n. 246/08 (Azione 1 - Agricoltura integrata);

Dato atto che i suddetti Bandi prevedono l'inoltro della domanda di pagamento/conferma ed aggiornamento annuale (dal secondo al quinto anno di impegno) e che la mancata presentazione della domanda annuale comporta la non inclusione dell'azienda nell'elenco di liquidazione dell'anno di riferimento;

Dato atto che il Direttore regionale preposto alla Direzione Politiche Agricole con nota n. RA 139214 del 26-11-2009 in riferimento ai bandi attivati nell'annualità 2008, di cui all'oggetto, autorizza questo Servizio a voler procedere alla trasmissione ad AGEA degli elenchi di liquidazione dei beneficiari pervenuti dai SIPA, senza stilare le previste graduatorie, precisando altresì che, a cura della stessa Direzione si effettuerà, ove necessario, alle conseguenti rimodulazioni finanziarie;

Dato atto che l'AGEA con nota del 19-01-2011 prot. N. DSRU.2011.184 raccomanda di inserire anche in tutti i bandi adottati dalle Regioni la clausola compromissoria, con il seguente contenuto *“Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20-12-2006 pubblicato sulla G.U.del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare”*.

Dato atto che occorre procedere alla apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2011 dell'impegno assunto ai sensi dei Bandi 2008 sopra richiamati, al fine di assicurare agli interessati un congruo tempo per la presentazione delle stesse;

Ritenuto che:

- possono essere aperti i termini per la presen-

tazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2011 dell'impegno assunto ai sensi dei Bandi 2008 - DGR n. 235/08 (Azione 2 - Agricoltura biologica) e DGR n. 246/08 (Azione 1 - Agricoltura integrata);

- la data di scadenza per la presentazione delle suddette domande deve essere fissata al 15 maggio 2011, fatte salve eventuali proroghe concesse da AGEA;
- le medesime domande devono essere inoltrate, utilizzando la funzionalità on line della procedura informatizzata operante sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte;
- i soggetti autorizzati che, previo mandato del richiedente, provvedono all'inoltro per via informatica delle domande, devono attestare, con pena di esclusione della domanda, che il richiedente, oltre a possedere i requisiti richiesti, abbia sottoscritto la copia cartacea della medesima;
- le copie cartacee delle domande e la relativa documentazione devono essere conservate nei fascicoli aziendali dei richiedenti, custoditi dai soggetti all'uopo autorizzati, i quali devono tenere detti fascicoli a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;

Vista la L.R. 77/99;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa

- 1) di stabilire che:
 - a) a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURA della presente Determinazione sono aperti i termini di presentazione per l'annualità 2011 delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento dell'impegno assunto ai sensi dei Bandi 2008 - DGR n. 235/08 (Azione 2 - Agricoltura biologica) e DGR n. 246/08 (Azione 1 - Agricoltura integrata);
 - b) la data di scadenza per la presentazione delle domande di cui al precedente punto

- a) è fissata al 15 maggio 2011, fatte salve eventuali proroghe concesse da AGEA che si ritengono accordate;
- c) le suddette domande vanno inoltrate per via telematica utilizzando la funzionalità on line della procedura informatizzata operante sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte;
- d) i soggetti autorizzati i quali, previo mandato del richiedente, provvedono all'inoltro per via telematica, attestano che il richiedente possiede i requisiti richiesti e che ha sottoscritto, a pena di esclusione della domanda, la copia cartacea stampata, la quale unitamente alla relativa documentazione protocollata, va conservata nel fascicolo aziendale del richiedente medesimo, dai soggetti all'uopo autorizzati, i quali devono tenere detti fascicoli a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
- e) ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20.12.2006 pubblicato sulla G.U.del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare”.
- 2) di precisare che per l'intero periodo quinquennale di impegno le aziende beneficiarie sono tenute ad adeguarsi agli aggiornamenti, annuali o periodici, riferiti sia ai “disciplinari di produzione integrata”(DPI) che alle norme sulla “condizionalità”, relativamente agli impegni assunti con i Bandi di cui alla DGR n. 235/08 e DGR n. 246/08;
- 3) di pubblicare la presente deliberazione sul *B.U.R.A.* e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI

SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
 E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 22.03.2011, n. DH27/9:

Reg.(CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II -Misura 214- Pagamenti Agroambientali – (Azione 2)- Sostegno all'agricoltura biologica- – Apertura termini di presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2011 delle domande presentate ai sensi del bando 2010 – DGR n. 260 del 1 aprile 2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Reg. (CEE) n.2092/91 del Consiglio del 24 giugno 1991 e il Reg (CE) n. 834/07, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari;
- il Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale FEARS);
- il Reg.(CE) n.1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni per l'applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
- il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale;
- il Reg. (CE) n. 73/09 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
- la DGR n. 587 del 19-10-2009 –programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) Regio-

ne Abruzzo - Disposizioni regionali attuative del D.M. 20 MARZO 2008 N. 1205 –Misure 211-212-214 az. 1 e 2., - che regola le violazioni agli impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure ed agli impegni pertinenti di condizionalità ed i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione;

- la DGR n. 150 del 8-3-2010 – Misure Organizzative per l’attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013: snellimento delle procedure;
- la DGR n. 260 del 01.04.2010 -Reg.(CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II -Misura 214- Pagamenti Agroambientali – (Azione 2) - Sostegno all’agricoltura biologica- Bando annualità 2010.
- la DGR n. 491 del 21.06.2010 Reg (CE) 1698/05 –Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 –Asse II –Misura 214 – Pagamenti Agroambientali (Azione 1 e 2) – Approvazione Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) per l’annualità 2010;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 adottato ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 con deliberazione della Giunta Regionale n. 86/P del 05/02/2007 e notificato ai Servizi della Commissione Europea in data 14 marzo 2007;

Dato Atto che con la Decisione della Commissione Europea n. C (2008) 701 del 15-02-2008 è stato approvato il Piano di Sviluppo della Regione Abruzzo per il periodo di programmazione 2007-2013;

Dato Atto che la Commissione Europea con Decisione n. C (2009) 10341 del 17-12-2009 ha approvato la revisione del sopra citato PSR della Regione Abruzzo;

Dato atto che la Misura 214 del suddetto Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007 - 2013, prevede specifiche azioni, direttamente orientate a migliorare l’uso delle risorse naturali nei processi produttivi agricoli, favorendo nel contempo un minor impatto complessivo di tali attività sull’ecosistema naturale, in particolare l’Azione 2 “Agricoltura biologica”

rivolta a promuovere l’adozione di tecniche colturali, con l’esclusione dell’impiego di sostanze chimiche mediante l’introduzione e il mantenimento di metodi di produzione biologici anche nel settore della zootecnia;

Dato Atto che le risorse disponibili per le domande di aiuto presentate ai sensi del bando in oggetto derivano dalle somme previste per la misura 214 (tab.21) della programmazione 2007-2013 e non utilizzate dai bandi attivati nel 2008 e di quelle impegnate come spese transitorie per la liquidazione delle domande di pagamento vecchie programmazioni (PSR 2000-2006 e Reg 2078/81).

Dato Atto che per il presente bando sono stati adottati i criteri di selezione dei beneficiari approvati dal previsto “Comitato di Sorveglianza” sull’attuazione del PSR e già utilizzati per il precedente bando (2008);

Dato Atto che, così come previsto dall’Azione 2 del PSR Regionale 2007-2013, per accedere agli aiuti della presente Azione, i beneficiari sono tenuti a rispettare, oltre alle norme contenute nel Reg CE n. 834/07, ulteriori adempimenti tecnici e precisamente, quanto previsto **per l’Azione 1 “Agricoltura Integrata” relativamente a: “Irrigazione”, “Utilizzo di macchine distributrici di fitofarmaci” e “Gestione del Suolo”**

Dato Atto che, la programmazione del (PSR 2007-2013) cessando la sua durata il 31-12-2013 non consente di assumere impegni finanziari oltre tale data e che quindi, alle ditte che saranno dichiarate, a seguito di graduatoria regionale, ammissibili e finanziabili con il bando di cui all’oggetto, può essere assicurata, all’attualità, la corresponsione del premio solo per quattro delle cinque annualità d’impegno previste dal PSR, fermo restando il rispetto, da parte della ditta, dell’impegno per i cinque anni previsti.

Considerato che per il periodo quinquennale di impegno relativo ai suddetti Bandi le aziende beneficiarie sono tenute ad adeguarsi agli aggiornamenti, annuali o periodici, sia delle norme sulla “condizionalità” che dei “Disciplinari di produzione integrata”;

Dato Atto che il presente avviso pubblico ri-

guarda esclusivamente le domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2011 dell'impegno assunto ai sensi del Bando 2010 – DGR n. 260/2010 (Azione 2 – Agricoltura biologica);

Dato Atto che il suddetto Bando prevede l'inoltro della domanda di pagamento/conferma ed aggiornamento annuale dal secondo al quinto anno di impegno (*il quinto con riserva) e che la mancata presentazione della domanda annuale comporta la non inclusione dell'azienda nell'elenco di liquidazione dell'anno di riferimento;*

Considerato che alla data di redazione della presente determina non è stata ancora conclusa l'istruttoria, per la redazione della prevista graduatoria regionale delle domande pervenute ai sensi della delibera 260/10 ai fini dell'individuazione delle domande ammesse e finanziate;

Dato Atto che tuttavia occorre necessariamente procedere alla apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2011 di tutte le domande presentate ai sensi del Bando 2010 sopra richiamato, al fine di assicurare agli interessati un congruo tempo per la presentazione delle stesse pur senza conoscere ancora la graduatoria delle ditte ammissibili e finanziate;

Dato Atto che l'AGEA con nota del 19-01-2011 prot. N. DSRU.2011.184 *raccomanda di inserire anche in tutti i bandi adottati dalle Regioni la clausola compromissoria, con il seguente contenuto* “Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20-12-2006 pubblicato sulla G.U.del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare”.

Ritenuto che:

- possono essere aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2011

delle domande presentate ai sensi del Bando 2010 - DGR n. 260/10 (Azione 2 – Agricoltura biologica);

- le ditte richiedenti non possono vantare alcun diritto al premio fino alla stesura definitiva della graduatoria delle domande di aiuto dichiarate ammesse e finanziabili;
- la data di scadenza per la presentazione delle suddette domande deve essere fissata al 15 maggio 2011 fatto salvo eventuali proroghe concesse da AGEA;
- le medesime domande devono essere inoltrate, utilizzando la funzionalità on line della procedura informatizzata operante sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte;
- i soggetti autorizzati che, previo mandato del richiedente, provvedono all'inoltro per via informatica delle domande, devono attestare, a pena di esclusione della domanda, che il richiedente, oltre a possedere i requisiti richiesti, abbia sottoscritto la copia cartacea della medesima;
- le copie cartacee delle domande e la relativa documentazione devono essere conservate nei fascicoli aziendali dei richiedenti, custoditi dai soggetti all'uopo autorizzati, i quali devono tenere detti fascicoli a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;

Vista la L.R. 77/99;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa

- 1) di stabilire che:
 - a) a decorrere dalla data di pubblicazione sul *BURA* della presente Determinazione sono aperti i termini di presentazione per l'annualità 2011 delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento delle domande di aiuto presentate ai sensi del Bando 2010 - DGR n. 260/10 (Azione 2 – Agricoltura biologica);
 - b) le ditte richiedenti non possono vantare

alcun diritto al premio fino alla stesura definitiva della graduatoria delle domande di aiuto dichiarate ammesse e finanziabili;

- c) la data di scadenza per la presentazione delle domande di cui al precedente punto a) è fissata al 15 maggio 2011, fatte salve eventuali proroghe concesse da AGEA che si ritengono accordate ;
- d) le suddette domande vanno inoltrate per via telematica utilizzando la funzionalità on line della procedura informatizzata operante sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte;
- e) i soggetti autorizzati i quali, previo mandato del richiedente, provvedono all'inoltro per via telematica, attestano che il richiedente possiede i requisiti richiesti e che ha sottoscritto, a pena di esclusione della domanda, la copia cartacea stampata, la quale unitamente alla relativa documentazione protocollata, va conservata nel fascicolo aziendale del richiedente medesimo, dai soggetti all'uopo autorizzati, i quali devono tenere detti fascicoli a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
- f) ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20.12.2006 pubblicato sulla G.U. del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare”.
- 2) di precisare che per l'intero periodo quinquennale di impegno le aziende beneficiarie sono tenute ad adeguarsi agli aggiornamenti, annuali o periodici, riferiti sia ai “disciplinari di produzione integrata”(DPI) che alle norme sulla “condizionalità”, relativamente agli impegni previsti nel Bando di cui alla DGR n. 260/10;
- 3) di pubblicare la presente deliberazione sul

B.U.R.A. e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 22.03.2011, n. DH27/10:

Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II – Misura 214 - Pagamenti Agroambientali – (Azione 4) – “Salvaguardia degli ambienti a pascolo”. Bando per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2011.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
- il Reg.(CE) n.1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni per l'applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
- il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale;
- il Reg. (CE) n. 73/09 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
- la DGR n. 587 del 19-10-2009 –programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) Regione Abruzzo - Disposizioni regionali attuative

del D.M. 20 MARZO 2008 N. 1205 – Misure 211-212-214 az. 1 e 2., - che regolamenta le violazioni agli impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure ed agli impegni pertinenti di condizionalità ed i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione;

- la DGR n. 150 del 8-03-2010 – Misure organizzative per l’attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013: snellimento delle procedure organizzative;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 adottato ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 con deliberazione della Giunta Regionale n. 86/P del 05/02/2007 e notificato ai Servizi della Commissione Europea in data 14 marzo 2007;

Dato Atto che con la Decisione della Commissione Europea n. C (2008) 701 del 15-02-2008 è stato approvato il Piano di Sviluppo della Regione Abruzzo per il periodo di programmazione 2007-2013;

Dato Atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2009) 10341 del 17-12-2009 ha approvato la revisione del sopra citato PSR della Regione Abruzzo, inserendo, tra l’altro una nuova azione all’interno della misura 214 individuata con il **n. 4 (“Salvaguardia degli ambienti a pascolo”**.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 787 del 21 dicembre 2009, con la quale la stessa Giunta ha preso atto della Decisione della Commissione C(2009)10341 del 17/12/2009 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 Abruzzo (PSR) per una spesa pubblica complessiva pari ad € 412.776.678,00 di cui € 186.252.000,00 di quota comunitaria (FEASR);

Dato atto che la Misura 214 del suddetto Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007 - 2013, prevede specifiche azioni, direttamente orientate a migliorare l’uso delle risorse naturali nei processi produttivi agricoli, favorendo nel contempo un minor impatto complessivo di tali attività sull’ecosistema naturale, in particolare l’Azione 4 “Salvaguardia degli ambienti a pascolo” rivolta a tutelare la biodi-

versità e al mantenimento e lo sviluppo dei pascoli e il recupero di territori montani;

Dato Atto che le risorse disponibili per le domande di aiuto presentate ai sensi del presente avviso derivano dalla assegnazione finanziaria, inserita nella tabella 6.2 - stanziamenti supplementari - del capitolo 6 del PSR per l’Abruzzo 2007/2013 per un importo, di € 5.641.667,00 per l’azione 4 della misura 214;

Dato Atto che per il presente bando sono stati adottati gli appositi criteri di selezione dei beneficiari approvati dal “Comitato di Sorveglianza” sull’attuazione del PSR 2007-2013;

Dato Atto che, la programmazione del (PSR 2007-2013) cessando la sua durata il 31-12-2013 non consente di assumere impegni finanziari oltre tale data e che quindi, alle ditte dichiarate ammissibili e finanziabili, può essere assicurata, all’attualità, la corresponsione del premio solo per quattro delle cinque annualità d’impegno previste dal PSR, fermo restando il rispetto, da parte della ditta, dell’impegno per i cinque anni previsti.

Dato Atto quindi, che le risorse disponibili annualmente, per le domande di aiuto presentate con il bando 2010 sono pari ad € 1.410.416,75 e che tale cifra scaturisce dalla somma totale assegnata di € 5.641.667,00 suddivisa per i 4 anni dell’impegno, considerato che, la programmazione del (PSR 2007-2013) cessando la sua durata il 31-12-2013 non consente di assumere impegni finanziari oltre tale data e che quindi, alle ditte dichiarate ammissibili e finanziabili con il suddetto bando, può essere assicurata, all’attualità, la corresponsione del premio solo per quattro delle cinque annualità d’impegno previste dal PSR, fermo restando il rispetto, da parte della ditta, dell’impegno per i cinque anni previsti.

Dato Atto che il presente avviso pubblico riguarda esclusivamente le domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l’annualità 2011 dell’impegno assunto ai sensi del Bando 2010 – DGR n. 259/2010 (Azione 4 – “Salvaguardia degli ambienti a pascolo”);

Dato Atto che il suddetto Bando prevede l’inoltro della domanda di pagamento/conferma

ed aggiornamento annuale (dal secondo al quinto anno di impegno) e che la mancata presentazione della domanda annuale comporta la non inclusione dell'azienda nell'elenco di liquidazione dell'anno di riferimento;

Considerato che alla data di redazione della presente determina non è stata ancora conclusa l'istruttoria, per la redazione della prevista graduatoria regionale delle domande pervenute ai sensi della delibera 259/10 ai fini dell'individuazione delle domande ammesse e finanziabili;

Dato Atto che tuttavia occorre necessariamente procedere alla apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2011 di tutte le domande presentate ai sensi del Bando 2010 sopra richiamato, al fine di assicurare agli interessati un congruo tempo per la presentazione delle stesse pur senza conoscere ancora la graduatoria delle ditte ammissibili e finanziate;

Dato Atto che l'AGEA con nota del 19-01-2011 prot. N. DSRU.2011.184 raccomanda di inserire anche in tutti i bandi adottati dalle Regioni la clausola compromissoria, con il seguente contenuto " Ogni controversia relativa alla validità , interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20-12-2006 pubblicato sulla G.U.del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare".

Ritenuto che:

- possono essere aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento per l'annualità 2011 delle domande di aiuto presentate ai sensi del Bando 2010 - DGR n. 259/2010 (Azione 4 – "Salvaguardia degli ambienti a pascolo");
- le ditte richiedenti non possono vantare alcun diritto al premio fino alla stesura definitiva della graduatoria delle domande di aiuto dichiarate ammesse e finanziate;
- la data di scadenza per la presentazione delle suddette domande deve essere fissata al 15

maggio 2011 fatto salvo eventuali proroghe concesse da AGEA;

- le medesime domande devono essere inoltrate, utilizzando la funzionalità on line della procedura informatizzata operante sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte;
- i soggetti autorizzati che, previo mandato del richiedente, provvedono all'inoltro per via informatica delle domande, devono attestare, a pena di esclusione della domanda, che il richiedente, oltre a possedere i requisiti richiesti, abbia sottoscritto la copia cartacea della medesima;
- le copie cartacee delle domande e la relativa documentazione devono essere conservate nei fascicoli aziendali dei richiedenti, custoditi dai soggetti all'uopo autorizzati, i quali devono tenere detti fascicoli a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;

Vista la L.R. 77/99;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa

- 1) di stabilire che:
 - a) a decorrere dalla data di pubblicazione sul *BURA* della presente Determinazione sono aperti i termini di presentazione per l'annualità 2011 delle domande di pagamento/conferma ed aggiornamento delle domande di aiuto presentate ai sensi del Bando 2010 - DGR n. 259/10 (Azione 4 – "Salvaguardia degli ambienti a pascolo");
 - b) le ditte richiedenti non possono vantare alcun diritto al premio fino alla stesura definitiva della graduatoria delle domande di aiuto dichiarate ammesse e finanziate;
 - c) la data di scadenza per la presentazione delle domande di cui al precedente punto a) è fissata al 15 maggio 2011, fatte salve eventuali proroghe concesse da AGEA che si ritengono accordate ;

- d) le suddette domande vanno inoltrate per via telematica utilizzando la funzionalità on line della procedura informatizzata operante sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte;
- e) i soggetti autorizzati i quali, previo mandato del richiedente, provvedono all'inoltro per via telematica, attestano che il richiedente possiede i requisiti richiesti e che ha sottoscritto, a pena di esclusione della domanda, la copia cartacea stampata, la quale unitamente alla relativa documentazione protocollata, va conservata nel fascicolo aziendale del richiedente medesimo, dai soggetti all'uopo autorizzati, i quali devono tenere detti fascicoli a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
- f) ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20.12.2006 pubblicato sulla G.U. del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare”.
- 2) di precisare che per l'intero periodo quinquennale di impegno le aziende beneficiarie sono tenute ad adeguarsi agli aggiornamenti, annuali o periodici, riferiti alle norme sulla “condizionalità”;
- 3) di pubblicare la presente deliberazione sul *B.U.R.A.* e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
 DETERMINAZIONE 23.03.2011, n. DH27/11:

Riconoscimento “PRIMO ACQUIRENTE” – Ditta: CASEARIA DE REMIGIS SRL – con sede in Zona Industriale Frazione S. Atto, Teramo. Regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 e Legge 30 maggio 2003, n. 119 di conversione del Decreto Legge 28 marzo 2003, n. 49 – Regime quote latte –.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Visto il Regolamento (CE) n. 595, del 30 marzo 2004, della Commissione, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Visto il Regolamento n. 1234, del 22 ottobre 2007 e sue successive modificazioni, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

Vista la legge 30 maggio 2003, n. 119 di conversione del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, recante: “Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari”;

Visto il decreto 31 luglio 2003 e sue successive modificazioni, concernente le modalità di attuazione della richiamata legge n. 119/2003;

Visto in particolare, l'articolo 5 del suddetto decreto 31 luglio 2003 che stabilisce le modalità per il riconoscimento degli acquirenti di latte vaccino previa apposita richiesta da presentarsi alla Regione competente per territorio;

Vista la domanda di riconoscimento di acquirente presentata dalla ditta denominata “Casearia De Remigis s.r.l.” – partita I.V.A. n.01757550676 – con sede legale Zona Industriale – Frazione Sant’Atto – 64 100 Teramo;

Preso atto dalle dichiarazioni in domanda che, la ditta de quo risulta in possesso di tutti i requisiti stabiliti dalla normativa vigente;

Ritenuto, quindi, di poter accogliere la suddetta domanda e di poter riconoscere la Ditta denominata “Casearia De Remigis s.r.l.” – partita I.V.A. n.01757550676 – con sede legale Zona Industriale – Frazione Sant’Atto – 64 100 Teramo, come 1° acquirente a far data dal 1° aprile 2011, con il codice univoco n. 13 067 000071;

Ritenuto che, il Servizio Affari della Giunta – Ufficio *B.U.R.A.*, debba essere autorizzato a pubblicare integralmente il presente provvedimento, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed informazione ai cittadini;

Reso noto, inoltre, che, la suddetta pubblicazione nel *B.U.R.A.* costituisce comunicazione alla Ditta di che trattasi ed ai produttori interessati;

Vista la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l’articolo 5;

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa:

1. che, la Ditta denominata denominata “Casearia De Remigis s.r.l.” – partita I.V.A. n.01757550676 – con sede legale Zona Industriale – Frazione Sant’Atto – 64 100 Teramo, è riconosciuta come 1° acquirente a far data dal 1° aprile 2011;

2. che allo stesso acquirente è attribuito il codice univoco di riconoscimento di seguito indicato:

Regione	Provincia	N° Progressivo
13	067	00071

1. di fare obbligo alla suddetta Ditta di rispettare tutti gli adempimenti e obblighi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
2. di autorizzare il Servizio Affari della Giunta – Ufficio *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo a pubblicare integralmente il presente provvedimento, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed informazione ai cittadini;
3. di rendere noto che la predetta pubblicazione nel *B.U.R.A.* costituisce comunicazione alla Ditta di che trattasi ed ai produttori interessati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO

DETERMINAZIONE 24.03.2011, n. DL23/12:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 – Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano Operativo 2009/2010/2011 – Progetto Speciale “Formazione Continua per le Imprese Medie e Grandi” – Approvazione Avviso pubblico per la presentazione dei progetti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visti**
- il **Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013**, Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-11-2007;
 - la **Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), n. 36 del 15-06-2007**, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 241 del 16-10-2007, concernente, tra l’altro, il cofinanziamento statale a carico della Legge n. 183/1987 dei Programmi regionali FESR e FSE e del Programma nazionale FSE Azioni di sistema dell’Obiettivo Competitività regionale e occupazione – Programmazione 2007-2013;
 - la **Deliberazione G.R. del 14-01-2008, n. 16**, concernente: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5495 dell’08/11/2007. Presa d’atto da parte della Giunta Regionale e comunicazione degli esiti del negoziato al Consiglio Regionale”;
 - la **Deliberazione G.R. del 27-09-2010, n. 744**, concernente: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” - Piano Operativo 2009/2010/2011: Approvazione”;
 - la **Deliberazione G.R. del 07-03-2011, n. 164**, concernente: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione”: Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato;
 - la **Determinazione Direttoriale n. DL/15 del 09.03.2011**, concernente: PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo – “Linee guida per l’attuazione operativa degli interventi”: modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato;

Considerato

- **che** la terza area di intervento del Piano Operativo 2009/2010/2011, ha l'obiettivo di rafforzare la connessione fra politiche formative e sistema produttivo, attraverso la realizzazione di interventi di formazione continua per i lavoratori delle imprese - P.M.I. e grandi imprese;
- **che** il Progetto speciale "Formazione Continua per Imprese Medie e Grandi" si prefigge l'obiettivo di attivare processi che aumentino la competitività, la cooperazione, la capacità di innovazione e la sostenibilità socio-ambientale del sistema produttivo regionale attraverso il finanziamento di interventi integrati a supporto delle imprese abruzzesi che per processi produttivi, posizionamento nel mercato e profilo competitivo sono in grado di mantenere l'occupazione e assorbire personale in uscita da altre realtà;
- **che** nel suddetto Piano Operativo 2009/2010/2011, nella fattispecie delle attività per le quali si può procedere alla selezione dei progetti mediante Avviso pubblico con valutazione dei profili di merito, è previsto il Progetto speciale "Formazione Continua per Imprese Medie e Grandi", cui sono destinate risorse finanziarie per € 3.000.000,00, come da seguente tabella:

P.O. FSE 2009/2010/2011	Categoria di spesa	52002 - F.S.E. (40,35%)	52003 - FdR (59,65%)	Totale
Asse 1 Adattabilità	n. 62	€ 1.020.978,07	€ 1.509.326,93	€ 2.530.305,00
Asse 1 Adattabilità	n. 64	€ 189.521,93	€ 280.173,07	€ 469.695,00

Ritenuto

pertanto, di dover avviare la procedura di approvazione del presente Avviso;

Visti

l'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature a valere sul Progetto speciale "Formazione Continua per Imprese Medie e Grandi" (**Allegato "A"**), il Formulário (**Allegato "A1"**), la Domanda di accesso all'aiuto per la formazione (**Allegato "A2"**), l'Autocertificazione del legale rappresentante dell'impresa proponente inerente la eventuale presenza, quali destinatari del percorso formativo, di "lavoratori svantaggiati" e/o "disabili", come definiti dal Reg. (CE) n. 800/2008, art. 2, comma 18 e 20 (**Allegato "A3"**), la Dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa proponente inerente l'impegno a rendere disponibile un finanziamento privato di importo almeno pari a quello minimo dovuto (**Allegato "A4"**), l'autocertificazione inerente l'esistenza di rapporti stabili di fornitura di prodotti o di prestazione di servizio con le imprese collegate i cui lavoratori siano tra i destinatari del percorso formativo (**Allegato "A5"**), l'Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi (**Allegato "A6"**), l'Autocertificazione inerente l'Affidabilità dell'impresa proponente (**Allegato "A7"**), la griglia di valutazione (**Allegato "A8"**);

Precisato

- **che** la verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità è operata per distinta Azione (Azione A o Azione B) dal competente Servizio della Direzione;
- **che** per la valutazione dei profili di merito si farà ricorso ad apposito Nucleo di valutazione individuato con successivo e separato atto direttoriale;
- **che** occorre dare la massima pubblicizzazione, a fini conoscitivi, all'Avviso pubblico di cui si tratta, attraverso la pubblicazione di un estratto su 2 quotidiani a tiratura regionale, in accordo con le Linee Guida approvato con Determinazione Direttoriale n. DL/15 del 09.03.2011;
- **che** all'impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria del progetto di cui si tratta si provvederà con separato e successivo atto dirigenziale;

Richiamate

la **Determinazione Direttoriale n. DI/41 del 10-06-2009** con la quale sono stati disposti, ai sensi della L.R. 25-03-2002 n. 3, art. 33 comma 2 bis:

- l'accertamento n. 958/2009 di € 17.873.876,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 44027/E "Assegnazione comunitaria (FSE) Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 2007-2013" u.p.b. :04.04.001 - codice S.I.O.P.E.: 04.03.01.4311;
- l'accertamento n. 959/2009 di € 26.427.956,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 43052/E "Assegnazione statale (Fdr) Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 2007-2013" u.p.b. :04.03.002 - codice S.I.O.P.E.; 04.02.01.4214;

la **Determinazione Direttoriale n. DI/23 del 01-03-2010** con la quale sono stati disposti, ai sensi della L.R. 25-03-2002 n. 3, art. 33 comma 2 bis:

- l'accertamento n. 164/2010 di € 18.231.353,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 44027/E "Assegnazione comunitaria (FSE) Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 2007-2013" u.p.b. :04.04.001 - codice S.I.O.P.E.: 04.03.01.4311;
- l'accertamento n. 165/2010 di € 26.956.515,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 43052/E "Assegnazione statale (Fdr) Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 2007-2013" u.p.b. :04.03.002 - codice S.I.O.P.E.; 04.02.01.4214;

la **Determinazione Direttoriale n. DI/13 del 09-03-2011** con la quale sono stati disposti, ai sensi della L.R. 25-03-2002 n. 3, art. 33 comma 2 bis:

- l'accertamento n. 217/2011 di € 18.595.981,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 44027/E "Assegnazione comunitaria (FSE) Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 2007-2013" u.p.b. :04.04.001 - codice S.I.O.P.E.: 04.03.01.4311;
- l'accertamento n. 218/2011 di € 27.495.645,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 43052/E "Assegnazione statale (Fdr) Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 2007-2013" u.p.b. :04.03.002 - codice S.I.O.P.E.; 04.02.01.4214;



Nell'ambito delle competenze del Dirigente di Servizio stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14.09.99, n° 77:
Tutto ciò premesso,

D E T E R M I N A

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) **Di approvare** l'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature a valere sul Progetto speciale "Formazione Continua per Imprese Medie e Grandi" (**Allegato "A"**), il **Formulario (Allegato "A1")**, la Domanda di accesso all'aiuto per la formazione (**Allegato "A2"**), l'Autocertificazione del legale rappresentante dell'impresa proponente inerente la eventuale presenza, quali destinatari del percorso formativo, di "lavoratori svantaggiati" e/o "disabili", come definiti dal Reg. (CE) n. 800/2008, art. 2, comma 18 e 20 (**Allegato "A3"**), la Dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa proponente inerente l'impegno a rendere disponibile un finanziamento privato di importo almeno pari a quello minimo dovuto (**Allegato "A4"**), l'autocertificazione inerente l'esistenza di rapporti stabili di fornitura di prodotti o di prestazione di servizio con le imprese collegate i cui lavoratori siano tra i destinatari del percorso formativo (**Allegato "A5"**), l'Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi (**Allegato "A6"**), l'Autocertificazione inerente l'Affidabilità dell'impresa proponente (**Allegato "A7"**), la griglia di valutazione (**Allegato "A8"**).
- 2) **Di precisare che:**
 - le risorse necessarie per la copertura finanziaria del progetto di che trattasi, pari ad € 3.000.000,00, sono a carico dell'Asse 1 "Adattabilità" del PO FSE Abruzzo 2009/2010/2011, con riferimento alla categoria di spesa nr. 62 "Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione" e nr. 64 "Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche" così come specificato nelle tabelle finanziarie del "Piano Operativo 2009/2010/2011";
 - le risorse necessarie per la pubblicazione di un estratto su 2 quotidiani a tiratura regionale sono a carico delle economie dell'Asse 1 "Adattabilità" del PO FSE Abruzzo 2009/2010/2011.
- 3) **Di dare atto** che all'impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'Avviso di che trattasi e per la pubblicazione di un estratto su 2 quotidiani a tiratura regionale si provvederà con separato e successivo atto dirigenziale.
- 4) **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul B.U.R.A.T. e nel sito: www.regione.abruzzo.it/fil e per estratto su 2 quotidiani a tiratura regionale.
- 5) **Di trasmettere** copia del presente provvedimento:
 - al Componente la Giunta preposto alle Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;



- al Direttore della Direzione "Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali";
- al Dirigente del Servizio "Gestione e Monitoraggio delle Politiche Attive del Lavoro e Formative" - (DL25);
- al B.U.R.A.T. per la pubblicazione;
- all'Ufficio "Coordinamento attività di monitoraggio" del Servizio "Coordinamento, monitoraggio, vigilanza, controlli e verifica rendicontazioni" (DL28).



o

L'Estensore

Dott. Renzo Iride

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Renzo Iride

(firma)

Il Dirigente del Servizio

Dott. Giuseppe Sciufo

(firma)

Seguono allegati

Allegato "A"



L'Europa è la carta di accesso al futuro



Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione



L'Europa è la carta di accesso al futuro

PO FSE 2007»2013

OBETTIVO "Competitività regionale e occupazione"



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013
Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"
PIANO OPERATIVO 2009-2010-2011

TERZA AREA DI INTERVENTO
POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI PER LO SVILUPPO
DEL SISTEMA DI FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE

**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI**

ai sensi del Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008
pubblicato sulla G.U.U.E. serie L nr. 214 del 9 agosto 2008

**PROGETTO SPECIALE
"FORMAZIONE CONTINUA PER IMPRESE MEDIE E GRANDI"**

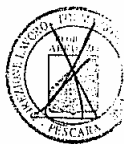
ASSE 1 - ADATTABILITÀ

Obiettivo specifico 1.b)

Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro;

Obiettivo specifico 1.c)

Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità



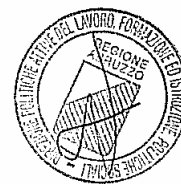
La presente copia composta di n. 17 fogli è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

[Handwritten signature]
Il Responsabile d'Ufficio



Indice

<i>Premessa</i>	3
<i>Articolo 1 Finalità generali</i>	4
<i>Articolo 2 Tipologia di intervento ed Azioni previste</i>	5
<i>Articolo 3 Destinatari della formazione</i>	6
<i>Articolo 4 Risorse disponibili e vincoli finanziari</i>	6
<i>Articolo 5 Aree tematiche e articolazione dei percorsi formativi</i>	9
<i>Articolo 6 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti</i>	10
<i>Articolo 7 Vincoli per la presentazione dei progetti</i>	11
<i>Articolo 8 Modalità e termini per la presentazione dei progetti</i>	11
<i>Articolo 9 Condizioni diricevibilità/ammissibilità</i>	13
<i>Articolo 10 Procedure di selezione</i>	14
<i>Articolo 11 Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento</i>	16
<i>Articolo 12 Informazione e pubblicità</i>	16
<i>Articolo 13 Tutela della privacy</i>	16
<i>Articolo 14 Help Desk</i>	16
<i>Articolo 15 Informazioni sul procedimento amministrativo</i>	17



Premessa

La Regione Abruzzo - Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale nr. 744 del 23 settembre 2010 adotta il presente avviso in coerenza con la seguente normativa:

- ✓ *Regolamento (CE) n. 1081/2006* relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999 del 12-07-1999 ;
- ✓ *Regolamento (CE) n. 1083/2006* recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul FSE e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ;
- ✓ *Regolamento (CE) n. 1828/2006 del 28-07-2000* recante disposizioni di attuazione dei Reg. (CE) n. 1083/2006 e 1080/2006;
- ✓ *Regolamento (CE) n. 1989/2006 del 21 dicembre 2006* del Consiglio che modifica l'Allegato III del Reg. CE, n. 1083/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Reg. CE, n.. 1260/99;
- ✓ *Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06-08-2008* che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE (regolamento generale di esenzione per categoria) ;
- ✓ *Deliberazione CIPE del 15-06-2007, n. 36*, recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";
- ✓ *Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13-07-2007* di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- ✓ *Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013* Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5495 del 08 novembre 2007 ai sensi del Reg. (CE) n.1083/2006;
- ✓ *D.G.R. 14-01-2008, nr. 16*, recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Ob. 2 "Competitività regionale e Occupazione" approvato dalla Commissione Europea con Decisione N. C(2007)5495 del 08-11-2007. Presa d'atto da parte della Giunta regionale e comunicazione degli esiti del negoziato al Consiglio regionale";
- ✓ *D.G.R., 07-03-2011, nr. 164*, recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione": Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato;
- ✓ *Allegato A della D.D. 09-03-2011 nr. DL/15*, "Linee Guida per l'Attuazione Operativa degli Interventi" – versione 1.1 - marzo 2011;



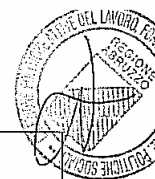
- ✓ D.G.R. 20 luglio 2009, n. 363, recante "Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare";
- ✓ D.G.R., 27-09-2010, nr. 744, recante "Piano Operativo 2009-2010-2011 del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013";
- ✓ D. Lgs 196/03, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- ✓ D.P.R. 445/2000, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- ✓ Circolare 02-02-2009, nr. 2 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
- ✓ Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.

Articolo 1 Finalità generali

Le finalità dell'avviso rientrano in quelle proprie dell' "Asse 1 Adattabilità" ovvero accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al fine di migliorare l'anticipazione e la gestione positiva dei cambiamenti economici. Secondo questa ottica, per incrementare la competitività complessiva del sistema, l'Asse 1 focalizza l'attenzione su iniziative che consentono alle imprese, agli imprenditori e agli stessi lavoratori di promuovere i processi di cambiamento indispensabili nell'economia globalizzata e basata sulla conoscenza. Gli interventi a valere sull'Asse Adattabilità mirano ad attivare strategie volte a sostenere la formazione continua, l'aggiornamento professionale e la riqualificazione dei lavoratori, imprenditori e management aziendale, a promuovere la cultura dell'organizzazione del lavoro e ad utilizzare tale leva per accrescere la produttività e, più in generale, la qualità del lavoro ed il benessere degli occupati.

Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi previsti dall'Asse Adattabilità, PO FSE Abruzzo 2007-2013, per le categorie di intervento 62 e 64, di riferimento per il presente avviso.

Asse	Asse 1 Adattabilità
Azioni indicative	<p>aggiornamento e/o Formazione di figure professionali dirigenziali e manageriali, ivi comprese quelle figure di "cerniera" e di supporto all'innovazione particolarmente importanti per l'innovazione delle Imprese Medie e Grandi (Ob. Sp.: 1.b);</p> <p>formazione in accompagnamento alle ristrutturazioni aziendali, al sostegno alle innovazioni tecnologiche e organizzative, allo sviluppo di settori innovativi (Ob. Sp.: 1.c);</p>



Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	1.b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro Categoria di spesa n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 1.500.000,00 1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità Categorie di spesa n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 1.030.305,00 n° 64: Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche - € 469.695,00
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso/i pubblico/i per la presentazione di progetti
Risorse finanziarie	€ 3.000.000,00

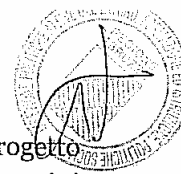
Articolo 2

Tipologia di intervento ed Azioni previste

Il finanziamento degli interventi, a valere sul presente avviso, si configura come aiuto alla formazione, concesso nel rispetto del Regolamento (CE) nr. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla GUUE del 09-08-2008- L 214.

Gli aiuti alla formazione sono concessi sotto forma di sovvenzione alle imprese, il campo di applicazione è quello espressamente previsto dall'articolo 1, Regolamento (CE), nr. 800/2008. Si ricorda che gli aiuti alla formazione sono esentati ai sensi dell'articolo 8, Regolamento (CE) nr. 800/2008, se hanno un effetto di incentivazione.

Per le medie imprese l'effetto di incentivazione è soddisfatto con la presentazione da parte dell'impresa della domanda di aiuto. Per le grandi imprese l'effetto di incentivazione è soddisfatto con la presentazione, da parte dell'impresa,



oltre che della domanda di aiuto anche di un documento da cui si evinca che il progetto che l'azienda intende comunque attivare, riceverà un aumento significativo in termini di dimensioni, per effetto della concessione dell'aiuto.

L'Avviso si propone di attivare processi che aumentino la competitività, la cooperazione, la capacità di innovazione e la sostenibilità socio-ambientale del sistema produttivo regionale attraverso il finanziamento di *interventi di formazione continua a supporto delle imprese abruzzesi medie e grandi*.

Infatti, per fronteggiare le difficoltà che il sistema economico sta registrando, è necessario puntare, oltre che sugli investimenti produttivi anche sulla qualificazione delle risorse umane che possano concorrere all'adattabilità dell'impresa.

A tal fine, si prevedono le seguenti azioni:

- **Azione A:** percorsi formativi attinenti l'innovazione organizzativa, di prodotto e di processo, rivolti al management e più in generale, alle alte professionalità che possano favorire lo sviluppo dell'impresa;
- **Azione B:** percorsi formativi rivolti a lavoratori, con particolare riguardo a quelli coinvolti in processi di ristrutturazione e/o di riorganizzazione aziendale e finalizzati ad evitare il rischio del licenziamento.

Articolo 3 **Destinatari della formazione**

Sono ammessi a finanziamento gli interventi di formazione rivolti a lavoratori, anche quadri e manager, di Imprese Medie e Grandi¹, anche cooperative, che operano in unità produttive ubicate nella Regione Abruzzo.


Ai percorsi formativi sopra descritti possono partecipare, come destinatari, anche i lavoratori di imprese collegate all'impresa proponente da rapporti stabili di fornitura di prodotti o di prestazione di servizio, autocertificati dal legale rappresentante dell'Impresa proponente, ancorché la scala dimensionale dell'Azienda da cui dipendono sia diversa da quella richiesta nel presente Avviso.

Articolo 4 **Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Per l'attuazione del presente Avviso, sono disponibili risorse pubbliche pari ad Euro 3.000.000,00.

La predetta somma di Euro 3.000.000,00 è ripartita tra le due Azioni previste come segue:

¹ Per Imprese Medie e Grandi si intendono quelle che, ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, non sono definibili come "piccole imprese".



Formazione continua per imprese medie e grandi				
Azione		N. min. percorsi formativi cofinanziabili	Importo max finanziamento pubblico per singolo progetto	Risorse pubbliche iniziali destinate all'Azione
A	Percorsi formativi attinenti l'innovazione organizzativa di prodotto e di processo rivolti al management e più in generale, alle alte professionalità che possano favorire lo sviluppo dell'impresa.	10	100.000,00	1.000.000,00
B	Percorsi formativi rivolti a lavoratori, con particolare riguardo a quelli coinvolti in processi di ristrutturazione e/o di riorganizzazione aziendale e finalizzato ad evitare il rischio del licenziamento.	20	100.000,00	2.000.000,00
TOTALE RISORSE DISPONIBILI				3.000.000,00

Al fine di introdurre una specifica attività sperimentale di valutazione indipendente sulla qualità delle azioni formative intraprese, è prevista esplicita riserva di ammissione a finanziamento per nr. 2 progetti per ciascuna delle due Azioni "A" e "B", che affidino la realizzazione del monitoraggio in itinere e la valutazione delle azioni formative ad un soggetto esterno indipendente, caratterizzato da competenze nel campo del sostegno alle imprese nella formazione e nella qualificazione/riqualificazione delle risorse umane ed avente natura di spin-off².

Qualora in una delle due **Azioni** residuino risorse finanziarie a fronte di esaurimento di istanze ricevibili/ammissibili, le stesse vengono traslate all'altra **Azione** qualora presenti ulteriori istanze finanziabili.

I percorsi formativi devono essere articolati in moduli e osservare i seguenti

² Identifica una società di capitali/consorzio che nasce con l'obiettivo di dare uno sbocco industriale ed una ricaduta di mercato ad un'idea nata nel contesto della ricerca universitaria. I regolamenti attualmente in vigore definiscono tre diverse tipologie di spin-off:

- **spin-off universitari:** quelle società di capitali/consorzi alle quali l'Università partecipa in qualità di socio;
- **spin-off accademici:** società di capitali/consorzi nella quale l'Università non abbia una quota di partecipazione;
- **società di alta tecnologia:** regolate dal Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n. 297 "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori" e dal Decreto Ministeriale 8 agosto 2000 n. 593 "Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni dal Decreto legislativo 27 luglio 1999, N. 297".

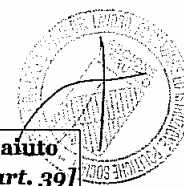


parametri di progetto:

- **Costo massimo ora/allievo (risorse pubbliche + risorse private):** Euro 35,00;
- **Ammontare massimo del finanziamento pubblico** erogabile per l'attuazione di un singolo percorso formativo conforme al Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, in riferimento all'intensità massima di aiuto in esso regolata dall'Art. 39, commi 2 e 3, in relazione a:
 - ✓ dimensione, media o grande, dell'impresa proponente;
 - ✓ rispondenza univoca del percorso formativo, o dei singoli moduli in cui si articola, alle caratteristiche di "formazione specifica" o di "formazione generale", così come definite all'art. 38, commi 1 e 2 del predetto Regolamento;
 - ✓ formazione rivolta o meno a "lavoratori svantaggiati" e "disabili", come definiti, rispettivamente, dal predetto Regolamento all'art. 2, commi 18 e 20, ovvero:
 - a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
 - b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);
 - c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
 - d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
 - e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
 - f) membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
 - g) lavoratore riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico;
- **Conclusione delle attività dell'ultimo modulo:** entro e non oltre 180 giorni solari dalla data di avvio attività.

La maggiorazione dell'intensità di aiuto di cui all'art. 39, comma 2 del predetto Regolamento si applica esclusivamente per le ore di formazione erogate a lavoratori svantaggiati e disabili.

Le intensità massime di aiuto nelle diverse casistiche sono indicate nella tabella sottostante in percentuale dell'ammontare complessivo dei costi ammissibili per il singolo modulo formativo:



Tipo di formazione	Definizione [Reg. (CE) n. 800/08, art. 38]	Intensità massime di aiuto [Reg. (CE) n. 800/08, art. 39]		
		Grandi imprese	Medie imprese	lavoratori svantaggiati e disabili
Formazione specifica	Formazione che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione o lo siano solo limitatamente	25%	35%	+10%
Formazione generale	Formazione che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione	60%	70%	+10%

Sono ammissibili le tipologie di costo ai sensi dell'art. 39, comma 4 del Regolamento (CE) n. 800/2008.

Articolo 5

Aree tematiche e articolazione dei percorsi formativi

I progetti devono riguardare le seguenti aree tematiche, anche in forma integrata:

a	Sicurezza sui luoghi di lavoro e salvaguardia dell'ambiente
b	Sviluppo/innovazione organizzativa
c	Innovazione tecnologica
d	Competenze tecnico-professionali
e	Competenze gestionali e di processo
f	Qualificazione/riqualificazione delle competenze di base e/o professionali

Per ciascun modulo del percorso formativo deve essere evidenziato se si tratti di "formazione specifica" o "formazione generale" come definite dal Reg. (CE) n. 800/08, art. 38, ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto, secondo quanto indicato al precedente Art. 4.

L'attività formativa deve essere strutturata con modalità prevalenti d'aula o di "formazione sul posto di lavoro"; può essere previsto il ricorso alla Formazione a Distanza (FAD), limitatamente ai progetti rivolti a quadri e manager, fino ad un massimo del 20% delle ore complessive.

Al termine delle attività formative dovrà essere rilasciato un attestato di frequenza, redatto per singolo modulo, i cui contenuti, in relazione alle caratteristiche



della formazione, siano al minimo quelli riportati nella tabella sottostante:

Attestato di frequenza		
Tipo di formazione	Denominazione	Contenuti
Formazione specifica	Attestato di formazione specifica	Posizione del lavoratore antecedente la formazione Posizione del lavoratore successiva alla formazione Insegnamenti erogati e loro finalizzazione
Formazione generale	Attestato di formazione generale	Posizione del lavoratore antecedente la formazione Posizione del lavoratore successiva alla formazione Insegnamenti erogati e indicazione della loro applicabilità non esclusiva alla posizione del lavoratore antecedente e successiva alla formazione Competenze acquisite e loro trasferibilità ad altre imprese o settori di occupazione

Articolo 6

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

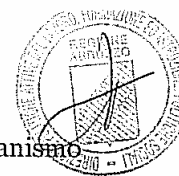
Le candidature possono essere avanzate da: *Imprese medie o grandi - non definibili cioè come "piccole imprese" ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, relativamente a loro sedi operative localizzate in Abruzzo.*

I progetti potranno realizzarsi in forma aziendale o interaziendale:

Formazione Aziendale

- a) singola impresa per la formazione dei propri lavoratori, in presenza di una delle seguenti condizioni:
 1. possedere comprovati requisiti di capacità attuativa dei progetti, ossia disporre di una struttura organizzativa dedicata alla formazione o di un centro di formazione interno, con figure professionali di comprovata esperienza nella formazione, ambienti (aule e laboratori) destinati alla formazione, esperienza pregressa di formazione del personale aziendale;
 2. avvalersi della consulenza e assistenza formativa di un Organismo di Formazione accreditato in Abruzzo per la fornitura di prestazioni e servizi sul progetto di formazione per un importo non superiore al 30% del costo complessivo del progetto e nel rispetto di quanto stabilito dalla Circolare Min. Lav., nr. 2/2009 relativamente alle attività delegate a soggetti terzi.
- b) organismo di formazione accreditato in Abruzzo, su espresso incarico dell'impresa beneficiaria.

Formazione Interaziendale



Può presentare e attuare i progetti di formazione interaziendale un Organismo di Formazione accreditato in Abruzzo, su espresso incarico delle singole imprese beneficiarie.

In caso di *Formazione Aziendale* ed in presenza delle condizioni di cui al punto a), 1., ai sensi dell'Art. 4 comma 6, lettera a) della Disciplina dell'accREDITAMENTO (Allegato 1 alla D.G.R. 363/2009), l'impresa non è obbligata ad avere sede operativa accreditata.

In tutti gli altri casi, le attività formative debbono essere svolte presso sedi operative accreditate/accreditande in Abruzzo per la macrotipologia *Formazione continua*. Nel caso si intendano rivolgere le attività progettuali anche a destinatari svantaggiati le sedi devono essere accreditate anche per l'area speciale di riferimento.

Articolo 7 **Vincoli per la presentazione dei progetti**

Fatti salvi i massimali di finanziamento definiti all'Art. 4, una stessa Impresa potrà candidarsi per una sola Azione (Azione "A" o Azione "B").

Articolo 8 **Modalità e termini per la presentazione dei progetti**

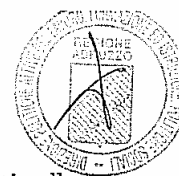
I progetti devono essere redatti nel rispetto delle indicazioni e dei parametri forniti nei precedenti articoli, utilizzando per le diverse azioni le corrispondenti sezioni del formulario allegato al presente avviso, sulla base delle indicazioni fornite per ciascun campo, ivi compresa quella relativa alla dimensione dei testi e alla loro organizzazione. Al formulario andrà allegata **tutta** la documentazione di seguito riepilogata:

Documentazione da allegare obbligatoriamente al Formulario di progetto			
Riferimento agli Allegati all'Avviso			Documentazione da esibire e sua forma
Allegati	Campi di riferimento		
A1	A.6	Settore di attività economica	Per tutte le azioni: Certificato della CC.IAA. dell'impresa proponente/beneficiaria in data non antecedente i 6 mesi.



	B.5	Motivazioni del percorso formativo e risultati attesi	Piano aziendale in riferimento ad una delle due azioni: Azione A: percorsi formativi attinenti l'innovazione organizzativa, di prodotto e di processo, rivolti al management e più in generale, alle alte professionalità che possano favorire lo sviluppo dell'impresa; Azione B: percorsi formativi rivolti a lavoratori, con particolare riguardo a quelli coinvolti in processi di ristrutturazione e/o di riorganizzazione aziendale e finalizzato ad evitare il rischio del licenziamento.
	B.7	Apporti partenariali	Per tutte le azioni: Documenti attestanti gli apporti partenariali appresso specificati e gli altri indicati nel Formulario di progetto: 1. nel caso di utilizzo di sedi formative esterne all'impresa va prodotto l'accordo sottoscritto con un Organismo di Formazione con sedi operative accreditate/accreditande in Abruzzo per la Formazione continua e per l'area speciale Svantaggio qualora si intenda rivolgere le attività progettuali anche a destinatari svantaggiati; 2. nel caso di partecipazione alle attività formative di lavoratori di una o più imprese collegate all'impresa proponente va allegata una autocertificazione, a firma del legale rappresentante dell'impresa proponente l'istanza, redatta attraverso l'utilizzo dell' <i>Allegato A5</i> , concernente l'esistenza di rapporti stabili di fornitura di prodotti o di prestazione di servizio.
	B.9	Risorse professionali impiegate	Per tutte le azioni: Curricula, debitamente firmati <u>in originale</u> , di tutte le risorse professionali utilizzate;
	B.13 ³	Organismo indipendente per monitoraggio e valutazione	Lo statuto/atto costitutivo o qualsiasi altro documento ufficiale dal quale si evincano chiaramente la natura di spin-off e le competenze possedute nel campo del sostegno alle imprese nella formazione e nella qualificazione/riqualificazione delle risorse umane.
A2	Per tutte le azioni: Autocertificazione inerente la "Domanda di accesso all'aiuto per la formazione", redatta attraverso l'utilizzo dell' <i>Allegato A2</i> .		
A3	Per tutte le azioni: Autocertificazione del legale rappresentante dell'impresa proponente inerente la eventuale presenza, quali destinatari del percorso formativo, di "lavoratori svantaggiati" e/o "disabili", come definiti dal Reg. (CE) n. 800/2008, art. 2, comma 18 e 20 redatta attraverso l'utilizzo dell' <i>Allegato A3</i> .		
A4	Per tutte le azioni: Dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa proponente inerente l'impegno a rendere disponibile un finanziamento privato di importo almeno pari a quello minimo dovuto, redatta attraverso l'utilizzo dell' <i>Allegato A4</i> .		
A6	Per tutte le azioni: Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi, redatta attraverso l'utilizzo dell' <i>Allegato A6</i> .		
A7	Per tutte le azioni: Autocertificazione inerente l'Affidabilità dell'impresa proponente, redatta attraverso l'utilizzo dell' <i>Allegato A7</i> .		

³ Da allegare obbligatoriamente solo nel caso in cui la realizzazione del monitoraggio in itinere e la valutazione delle azioni formative sia affidata ad un soggetto esterno indipendente avente natura di spin-off accademico/universitario.



Il formulario e la documentazione richiesta devono essere inoltrati alla **REGIONE ABRUZZO – Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Rieti nr.45 – 65121 Pescara.**

Le proposte devono essere prodotte in duplice copia cartacea, racchiuse in un plico e trasmesse al predetto indirizzo esclusivamente a mezzo raccomandata postale A/R (oppure, in ogni caso di eccedenza del plico rispetto ai parametri massimi previsti da Poste Italiane per le dimensioni delle raccomandate A/R, mediante Pacco Celere postale) **a partire dal 14 aprile 2011 e fino al 04 maggio 2011** (a tal fine fa fede il timbro postale di accettazione della raccomandata/pacco-celere) e riportare indicazioni dettagliate sul mittente.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione Abruzzo al seguente indirizzo: www.regione.abruzzo.it/fil e pubblicizzato, a fini conoscitivi, su due quotidiani a tiratura regionale. Al fine puramente notiziale l'avviso è altresì pubblicato sul B.U.R.A.T..

Sul Plico deve essere riportata, a pena di esclusione, la seguente dicitura: **“Asse I - Adattabilità - Progetto Speciale FORMAZIONE CONTINUA PER IMPRESE MEDIE E GRANDI”. - AZIONE “___”**.

Articolo 9

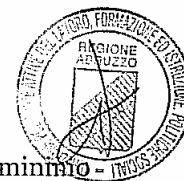
Condizioni di ricevibilità/ammissibilità

Non sono considerate ricevibili le candidature:

1. trasmesse al di fuori dai tempi indicati all'Art. 8 del presente Avviso;
2. prive della dicitura **“Asse I - Adattabilità - Progetto Speciale FORMAZIONE CONTINUA PER IMPRESE MEDIE E GRANDI”. - AZIONE “___”** da apporre sul plico;
3. consegnate a mano o con modalità difformi da quelle previste nell'Art. 8 del presente Avviso.

Non sono considerate ammissibili le candidature:

1. non prodotte nel numero di copie richieste;
2. presentate da soggetti diversi dalle imprese indicate all'Art. 6 del presente Avviso;
3. che non rispondono alla tipologia d'intervento previsto dall'avviso;
4. redatte in difformità alle indicazioni e ai parametri di progetto forniti all'Art. 4 del presente Avviso;
5. incomplete nella redazione dei campi del Formulario di progetto (Allegato A1);
6. prive dei documenti elencati nella tabella denominata *“Documentazione da allegare obbligatoriamente al Formulario di progetto”*, di cui all'Art. 8 del presente Avviso;
7. prive della firma da parte del legale rappresentante dell'impresa proponente la



- candidatura e/o prive di fotocopia di un documento valido di identità;
8. recanti indicazione di un finanziamento privato inferiore a quello minimo dovuto;
 9. che individuino come sedi dell'intervento sedi operative dell'impresa non ubicate in Abruzzo.

L'assenza anche di una sola delle condizioni sopra indicate costituisce motivo di non ricevibilità/non ammissibilità delle candidature.

Costituisce motivo di esclusione, oltre alla mancanza, anche l'illeggibilità di uno qualsiasi dei documenti richiesti o la loro mancata sottoscrizione come richiesta.

Articolo 10 **Procedure di selezione**

La verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità è operata per distinta Azione (Azione A o Azione B). Il competente Servizio della Direzione provvede a sintetizzare gli esiti dell'istruttoria in distinti elenchi riepilogativi delle candidature ammissibili e irricevibili/inammissibili con l'indicazione delle relative cause di esclusione.

Il Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvede a dare notizia immediata ai soggetti proponenti interessati dell'esito dell'istruttoria in relazione a ciascuna proposta progettuale dichiarata non ricevibile/non ammissibile.

Per la valutazione dei profili di merito si fa ricorso ad apposito Nucleo di valutazione individuato con atto direttoriale.

La valutazione di merito è operata distintamente per Azione (Azione A o Azione B). Il soggetto incaricato procede alla valutazione delle proposte utilizzando la griglia di valutazione di cui all'Allegato "A8", strutturata nelle seguenti aree di valutazione:

Area di valutazione	Descrizione	Azione A - Punteggio massimo singoli interventi	Azione B - Punteggio massimo singoli interventi
A	Qualità e coerenza della proposta progettuale	500 punti	500 punti
B	Correttezza, coerenza e congruità del piano finanziario	100 punti	100 punti
C	Sviluppo delle imprese beneficiarie	200 punti	300 punti
Punteggi totali		800 punti	900 punti

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun intervento è di punti 800 per l'Azione A e di punti 900 per l'Azione B. Sono considerati idonei i progetti che conseguono:



- a) valutazione complessiva non inferiore alla media dei punteggi attribuiti a tutti i progetti valutati e comunque non inferiore a 300 punti;
- b) valutazione positiva (superiore a "zero") per ciascuna delle aree di valutazione A, B e C.

Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

- maggior punteggio ottenuto nell'Area C): Sviluppo delle imprese beneficiarie;
- maggior punteggio ottenuto nell'Area A): Qualità e coerenza della proposta progettuale;
- maggior punteggio ottenuto nell'Area B): Correttezza, coerenza interna e congruità del piano finanziario.

In caso di ulteriore parità si procede al sorteggio.

Le graduatorie sono predisposte dal Nucleo di valutazione. I progetti non idonei sono riepilogati in appositi elenchi, redatti in ordine di punteggio dal maggiore al minore, con l'indicazione per ciascuno della soglia, media o minima, che ne ha determinato l'inidoneità.

Conclusa la valutazione di merito, il Nucleo di valutazione trasferisce le proprie conclusioni al Servizio competente della Direzione, che ne approva le risultanze con apposita Determinazione.

La Determinazione dispone l'affidamento dell'intervento, previo accertamento d'ufficio, ove ne ricorra il caso, dell'avvenuto perfezionamento dell'iter di rilascio dell'accreditamento all'OdF che si sia candidato con relativa procedura in itinere. Il mancato possesso dell'accreditamento, alla data di adozione dell'atto, determina la decadenza automatica dal diritto all'affidamento, nonostante l'istanza sia utilmente inclusa in graduatoria.

Nella Determinazione di approvazione/affidamento si dà atto dei casi per i quali ricorra tale fattispecie, e la Graduatoria reca indicazioni che li evidenzino.

L'affidamento è portato a conoscenza dell'affidatario a mezzo posta elettronica all'indirizzo indicato sul formulario. L'avvio delle attività deve avvenire improrogabilmente entro le date indicate nel successivo Articolo 11. La stessa Determinazione dispone che gli esiti delle procedure di valutazione siano pubblicati sul B.U.R.A.T. e sul sito www.regione.abruzzo.it.

Non è consentita rinuncia all'attuazione degli interventi affidati, se non per gravi cause di forza maggiore sopravvenute alla data di pubblicazione della graduatoria.

Tutte le ulteriori comunicazioni inerenti lo svolgimento dell'attività e la relativa gestione amministrativa e contabile avvengono con il medesimo meccanismo: l'affidatario è pertanto tenuto a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica.



Articolo 11

Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento

Gli impegni del soggetto attuatore sono precisati nell'“Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi”, da firmare da parte del rappresentante legale del soggetto proponente, di cui all'Allegato “A6”.

I percorsi formativi ammessi a finanziamento devono essere avviati entro 60 giorni dalla comunicazione di affidamento, pena revoca del finanziamento, ed essere realizzati entro 180 giorni solari dalla data di avvio attività e improrogabilmente rendicontati entro 90 giorni dal termine delle attività trasmettendo al Responsabile della linea di attività tutta la documentazione relativa alla rendicontazione finale.

Per le modalità di attuazione dell'intervento e di erogazione del finanziamento si fa riferimento a quanto disposto nelle “Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi versione 1.1” - capp. 3 (Attuazione delle operazioni) e 5 (Circuito finanziario, certificazione di spesa e monitoraggio delle operazioni).

Articolo 12

Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi strettamente all' art. 5 del Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. (CE) 1828/2006 .

La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avverrà secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

Articolo 13

Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento sono trattati nel rispetto del D. Lgs. Del 30 giugno 2003, nr. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Articolo 14

Help Desk

Quesiti e chiarimenti potranno essere sottoposti a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso e fino a cinque giorni prima della chiusura dello sportello.

Numero telefonico a tariffa ripartita: 848 000933. Modalità ed orari di



funzionamento: 5 giorni a settimana (dal lunedì al venerdì) esclusi i giorni festivi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15 alle ore 17.

Ulteriori richieste di informazioni possono altresì essere inoltrate al seguente indirizzo e-mail: impresemediegrandi@regione.abruzzo.it.

Articolo 15

Informazioni sul procedimento amministrativo

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni e del “Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l’amministrazione nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi”, la Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l’adozione del relativo provvedimento amministrativo è il Servizio Programmazione e Gestione delle politiche passive del lavoro della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali della Regione Abruzzo.

Responsabile del Procedimento è il Dott. Renzo Iride, Responsabile dell’Ufficio Programmazione e Gestione interventi di sostegno al reddito e misure di contrasto alle crisi economico-sociali, del Servizio Programmazione e Gestione delle Politiche Passive del Lavoro, con sede in Pescara, via Rieti 45.



La presente nota è composta da n. 22 fogli, e si ritiene all'originale emesso da questo Ufficio.

Il Responsabile d'Ufficio
[Signature]

Allegato "A1"



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE
2007»2013 I

OBETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"

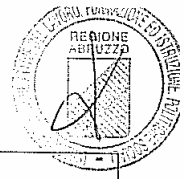


REGIONE ABRUZZO
Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro,
Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013
PIANO OPERATIVO 2009 – 2010 - 2011

PROGETTO SPECIALE ASSE 1 - ADATTABILITÀ
“Formazione continua per imprese medie e grandi”
AZIONE _____

Titolo del progetto

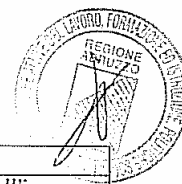
Sezione A. Descrizione dell'Impresa proponente		
A.1	Denominazione	
A.2	Natura giuridica	
A.3	Dimensione <i>(barrare la dimensione - Imprese medie o grandi - non definibili cioè come "piccole imprese" ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008)</i>	Media impresa <input type="checkbox"/> Grande impresa <input type="checkbox"/>
A.4	Sede legale <i>(indirizzo completo)</i>	
A.5	Sede operativa localizzata in Abruzzo <i>(indirizzo completo)</i>	
	Comune e indirizzo sede operativa formazione <i>(indirizzo)</i>	<i>Nel caso in cui lo svolgimento delle attività richiedano una sede esterna all'Impresa, specificare se la sede è accreditata o accreditanda.</i>



B.2 Dati di sintesi del percorso formativo		
Settore economico	Codice ISTAT: _____ Codice ORFEO: _____	
N. allievi destinatari e loro identificazione in riferimento alle caratteristiche di "lavoratori svantaggiati" e/o "disabili" come definiti dal Reg. (CE) n. 800/08, art. 2, c. 18 e 20	N. destinatari con caratteristiche di "lavoratori svantaggiati" e/o "disabili": _____	
	N. destinatari senza caratteristiche di "lavoratori svantaggiati" e/o "disabili": _____	
	Totale numero destinatari: _____	
N. di moduli in cui si articola il percorso formativo e loro identificazione in riferimento alle caratteristiche della formazione definite dal Reg. (CE) n. 800/08, art. 38	N. moduli di Formazione specifica: _____	
	N. moduli di Formazione generale: _____	
	Totale numero moduli: _____	
N. ore* / allievo e loro identificazione in riferimento alle caratteristiche della formazione definite dal Reg. (CE) n. 800/08, art. 38	N. ore* / allievo di Formazione specifica: _____	
	N. ore* / allievo di Formazione generale: _____	
	Totale ore* / allievo: _____	
Costo del percorso formativo	Costo totale moduli di Formazione specifica: _____	
	Costo totale moduli di Formazione generale: _____	
	Costo totale percorso formativo: _____	
Parametro ora / allievo		
Contributo richiesto per l'attuazione dei moduli di Formazione specifica	Importo in Euro : _____ % su costo totale moduli di Formazione specifica: _____	
Contributo richiesto per l'attuazione dei moduli di Formazione generale	Importo in Euro : _____ % su costo totale moduli di Formazione generale: _____	
Totale contributo richiesto	Importo in Euro: _____	
* N.B. Non rientrano nel monte ore le attività dedicate ad esami e verifiche finali		
B.3	Responsabile del percorso formativo	Nome e Cognome: _____
		Qualifica: _____
		Ruolo in azienda: _____
		Telefono: _____ Fax: _____
		E-mail: _____



B.5	Motivazioni del percorso formativo e risultati attesi
<p><i>Descrivere chiaramente le motivazioni che hanno determinato la decisione aziendale di attuare il percorso formativo ed evidenziare i risultati che la stessa azienda attende dalla sua compiuta attuazione, dettagliando i risultati attesi per i singoli moduli. In particolare andranno specificate le motivazioni dell'articolazione in moduli del percorso formativo e, per i moduli indicati come attinenti la "Formazione generale", la spendibilità delle competenze acquisite dai destinatari in altri settori / aziende, anche sulla base delle analisi condotte su dati verificabili (studi , analisi, ricerche specifiche, CpI, ecc., da citare testualmente con gli estremi della reperibilità).</i></p>	
<p>Al presente campo va obbligatoriamente allegata copia, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'impresa, del Piano aziendale in riferimento al quale sono descritte le motivazioni e i risultati attesi (Azione A o Azione B).</p>	
<p>L'esposizione deve essere sintetica: max 40 righe.</p>	
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40	

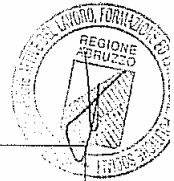


B.6						Destinatari / Utenti		
Indicare nella tabella sottostante il riepilogo dei destinatari / utenti coinvolti in relazione all'impresa presso cui sono occupati (impresa proponente l'istanza ovvero impresa partner collegata all'impresa proponente da rapporti stabili di fornitura o di prestazione di servizi) e al possesso o meno di una o più condizioni di "svantaggio" e/o "disabilità" di cui al Reg. (CE) n. 800/2008, art. 2, comma 18 e 20.. Al presente campo va obbligatoriamente allegata una Autocertificazione del Legale Rappresentante dell'impresa proponente, redatta attraverso l'utilizzo dell'Allegato A3, che attesti la presenza dei "lavoratori svantaggiati" e/o "disabili" indicati, come definiti dal Reg. (CE) n. 800/2008, art. 2, comma 18 e 20.								
Impresa (*)	N. lavoratori svantaggiati e/o disabili (**)	N. lavoratori non svantaggiati e/o disabili	N. totale destinatari					
			Maschi	Femmine	Totali			
TOTALE DESTINATARI								

(*) Indicare la denominazione dell'impresa proponente l'istanza ovvero quella dell'impresa partner collegata all'impresa proponente da rapporti stabili di fornitura o di prestazione di servizi i cui lavoratori costituiscono destinatari del percorso formativo (rif. B7)

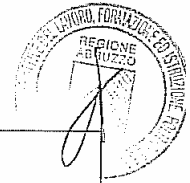
(**) Indicare il numero di lavoratori versanti in una o più delle condizioni definite all' art. 2, comma 18 e 20 del Reg. (CE) n. 800/2008

B.7		Apporti partenariati
Indicare la presenza di partner e il ruolo previsto per ognuno di essi; in particolare deve essere esplicitata: 1) la presenza ovvero l'assenza di un Organismo di Formazione con sede operativa accreditata/accreditanda per la Formazione continua, finalizzato all'utilizzo di una sede operativa in esso predeterminata; 2) la presenza ovvero l'assenza di imprese collegate all'impresa proponente da rapporti stabili di fornitura di prodotti o di prestazione di servizio i cui lavoratori sono individuati come destinatari del percorso formativo. Al presente campo va obbligatoriamente allegato, per ognuno dei soggetti indicati, il documento attestante il relativo impegno all'apporto partenariale, redatto secondo quanto indicato all'art. 8 dell'Avviso in relazione alle diverse fattispecie.		
L'esposizione deve essere sintetica: max 40 righe		
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		



16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	

B.8	Sensibilizzazione dei destinatari e pubblicizzazione
<i>Indicare le modalità di sensibilizzazione dei destinatari individuati, le modalità organizzative poste in essere dall'azienda per consentire loro la partecipazione alle attività formative nonché le modalità di applicazione delle vigenti norme regolamentari in materia di informazione e pubblicità (Reg. (CE) n. 1828/2006).</i>	
L'esposizione deve essere sintetica: max 20 righe	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	



B.9	Articolazione complessiva della proposta, modalità organizzative e risorse professionali impiegate
<p><i>Illustrare l'articolazione didattica e le modalità organizzative riepilogandole in un quadro sinottico ed indicando il numero di ore e il loro peso percentuale sul totale.</i></p> <p><i>Indicare i nominativi delle risorse professionali impiegate illustrando responsabilità, compiti, ruoli e metodi di lavoro. Per gli insegnamenti previsti nei diversi moduli specificare i docenti, sia interni che esterni.</i></p> <p>Al presente campo va obbligatoriamente allegato, per tutto il personale coinvolto, il curriculum firmato.</p>	
L'esposizione deve essere sintetica: max 45 righe	
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45	



B.10	Articolazione del Modulo n. _____ Titolo
<p>Descrivere, per il Modulo di riferimento, la durata in ore, la sede di svolgimento, gli obiettivi, i contenuti formativi e la loro classificazione di "Formazione specifica" o di "Formazione generale" come definite all'art. 38 del Reg. (CE) n. 800/2008, il numero di destinatari, distinguendo tra di essi quelli che versano nelle condizioni di cui al Reg. (CE) n. 800/2008, art. 2, comma 18 e 20, la loro posizione in azienda, la qualifica e le mansioni svolte, le caratteristiche della docenza, le metodologie didattiche, l'organizzazione e le modalità attuative.</p>	
<p>Il presente campo va compilato per ciascun modulo di cui si compone il percorso formativo. L'esposizione deve essere sintetica: max 40 righe</p>	
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40	



B.11	Risorse tecnologico-strumentali impiegate nel Modulo n. _____ Titolo _____
<p><i>Elencare in dettaglio e precisare le caratteristiche delle risorse tecnologico-strumentali utilizzate, compresi i sussidi e gli strumenti a supporto della formazione, nonché i momenti e le finalità del loro utilizzo in relazione alle modalità organizzative previste.</i></p> <p>Il presente campo va compilato per ciascun modulo di cui si compone il percorso formativo.</p> <p style="text-align: center;">L'esposizione deve essere sintetica: max 20 righe</p>	
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20	

B.12	Verifica dell'apprendimento e Certificazione finale nell'ambito del Modulo n. _____ Titolo _____
<p><i>Indicare le modalità di verifica dell'apprendimento in itinere e finale, specificando in particolare le modalità di verifica dei moduli afferenti la "Formazione generale". Illustrare nel dettaglio i contenuti e i metodi delle verifiche finalizzate al rilascio della certificazione finale, nonché il modello di attestato di frequenza previsto i cui contenuti minimi siano quelli indicati all'art. 5 dell'Avviso.</i></p> <p>Il presente campo va compilato per ciascun modulo di cui si compone il percorso formativo.</p> <p style="text-align: center;">L'esposizione deve essere sintetica: max 30 righe</p>	
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20	



21	
22	
23	
24	
25	
26	
26	
27	
29	
30	

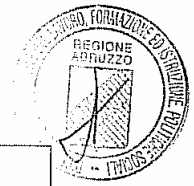
B.13	Monitoraggio e valutazione
<p><i>Indicare strumenti/modalità/modelli impiegati per la realizzazione delle attività di Monitoraggio delle azioni del progetto e valutazione tesa verificare l'efficacia dell'azione formativa.</i></p> <p><i>Specificare se l'attività è svolta o meno da un organismo indipendente. Nel caso, indicare la denominazione dell'organismo ed allegare lo statuto/atto costitutivo o qualsiasi altro documento ufficiale dal quale si evincano chiaramente la natura di spin-off e le competenze possedute nel campo del sostegno alle imprese nella formazione e nella qualificazione/riqualificazione delle risorse umane.</i></p>	
L'esposizione deve essere sintetica: max 50 righe	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
26	
27	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	



36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	

Elenco dei documenti da allegare obbligatoriamente					
Riferimento alla Sezione del Formulario di Progetto (Allegato A1)		Documenti da allegare		Spazio riservato all'Ufficio per la verifica di ammissibilità	
Cod.	Descrizione	N.	Descrizione	Presenza	Rispondenza
A.6	Settore di attività economica	1	Certificato CC.IAA rilasciato in data non antecedente a sei mesi da quella di presentazione.	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
B.5	Motivazioni del percorso formativo e risultati attesi	2	Copia, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'impresa, del Piano per l'Azione A o del Piano per l'Azione B.	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
B.7	Apporto partenariale	3	Documento analitico di illustrazione delle modalità di coinvolgimento per ciascun partner indicato, redatto secondo le indicazioni fornite all'art. 8 dell'Avviso in relazione alle diverse fattispecie N. documenti allegati: _____	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
B.9	Risorse professionali impiegate	4	Curriculum firmato; N. curricula allegati: _____	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
B. 13 ¹	Organismo indipendente per monitoraggio	5	Lo statuto/atto costitutivo o qualsiasi altro documento ufficiale dal quale si evincano chiaramente la natura di spin-off e le competenze possedute	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

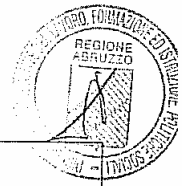
¹ Da allegare obbligatoriamente solo nel caso in cui la realizzazione del monitoraggio in itinere e la valutazione delle azioni formative sia affidata ad un soggetto esterno indipendente avente natura di spin-off accademico/universitario.



e valutazione	nel campo del sostegno alle imprese nella formazione e nella qualificazione/riqualificazione delle risorse umane.		
---------------	---	--	--

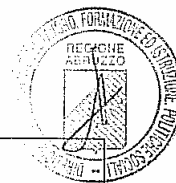
Riferimento agli Allegati all'Avviso	Documenti da allegare		Spazio riservato all'Ufficio per la verifica di ammissibilità	
	Descrizione	N.	Descrizione	Presenza
Allegato A2	6	Autocertificazione inerente la "Domanda di accesso all'aiuto per la formazione".	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Allegato A3	7	Autocertificazione del Legale Rappresentante dell'impresa proponente inerente la eventuale presenza di "lavoratori svantaggiati" e/o "disabili", come definiti dal Reg. (CE) n. 800/2008, art. 2, comma 18 e 20	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Allegato A4	8	Dichiarazione del Legale Rappresentante dell'impresa proponente inerente l'impegno a rendere disponibile un finanziamento privato di importo almeno pari a quello dovuto.	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Allegato A5²	9	Autocertificazione inerente l'esistenza di rapporti stabili di fornitura di prodotti o di prestazione di servizio con le imprese collegate i cui lavoratori siano tra i destinatari del percorso formativo.	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Allegato A6	10	Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi.	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Allegato A7	11	Affidabilità dell'impresa proponente.	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

² Da allegare obbligatoriamente solo nel caso in cui la formazione sia rivolta ai lavoratori di imprese collegate.



Sezione C. Piano Economico

C.1 Riepilogo delle caratteristiche del percorso formativo incidenti per il calcolo del contributo pubblico nel rispetto del Reg. (CE) n. 800/2008				
CARATTERISTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO		FORMAZIONE SPECIFICA 1	FORMAZIONE GENERALE 2	TOTALE 3
A	N. moduli			
B	N. ore allievo erogate a lavoratori svantaggiati e/o disabili			
C	N. ore allievo erogate ad altri lavoratori			
D	N. ore allievo totali			
E	% ore allievo erogate a lavoratori svantaggiati e/o disabili <i>(B₃/D₃)%</i>			
F	% ore allievo erogate ad altri lavoratori <i>(C₃/D₃)%</i>			
G	% ore allievo totali per categoria di formazione sul totale del percorso formativo	<i>(D₁ / D₃)%</i>	<i>(D₂ / D₃)%</i>	<i>(G₁ + G₂) = 100%</i>



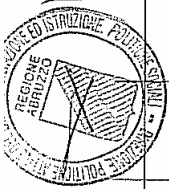
C.2 Riepilogo dei costi ammissibili del percorso formativo, in Euro, formulati in riferimento al Reg. (CE) n. 800/2008, art. 39, comma 4				
COSTI AMMISSIBILI DEL PERCORSO FORMATIVO		FORMAZIONE SPECIFICA 1	FORMAZIONE GENERALE 2	TOTALE 3
A	Costi del personale docente			
B	Spese di trasferta, compreso l'alloggio, del personale docente e dei destinatari della formazione			
C	Altre voci di spesa correnti, quali materiali e forniture, con attinenza diretta al progetto			
D	Ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione			
E	Costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione			
F	Costi di personale per i partecipanti al progetto di formazione e spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali), a concorrenza del totale degli altri costi ammissibili di cui alle lettere da A) ad E). (*)			
G	TOTALE COSTI			
Parametro ora /allievo = Totale costi / N. ore allievo				
(*)	<i>Possono essere prese in considerazione soltanto le ore durante le quali i lavoratori hanno effettivamente partecipato alla formazione, dedotte le ore produttive o equivalenti</i>			



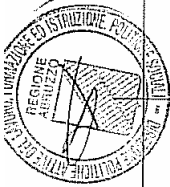
C.3 Piano Economico dei costi ammissibili del percorso formativo, in Euro, formulati secondo l'Allegato "16" delle Linee Guida per l'Attuazione Operativa degli Interventi versione 1.1

(Il "totale generale costo dell'operazione" deve corrispondere al "Totale Costi" della Tabella C2)

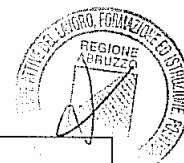
SEZIONE "A" - RICAVI		Euro	quantità	tot contr. Pubblico	tot contr. Privato
Macrocategoria	Natura				
A1	Contributo pubblico				
A2	Cofinanziamento privato				
TOTALE SEZIONE A - RICAVI					
SEZIONE "B" - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO		Euro	quantità	tot contr. Pubblico	tot contr. Privato
Macrocategoria	Descrizione				
B1	Preparazione				
	Voce/categoria di spesa				
	Indagine preliminare di mercato				
	Ideazione e progettazione				
	preparazione dell'intervento formativo				
	elaborazione testi didattici e dispense				
	preparazione materiale per la formazione a distanza				
	altro				
	pubblicizzazione di corsi e bandi di concorso				
	altro				
	colloqui e selezione iniziale				
	altro				
	costi di fidelizzazione				
B2	Realizzazione				
	Polizza fiduciosa				
	Spese di costituzione ATI/ATS				
	Altro				
	Docenza				
	Retribuzione personale docente interno				
	Retribuzioni e/o corrispettivi docenti esterni				



			spese di viaggio, trasferte, rimborsi	
			Collaborazioni esperti senior e professionisti esterni	
			altro	
	Coordinamento			
			Retribuzione coordinatore interno	
			Collaborazioni professionali coordinatore esterno	
			altro	
	Orientamento		orientamento partecipanti	
			altro	
	Tutoraggio		Retribuzione tutor interni	
			Retribuzioni e/o corrispettivi tutor esterni	
			altro	
	Maternale didattico		Maternale di consumo collettivo per esercitazioni	
			Maternale didattico individuale	
			Formazione a distanza	
			altro	
	Erogazione del servizio			
			Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	
			Attività di sostegno all'utenza	
			Indennità oraria allievi disoccupati	
			retribuzione ed oneri allievi occupati	
			rimborso spese (viaggi, vitto e alloggi)	
			Assicurazioni per allievi	
			altro	
	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)			
	Esami			
			esami finali e/o colloqui finali	
			altro	
	Altre funzioni tecniche		spese di viaggio, trasferte, rimborsi	
	Spese specifiche per immobile			



Macrocategoria	Descrizione	Voce/categoria di spesa	dettaglio spesa ammissibile
B3	Diffusione risultati	Utilizzo attrezzature specifiche per l'attività	fitto passivo per utilizzo locali specifici
		Affitto, leasing attrezzature didattiche	
		Ammortamento attrezzature didattiche	
		Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	
		Altro	
		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
		Altro	
		Incontri e seminari	
		Elaborazione reports e studi	
		Pubblicazioni finali	
B4	Direzione e controllo interno	Altro	
		Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	
		Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	
		Monitoraggio rendicontazione fisico-finanziario,	
		Revisione esterno	
		Altro	
TOTALE SEZIONE B - COSTI DELL'OPERAZIONE			
SEZIONE C - COSTI INDIRETTI			
C	Costi indiretti	Voce/categoria di spesa	dettaglio spesa ammissibile
		Contabilità generale (civilistico, fiscale)	spese tenuta contabilità
			spese di consulenza fiscale e civile
			altro
			fitto passivi locali

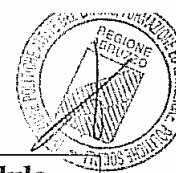


C. 4 Riepilogo del finanziamento pubblico al massimo spettante, in riferimento al Reg. (CE) n. 800/2008, art. 39 del co-finanziamento pubblico richiesto e del finanziamento privato							
CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA PROPONENTE E DEL PERCORSO FORMATIVO			FORMAZIONE SPECIFICA		FORMAZIONE GENERALE		TOTALE
			%	Importo in Euro	%	Importo in Euro	Importo in Euro
1	Grande impresa	Limite massimo di contributo in relazione al costo ammissibile per le diverse categorie di formazione	25		60		
		Maggiorazione per ore / allievo erogate a lavoratori svantaggiati e/o disabili (*)	+10		+10		
		Totale finanziamento pubblico al massimo spettante in riferimento al Reg. (CE) n. 800/2008, art. 39					
		Totale finanziamento pubblico richiesto					
		Totale finanziamento privato fino alla concorrenza di copertura di tutti i costi ammissibili					
2	Media impresa	Limite massimo di contributo in relazione al costo ammissibile per le diverse categorie di formazione	35		70		
		Maggiorazione per ore / allievo erogate a lavoratori svantaggiati e/o disabili	+10		+10		
		Totale finanziamento pubblico al massimo spettante in riferimento al Reg. (CE) n. 800/2008, art. 39					
		Totale finanziamento pubblico richiesto					
		Totale finanziamento privato fino alla concorrenza di copertura di tutti i costi ammissibili					
(*)	Le maggiorazioni vanno applicate al limite massimo di contributo in relazione al costo ammissibile relativo alle sole ore allievo erogate a lavoratori svantaggiati e/o disabili						



**DA QUI IN AVANTI IL FORMULARIO VA COMPILATO PER CIASCUN MODULO
DI CUI SI COMPONE IL PERCORSO FORMATIVO**

C.5 Riepilogo delle caratteristiche del singolo modulo formativo incidenti per il calcolo del contributo pubblico nel rispetto del Reg. (CE) n. 800/2008	
CARATTERISTICHE DEL MODULO	
Titolo	
N. ____	
Categoria di formazione, in relazione alla definizione operata dal Reg. (CE) n. 800/2008 all'art. 38	Formazione specifica <input type="checkbox"/> Formazione generale <input type="checkbox"/>
N. ore allievo erogate a lavoratori svantaggiati e/o disabili	
N. ore allievo erogate ad altri lavoratori	
N. ore allievo totali modulo	
% ore allievo erogate a lavoratori svantaggiati e/o disabili sul totale delle ore allievo del modulo	
% ore allievo erogate ad altri lavoratori sul totale delle ore allievo del modulo	
% ore allievo totali del modulo sul totale ore allievo del percorso formativo	
C.6 Riepilogo dei costi ammissibili del singolo modulo formativo, in riferimento al Reg. (CE) n. 800/2008, art. 39, comma 4	
COSTI AMMISSIBILI (in Euro)	
A	Costi del personale docente
B	Spese di trasferta, compreso l'alloggio, del personale docente e dei destinatari della formazione
C	Altre voci di spesa correnti, quali materiali e forniture, con attinenza diretta al progetto
D	Ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione
E	Costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione
F	Costi di personale per i partecipanti al progetto di formazione e spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali), a concorrenza del totale degli altri costi ammissibili di cui alle lettere da A) ad E). (*)
G	TOTALE COSTI MODULO
Parametro ora allievo = Totale costi / n. ore allievo	
(*)	<i>Possono essere prese in considerazione soltanto le ore durante le quali i lavoratori hanno effettivamente partecipato alla formazione, detratte le ore produttive o equivalenti</i>



C.7 Illustrazione del metodo di calcolo dei costi ammissibili del singolo modulo formativo, in riferimento al Reg. (CE) n. 800/2008, art.39, comma 4	
COSTI AMMISSIBILI	Metodo di calcolo utilizzato
A Costi del personale docente	
B Spese di trasferta, compreso l'alloggio, del personale docente e dei destinatari della formazione	
C Altre voci di spesa correnti, quali materiali e forniture, con attinenza diretta al progetto	
D Ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione	
E Costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione	
F Costi di personale per i partecipanti al progetto di formazione e spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali), a concorrenza del totale degli altri costi ammissibili di cui alle lettere da A) ad E).	

Luogo e data _____

Il legale Rappresentante

Allegato: copia di un documento d'identità valido



La presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale custodito da questo Ufficio.

Il Responsabile d'Ufficio

Allegato "A2"



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



L'Europa è la carta
di accesso al Futuro

PO FSE
2007»2013

OBETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



REGIONE ABRUZZO
Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro,
Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013
PIANO OPERATIVO 2009 - 2010 - 2011

PROGETTO SPECIALE ASSE 1 - ADATTABILITÀ
"Formazione continua per imprese medie e grandi"
AZIONE _____

Domanda di accesso all'aiuto per la formazione

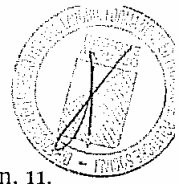
Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,
legale rappresentante
dell'impresa _____ avente sede
legale in _____, Codice fiscale/P.IVA: _____,
azienda classificata come _____ (indicare MI se media impresa; GI se grande
impresa) secondo la vigente definizione comunitaria, consapevole delle sanzioni penali, nel
caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del
D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al
provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora
dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni
rese (art. 75 D.P. R. 28 dicembre, n.445),

CHIEDE

di accedere agli Aiuti previsti dall'Avviso Pubblico

DICHIARA

ai sensi del **Regolamento (CE) N. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008, della
giurisprudenza "Deggendorf" e del **Decreto del Presidente del Consiglio dei**
Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296



(“D.P.C.M. 23 maggio 2007”) ora articolo 16 bis, comma 11 della Legge 4 febbraio 2005, n. 11, ai fini della concessione di aiuti ai sensi della Comunicazione della Commissione “Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’accesso al finanziamento nell’attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” (2009/C 16/01) e ss.mm. (il “Quadro temporaneo”), nonché del **DPCM 3.6.2009** (articolo 2, comma 4)

1. Che l’Impresa (barrare le dichiarazioni pertinenti):

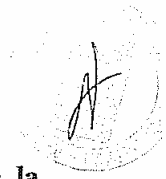
non rientra fra coloro che hanno ricevuto aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell’art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007, e, in ogni caso, non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione di recupero adottata dalla Commissione ai sensi dell’art. 14 del Regolamento (CE) 659/1999;

ha rimborsato in data [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso]....., mediante [indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.]....., la somma di euro....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione e ss.mm., relativa a:

- l’aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell’art. 4, comma 1, lettera [a), b), c), d)] del D.P.C.M. 23 maggio 2007;
- l’aiuto di Stato soggetto a recupero in forza della decisione di recupero adottata dalla Commissione ai sensi dell’art. 14 del Regolamento (CE) 659/1999[indicare la Decisione di recupero];

ha depositato in data [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso]....., nel conto di contabilità speciale presso la Banca d’Italia la somma di euro....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione e ss.mm., relativa a

- l’aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell’art. 4, comma 1, lettera [a), b), c), d)] del D.P.C.M. 23 maggio 2007;
- l’aiuto di Stato soggetto a recupero in forza della decisione di recupero adottata dalla Commissione ai sensi dell’art. 14 del Regolamento (CE) 659/1999[indicare la Decisione di recupero].



2. che l'Impresa non si trova in stato di difficoltà ai sensi (barrare la dichiarazione pertinente):

- dell'art. 1, paragrafo 7, del Regolamento 800 (se trattasi di MI);
- del punto 2.1 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (2004/C 244/02) (se trattasi di GI)

3. (solo se trattasi di grande impresa) che l'impresa soddisfa il/i seguente/i criterio/criteri previsto/i all'art. 8, comma 3, del Reg. (CE) n. 800/2008 [selezionare nell'apposita casella uno o più criteri] :

- vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività;
- vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto o dell'attività;
- vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività;
- vi è una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati.

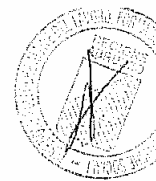
Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'Art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per le finalità relative alle procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda.

Luogo e data _____

Il legale Rappresentante

Allegato: copia di un documento d'identità valido

**Documentazione informativa per l'Azienda****Estratto Allegato 1 del Reg. (CE) n. 800/2008***Definizione di PMI***Articolo 1****Impresa**

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica.

Articolo 2**Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese**

1. Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Articolo 3**Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari**

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).
Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:
 - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1250000 euro;
 - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) enti locali autonomi con un bilancio annuo di previsione inferiore a 10 milioni di euro e con meno di 5 000 abitanti.
3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

L 214/38 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 9.8.2008

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono rendere una dichiarazione relativa alla loro qualifica di impresa autonoma, associata o collegata, che comprenda i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4 **Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento**

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.
2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constatata di essere andata, su base annua, al di sopra o al di sotto delle soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati approvati, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5 **Gli effettivi**

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6 **Determinazione dei dati dell'impresa**

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati esclusivamente sulla base dei conti dell'impresa stessa.
2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o dei conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento. Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata. Ai dati di cui al primo e al secondo comma, si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.



3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Definizione di impresa in difficoltà

Art. 1, paragrafo 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008

7. Ai fini del paragrafo 6, lettera c), per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi,

oppure

b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi,

oppure

c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

Estratto della

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE (2004/C 244/02) ORIENTAMENTI COMUNITARI SUGLI AIUTI DI STATO PER IL SALVATAGGIO E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

2. DEFINIZIONI E CAMPO DI APPLICAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI, ARTICOLAZIONE CON ALTRI TESTI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

2.1. Nozione di impresa in difficoltà

9. Non esiste una definizione comunitaria di impresa in difficoltà. Tuttavia, ai fini dei presenti orientamenti la Commissione ritiene che un'impresa sia in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

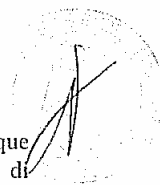
10. In particolare, ai fini dei presenti orientamenti, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (1), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale (2) e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (3), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o

c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

11. Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni di cui al punto 10, un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà in particolare quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale. In quest'ultimo caso i presenti orientamenti si applicano agli aiuti eventualmente concessi nel quadro di detta procedura allo scopo di garantire la continuità dell'impresa. In ogni caso un'impresa in difficoltà può beneficiare di aiuti solo previa verifica della sua incapacità di riprendersi con le proprie forze o con i finanziamenti ottenuti dai suoi proprietari/azionisti o da altre fonti sul mercato.

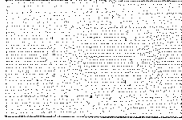




La presente copia, composta di n. 2 fogli è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

Il Responsabile d'Ufficio

Allegato "A3"



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



L'Europa è la carta
di accesso al Futuro

PO FSE
2007»2013

OBETTIVO
"Competività regionale
e occupazione"



REGIONE ABRUZZO
Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro,
Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013
PIANO OPERATIVO 2009 - 2010 - 2011

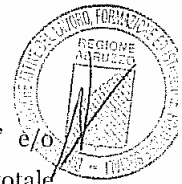
PROGETTO SPECIALE ASSE 1 - ADATTABILITÀ
"Formazione continua per imprese medie e grandi"
AZIONE _____

AUTOCERTIFICAZIONE
inerente la presenza quali destinatari del percorso formativo
di lavoratori "svantaggiati" e "disabili" ai sensi del Reg. (CE) n.
800/2008, art. 2, comma 18 e 20

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente a _____ codice fiscale _____
in qualità di rappresentante legale dell'impresa _____,
con sede legale in _____ e sede operativa in _____,
candidata all'attuazione del percorso formativo di cui all'Azione
"_____" dell'Avviso relativo a **Formazione continua per imprese medie e grandi**, per il
progetto _____, ai sensi
dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche, consapevole delle
sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche,
sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- la presenza, quali destinatari del percorso formativo, del numero di "lavoratori svantaggiati", e/o "disabili" come definiti dal Reg. (CE) n. 800/2008, art. 2, comma 18 e 20 indicato nella tabella sottostante in riferimento a ciascun modulo e al totale del percorso formativo;



2. la presenza del numero di ore / allievo destinate a “lavoratori svantaggiati” e/o “disabili” indicate nella tabella sottostante in riferimento a ciascun modulo e al totale del percorso formativo.

Modulo N.	Denominazione del Modulo	Durata del Modulo in ore	N. Lavoratori svantaggiati e/o disabili previsti quali destinatari del Modulo	N. Ore / allievo rivolte a lavoratori svantaggiati e/o disabili nel Modulo
Totale percorso formativo				

Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n° 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” per le finalità relative alle procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda.

Luogo e data _____

Il legale Rappresentante

Allegato: copia di un documento d'identità valido



La presente copia, composta di n. 2 fogli, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

Il Responsabile d'Ufficio

Allegato "A4"



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la formazione



L'Europa è la carta di accesso al futuro

PO FSE 2007-2013

OBETTIVO "Competenza regionale e occupazione"



REGIONE ABRUZZO
Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro,
Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013
PIANO OPERATIVO 2009 - 2010 - 2011

PROGETTO SPECIALE ASSE 1 - ADATTABILITÀ
"Formazione continua per imprese medie e grandi"
AZIONE _____

Dichiarazione di impegno al finanziamento privato

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente a _____ codice fiscale _____
in qualità di rappresentante legale dell'impresa _____,
con sede legale in _____ e sede operativa in _____,
candidata all'attuazione del percorso formativo di cui all'Azione
"_____" dell'Avviso relativo a **Formazione continua per imprese medie e grandi**, per il
progetto _____, ai sensi
dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche, consapevole delle
sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche,
sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- 1. Di impegnarsi a rendere disponibile, quale finanziamento privato da parte dell'impresa proponente per l'attuazione del percorso formativo, l'importo di Euro _____, pari ad almeno quello minimo dovuto;
- 2. Che predetto importo è superiore a quello minimo dovuto per Euro _____;



(indicare "0" nel caso che l'importo del finanziamento privato dichiarato al precedente punto 1 sia pari a quello minimo dovuto; indicare la cifra pari alla differenza tra l'importo dichiarato al precedente punto 1 e quello minimo dovuto in caso diverso).

Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per le finalità relative alle procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda.

Luogo e data _____

Il legale Rappresentante

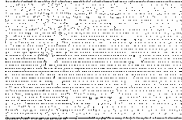
Allegato: copia di un documento d'identità valido



La presente copia, composta di n. 2 fogli, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

Il Responsabile d'Ufficio

Allegato "A5"



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione



L'Europa è la carta di accesso al futuro

PO FSE 2007»2013

OBETTIVO "Competitività regionale e occupazione"



REGIONE ABRUZZO
Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013
PIANO OPERATIVO 2009 - 2010 - 2011

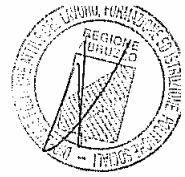
PROGETTO SPECIALE ASSE 1 - ADATTABILITÀ
"Formazione continua per imprese medie e grandi"
AZIONE _____

AUTOCERTIFICAZIONE
inerente l'esistenza di rapporti stabili
di fornitura di prodotti o di prestazione di servizio con le imprese collegate
i cui lavoratori siano tra i destinatari del percorso formativo

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente a _____ codice fiscale _____
in qualità di rappresentante legale dell'impresa _____,
con sede legale in _____ e sede operativa in _____,
candidata all'attuazione del percorso formativo di cui all'Azione
"_____" dell'Avviso relativo a **Formazione continua per imprese medie e grandi**, per il
progetto _____, ai sensi
dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche, consapevole delle
sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche,
sotto la propria responsabilità

DICHIARA

l'esistenza di rapporti stabili di fornitura di prodotti o di prestazione di servizio con le
imprese collegate, indicate nell'elenco sottostante, i cui lavoratori sono inseriti tra i
destinatari del percorso formativo:



Impresa collegata		Descrizione del rapporto stabile esistente di fornitura di prodotti o di prestazione di servizio	N. lavoratori dell'impresa collegata previsti quali destinatari del percorso formativo	
N.	Denominazione			
			Operai	n.
			Impiegati	n.
			Quadri	n.
			Dirigenti	n.
			Totale	n.
			Operai	n.
			Impiegati	n.
			Quadri	n.
			Dirigenti	n.
			Totale	n.
			Operai	n.
			Impiegati	n.
			Quadri	n.
			Dirigenti	n.
			Totale	n.
Totale lavoratori delle imprese collegate inseriti tra i destinatari del percorso formativo			Operai	n.
			Impiegati	n.
			Quadri	n.
			Dirigenti	n.
			Totale	n.

Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per le finalità relative alle procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda.

Luogo e data _____

Il legale Rappresentante

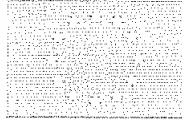
Allegato: copia di un documento d'identità valido



La presente copia, composta di n. 3 copie, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

Il Responsabile d'Ufficio

Allegato "A6"



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



FRP

L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE
2007-2013

OBBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



REGIONE ABRUZZO
Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro,
Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013
PIANO OPERATIVO 2009 - 2010 - 2011

PROGETTO SPECIALE ASSE 1 - ADATTABILITÀ
"Formazione continua per imprese medie e grandi"
AZIONE _____

Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
_____ come da formale incarico conferito in data _____ in
qualità di legale rappresentante¹ dell'Ente _____ con
sede legale in _____ via _____
_____, C.F. _____ e P. IVA
_____, matricola INPS n. _____, domiciliato per la carica
in _____ via _____ ove intende venga inoltrata ogni
comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi;

- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui alla D.G.R. n. _____ del _____²;
- preso altresì atto di tutte le disposizioni regionali per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle predette attività, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 15 del 09/03/2011 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" e successive modifiche ed integrazioni;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- realizzare le attività, approvate con la predetta deliberazione, in conformità al progetto approvato;
- adottare un sistema di contabilità separato ovvero una codifica di progetto che consenta di tracciare i movimenti finanziari ad esso associati;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 15 del 09/03/2011 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" e successive modifiche ed integrazioni;

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

² Inserire la DGR relativa al bando.



- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività;
- dare, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata con contributo a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 90 Reg.(CE) 1083/2006 e art. 19 Reg.(CE) 1828/2006 la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.)
- rispettare le procedure di gestione e rendicontazione previste dall'Avviso e dalla Determinazione Direttoriale n. 15 del 9/03/2011 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi"
- rispetto le procedure di rendicontazione finale: consegna del rendiconto entro 90 giorni dalla fine del progetto
- rispettare la normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari a norma dell'art. 7.2.d) del Reg.(CE)1828/06

consapevole che ogni ostacolo od irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate,

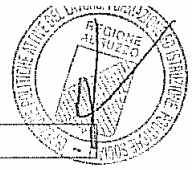
assicura

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente beneficiario sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati

Luogo e data _____

Timbro e firma

Allegato: copia di un documento d'identità valido



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ e domiciliato per la carica presso la sede sociale _____ nella
 sua qualità di legale rappresentante¹ della Società Associazione Ente
 Agenzia _____ con
 sede in _____ Via

_____;
 ai fini della presentazione dell'unito atto di adesione;
 ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità
 penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

DICHIARA

che il soggetto rappresentato non si trova in nessuna delle seguenti condizioni ostantive:

- a)** che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- b)** che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
- c)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana ;
- d)** che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.

Luogo e data _____

Il legale Rappresentante

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.



La presente nota composta da
n. 2 fogli, conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

Il Responsabile d'Ufficio

Allegato "A7"



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



L'Europa è la carta
di accesso al Futuro

PO FSE
2007»2013

QUOTIDIO
"L'Espresso"
"L'Espresso"
e "L'Espresso"



REGIONE ABRUZZO
Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro,
Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013
PIANO OPERATIVO 2009 - 2010 - 2011

PROGETTO SPECIALE ASSE 1 - ADATTABILITÀ
"Formazione continua per imprese medie e grandi"
AZIONE _____

AUTOCERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente a _____ codice fiscale _____
in qualità di rappresentante legale dell'impresa _____,
con sede legale in _____ e sede operativa in _____,
candidata all'attuazione del percorso formativo di cui all'Azione
"_____" dell'Avviso relativo a **Formazione continua per imprese medie e grandi**, per il
progetto _____, ai sensi
dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche, consapevole delle
sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche,
sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- Che l'impresa di cui è Rappresentante Legale è classificabile come media/grande impresa (barrare la voce che non interessa) e cioè non è definibile come "piccola impresa" ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;
- Che l'impresa di cui è Rappresentante Legale, nel periodo 2008-2010, ha conseguito utili di bilancio, dopo la tassazione, nei seguenti esercizi: _____;



- Che l'impresa di cui è Rappresentante Legale, nel periodo 2008-2010, ha realizzato attività di formazione continua per i propri dipendenti nei seguenti esercizi: _____ e che tali interventi hanno avuto le caratteristiche indicate nella tabella sottostante:

Descrizione dell'attività formativa	N. ore dell'attività formativa	N. destinatari dell'attività formativa	Esercizio in cui è stata avviata l'attività formativa	Esercizio in cui si è conclusa l'attività formativa

Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per le finalità relative alle procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda.

Luogo e data _____

Il legale Rappresentante

Allegato: copia di un documento d'identità valido



La presente copia, composta di n. 3 fogli, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

Il Responsabile dell'Ufficio

Allegato "A8"

REGIONE ABRUZZO Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali PO FSE ABRUZZO PER IL 2007/2013 PIANO OPERATIVO 2009 - 2010 - 2011
--

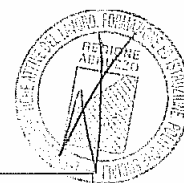
PROGETTO SPECIALE ASSE 1 - ADATTABILITÀ "Formazione continua per imprese medie e grandi"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Area di valutazione A): Qualità e coerenza della proposta progettuale		
RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PUNTEGGIO	INDICATORE
B.5 Piano aziendale	50	Livello di specificità dell'analisi dei fabbisogni, adeguatezza e coerenza con le priorità d'intervento. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
B.6 B.8	40	Livello di identificazione dei destinatari delle azioni formative, in coerenza con i contenuti e le metodologie didattiche. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
B.9 B.10	80	Adeguatezza e coerenza delle attività formative rispetto agli obiettivi ed alla struttura del progetto. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
B.13	80	Livello di definizione dei dispositivi di monitoraggio e valutazione ed adeguatezza rispetto alle attività previste. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
B.9 B.10 B.11 B.12 B.13	50	Coerenza ed adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei dispositivi organizzativi rispetto agli obiettivi del progetto e al programma formativo. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
B.9	50	Adeguatezza del sistema di direzione, coordinamento e controllo del progetto. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
B.9	150	Adeguatezza delle esperienze e competenze dei singoli componenti del gruppo di lavoro in relazione agli obiettivi, alle tematiche ed alle metodologie formative, sulla base dei curricula presentati. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
Punteggio massimo		500 punti



Area di valutazione B) : Correttezza, coerenza e congruità del piano finanziario		
RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PUNTEGGIO	INDICATORE
Scheda Economica	50	Coerenza interna del piano finanziario: effettiva rispondenza tra le singole voci di costo sviluppate per tutto il progetto e attività previste tenendo conto della durata, personale impiegato, strumenti utilizzati, ecc. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
Scheda Economica	50	Congruità del piano finanziario: per tutte le voci di costo risultano indicati metodi di calcolo dettagliati e puntuali che evidenziano il rispetto dei massimali di costo e che sono costruiti senza riferimento ad indicazioni forfetarie. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
Punteggio massimo		100 punti



Area di valutazione C): Sviluppo delle imprese beneficiarie		
RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PUNTEGGIO	INDICATORE
da B. 5 a B. 13	80	Presenza di strumenti/modalità/modelli di intervento per promuovere l'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
da B. 5 a B. 13	30	Presenza di strumenti/modalità/modelli di intervento per supportare la crescita dimensionale dell'impresa. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
da B. 5 a B. 13	50	Presenza di strumenti/modalità/modelli di intervento per favorire l'aggregazione e l'integrazione tra imprese. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
da B. 5 a B. 13	20	Presenza di strumenti/modalità/modelli di intervento per rafforzare la capacità di operare sul mercato internazionale. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
da B. 5 a B. 13	20	Presenza di strumenti/modalità/modelli di intervento per integrare le tematiche connesse alla salute e sicurezza dei lavoratori con il potenziamento del sistema professionale delle imprese. <input type="checkbox"/> 100% <input type="checkbox"/> 75% <input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 25% <input type="checkbox"/> 0%
B.5 Piano aziendale	100	PREMIALITA' SOLO X AZIONE B Percorso formativo rivolto a lavoratori coinvolti in processi di ristrutturazione/riorganizzazione aziendale e finalizzato ad evitare il rischio del licenziamento.
Punteggio massimo	300 punti	

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 24.03.2011, n. DG21/39:

Soc. C.I.M.A. Coop a r.l. di Sante Marie (AQ) – Autorizzazione a svolgere il servizio di cattura dei cani vaganti, randagi o inselvaticiti ai sensi della L.R. 21 settembre 1999, n. 86, art. 14.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale 21 settembre 1999, n. 86 recante: “Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione” e, in particolare, l'art. 14, comma 12° della legge che prevede l'esclusiva competenza dei soggetti pubblici alla cattura dei cani vaganti, randagi o inselvaticiti, ovvero da soggetti privati autorizzati dalla Regione, previo parere favorevole della ASL competente per territorio;

Vista l'istanza avanzata dalla C.I.M.A. Soc. Coop a r.l. con sede nel Comune di Sante Marie (AQ) in via della Resistenza n. 26 per il rilascio dell'autorizzazione alla cattura dei cani randagi o inselvaticiti;

Richiamata la nota prot. n. 17944/11 del 23.02.2011, ricevuta il successivo 15.03.2011, con la quale il Servizio Veterinario di Sanità Animale della ASL di Avezzano, Sulmona, L'Aquila ha espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta dalla C.I.M.A. Soc. Coop a r.l., previo sopralluogo effettuato in data 22.02.2011, giusta espressa richiesta di questo Servizio prot. n. RA/25051/21/AGP.2 del 01.02.2011;

Visto il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8.2.1954, n. 320;

Vista la legge 24 agosto 1991, n. 281, recante: “legge quadro in materia di affezione e prevenzione del randagismo”;

Visto l'art. 10 della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia, approvata a Strasburgo il 13.11.1987 e firmata dall'Italia;

Visto il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 116

“Attuazione della Direttiva n. 86/609/CEE in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici”;

Vista la Legge 22.11.1993, n. 473 “Nuove norme contro il maltrattamento degli animali”;

Vista la Circolare del Ministero della Sanità n. 5 del 14.5.2001 “Attuazione della Legge 14.8.1991, n. 281”;

Visto il Decreto 6 maggio 2008 del Ministero della Salute;

Vista l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 3.3.2009 concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani;

Ritenuto di poter accogliere la istanza in parola, giusta art. 14, comma 12°, della L.R. n. 86/99;

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e le sue successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuta la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

- per le ragioni e le finalità espresse in narrativa -

- 1) di autorizzare la C.I.M.A. Soc. Coop a r.l. corrente in Sante Marie (AQ), alla Via della Resistenza n. 26, Codice Fiscale e Partita IVA n. 01261860660 ad effettuare il servizio di cattura dei cani vaganti, randagi o inselvaticiti, ai sensi dell'art. 14, comma 12°, della L.R. 21 settembre 1999, n. 86;
- 2) di dare atto che gli addetti al servizio di cattura per conto della Soc. di cui al punto 1) saranno i Sigg:
 - a. ERMINE Emanuele, nato a Tagliacozzo (AQ) il 14.12.1978;
 - b. DI FELICE Ivan, nato a Tagliacozzo

- (AQ) il 29.12.1982;
- c. GAGLIARDI Emanuele, nato a Roma il 30.07.1983;
- d. TOMEI Vincenzo, nato a Tagliacozzo (AQ) il 29.06.1963;
- e. PAOLUZI Mauro, nato a Sante Marie (AQ) il 06.07.1973;
- f. VITALE Saul, nato ad Avezzano (AQ) il 14.03.1988;
- g. SALZETTA Sabatino, nato a Tagliacozzo (AQ) il 29.12.1982;
- 3) di incaricare il Servizio di Sanità Animale della ASL di Avezzano, Sulmona, L'Aquila all'accertamento delle capacità operative e tecniche dei sopra individuati addetti alla cattura ed alla loro formazione, nonché all'accertamento dell'efficienza dei mezzi e delle attrezzature in dotazione della Soc. in parola;
- 4) di stabilire che la cattura dei cani vaganti, randagi o inselvaticati avvenga secondo le modalità previste dall'art. 14 della L.R. n. 86/99 e nel rispetto delle norme vigenti in materia;
- 5) di rammentare che, ai sensi della richiamata L.R. n. 86/99, art. 4, comma 1° - lett A), i cani catturati dagli operatori della Soc. C.I.M.A. Coop a r.l. dovranno essere condotti senza indugio presso la struttura di prima accoglienza (Canile Sanitario) predisposta dalla ASL territorialmente competente;
- 6) di trasmettere copia del presente provvedimento alla C.I.M.A. Soc. Coop. A r.l. ed al Servizio di Sanità Animale della ASL di Avezzano, Sulmona, L'Aquila;
- 7) di pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo)*;
- 8) di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
 SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
 ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 24.03.2011, n. DG21/40:

**Legge Regionale 21 settembre 1999 n. 86.
 Iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezioniste della Soc. "C.I.M.A. Soc. Coop. A r.l.", con sede in Sante Marie (AQ) alla Via della Resistenza n. 26.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 21 settembre 1999 n. 86 "Norme sul controllo del randagismo anagrafe canina e protezione degli animali da affezione";

Visto in particolare l'art. 21 della suddetta legge "Istituzione Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali";

Vista la Delibera di G.R.A. n. 4789 del 27.08.1993 con la quale è stato istituito, presso la Direzione Sanità, l'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche – costituite con atto pubblico – operanti nel territorio regionale;

Visto il nuovo Disciplinare per il riconoscimento delle Associazioni, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 02.07.2007;

Considerato che il richiamato Disciplinare regola le modalità di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni e, in particolare, i requisiti che le stesse devono possedere, in relazione al tipo di Associazione;

Accertato che il Disciplinare in argomento è stato Pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 44 del 3.8.2007;

Vista la richiesta di iscrizione all'Albo predetto avanzata in data 19.11.2007, acclarata al protocollo n. 30198/11 di questa Direzione in data 5 12.2007, dal Presidente della Soc. Geom. Emanuele Ermili, Legale Rappresentante della "C.I.M.A. Soc. Coop. A r.l.", con sede in Sante Marie (AQ) alla Via della Resistenza n. 26. ;

Richiamata la propria nota prot. n. 29607/DG.11/SA.19 del 29.11.2007 con la quale veniva richiesta, ai fini dell'iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni protezio-

nistiche, una integrazione documentale di quanto presentato dalla Soc. C.I.M.A. Soc. Coop. A r.l.;

Vista la integrazione documentale prodotta dall'istante solo in data 14.02.2011, acclarata al protocollo al n. RA/47227/DG21 di questo Servizio in data 25 febbraio 2011 e, ritenuta la stessa ancora carente, con nota prot. n. RA/51757/21.SA19 in data 3.3.2011, veniva richiesta una ulteriore integrazione, indispensabile a completare la documentazione utile alla iscrizione all'Albo regionale;

Dato atto che l'Associazione in parola ha prodotto, in data 10 marzo 2011, registrata al protocollo del Servizio il successivo 16 marzo 2011 al n. RA/62138, la documentazione prevista dal 1° comma dell'art. 21 della L.R. 21 settembre 1999, n. 86, nonché le dichiarazioni stabilite dal disciplinare approvato dalla Giunta regionale d'Abruzzo con propria Deliberazione n. 616 in data 02.07.2007;

Accertata la regolarità della documentazione e la sua conformità a quanto previsto dalla richiamata L.R. 86/99 e del relativo disciplinare;

Tenuto conto infatti, che l'elemento caratteristico delle Società Cooperative è lo scopo mutualistico che presuppone l'esercizio di attività per soddisfare i bisogni dei soci e, di fatto, le distingue dagli altri tipi di società che si propongono invece il conseguimento ed il riparto di utili patrimoniali (società lucrative);

Considerato che non sembra nemmeno rilevante, agli effetti che qui occorrono, la connotazione di Società Cooperativa a responsabilità limitata o a responsabilità illimitata, giacché prevale in ogni caso lo scopo mutualistico a caratterizzare l'assenza dello scopo di lucro;

Ritenuto pertanto di accogliere richiesta in parola, giusta art. 21 della L.R. 86/99, attribuendo alla stessa il numero di iscrizione 29;

Visto l'art. 5 del 14 settembre 1999 n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

DETERMINA

- per le ragioni riportate in premessa -

1. di iscrivere all'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 86/99, la seguente Società che ne ha fatto richiesta, con attribuzione del numero di posizione sotto ad essa indicato:

"C.I.M.A. Soc. Coop. A r.l.", con sede in Sante Marie (AQ) alla Via della Resistenza n. 26,

n. 28

2. di trasmettere copia della presente Determinazione – per opportuna conoscenza – alla Società Protezionistica interessata, al Servizio Veterinario di Sanità Animale dell'Azienda Sanitaria Locale di Avezzano, Sulmona, L'Aquila ed al Sindaco del Comune di Sante Marie (AQ), ove ha sede l'Associazione stessa;
3. di trasmettere copia della presente Determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 29.03.2011, n. DG21/41:

Dati definitivi relativi alle somme effettivamente percepite dalle AA.SS.LL. regionali, nell'anno 2010, ai sensi del D.Lgs. 19 novembre 2008, n. 194.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D. Lgs. 19 novembre 2008, n. 194, recante: "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE n. 882/2004", che ha abrogato e sostituito il precedente D. Lgs. 19 novembre 1998, n. 432 recante: "Attuazione delle direttive 93/118/CE e 97/43/CE che modificano la direttiva 85/73/CEE in materia di finanziamento delle ispezioni e dei controlli veterinari degli animali vivi e di taluni prodotti di origine animale";
- RILEVATO** che ai sensi dell'art. 8 del nuovo decreto le regioni e le province autonome sono tenute a pubblicare nel bollettino ufficiale regionale, entro il 31 marzo di ciascun anno, i dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del decreto, nonché i costi del servizio prestato, da calcolare tenendo conto degli oneri salariali e sociali relativi al personale del servizio di ispezione e delle spese amministrative connesse all'esecuzione dei controlli e delle ispezioni;
- PRESO ATTO** che lo stesso art. 8 prevede che, entro 30 giorni dalla pubblicazione, copia del Bollettino ufficiale regionale sia trasmesso al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la valutazione dei dati e per la verifica degli adempimenti di cui al decreto stesso;
- RILEVATO** che l'art. 10, comma 1, del D. Lgs. n. 194/2008 ha previsto l'emanazione di un decreto interministeriale per stabilire le modalità tecniche di versamento delle tariffe;
- ACCERTATO** che tale decreto non è stato mai emanato, per cui le regioni non dispongono della modulistica necessaria per la rendicontazione delle somme riscosse e del costo del servizio reso e non possono essere quindi a conoscenza dei dati da dover rendicontare e delle modalità di rendicontazione da adottare;
- CONSIDERATO** l'approssimarsi della data di pubblicazione dei dati suddetti sul B.U.R.A. consente a questo Servizio di procedere, in assenza di indicazioni in merito, ad una sola rendicontazione della tariffe riscosse nell'anno di riferimento da parte delle AA.SS.LL. regionali, quali autorità competenti alla riscossione, procedendo così come per gli anni decorsi, in vigore del D. Lgs. 19.11.1998, n. 432;
- PRECISATO** che a decorrere dal 01.01.2010 le Aziende sanitarie locali regionali sono state ridotte a n. 4, coincidenti con le quattro Province;
- DATO ATTO** che con nota prot. n. RA/44070/DG/21/AGP.3 del 22.02.2011 questo Servizio ha espressamente invitato i Direttori Generali delle ASL abruzzesi, in qualità di autorità competenti alla riscossione delle tariffe in questione, a trasmettere la rendicontazione delle somme effettivamente riscosse e di quelle fatturate nell'anno 2010, separatamente per le tariffe di cui all'allegato A, Sezioni da 1 a 5 e per la Sezione 6;
- RILEVATO** che sono pervenute le note di riscontro da parte dei Servizi Veterinari di Igiene degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati delle Aziende Sanitarie Locali regionali;

- RITENUTO** di dover procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) dei dati definitivi, così come pervenuti, riferiti all'anno 2010;
- RITENUTA** la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;
- VISTA** la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

D E T E R M I N A

- per le ragioni e le finalità espresse in narrativa -

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) dei dati definitivi relativi alle somme effettivamente percepite nell'anno 2010 e dei costi del servizio prestato ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 19 novembre 2008, n. 194, recante: "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE n. 882/2004, riportati nella seguente tabella:

AA.SS.LL. REGIONALI		Riscossioni ai sensi del D. Lgs. n. 194/08		Totale
		All. A) Sez. da 1 a 5	All. A) Sez. 6	
CHIETI	Lanciano-Vasto	144.214,97	25.904,14	170.119,11
	Chieti	81.267,37	1.307,61	82.574,98
L'AQUILA	Avezzano-Sulmona	52.091,04	31.867,14	83.958,18
	L'Aquila	54.532,81	491,64	55.024,45
PESCARA		148.218,19	37.431,30	185.649,49
TERAMO		408.798,57	11.666,21	420.464,78
				TOTALE 997.790,99

- di trasmettere, entro 30 giorni dalla sua pubblicazione, copia del B.U.R.A. ove sarà pubblicata la presente Determinazione al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 24.01.2011, n. DR4/9:

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - D.Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., art. 45. Ditta Galiè Maria Pia s.n.c. - Via San Lorenzo, 62 – Vasto. Autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'attività di: - centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di autorizzare ai sensi dell'art 208 del D.Lgs. 03.04.2006 n° 152 e s.m.i., della L.R. 19.12.2007 n° 45 e del D.Lgs n. 209/2003 e s.m.i., la Ditta Galiè Maria Pia S.n.c. alla realizzazione e all'esercizio di un centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso ubicato in zona industriale Punta Penna nel Comune di Vasto, identificabile nel N.C.T. al foglio 9, particelle nn. 48 e 162, per un'estensione di 3100 mq, per le fasi di smaltimento e recupero, così definite: **D15 e R13**;

2) di stabilire che l'autorizzazione di cui al punto 1) è rilasciata in conformità ai seguenti elaborati progettuali, richiamati in premessa;

Allegato 1 Relazione tecnica descrittiva, datata 24.03.2009, a firma del Dott. Chimico Alessandra Picciau;

Allegato 2 Elaborati Grafici, a firma del Geom. Maria Cristina Stivaletta;

Allegato 3 Documento di Previsione di Impatto Acustico, datato 27.03.2009, a firma dell'Ing. Michelangelo Grasso;

Allegato 4 Relazione tecnica descrittiva, datata 24.08.2009, a firma del Dott. Chimico Alessandra Picciau;

3) di stabilire che l'autorizzazione di cui al precedente punto 1) è concessa per un periodo pari ad **anni dieci** dalla data di emanazione del presente provvedimento, e che suddetto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio;

4) di stabilire che nell'impianto possono essere trattati in ingresso le seguenti tipologie di rifiuti:

CER	Definizione	potenzialità	OPERAZIONE
16 01 04*	Veicoli fuori uso	2.808 veicoli/anno	R13/D15
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	312 veicoli/anno	R13/D15
16 01 04*	Veicoli fuori uso (motocicli)	1.248 veicoli/anno	R13/D15

Dall'attività di trattamento e messa in sicurezza potranno generarsi, con carattere indicativo, i seguenti rifiuti che la Ditta potrà gestire solo in uscita dall'impianto in oggetto per la fase di smaltimento D15 ovvero per la fase di recupero R13:

C.E.R.	Definizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose



16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui la voce 16.01.11
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui la voce 16.01.14
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui le voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13, 16.01.14
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti-
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 16.10.01
16.10.04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16.10.03
19.10.03*	Fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03

5) di stabilire che potranno essere gestiti in ingresso all'impianto, secondo le disposizioni dell'art. 5, comma 15) del D.Lgs 209/2003 e s.m.i., per le fasi di smaltimento/recupero D15/R13 i seguenti rifiuti richiesti dalla Ditta:

C.E.R.	Definizione	Potenzialità	OPERAZIONE
16.01.17	Metalli ferrosi	468 t/anno	R13/D15
16.01.18	Metalli non ferrosi	156	R13/D15
16.01.19	Plastica	93,600 t/anno	R13/D15
16.01.20	Vetro	156 t/anno	R13/D15
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti-	62 t/anno 4'	R13/D15
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07)	78 t/anno	R13/D15

6) di stabilire che l'autorizzazione di cui al punto 1) è rinnovabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e della L. R. n° 45/2007;

7) di stabilire che l'autorizzazione di cui al punto 1) è concessa nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Corpo Forestale dello Stato:

- ✓ i movimenti terra vengano limitati a quelli necessari alla esecuzione delle opere come da progetto a firma del Geom. Stivaletta Maria Cristina;
- ✓ le terre e rocce da scavo provenienti dai lavori vengano conferiti in idonea discarica autorizzata o trattati secondo quanto previsto dall'Art. 186 del D.Lgs. n. 1528/2006 e s.m.i.;

Ente Ferrovie dello Stato

- ✓ lo smaltimento delle acque meteoriche dovrà essere realizzato con opportuna canalizzazione allacciata alla fognatura comunale;

Asl n. 2 Lanciano - Vasto - Chieti

- ✓ mettere in atto tutti gli accorgimenti possibili per ottenere:
 1. la riduzione dell'impatto visivo dell'impianto con adeguata barriera esterna;
 2. la riduzione al minimo di rumore;

CON.I.V. Servizi ed Ecologia

- ✓ La Ditta dovrà rivolgere al CON.I.V., ai fini della stipula della convenzione relativa allo scarico dei reflui aziendali, domanda di allaccio alle condotte consortili;
- ✓ a tale domanda la ditta alleggerà planimetria relativa alla rete idrica e fognante dello stabilimento di cui trattasi, con evidenza dell'ubicazione del pozzetto di campionamento dei reflui scaricati, regolarmente posto a monte della confluenza del tratto finale dell'impianto interno nelle condotte consortili;
- ✓ nella stessa domanda dichiarerà che i reflui scaricati presenteranno parametri analitici compatibili ai limiti di accettabilità indicati nella tabella n. 3 dell'allegato n. 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006, testo unico in materia ambientale;

Servizio Gestione Rifiuti

- ✓ A progetto realizzato e con l'impianto funzionante a pieno regime, dovrà essere effettuata da un tecnico competente in acustica una verifica tra le effettive emissioni sonore rilevate presso l'impianto e quelle dell'analisi previsionale;
- ✓ Trasmettere copia dell'autorizzazione all'allaccio alle condotte consortili rilasciata dal competente gestore;

8) di stabilire che il presente provvedimento disciplina la gestione dei veicoli fuori uso indicati all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n.209/2003, e che nelle more dell'emanazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di apposite norme tecniche che disciplinino la gestione dei veicoli a motore non rientranti tra le categorie di impianti di cui al D.Lgs 209/2003 e s.m.i., secondo le disposizioni di cui all'art.231, comma 13) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la ditta, stante l'istanza avanzata, potrà provvedere anche al trattamento di autocarri e autobus;

9) di stabilire che l'esercizio dell'impianto, è preceduto dall'invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:

9.1) La documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto **18)**;

9.2) Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori il quale attesta:

9.2.1) L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;

9.2.2) L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;

9.2.3) Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

10) di disporre che entro centottanta (**180**) giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto riferita alle singole linee impiantistiche, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, il soggetto autorizzato alla realizzazione di cui al punto **2)** deve presentare il certificato di collaudo dell'impianto stesso. Il certificato di collaudo deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

10.1) La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;

10.2) La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire o da recuperare;



10.3) L'idoneità delle singole opere civile ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;

10.4) Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;

10.5) L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;

10.6) Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

11) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

12) di prescrivere, infine, che le operazioni di trattamento, di cui all'art. 3, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., siano svolte in conformità ai principi generali previsti dal D.Lgs. n. 152/06 ed alle pertinenti prescrizioni dell'Allegato I del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., nonché nel rispetto dei seguenti obblighi:

- a. effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5 del D. Lgs. n° 209/03 e s.m.i.;
- b. effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui all'allegato I, punto 5 del D. Lgs. 209/03 e s.m.i., prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
- c. rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'allegato II del D. Lgs. 209/03 e s.m.i., etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
- d. rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- e. eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.

13) di stabilire che, ai sensi dell'art.15, commi 6, 7 e 8 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., richiamati dall'art.231, commi 10, 11 e 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è consentito:

- a. il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate all'Allegato III dello stesso;
- b. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso possono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.122, e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dal decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, aggiornato con le modifiche introdotte dal c.d. decreto Bianchi (Decreto Legge 03.08.2007 n. 117), dal Pacchetto sicurezza (Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 92) e dal Decreto Ministro Giustizia 17 dicembre 2008 che aggiorna gli importi delle sanzioni;
- c. l'utilizzazione, da parte della ditta, delle parti di ricambio di cui sopra, deve risultare da fatture rilasciate al cliente.

14) di richiamare la Ditta Galiè Maria Pia S.n.c. autorizzata, al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di Chieti ed all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento sub Provinciale di San Salvo Vasto di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n° 1399 del 29.11.2006;

15) di richiamare la Ditta Galiè Maria Pia S.n.c. all'osservanza di quanto previsto dal D.M. Ambiente 15 febbraio 2010, pubblicato sulla G.U. del 27 febbraio 2010, con il quale il Ministero dell'Ambiente è intervenuto a modificare ed integrare il D.M. 17 dicembre 2009 – "*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – Sistr*";

16) **di dare atto** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 e s.m.i.;

17) **di stabilire** che all'atto della comunicazione di avvio dell'impianto nelle forme di cui al precedente punto 9), la determinazione dirigenziale n. DN3/344/2008 (ovvero eventuali rinnovi) è da intendersi automaticamente revocata;

18) **di obbligare** la Ditta Galiè Maria Pia S.n.c.:

1. a possedere, nel corso della fase di realizzazione di cui al punto 2), la prescritta polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni ambientali, causati a terzi nella fase medesima. Terminata la medesima fase ed eseguiti i dovuti accertamenti, si procederà allo svincolo della citata polizza assicurativa secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n° 790 del 03.08.2007 pubblicata sul B.U.R.A. n° 71 Speciale del 05.09.2007;
2. a prestare prima dell'avvio dell'impianto adeguate garanzie finanziarie, a favore della Regione Abruzzo secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 790 del 03.08.2007 e s.m.i. relative alla conformazione impiantistica di cui al presente provvedimento;

19) **di riservarsi** l'adozione di ulteriori provvedimenti all'esito dell'accertamento della sussistenza dei requisiti soggettivi, di cui alla D.G.R. 29.11.2007, n. 1227;

20) **di fare salvi** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;

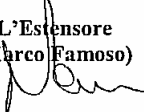
21) **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Vasto (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Dipartimento sub Provinciale di San Salvo Vasto, all'all'A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila e al Pubblico Registro Automobilistico [P.R.A.] di Chieti;

22) **di redigere** il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di Legge, alla Ditta Galiè Maria Pia S.n.c. di Vasto (CH);

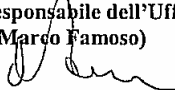
23) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

L'Estensore
(Marco Famoso)



Il Responsabile dell'Ufficio
(Marco Famoso)



Il Dirigente del Servizio
(dott. Franco Gerardini)

G1

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 24.03.2011, n. DR4/29:

Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i. art. 208 comma 13 – COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSII - Via Piazza Cerasani n. 2 – 67058 SAN BENEDETTO DEI MARSII (AQ). SOSPENSIONE DELLA VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO. Determinazione Dirigenziale N. DN3/1076 del 15 novembre 2006 avente ad oggetto: “Decreto Legislativo 03.04.2006 N° 152 (Norme in materia ambientale) art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) - Legge Regionale 28.04.2000 N° 83 e s.m.i. – Decreto Legislativo 13.01.2003 N° 36 – COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSII - Via Municipio – 67058 SAN BENEDETTO DEI MARSII (AQ) – Autorizzazione regionale alla realizzazione ed esercizio di un impianto di discarica di rifiuti non pericolosi con annessa piattaforma per la raccolta differenziata a servizio del comprensorio dei Comuni di San Benedetto dei Marsi, Pescina, Ortona dei Marsi, da ubicarsi in località “Sbirro Morto” nel Comune di San Benedetto dei Marsi (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 avente per oggetto: “*Norme in materia ambientale*”, ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti;

Preso atto del provvedimento del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblicato sulla G.U. n. 146 del 26.06.2006, avente per oggetto: “*Avviso relativo alla segnalazione di inefficacia di diciassette decreti ministeriali ed interministeriali attuativi del D.Lgs.152/06, pubblicati nella G.U. in data 10, 11, 16, 17, 18 e 24 maggio 2006*”;

Visto il Decreto Legislativo 13.01.2003 n° 36, avente per oggetto “*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*”;

Visto il Decreto Ministeriale 3.08.2005, avente per oggetto: “*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica*” e successive modifiche e integrazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) 30.08.2005, n. 201;

Vista la L.R. 19.12.2007 n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” s.m.i.;

Visto in particolare l’art. 45 comma 16 della suddetta Legge;

Richiamata la legge n. 241/90 e s.m.i. recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

Vista la D.G.R. n. 790 del 3.08.2007 “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006*”;

Richiamato il D.lgs del 16 gennaio 2008 n. 4 avente ad oggetto, *Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, con il quale si dispone che: la valutazione di impatto ambientale costituisce, per i progetti di opere ed interventi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, presupposto o parte integrante del procedimento di autorizzazione o approvazione. I provvedimenti di autorizzazione o approvazione adottati senza previa valutazione di impatto ambientale, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge;*

Richiamata l’autorizzazione N. DN3/1076 del 15 novembre 2006 con la quale si autorizzava il Comune Di San Benedetto Dei Marsi alla realizzazione ed esercizio di un impianto di discarica di rifiuti non pericolosi con annessa piattaforma per la raccolta differenziata a servizio del comprensorio dei Comuni di San Benedetto dei Marsi, Pescina, Ortona dei Marsi, da ubicarsi in località “Sbirro Morto” nel Comune di San Benedetto dei Marsi (AQ);

Rilevato che nella predetta autorizzazione è stato disposto quanto segue:

- **di autorizzare il Comune di San Benedetto dei Marsi (AQ) – alla realizzazione e gestione ai sensi del predetto art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 N° 152, il progetto di**

cui al punto 1);

- **di stabilire** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2) è concessa per un periodo pari ad **anni dieci** dalla notifica del presente provvedimento; detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio e, a tal proposito, si rinvia a quanto disposto all'art. 22 comma 3 della Legge Regionale 28.04.2000 N° 83;
- **di precisare** che l'autorizzazione di cui al punto 2) è rinnovabile, per ogni sua fase (costruzione e/o esercizio) nelle forme stabilite dal D.Lgs. n° 152/2006 e della L. R. n° 83/2000, art. 24, comma 5;

Vista la nota prot. n. 2391 del 22/04/2010 del Comune di San Benedetto dei Marsi, acquisita al prot. n. 76761/RA del 26 aprile c.a., con la quale si comunica alla Regione Abruzzo, Servizio Gestione Rifiuti, che il Comune sta provvedendo al perfezionamento degli atti propedeutici all'inizio dei lavori, secondo le modalità e la tempistica stabilite nell'art. 3), pagina 16) della ciatata autorizzazione.”;

Rilevato che il Servizio Gestione Rifiuti ha ritenuto opportuno approfondire l'aspetto relativo alla validità della predetta autorizzazione e del giudizio VIA rilasciato al Comune di San Benedetto dei Marsi il 22.07.2003, ed all'uopo ha richiesto parere all'Ufficio Assistenza legale, consulenza e Attività Amministrative per l'ambiente e per il territorio con nota prot. 97793 del 21 maggio 2010, evidenziando quanto segue:

...”Con *Determinazione Dirigenziale n.1076/2006* veniva autorizzata, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., il Comune di S.Benedetto dei Marsi alla realizzazione ed esercizio di un complesso impiantistico (discarica + piattaforma per RD) da ubicarsi in località “Sbirro Morto” dello stesso Comune.

La predetta autorizzazione prevedeva una validità pari a 10 anni comprensiva sia della fase di realizzazione che dell'esercizio e, ad oggi, non è stato ancora dato avvio alla realizzazione dell'impianto.

Successivamente al rilascio della predetta autorizzazione è intervenuta la Legge Regionale n. 45/07 s.m.i. che, all'art.45 comma 7, fissa il

termine ultimo per l'avvio dei lavori di realizzazione delle discariche in 12 mesi dal rilascio dell'autorizzazione.

Considerato che il Comune di San Benedetto dei Marsi non ha dato avvio ai lavori di realizzazione nei termini prescritti dalla Legge Regionale n. 45/2007 e non ha avanzato alcuna istanza di proroga, si chiede a Codesto Ufficio se il provvedimento autorizzativo sopra richiamato è decaduto o, in virtù del principio *tempus regit actum*, è da considerarsi ancora valido anche in relazione alla normativa sopravvenuta di cui al D.Lgs n. 4/2008 che prevede la validità quinquennale della procedura di valutazione di impatto ambientale considerato che, nel caso di specie, l'Ufficio VIA si è espresso favorevolmente con Giudizio n. 241 in data 22.07.2003”;

Vista la comunicazione dell'Ufficio Contenzioso Assistenza Legale della Direzione Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie Programmazione Parchi Valutazioni Ambientali dell'Aquila che, con nota prot. 8964/10 del 2 luglio 2010, acquisita al prot. N. 131162 dell'8 luglio 2010, ha concluso nei seguenti termini: “A norma dell'art. 45, comma 7, L.R. n. 45/2007, ed alla luce dei dati di fatto indicati nella nota che si riscontra, è da ritenersi, infine, automaticamente decaduto il provvedimento autorizzatorio rilasciato in favore del Comune di San Benedetto dei Marsi, non avendo, detto Ente, provveduto ad avviare, nei termini legislativamente previsti, i lavori di realizzazione del complesso impiantistico da ubicarsi in Località Sbirro Morto dello stesso Comune, né a presentare motivata e tempestiva istanza di proroga degli effetti del provvedimento autorizzativo de quo”.

Richiamata la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. 138462 /RA del 20 luglio 2010, con la quale, alla luce delle considerazioni dell'Ufficio Assistenza Legale di cui sopra, ha comunicato al Comune di San Benedetto dei Marsi quanto segue: ...come in casi analoghi, l'Ufficio VIA ha ritenuto decaduto il giudizio di valutazione di impatto ambientale rilasciato oltre il termine di cinque anni senza che l'opera sia stata realizzata e ciò ai sensi del D.Lgs n. 4/2008, recepito dalla Regione Abruzzo con DGR n. 209 del 17.03.2008 che prevede la validità quinquenna-

le della procedura di valutazione di impatto ambientale. Ne consegue che il Comune di San Benedetto dei Marsi deve presentare nuova istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D.Lgs n. 152/2006 s.m.i. non avendo dato avvio ai lavori di realizzazione nei termini prescritti dalla Legge Regionale n. 45/2007 e per essere decorso il termine di cinque anni dal rilascio del giudizio VIA senza che l'opera sia stata realizzata.

Vista la nota del Comune di San Benedetto dei Marsi inoltrata anche all'Ufficio Contenzioso ed Assistenza Legale, avente prot. 5372 del 14 settembre 2010, acquisita al prot. 175482 del 20 settembre c.a dello scrivente Servizio, con la quale il Comune, nel sottolineare l'importanza della realizzazione della discarica per il comprensorio marsicano e per l'abbattimento dei costi di gestione, ha precisato quanto segue:

...omissis..

- " non applicabilità dell'art. 45 comma 7 della L.R. n. 45/2007, dal momento che la predetta norma è entrata in vigore in momento successivo all'emissione del provvedimento sanzionatorio in questione;

- l'art. 45, comma 7, della L.R. n. 45/2007 peraltro nell'indicare i termini per l'inizio dei lavori e della messa in esercizio dell'impianto, fa salvo la validità dell'autorizzazione nel caso in cui vengano fissati nel provvedimento autorizzatorio termini diversi rispetto a quelli fissati dalla normativa stessa, come nel caso di specie;

- in merito alla validità del VIA va rilevato, per le stesse argomentazioni, l'inapplicabilità al caso del Decreto legislativo n. 4/2008 che disciplina la procedura di rilascio di nuove autorizzazioni successive alla entrata in vigore di dette disposizioni.

restando in attesa di comunicazioni al riguardo nel caso in cui si dovesse ravvisare un convincimento diverso;

Richiamata la nota prot. 12300 del 12 ottobre 2010 della Direzione Affari della Presidenza Servizio Affari Giuridici e Legali Ufficio Aggiornamento Normativo, Consulenza e Vigilanza della Regione Abruzzo, acquisita al prot. 193993/RA del 15 ottobre 2010 dello scrivente

Servizio, con la quale la predetta Direzione, nel riscontrare la comunicazione del Comune di San Benedetto dei Marsi, ha inquadrato la fattispecie in esame da un punto di vista legislativo ed ha concluso nei seguenti termini: *...omissis .." : a) che il decreto di VIA risalente al 22 luglio 2003, deve ritenersi cessato di efficacia al compimento del quinquennio, ovvero a partire dal 22 luglio 2008, non essendo l'opera stata realizzata nemmeno in parte e non risultando intervenuta alcuna fattispecie che possa essere ritenuta idonea a prorogare il termine stesso; b) che la valutazione di impatto ambientale dovrà essere ripetuta, mentre l'autorizzazione regionale è evidentemente affetta da invalidità sopravvenuta (per intervenuta inefficacia del provvedimento di VIA);*

Rilevato che il Servizio Gestione Rifiuti con nota prot. 212098 del 10 novembre 2010 ha comunicato al Comune di San Benedetto dei Marsi, ai sensi degli artt. 7 e 8 L. 241/1990 s.m.i., *l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla sospensione dell'autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale N. DN3/1076 del 15 novembre 2006 sopra richiamata, per essere divenuto inefficace il giudizio VIA del 22 luglio 2003 per decorrenza del quinquennio di validità dello stesso ai sensi dell'art. 4 comma 1 D.Lgs 4/2008;*

Vista la nota a firma del Sindaco del Comune di San Benedetto dei Marsi prot. 6670 del 16 novembre 2010 con la quale è stato richiesto un incontro al Servizio Gestione Rifiuti;

Richiamata la nota prot. 699 del 4 febbraio 2011, acquisita al prot. 33831 del 9 febbraio c.a. dello scrivente Servizio, con la quale il Comune di San Benedetto dei Marsi ha trasmesso agli Enti competenti gli elaborati progettuali ai fini del rilascio del giudizio di Valutazione di Impatto Ambientali;

Vista la nota della Direzione Lavori Pubblici Servizio Genio Civile Regionale Ufficio Tecnico di Avezzano, avente prot. 47136/RA del 25 febbraio 2011, con la quale è stata richiesta la documentazione tecnica conformemente alla Circolare RA/57203 del 15/05/2008 al fine di svolgere una istruttoria tecnica preliminare e rilasciare il relativo parere di competenza;

Rilevato che in attesa della conclusione dell'iter amministrativo avviato dal Comune di San Benedetto dei Marsi ai fini del rilascio del giudizio di Valutazione di Impatto Ambientale da parte dell'Organo competente sussistono le condizioni per la sospensione del provvedimento autorizzativo ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

Richiamato all'uopo l'art. 29 del D.lgs del 16 gennaio 2008 n. 4 avente ad oggetto, *Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*, con il quale si dispone che: **la valutazione di impatto ambientale costituisce, per i progetti di opere ed interventi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, presupposto o parte integrante del procedimento di autorizzazione o approvazione. I provvedimenti di autorizzazione o approvazione adottati senza previa valutazione di impatto ambientale, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge;**

Ritenuto pertanto che si rende necessario, per quanto sopra esposto, procedere alla sospensione della autorizzazione regionale concessa con il provvedimento sopra menzionato;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento adottato in virtù dei poteri di autotutela della P.A. di cui alla L. n. 241/1990 e s.m.i.;

Vista la Legge 14.09.99, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

DETERMINA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono riportate:

di sospendere per MESI SEI e, comunque, sino al rilascio del giudizio di Valutazione di Impatto Ambientale da parte dell'Ufficio competente, dalla data di notifica del presente provvedimento, l'efficacia della Determinazione Dirigenziale N. DN3/1076 del 15 novembre 2006 avente ad oggetto: "Decreto Legislativo 03.04.2006 N° 152 (Norme in materia ambientale) art. 208 (Au-

torizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) - Legge Regionale 28.04.2000 N° 83 e s.m.i. - Decreto Legislativo 13.01.2003 N° 36 - COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSII - Via Municipio - 67058 SAN BENEDETTO DEI MARSII (AQ) - Autorizzazione regionale alla realizzazione ed esercizio di un impianto di discarica di rifiuti non pericolosi con annessa piattaforma per la raccolta differenziata a servizio del comprensorio dei Comuni di San Benedetto dei Marsi, Pescina, Ortona dei Marsi, da ubicarsi in località "Sbirro Morto" nel Comune di San Benedetto dei Marsi (AQ)."

- 1) di riservarsi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché delle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo di cui alla L. n. 241/1990 s.m.i., di rivedere l'intera problematica di cui sopra all'esito del rilascio del giudizio VIA;
- 2) di stabilire che la presente sospensione decorre dalla data di notifica del presente provvedimento;
- 3) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di San Benedetto dei Marsi, all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, all'ARTA - Dipartimento Provinciale dell'Aquila, all'ARTA - Direzione Centrale;
- 4) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di legge al -COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSII -con sede in Via Municipio - 67058 SAN BENEDETTO DEI MARSII (AQ);
- 5) di riservarsi di adottare ulteriori provvedimenti sulla base di successivi accertamenti tecnico-amministrativi, conformemente alle disposizioni di legge;
- 6) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro

sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 24.03.2011, n. DI8/21:

Cava di ghiaia in località "Colle Calace" – Comune di Brittoli (PE). Ditta James di Gianni Tremontini con sede in Carpineto della Nora (PE). Rinnovo Autorizzazione coltivazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, la ditta James di Gianni Tremontini con sede legale in Carpineto della Nora (PE), C.da San Rocco, è autorizzata alla coltivazione di una cava di ghiaia in località "Colle Calace" nel Comune di Brittoli (PE) distinta in catasto al foglio n. 11 particelle nn. 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 247, 250 e 252., alle seguenti norme e condizioni;

Articolo 1

Devono essere osservate le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n.204 del 23/01/1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza dei Servizi, timbrati e firmati dal Responsabile del Procedimento del Servizio Risorse del Territorio.

Articolo 2

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area assegnata.

Articolo 3

L'autorizzazione è valida per anni 5 (cinque) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre

l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro 90 giorni dalla stessa data e potranno essere concessi ulteriori 90 giorni per giustificati motivi.

Al Servizio Risorse del Territorio deve essere inviata la denuncia di inizio lavori, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/59 nonché idonea documentazione attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.Lgs. 624/96.

La presente Determinazione si intende decaduta qualora non sia pervenuta la denuncia di esercizio di inizio lavori entro il termine massimo di 180 (centottanta) giorni.

Articolo 4

Il deposito cauzionale a garanzia dei lavori di ripristino ambientale nella misura di Euro 60.000,00 (sessantamila/00), è stata presentata con garanzia fidejussoria n.PT0605629 stipulata in data 11/3/2011 con la Compagnia Atradius Credit Insurance con sede in Pescara.

Articolo 5

Devono essere forniti al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite.

Articolo 6

La ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge e alle seguenti prescrizioni:

- 1) *I lavori di coltivazione dovranno procedere dall'alto verso il basso a partire dalla sommità dell'area di scavo;*
- 2) *Le scarpate di ripristino devono essere realizzate con materiale in posto, conferendo alle stesse una pendenza massima di scavo come evidenziato negli elaborati progettuali;*
- 3) *Prima del passaggio al lotto successivo deve essere realizzato il ripristino ambientale del lotto precedente, con l'obbligo, da parte del Direttore dei Lavori, di comunicare e certificare la conformità al progetto approvato dei lavori di ripristino eseguiti.*
- 4) *Prima della scadenza del contratto di affitto, indicata nel 30/11/2015, deve essere inviata a questo Servizio Regionale una comunica-*

zione in merito all'effettiva proroga della validità dello stesso;

Articolo 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Regionale Risorse del Territorio lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

Articolo 8

La quantità media estraibile annualmente è di circa mc. 30.151,20 e complessivamente mc. 150.756,00 per l'intera durata dell'attività.

Articolo 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza dei Servizi e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici omologati ed in perfetto stato di efficienza e manutenzione.

Articolo 10

La sistemazione ambientale deve essere eseguita nel pieno rispetto del progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile del Procedimento.

Articolo 11

La presente Determinazione deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 28.03.2011, n. DI8/22:

Cava di calcare in località "Vigliano" del Comune di Scoppito (AQ). Ditta Calce San Pellegrino S.p.A. con sede in loc. San Pellegrino - Strada Amerina -05036 Narni (TR). - Autorizzazione Subentro.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale 26.7.1983 n. 54 e

successive modificazioni ed integrazioni;

Viste Le Determinazioni Dirigenziali n. DI3/32 del 12/3/2003, n. DI3/73/ del 29/10/2004, con le quali è stata autorizzata la ditta Vigliano Cave s.r.l., con sede in loc. Vigliano, del comune di Scoppito (AQ), alla coltivazione della cava in località "Vigliano" nel comune di Scoppito (CH);

Vista la nota del 16/12/2010, acquisita in data 28/12/2010 con il prot.15328, con la quale la Società Calce San Pellegrino p. A. comunica che, la Soc. Vigliano Cave a r. l. è stata incorporata ed e che essa subentra con effetti legali ed amministrativi a decorrere dal 16/12/2010;

Vista l'istanza in data 16/2/2011, acquisita con il prot.1439, della ditta Calce San Pellegrino s.p.A. con sede legale in loc. San Pellegrino - Strada Amerina - Narni (TR), tendente ad ottenere la voltura in proprio favore del titolo minerario per la coltivazione della cava in località Vigliano del Comune di Scoppito (AQ), autorizzata con Determinazioni Dirigenziali n. DI3/32 del 12/3/2003 e DI3/73 del 29/10/2004 e distinta in catasto al foglio n.21 particella n.85p. e foglio n. 22 particella n. 50p.;

Vista la relazione istruttoria n. 92 del 23/2/2011 in merito alla richiesta di voltura della Soc. Calce San Pellegrino p. A.;

Preso atto della certificazione antimafia contenuta nella visura camerale prot. CEW/9/2011/CTR0146 rilasciata dalla CCIAA di Terni il 04/01/2011;

Ritenuto poter esprimere parere favorevole sulla legittimità del presente atto;

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, la ditta Calce San Pellegrino S.p.A. con sede legale in loc. San Pellegrino - Strada Amerina - Narni (TR), è autorizzata al subentro nella coltivazione della cava di calcare in località Vigliano del Comune di Scoppito (AQ), distinta in catasto al foglio n.21 particella n.85p. e foglio n. 22 particella n. 50p.;

Restano invariate tutte le prescrizioni conte-

nute nelle Determinazioni Dirigenziali n. DI3/32 del 12/3/2003 e DI3/73 del 29/10/2004 e relativi allegati, nonché gli impegni derivanti dall'applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 54/1983 e s. m. e i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO SERVIZIO SVILUPPO DELLE INDUSTRIE

DETERMINAZIONE 24.03.2011, n. DI7/25:

POR FESR Abruzzo 2007-2013 – Attività 1.2.1. – “Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi”. Bando pubblicato sul BURA n. 36 ordinario del 24.07.2009. Rettifica del contributo accordato alla Ditta EUROIMPIANTI S.r.l. C.F. 00856780671 con sede legale in Teramo 64100, Frazione Poggio San Vittorino, 5, posizione in graduatoria n. 107, ID 551 - LINEA A. Pubblicazione sul B.U.R.A. per “errata corrige”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamate le Deliberazioni di G.R. n.1213 del 10/12/08, n.121 del 23/03/09 e n.276 del 01/06/09 inerenti l'attuazione della Politica comunitaria di coesione, obiettivo “Competitività Regionale ed Occupazione” - POR FESR Abruzzo 2007-2013 Attività 1.2.1 - Sostegno ai programmi di investimento delle P.M.I per Progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei Servizi, nonché alla normativa di riferimento ed all'approvazione del relativo bando pubblicato sul Bura n. 36 ordinario del 24.07.2009;

Preso atto

- che con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 955 e 185 del 15 ottobre 2008 e 15.03.2010, concernente l'individuazione dei responsabili delle Unità Competenti per le Operazioni (UCO), si affida al Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Industria, della Direzione Sviluppo Economico, la responsabilità

della gestione dell'Attività I.2.1;

- che con Determinazione DI/43 del 24.06.2009, in applicazione della D.G.R. n.1213/08, è stata emanata la normativa di attuazione dell'attività 1.2.1. POR-FESR 2007/2013 – 1^ triennalità ed impegnata la relativa somma di € 8.031.237,25 sui Capitoli 12601 (quota UE 40,47%) e 12602 (quota nazionale 59,53%);

Considerato

- che con Determinazione DI5/498 del 09.07.2010 sono state approvate le graduatorie riferite al bando POR FESR 2007/2013, Attività 1.2.1. I^ triennalità;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 574 del 19.07.2010 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria riferita al bando Por Fesr 2007/13 , Attività 1.2.1 linea A e disposto l'utilizzo della risorsa di € 8.031.237,25 indicata dalla D.G.R. 1213/2008 come II^ triennalità dell'Attività 1.2.1, in favore delle ditte (in scorrimento) ammesse e non finanziate riferite alla I^ triennalità;
- che con Determinazione DI5(7)/527 del 04.08.2010 è stata impegnata la somma di € 8.031.237,25, nelle forme e modalità indicate dalla D.G.R. 574/2010, sul Cap.12601 per € 3.249.999,97 (40,5% quota U.E.) e Cap. 12602 per € 4.781.237,28 (59,5% quota Stato);
- che con Determinazioni DI7/538 del 16.09.2010 e DI7/541 del 05.10.2010 è stata approvata la graduatoria in scorrimento delle ditte ammesse e non finanziate riferite alla linea A della prima graduatoria, approvata con Determinazione DI5/498 del 09.07.2010;

Vista

- la nota prot. n.2011/CDG/POR1.2.1/105 del 01.03.2011 di Abruzzo Sviluppo SpA, affidataria delle funzioni ed attività connesse alla esecuzione del bando POR FESR 2007/13 con la quale ha trasmesso al Servizio Sviluppo delle Industrie il Verbale di Riunione n. 56 del 01.03.2011 del Comitato di Gestio-

ne del POR FESR Abruzzo 2007/13, Attività 1.2.1 relativo alla rideterminazione del contributo concedibile in favore della ditta EUROIMPIANTI s.r.l., ID 551 – Linea A;

- la risoluzione del Comitato di Gestione del POR FESR 2007/13 - Attività 1.2.1 che ha valutato la documentazione integrativa alla richiesta di variazione dell'investimento avanzata dalla Ditta EUROIMPIANTI s.r.l ed ha ritenuto che “la variazione non altera l'idea progettuale proposta in sede di domanda” e pertanto ha rideterminato l'investimento totale ammissibile in favore della Ditta EUROIMPIANTI s.r.l in € **21.002,48** anziché € 21.372,48 e conseguentemente ha rideterminato il contributo concedibile in € **8.400,99** (pari al 40% dell'investimento totale ricalcolato) in luogo di quello originariamente attribuito pari ad € 8.549,00 (pari al 40% dell'investimento totale erroneamente determinato in sede di valutazione);

Considerato che il minore contributo riconosciuto alla Ditta costituisce una economia da impiegare per eventuali scorrimenti nell'ambito dell'Attività I.2.1. sulla medesima linea A;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla rettifica del contributo accordato alla Ditta EUROIMPIANTI s.r.l., ID 551 – Linea A

Vista la L. R. 14/09/99 n.77 e successive modifiche ed integrazioni;

Attesa la legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- di rettificare in favore della Ditta EUROIMPIANTI S.r.l., ID 551 Linea A, il contributo concedibile da € **8.549,00** riportato nella graduatoria in scorrimento LINEA A pubblicata sul BURA speciale 56 del 29.09.2010, ad € **8.400,99** come da verbale n. 56 del 01.03.2011 del Comitato di Gestione POR FESR 2007/13, Attività 1.2.1;
- di utilizzare le economie del bando POR FESR 2007/13 Attività I.2.1. che presentano la necessaria disponibilità per eventuali scorrimenti sulla medesima linea A;
- di pubblicare per “errata corrige” il presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al *B.U.R.A.* di L'Aquila;
- di notificare a mezzo raccomandata a.r. il presente provvedimento alla Ditta **EUROIMPIANTI Srl** con sede legale in Teramo 64100, Frazione Poggio San Vittorino, 5;
- di trasmettere copia del presente provvedimento di revoca ad Abruzzo Sviluppo SpA per gli adempimenti di propria competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Nicola Commito

Segue allegato



ABRUZZO SVILUPPO SPA
SOCIETA' DI PROMOZIONE INDUSTRIALE

POR FESR Abruzzo 2007-2013

Attività 1.2.1

Verbale di Riunione n. 56 del 1/03/2011

Data Incontro 1/03/2011	Luogo Pescara - Abruzzo Sviluppo	Rif. Commessa CE AS_6_2010
----------------------------	--	-------------------------------

Comitato di Gestione	
Cognome e Nome	Presenti
Avv. Antonio Converti	SI
Dott.ssa Elena Tiberio	SI

Il giorno 1 Marzo 2011 presso gli Uffici di Abruzzo Sviluppo S.p.A., in Pescara, Piazza Ettore Troilo, 27, si è riunito il Comitato di Gestione del POR FESR Abruzzo 2007-2013 Attività 1.2.1. Sono presenti i sig.ri Antonio Converti ed Elena Tiberio.

Viene presa in esame la nota integrativa alla richiesta di variazione presentata dalla ditta Euroimpianti s.r.l., ID. 551 - Linea A, prot. Abruzzo Sviluppo n. 44 del 3-02-2011.

Il Comitato, richiamando il proprio verbale n. 27 del 14-12-2010, prende atto che la variazione proposta consiste nelle seguenti operazioni:

- Sostituzione di n. 1 bene preventivato con un altro modello, in ragione dell'impossibilità di reperire sul mercato il macchinario previsto in sede di domanda, nonché delle mutate esigenze lavorative.

QUADRO ECONOMICO DI RAFFRONTO

VOCI DI SPESA	PROGETTO APPROVATO	PROPOSTA VARIAZIONE	DIFFERENZA
Macchinari e Attrezzature	Attrezzo portatile Flamkit Super Fornitore: Domoclimate s.r.l. (offerta n. 43.895 del 21-05-09)		La spesa complessiva per macchinari e attrezzature passa da euro 21.372,48 a euro

CE AS_6_2010



ABRUZZO SVILUPPO SPA
SOCIETA' DI PROMOZIONE INDUSTRIALE

POR FESR Abruzzo 2007-2013
Attività 1.2.1

Verbale di Riunione n. 56 del 1/03/2011

	<p>Euro 798,00</p> <p>Carotatore RIDGID Fornitore: Domoclima s.r.l. (offerta n. 43.895 del 21-05-09) Euro 3.450,00</p> <p>ROCAM B/N Fornitore: Domoclima s.r.l. (offerta n. 43.895 del 21-05-09) Euro 6.143,00</p> <p>Curva Tubi Fornitore: Domoclima s.r.l. (offerta n. 43.895 del 21-05-09) Euro 727,24</p> <p>Pressatrice a batteria Fornitore: Domoclima s.r.l. (offerta n. 43.895 del 21-05-09) Euro 2.181,20</p> <p>Kit 2 testo 327-2 C/Stampante Fornitore: Domoclima s.r.l. (offerta n. 43.895 del 21-05-09) Euro 2.353,04</p> <p>Kit prova tenuta gas Fornitore: Domoclima s.r.l. (offerta n. 43.895 del 21-05-09) Euro 2.400,00</p> <p>AS-1220-N-Strum.- Misuratore di-campo Fornitore: GS-Elettroforniture s.p.a.-(offerta n. 2/09/03-1057</p>	<p>Analizzatore professionale per identificare automaticamente i segnali SAT</p>	<p>21.002,48.</p> <p style="text-align: right;">OK RS</p>
--	--	--	---



ABRUZZO SVILUPPO S.P.A.
SOCIETA' DI PROMOZIONE INDUSTRIALE

POR FESR Abruzzo 2007-2013

Attività 1.2.1

Verbale di Riunione n. 56 del 1/03/2011

	del 15-07-09) Euro 3.320,00	Fornitore: Centro Elettrico Ingrosso Teramo (Fatt. n. 358 del 23-03-10) Euro 2.950,00	
TOTALE	Euro 21.372,48	Euro 21.002,48	

Alla luce di quanto sopra esposto e considerato, ritenuto che la variazione non altera l'idea progettuale proposta in sede di domanda:

visto l'art. 5, paragrafi 4, 5 e 6 del Bando, il Comitato di Gestione redige apposita comunicazione, che inoltrerà alla ditta istante, con la quale si autorizza la variazione dell'investimento nei termini sopraindicati con esclusione delle spese di software e perizia.

In merito al contributo concedibile, alla luce della variazione proposta e approvata, si ridetermina l'investimento totale ammissibile da Euro 21.372,48 a Euro 21.002,48 e, conseguentemente, si ridetermina il contributo concedibile da Euro 8.549,00 (pari al 40% dell'investimento totale previsto in sede di domanda) a Euro 8.400,99 (pari al 40% dell'investimento rideterminato).

Si allega al presente verbale copia della comunicazione inoltrata alla ditta di specie, nonché copia della comunicazione inoltrata alla Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo Economico, per le determinazioni di competenza relative alla rideterminazione del contributo concedibile.

Avv. Antonio Converti

Dott.ssa Elena Tiberio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO SVILUPPO DELLE INDUSTRIE

DETERMINAZIONE 24.03.2011, n. DI7/27:

POR FESR Abruzzo 2007-2013 – Attività 1.2.1. – “Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi”. Bando pubblicato sul BURA n. 36 ordinario del 24.07.2009. Rettifica del contributo accordato alla Ditta PROMOSS SPA C.F. 00794290676 con sede legale in Civitella del Tronto, 64010 Teramo, frazione Villa Lempa, posizione in graduatoria n. 25, ID 345 - LINEA B. Pubblicazione sul B.U.R.A. “errata corrige”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamate le Deliberazioni di G.R. n.1213 del 10/12/08, n.121 del 23/03/09 e n.276 del 01/06/09 inerenti l’attuazione della Politica comunitaria di coesione, obiettivo “Competitività Regionale ed Occupazione” - POR FESR Abruzzo 2007-2013 Attività 1.2.1 - Sostegno ai programmi di investimento delle P.M.I per Progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei Servizi, nonché alla normativa di riferimento ed all’approvazione del relativo bando pubblicato sul Bura n. 36 ordinario del 24.07.2009;

Preso atto

- che con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 955 e 185 del 15 ottobre 2008 e 15.03.2010, concernente l’individuazione dei responsabili delle Unità Competenti per le Operazioni (UCO), si affida al Dirigente del Servizio Sviluppo dell’Industria, della Direzione Sviluppo Economico, la responsabilità della gestione dell’Attività I.2.1;
- che con Determinazione DI/43 del 24.06.2009, in applicazione della D.G.R. n.1213/08, è stata emanata la normativa di attuazione dell’attività 1.2.1. POR-FESR 2007/2013 – 1^ triennalità ed impegnata la relativa somma di € 8.031.237,25 sui Capitoli 12601 (quota UE 40,47%) e 12602 (quota nazionale 59,53%);

Considerato

- che con Determinazione DI5/498 del 09.07.2010 sono state approvate le graduatorie riferite al bando POR FESR 2007/2013, Attività 1.2.1. I^ triennalità;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 574 del 19.07.2010 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria riferita al bando Por Fesr 2007/13 , Attività 1.2.1 linea A e disposto l’utilizzo della risorsa di € 8.031.237,25 indicata dalla D.G.R. 1213/2008 come II^ triennalità dell’Attività 1.2.1, in favore delle ditte (in scorrimento) ammesse e non finanziate riferite alla I^ triennalità;
- che con Determinazione DI5(7)/527 del 04.08.2010 è stata impegnata la somma di € 8.031.237,25, nelle forme e modalità indicate dalla D.G.R. 574/2010, sul Cap.12601 per € 3.249.999,97 (40,5% quota U.E.) e Cap. 12602 per € 4.781.237,28 (59,5% quota Stato);
- che con Determinazioni DI7/538 del 16.09.2010 e DI7/541 del 05.10.2010 è stata approvata la graduatoria in scorrimento delle ditte ammesse e non finanziate riferite alla linea A della prima graduatoria, approvata con Determinazione DI5/498 del 09.07.2010;

Vista

- la nota prot. n. 2011/CDG/POR1.2.1/83 del 17.02.2011 di Abruzzo Sviluppo SpA, affidataria delle funzioni ed attività connesse alla esecuzione del bando POR FESR 2007/13, con la quale ha trasmesso al Servizio Sviluppo delle Industrie il Verbale di Riunione n. 50 del 15.02.2011 del Comitato di Gestione del POR FESR Abruzzo 2007/13, Attività 1.2.1 relativo alla rideterminazione del contributo concedibile in favore della ditta PROMOS s.p.a., posizione in graduatoria 25, ID 345 - Linea B;
- la risoluzione del Comitato di Gestione del POR FESR 2007/13 - Attività 1.2.1 che ha valutato la documentazione integrativa presentata dalla Ditta PROMOS s.p.a ed ha rideterminato l’investimento originariamente proposto da euro 138.200,00 a euro 109.000,00 e conseguentemente ha ridefinito

il contributo concedibile da euro 55.280,00 (pari al 40% dell'investimento totale originario) ad euro 43.600,00 (pari al 40% dell'investimento realizzato);

Considerato che il minore contributo riconosciuto alla Ditta costituisce una economia da impiegare per eventuali scorrimenti nell'ambito dell'Attività I.2.1. sulla medesima linea B;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla rettifica del contributo accordato alla Ditta PROMOS s.p.a., ID 345 - Linea B;

Vista la L. R. 14/09/99 n.77 e successive modifiche ed integrazioni;

Attesa la legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- di rettificare in favore della Ditta PROMOS S.p.A, ID 345, posizione in graduatoria n. 25, Linea B, il contributo concedibile da euro **55,280,00** ad euro **43.600,00** come da verbale n. 50 del 15.02.2011 del Comitato di Gestione POR FESR 2007/13, Attività 1.2.1;
- di utilizzare le economie del bando POR FESR 2007/13 Attività I.2.1. che presentano la necessaria disponibilità per eventuali scorrimenti sulla medesima linea A;
- di pubblicare per "errata corrige" il presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al *B.U.R.A.* di L'Aquila;
- di notificare a mezzo raccomandata a. r. il presente provvedimento alla Ditta PROMOS s.p.a con sede legale in Civitella del Tronto, 64010 Teramo, frazione Villa Lempa;
- di trasmettere copia del presente provvedimento di revoca ad Abruzzo Sviluppo SpA per gli adempimenti di propria competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Nicola Commito

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO SERVIZIO SVILUPPO DELLE INDUSTRIE

DETERMINAZIONE 28.03.2011, n. DI7/28:

POR FESR Abruzzo 2007-2013 – Attività 1.2.1. – “Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi”. Rettifica del contributo accordato nei confronti della Ditta MARMO ARREDO SAS ID 62 Linea B.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- di rettificare in favore della Ditta MARMO ARREDO SAS ID 62 - Linea B il contributo concedibile da € **79.082,76** riportato nella graduatoria LINEA B pubblicata sul *BURA-Ordinario* n. 46 del 16.07.2010, ad € **79.021,96** come da verbale n. 58 del 15.03.2011 del Comitato di Gestione POR FESR 2007/13, Attività 1.2.1;
- di utilizzare le economie del bando POR FESR 2007/13 Attività I.2.1. che presentano la necessaria disponibilità per eventuali scorrimenti sulla medesima linea B;
- di pubblicare per "errata corrige" il presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al *B.U.R.A.* di L'Aquila;
- di notificare a mezzo raccomandata a. r. il presente provvedimento alla Ditta MARMO ARREDO SAS con sede legale in Francavilla al Mare (CH) 66023, Frazione S.Giovanni, Via Terronzo;
- di trasmettere copia del presente provvedimento di revoca ad Abruzzo Sviluppo SpA per gli adempimenti di propria competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Nicola Commito

ATTI DELLO STATO

**AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME
TEVERE**

Avviso di adozione Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 - per l’assetto idrogeologico – P.A.I. progetto di primo aggiornamento. Modifiche ed integrazioni.

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Tevere, con deliberazione n. 120 del 21 dicembre 2010, ha adottato, ai sensi del comma 1 dell’art. 18 della legge 18 maggio 1989 n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni le modifiche al “*Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 - per l’assetto idrogeologico – P.A.I. progetto di primo aggiornamento*” -, afferenti ai territori della Regione Umbria.

Chiunque fosse interessato può prendere visione del testo integrale di detto progetto di piano e consultare la relativa documentazione a decorrere dal giorno 15 aprile 2011 per quarantacinque giorni, presso le sedi delle seguenti Amministrazioni:

Regione Umbria - Direzione Regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture – Piazza Partigiani n. 1, Perugia;

Provincia di Perugia – Sportello del Cittadino - P.zza Italia n. 11, Perugia;

Provincia di Terni – Servizio Assetto del Territorio – Palazzo De Santis – IV Piano, via Plinio il Giovane n. 21, Terni;

Regione Abruzzo – Direzione Lavori Pubblici – Servizio Difesa del Suolo Via Salaria Antica Est n. 27, L’Aquila;

Provincia de L’Aquila - Settore Politiche Ambientali e Sviluppo Territoriale – Località Campo di Pile, L’Aquila;

Regione Lazio – Direzione Ambiente – Area Difesa del Suolo – viale del Tintoretto n. 432, Roma, rif. Dr. Claudio Bicocchi;

Provincia di Frosinone – Segreteria della

Presidenza -, P.zza Gramsci n. 13, Frosinone;

Provincia di Roma – Dipartimento IV – Servizio 2 Tutela delle Acque, Risorse Idriche -, via Tiburtina n. 691, Roma;

Provincia di Rieti – VI Settore -, via Salaria n. 3, Rieti;

Provincia di Viterbo – Assessorato Ambiente -, via Saffi n. 49, Viterbo;

Regione Marche presso Autorità di bacino Regionale delle Marche, via Palestro n. 19, Ancona;

Provincia di Macerata – Segreteria della Presidenza -, corso della Repubblica n. 28, Macerata;

Regione Emilia Romagna - Assessorato Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione civile - Via dei Mille, 21, Bologna;

Regione Toscana – Ufficio Relazioni con il Pubblico della Giunta Regionale – Palazzo “A” piano terra – via di Novoli, 26, Firenze;

Provincia di Arezzo – Servizio Difesa del Suolo –via A. Testa n. 2, Arezzo;

Provincia di Grosseto – Dipartimento Lavori e Servizi Pubblici – Area Infrastrutture, Manutenzioni, Difesa del Suolo - Servizio Difesa del Suolo e Bonifica Idraulica, Piazza d’Istia n.1, Grosseto;

Provincia di Siena – Segreteria della Presidenza -, p.zza Duomo n. 9, Siena

Provincia di Forlì – Servizio Ambiente e Tutela del Territorio – p.zza. G.B. Morgagni n. 9, Forlì;

Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche - via Cristoforo Colombo n. 44, Roma;

Autorità di bacino del fiume Tevere – Ufficio Relazioni con il Pubblico -, via Bachelet n. 12, Roma;

Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, via Ulpiano n. 11, Roma.

 PARTE II

 AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
 POLITICHE LEGISLATIVE E
 COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
 PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
 AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
 DELL'ARIA E SINA*

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER LA CONCESSIONE DI AIUTI A FAVORE DI INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'UTILIZZO ED ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOMASSE DI ORIGINE AGRICOLA.

Riferimenti normativi

DECRETO 11 settembre 1999, n. 401 Ministero Politiche Agricole e Forestali - Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 1, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 30 aprile 1998, n. 173, per la concessione di aiuti a favore della produzione ed utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nel settore agricolo;

D.G.R. n. 1233 del 19/12/2003 - Programma regionale per la valorizzazione energetica delle biomasse nella Regione Abruzzo-Accordo di programma tra la Regione Abruzzo ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

D.G.R. n. 100 del 05/02/2007- Approvazione del protocollo tecnico aggiuntivo che stabilisce le modalità di attuazione del programma sulle Biomasse di cui alla D.G.R. n. 1233 del 19/12/2003.

Dotazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande relative al presente Bando è prevista una dotazione finanziaria complessiva di € "413.895,19".

1-Oggetto dell'intervento e ambito di applicazione:

Sono finanziati esclusivamente interventi relativi al modello di filiera aziendale (si intende la filiera su scala aziendale legata alle attività svolte dall'impresa agricola) così come descritto nel punto 2.1 del protocollo tecnico aggiuntivo approvato con DGR n. 100/07.

Sono previsti, per le aziende, interventi per cofinanziare l'acquisto di mezzi e strumenti per la raccolta, il trattamento e l'utilizzo delle biomasse prodotte in azienda.

Si promuovono acquisti e installazioni di impianti per l'utilizzo energetico delle biomasse con potenza termica complessiva ≤ 500 kW.

Saranno ammesse a finanziamento le spese riconoscibili sostenute dopo la presentazione della domanda.

Le biomasse che possono essere utilizzate e/o prodotte con il presente programma sono le seguenti:

- materiale vegetale legnoso derivante da interventi selvicolturali, da manutenzioni forestali e da potature legnose ed arbustive;
- materiale vegetale legnoso derivante da colture dedicate;
- prodotti derivati dalle attività agro-industriali di trasformazione;
- cippato;

e comunque nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06.

La biomassa proveniente dalle produzioni sopraccitate, ai fini della quantificazione del prodotto utilizzabile, va riportata in biomassa secca equivalente.

La biomassa secca equivalente è data dal peso di biomassa posta ad essiccare in stufa termostata a 105° C per un tempo tale da ottenere uguaglianza fra una pesata e quella successiva effettuata dopo ulteriore tempo di permanenza in stufa. La differenza di peso fra quello iniziale e quello finale rappresenta la quantità di acqua eliminata; questa quantità divisa per il peso iniziale del campione di biomassa e moltiplicata per 100 dà l'umidità percentuale U sul campione tal quale.

Pertanto indicata con U% l'umidità del cam-

pione sul tal quale, il peso di biomassa secca equivalente sarà: $(1-U\%/100)$.

Esempio: su un campione di biomassa è stata rilevata l'umidità % sul tal quale in $U = 64\%$; il peso della biomassa tal quale è di q.li 80; il peso secco equivalente sarà: $80 \times (1-64/100) = 80 \times (1-0,64) = 80 \times 0,36 = \text{q.li } 28,8$ di biomassa secca equivalente.

Sono esclusi gli scarti legnosi chimicamente trattati derivanti da processi di lavorazione quali in particolare verniciatura, impregnatura, laccatura, incollatura.

Non può essere ammesso al finanziamento più di un generatore di calore per intervento.

Le emissioni in atmosfera derivanti dalla combustione delle biomasse nel generatore di calore finanziato devono rispettare i limiti e le prescrizioni di cui al D.Lgs. 152/06.

Il presente programma si applica sull'intero territorio della Regione Abruzzo.

1.1- Soggetti beneficiari

Il bando è rivolto agli imprenditori agricoli professionali singoli o associati (I.A.P.), ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e successive modifiche, che intendono utilizzare a scopo energetico la biomassa prodotta in azienda (residui derivanti da potature di impianti arborei aziendali, prodotti legnosi provenienti da utilizzazioni forestali, da colture dedicate alla produzione di energia) e derivata dalle attività agro-industriali di trasformazione (sanse, nocciolino ecc.) secondo un modello di sviluppo attento non solo alle logiche produttive ma anche alle tematiche ambientali ed energetiche per una agricoltura sempre più "sostenibile".

I richiedenti devono essere iscritti alla Camera di Commercio presso il registro delle imprese, Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti, in regola con gli obblighi previdenziali ed assistenziali ed essere titolari di partita IVA.

Coloro che sono già stati ammessi a finanziamento (graduatoria pubblicata sul *B.U.R.A.* n.54/2008 del 17 Settembre 2008) con il "*bando pubblico per la presentazione di domande per la concessione di aiuti a favore di investimenti*

finalizzati all'utilizzo ed alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da biomasse di origine agricola", approvato con Determinazione n. DN2/187 del 28/11/2007 e pubblicato sul *B.U.R.A.* n° 3 del 09.01.2008, e con il "*bando pubblico per la presentazione di domande per la concessione di aiuti a favore di investimenti finalizzati all'utilizzo ed alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da biomasse di origine agricola"*, approvato con Determinazione n. DN2/239 del 11/11/2008 e pubblicato sul *B.U.R.A.* n° 82 del 21/11/2008, non possono presentare domanda di contributi per gli stessi interventi ammessi a finanziamento.

Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

1.2 - Tipologie d'intervento finanziabili:

Con riferimento alle finalità del D.M. n. 401/1999 e alle D.G.R. n. 1233 del 19/12/2003 e n. 100 del 05/02/2007 ed alla disponibilità finanziaria sono state individuate tre tipologie d'intervento come di seguito riportate:

tipologia d'intervento 1 - meccanizzazione delle operazioni di raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento, conservazione delle biomasse prodotte e trasformate in azienda e utilizzazione delle stesse con l'acquisto e l'installazione di un generatore di calore ad alto rendimento idoneo alla combustione di biomasse vegetali (legna da ardere, fascine di potature, nocciolino, sanse, cippato) per il riscaldamento di strutture agricole inserite nel ciclo produttivo aziendale (essiccatoi, strutture di trasformazione, strutture destinate all'agriturismo, serre ecc.);

tipologia d'intervento 2 - meccanizzazione delle operazioni di raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento e conservazione delle biomasse prodotte e trasformate in azienda;

tipologia d'intervento 3 - installazione di un generatore di calore ad alto rendimento idoneo alla combustione di biomasse vegetali (legna da ardere, fascine di potature, nocciolino, sanse, cippato) per il riscaldamento di strutture agricole inserite nel ciclo produttivo aziendale (essiccatoi, strutture di trasformazione, strutture destinate all'agriturismo, serre ecc.).

1.2.1 - Tipologia d'intervento 1: "meccanizzazione operazioni di raccolta, stoccaggio, trattamento, conservazione e utilizzazione delle biomasse prodotte in azienda"

Tale tipologia è rivolta agli imprenditori agricoli professionali singoli e associati (I.A.P.), ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e successive modifiche.

Sono ammessi a finanziamento investimenti per l'acquisto di macchine operatrici e attrezzature per la raccolta, trasporto, lo stoccaggio, il trattamento, la conservazione e l'utilizzazione delle biomasse derivanti dalle attività aziendali agricolo-forestali, nonché interventi per la realizzazione o ristrutturazione di tettoie e platee per la lavorazione e lo stoccaggio per la prima trasformazione, il trattamento e la conservazione delle biomasse.

E' ammesso a finanziamento, inoltre, un solo **generatore di calore** per richiesta con rendimento termodinamico certificato avendo come riferimento quanto previsto dalla **EN 303-5 classe 3**, con una **potenza minima al focolare di 116 kW (100.000 Kcal/h)**, da installare nelle strutture aziendali per il riscaldamento di strutture agricole inserite nel ciclo produttivo aziendale (essiccatoi, strutture produttive, strutture destinate all'agriturismo, serre ecc.), idonei alla combustione di biomasse legnose e vegetali derivanti dalle attività agricolo-forestali aziendali, nonché interventi per l'adeguamento del locale caldaia.

I macchinari e le aree di trattamento devono essere dimensionati per la lavorazione e l'utilizzo delle biomasse derivanti dalle attività agricolo-forestali dell'azienda associata per almeno il 60% della capacità lavorativa prevista e per il restante 40% dalle biomasse prodotte da altri produttori agricoli operanti nelle zone limitrofe che si dovranno impegnare alla fornitura per un periodo di 5 anni dall'entrata in funzione dell'impianto.

Si riportano alcune tipologie di spese ammissibili:

- macchine raccogliatrici/imbaltatrici dei residui delle patate;
- rimorchi per il trasporto;

- silos di stoccaggio;
- predisposizione di tettoie e platee per lo stoccaggio del prodotto conferito e acquisito a seguito dei contratti di fornitura, la lavorazione, la prima trasformazione, il trattamento e la conservazione del prodotto lavorato;
- quadro ed impiantistica elettrica;
- macchine spaccalegna;
- macchine cippatrici;
- macchine per la separazione del nocciolino;
- macchine per la produzione di sansa grezza;
- adeguamento locale caldaia;
- generatore di calore (caldaie) (è ammessa solo la richiesta di un generatore);
- silos di stoccaggio e caricamento;
- accumulatori termici;
- boiler o serbatoi per l'acqua sanitaria e/o per processi produttivi;
- canna fumaria e vaso di espansione;
- pompe di circolazione;
- recupero ceneri;
- quadro elettrico ed impiantistica elettrica, idraulica e termica;
- spese generali fino al 6% del costo complessivo per le opere edili e per gli impianti fissi e fino al 2% sull'importo complessivo dei macchinari e delle attrezzature.

Spese non ammissibili:

- acquisto di macchine rotoimbaltatrici per la paglia ed il fieno;
- acquisto di macchine e/o attrezzature usate;
- acquisto di trattori;
- acquisto di edifici o strutture;
- coibentazione degli edifici/strutture aziendali;
- acquisto di biomassa.

La materia prima per l'ottenimento di cippato al di fuori dell'azienda deve rispettare le condizioni sopra riportate, (biomasse derivanti dalle attività agricolo-forestali aziendali per

almeno il 60% del fabbisogno energetico e il restante 40% delle biomasse occorrenti deve provenire da altri produttori agricoli).

1.2.2 - Tipologia d'intervento 2: "meccanizzazione operazioni di raccolta, stoccaggio, trattamento e conservazione delle biomasse"

Tale tipologia è rivolta agli imprenditori agricoli professionali singoli e associati (I.A.P.), ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e successive modifiche.

Sono ammessi a finanziamento investimenti per l'acquisto di macchine operatrici e attrezzature per la raccolta, lo stoccaggio, il trattamento e la conservazione delle biomasse derivanti dalle attività aziendali agricolo-forestali, nonché interventi per la realizzazione o ristrutturazione di tettoie e platee per la lavorazione e lo stoccaggio per la prima trasformazione, il trattamento e la conservazione delle biomasse.

I macchinari e le aree di trattamento devono essere dimensionati per la lavorazione delle biomasse derivanti dalle attività agricolo-forestali dell'azienda per almeno il 60% della capacità lavorativa prevista e per il restante 40% dalle biomasse prodotte da altri produttori agricoli operanti nelle zone limitrofe che si dovranno impegnare alla fornitura per un periodo di 5 anni dall'entrata in funzione dell'impianto.

Si riportano alcune tipologie di spese ammissibili:

- macchine raccogliatrici/imbaltatrici dei residui delle patate;
- rimorchi per il trasporto;
- silos di stoccaggio;
- predisposizione di tettoie e platee per lo stoccaggio del prodotto conferito e acquisito a seguito dei contratti di fornitura, la lavorazione, la prima trasformazione, il trattamento e la conservazione del prodotto lavorato;
- quadro ed impiantistica elettrica;
- macchine spaccalegna;
- macchine cippatrici;
- macchine per la separazione del nocciolino;
- macchine per la produzione di sansa grezza;

- spese generali fino al 6% del costo complessivo per le opere edili e per gli impianti fissi e fino al 2% sull'importo complessivo dei macchinari e delle attrezzature.

Spese non ammissibili:

- acquisto di macchine rotoimbaltatrici per la paglia ed il fieno;
- acquisto di macchine e/o attrezzature usate;
- acquisto di trattori;
- acquisto di edifici o strutture;
- coibentazione degli edifici/strutture aziendali;
- acquisto di biomassa.

1.2.3 - Tipologia d'intervento 3: "Generatori di calore ad alto rendimento"

Tale tipologia è rivolta agli imprenditori agricoli professionali singoli (I.A.P.), ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e successive modifiche.

Sono ammessi a finanziamento, inoltre, interventi per l'adeguamento del locale caldaia, e l'acquisto di un **generatore di calore** con rendimento termodinamico certificato avendo come riferimento quanto previsto dalla **EN 303-5 classe 3**, con una **potenza minima al focolare di 116 kW (100.000 Kcal/h)**, da installare nelle strutture aziendali per il riscaldamento di strutture agricole inserite nel ciclo produttivo aziendale (essiccatoi, strutture produttive, strutture destinate all'agriturismo, serre ecc.), idonei alla combustione di biomasse legnose e vegetali derivanti dalle attività agricolo-forestali aziendali, per almeno il 60% del fabbisogno energetico. Il restante 40% delle biomasse occorrenti deve provenire da altri imprenditori agricoli operanti nelle zone limitrofe che si dovranno impegnare alla fornitura per un periodo di 5 anni dall'entrata in funzione dell'impianto.

La materia prima per l'ottenimento di cippato al di fuori dell'azienda deve rispettare le condizioni sopra riportate, (biomasse derivanti dalle attività agricolo-forestali aziendali per almeno il 60% del fabbisogno energetico e il restante 40% delle biomasse occorrenti deve provenire da altri produttori agricoli).

Spese ammissibili:

Si riportano alcune tipologie di acquisti:

- adeguamento locale caldaia;
- generatore di calore (caldaia);
- silos di stoccaggio e caricamento;
- accumulatori termici;
- boiler o serbatoi per l'acqua sanitaria;
- canna fumaria e vaso di espansione;
- pompe di circolazione;
- recupero ceneri;
- quadro elettrico ed impiantistica elettrica, idraulica e termica
- spese generali fino ad un massimo del 2% del costo complessivo dell'intervento.

Spese non ammissibili:

- acquisto di macchine e/o attrezzature usate;
- acquisto di biomassa.

1.3 - Utilizzazione finanziaria

Il bando prevede di soddisfare prioritariamente prima tutte le richieste della "Tipologia 1" per poi procedere al finanziamento di quelle della "Tipologia 2" ed infine di quelle della "Tipologia 3".

1.4 - Entità dell'aiuto e della spesa ammissibile:

Il contributo concedibile in conto capitale, è fissato nella misura massima del 50% dell'investimento ammissibile a finanziamento.

L'investimento riconoscibile a contributo è diversamente articolato in funzione delle tipologie d'intervento come riportato nella tabella seguente:

tipologia	Investimento massimo ammissibile	Contributo pubblico massimo concedibile 50%	Quota a carico del beneficiario 50%
Tipologia 1 "Meccanizzazione operazioni raccolta, trattamento, stoccaggio, conservazione"			

e utilizzazio- ne delle biomasse"	€ 150.000	€ 75.000	€ 75.000
Tipologia 2 "Meccanizza- zione opera- zioni raccolta, trattamento, stoccaggio, conservazione delle biomas- se"	€ 120.000	€ 60.000	€ 60.000
Tipologia 3 "Generatori di calore ad alto rendimento"	€ 20.000	€ 10.000	€ 10.000

1.5 - Selezione dei progetti e graduatorie

I progetti ammissibili a contributo saranno individuati sulla base di graduatorie predisposte per singole tipologie. A ciascun progetto verrà assegnato un punteggio di merito ricavato dalla scheda di valutazione compilata a cura del richiedente e completata dal Nucleo di Valutazione tenendo conto delle priorità soggettive ed oggettive di seguito riportate.

A. Priorità soggettive per le "Tipologie 1 e 2"

1. Società di persone, cooperative e di capitali, anche a scopo consortile (I.A.P.), ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e successive modifiche;
 - nel caso di società di persone il socio che apporta la qualifica di imprenditore agricolo professionale abbia meno di 40 anni alla data di presentazione della domanda;
 - nel caso di società di capitali o cooperative l'amministratore anche socio che apporta la qualifica di imprenditore agricolo professionale abbia meno di 40 anni alla data di presentazione della domanda;

punti 3

2. Imprenditori agricoli professionali singoli (IAP), ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e successive modifiche, con età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda;

punti 2

3. Società di persone, cooperative e di capitali, anche a scopo consortile (I.A.P.), ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e successive modifiche;

punti 1

4. Imprenditori agricoli professionali singoli (IAP), ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e successive modifiche;

punti 0

B. Priorità soggettive per la "tipologia 3"

1. Imprenditori agricoli professionali singoli (IAP), ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e successive modifiche, con età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda;

punti 3

2. Imprenditori agricoli professionali singoli (IAP), ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e successive modifiche;

punti 1

C. Priorità oggettive per tutte le tipologie

1. Area di intervento

- Zone parco; **punti 4**
- Zone svantaggiate (Dir. Cee 268/75);

punti 2

- Altre zone; **punti 0**

2. Quantità di biomassa secca equivalente prodotta in azienda:

- dal 90% al 100% **punti 4**
- dal 80% al 90% **punti 3**
- dal 70% al 80% **punti 2**
- dal 60% al 70% **punti 1**
- fino al 60% **punti 0**

3. Area metanizzata

- No **punti 2**
- SI **punti 0**

D. Priorità oggettive tipologie 1 e 3

1. efficienza del generatore di calore: 0,04 punti ogni percentuale (%) di rendimento

energetico, fino ad un massimo di 4 punti
punti da 0,04 a 4

2. emissione di polveri in atmosfera nel rispetto dei limiti previsti dal D.Lgs. 152-06, "Valori limiti per gli impianti che utilizzano biomasse":

- $X^* \geq 50 \text{ mg/Nm}^3$ **punti 0**

- $35 \text{ mg/Nm}^3 \leq X^* < 50 \text{ mg/Nm}^3$

punti 3

- $X^* < 35 \text{ mg/Nm}^3$ **punti 6**

* Valore di concentrazione in emissione

Per le "Tipologie 1, 2 e 3" si formuleranno delle graduatorie su base regionale.

Per la "Tipologia 1" il progetto primo classificato di ogni singola provincia sarà ammesso a finanziamento, i restanti progetti ammissibili saranno finanziati secondo un ordine decrescente in funzione delle disponibilità residue e secondo quanto riportato al punto 1.3 - Copertura finanziaria e utilizzazione.

Le eventuali economie derivanti dalla gestione del seguente bando verranno utilizzate secondo le priorità riportate nel punto 1.3 pag. 7.

1.6 - Dati amministrativi:

Autorità competente per l'attuazione: Regione Abruzzo, Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA Ufficio Attività Tecnico-Ecologiche, con sede a Pescara, di seguito denominata Servizio Energia.

1.7 - Indicatori fisici:

- numero di aziende interessate;
- numero di impianti realizzati;
- numero di macchinari acquistati;
- quantità biomassa secca equivalente prodotta, trasformata, tipologia e provenienza;
- quantità biomassa secca equivalente utilizzata, tipologia e provenienza;
- energia prodotta da biomasse trasformata e utilizzata.

2 - Presentazione delle domande:

La domanda di contributo e la relativa documentazione tecnica, a corredo della stessa, dovrà essere indirizzata alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA, Ufficio Attività Tecnico-Ecologiche Via Passolanciano, n. 75 – 65124 Pescara; di seguito indicata Servizio Energia.

La presentazione delle domande effettuata a mano o per plico raccomandato, dovrà avvenire entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, pena l'esclusione. Ai fini della valutazione del rispetto dei termini di presentazione fa fede la data del timbro postale o del timbro di "accettazione" apposto dagli uffici regionali preposti, in caso di recapito a mano. Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Per accedere ai finanziamenti previsti, ciascun soggetto richiedente può presentare domanda per ogni singola tipologia di intervento.

La domanda sottoscritta dal richiedente o dal legale rappresentante, completa di copia fotostatica del documento di identità, dovrà essere corredata dell'intera documentazione richiesta, pena l'irricevibilità della stessa.

2.1- Documentazione richiesta:

La domanda di contributo utilizzando il "modello di domanda" di cui all'Allegato 1 del presente bando, dovrà essere corredata di tutta la documentazione richiesta.

I progetti presentati per la raccolta e la trasformazione di biomasse per le "Tipologia 1 e 2", devono essere sottoscritti da Dottori Agronomi, Dottori Forestali, Periti Agrari ed Agrotecnici iscritti ai rispettivi albi o collegi.

Le relazioni progettuali di utilizzazione delle biomasse, relativi alla "Tipologie 1 e 3", devono essere sottoscritte da tecnici in possesso di

adeguata qualifica (Ingegneri, Periti Industriali o altri periti con qualifica specifica nel settore termo-elettrico ed energetico) ed iscritti al relativo ordine professionale.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

Documentazione richiesta:

1. Scheda di valutazione relativa alla tipologia prescelta (allegati 2/A e 2/B);
2. Scheda tecnica-costruttiva relativa alla tipologia prescelta (allegati 3/A, 3/B e 3/C);
3. Relazione tecnica a firma del richiedente e dei professionisti abilitati, che completi le informazioni di cui alla scheda tecnica descrivendo l'intervento nel dettaglio contenente elaborati grafici in scala idonea e fotografici che si intende realizzare, le finalità ed i benefici economici e/o occupazionali attesi, le eventuali modifiche allo stato dei luoghi che si dovessero rendere necessarie e l'esatta identificazione catastale del luogo ove si intende realizzare l'intervento;
4. Computo dei lavori che ricomprenda i lavori edili, gli acquisti e le installazioni (per le Tipologie 1 e 2) o quadro economico (per la Tipologia 3);
5. Preventivi originali delle ditte fornitrici delle dotazioni richieste, almeno tre con indicazione di quello prescelto e relativo prospetto comparativo e le motivazioni di scelta. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile individuare più fornitori, dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico progettista che attesti, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti;
6. Elaborati grafici e illustrativi in scala idonea ad una corretta lettura degli stessi per opere edili ed impianti fissi e planimetria con l'indicazione delle installazioni previste;
7. Elenco dei permessi e delle autorizzazioni che si rendessero necessari per la realizzazione dell'intervento e/o le modifiche dei luoghi (indicare i permessi e autorizzazioni);

8. Specificare, attraverso una relazione contenente elaborati grafici e fotografici, il processo di produzione, trattamento e stoccaggio della biomassa prodotta (Tipologia 1 e 2).
9. Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con la quale si dichiara (indicare le proprie caratteristiche):
- a. di essere proprietario o di avere titolo, per un periodo almeno pari al vincolo decennale previsto dal bando, a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento relativo alle tipologie d'intervento richieste, in caso di fondi condotti in affitto dovranno essere dichiarati tutti gli estremi della registrazione dell'atto di possesso;
 - b. di aver presentato dichiarazione dei redditi nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda del beneficio; .
 - c. di non aver beneficiato, nei tre anni precedenti alla presentazione della domanda per contributi per investimenti finalizzati all'utilizzo ed alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da biomasse di origine agricola, di altre agevolazioni a titolo di aiuti "*de minimis*" (Allegato 4);
 - d. di essere iscritto alla C.C.I.A.A. nell'apposita sezione agricoltura caccia e pesca;
 - e. di non essere in concordato preventivo o in amministrazione controllata né di avere in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette;
 - f. di essere iscritto alla gestione previdenziale INPS nella sezione IAP (ex IATP);
 - g. di essere in regola con gli obblighi assistenziali e previdenziali;
 - h. di essere in possesso di partita IVA con codici attività economica relativi al settore agricolo (01);
 - i. di non aver avviato l'iniziativa progettuale prima della presentazione della domanda;
 - j. di essere in possesso dei requisiti e delle condizioni previste per l'attribuzione delle priorità e relativi punteggi;
 - k. di produrre in azienda almeno il 60% della biomassa secca equivalente agricolo-forestale necessaria a soddisfare il fabbisogno di lavorazione previsto dal progetto (Tipologie 1 e 2) e energetico previsto dal progetto (Tipologia 1 e 3);
 - l. di impegnarsi a fornire, alla data di richiesta del saldo finale, contratti di fornitura fino al 40% della biomassa secca equivalente agricolo-forestale prodotta da altri produttori agricoli operanti nelle zone limitrofe;
 - m. di impegnarsi, dalla data di accertamento del fine lavori, a non distogliere gli investimenti dal previsto impiego per 5 anni per le macchine e le attrezzature e 10 anni per gli investimenti fissi;
- Per quanto riguarda la quantificazione delle voci di spesa per le opere edili e per gli impianti fissi si farà riferimento al prezzario della Regione Abruzzo in vigore al momento di presentazione della domanda.
- Costituiscono cause di esclusione dai contributi previsti le seguenti irregolarità:
- difformità della domanda dal modello allegato al presente atto;
 - impossibilità di identificare con certezza il soggetto dichiarante;
 - indeterminatezza dell'ammontare della spesa della iniziativa proposta;
 - omessa o incerta ubicazione dell'intervento;
 - omessa sottoscrizione della domanda;
 - omessa scheda tecnica;
 - omessa firma sugli elaborati progettuali;
 - incompletezza della documentazione.
- Non è ammessa l'integrazione della documentazione dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda.
- L'amministrazione regionale si riserva di chiedere, tramite raccomandata con avviso di

ricevimento, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990, approfondimenti o chiarimenti alla documentazione prodotta, per una migliore valutazione del progetto. In caso di mancato invio di quanto richiesto, entro venti giorni dalla data di ricezione, il soggetto richiedente sarà considerato rinunciatario.

2.2 - Procedure di valutazione e definizioni:

Le domande pervenute alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Servizio Energia, nei termini stabiliti saranno istruite e valutate da un apposito Nucleo di Valutazione, al fine di accertare, entro i 60 giorni successivi alla data di scadenza del bando, sia l'ammissibilità formale attraverso la verifica della corretta presentazione di ciascuna domanda e della completezza e regolarità della documentazione allegata, sia l'ammissibilità tecnico-economica con determinazione della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile, che la predisposizione delle graduatorie regionali.

Il Nucleo di Valutazione sarà nominato con atto formale dai Direttori della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA Ufficio Attività Tecnico-Ecologiche e della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'attività del Nucleo di Valutazione è supportata dal Comitato Tecnico Scientifico costituito con D.G.R. n. 100 del 05/02/07 che esprime un parere sulla validità tecnico-economica delle iniziative.

I progetti ammissibili verranno ordinati secondo una proposta di graduatoria regionale di merito sulla base degli elementi forniti dal richiedente, riscontrati dal Nucleo di Valutazione e trasmessi al Servizio Energia con sede in Pescara via Passolanciano 75.

Il Servizio Energia per la "Tipologia 1" individuerà per ogni Provincia il progetto primo classificato da ammettere a finanziamento;

Unitamente alla proposta di cui sopra saranno trasmessi al Servizio Energia, gli elenchi di tutte le domande escluse con le relative motivazioni.

2.3 - Esito delle domande:

Il Servizio Energia, entro 20 giorni dalla ricezione della proposta, provvede alla approvazione delle graduatorie regionali, alla concessione dei benefici agli interventi ammessi entro i limiti di spesa e all'approvazione dell'elenco regionale delle domande non ammissibili.

Le Ditte che risulteranno posizionate in graduatoria a parità di punteggio e di ogni altro elemento di priorità che non permetta alcuna differenziazione, saranno sottoposte ad estrazione per determinare la relativa posizione da assumere per l'eventuale finanziamento.

Il Provvedimento di approvazione delle graduatorie regionali degli interventi ammissibili e l'elenco regionale delle domande non ammissibili saranno pubblicate sul *BURA* a valere quale notifica agli interessati.

Alle ditte ammesse a finanziamento sarà comunicato, mediante lettera A.R., il provvedimento di concessione del beneficio ed erogazione contributo.

Il provvedimento di concessione dei benefici ed erogazione contributo dovrà riportare le seguenti informazioni:

- dati relativi al beneficiario ed al progetto;
- riferimenti all'avviso pubblico in attuazione del quale è stata presentata la domanda;
- l'investimento totale ammesso ed il contributo concedibile con l'elencazione delle spese ammissibili;
- l'obbligo di iniziare i lavori e darne comunicazione al Servizio Energia entro 120 giorni dalla data di ricevimento dell'atto di comunicazione del provvedimento di concessione;
- richiesta della documentazione attestante l'ottenimento dei permessi e autorizzazioni che si rendessero necessari per la realizzazione dell'intervento e/o le modifiche dei luoghi;
- il termine entro il quale dovranno essere

conclusi i lavori;

- gli impegni che dovranno essere assunti dal beneficiario;
- le modalità di erogazione del contributo a saldo finale.

2.4- Limitazioni e vincoli:

Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di destinazione, pari ad un periodo di almeno 10 anni per i beni immobili e gli investimenti fissi e a 5 anni per le macchine e le attrezzature. Il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dall'aiuto e la restituzione delle somme percepite.

Non potrà essere ammessa a finanziamento alcuna spesa sostenuta anteriormente alla presentazione della domanda di contributo.

2.5- Tempi per l'esecuzione degli interventi per l'acquisizione di eventuali autorizzazioni e certificazioni:

I progetti finanziati dovranno essere avviati entro e non oltre 120 giorni successivi dal ricevimento dell'atto di comunicazione del provvedimento di concessione e dovranno essere conclusi nei seguenti tempi previsti:

- a. "Tipologia 1 e 2" - 12 mesi dalla data del ricevimento dell'atto di notifica del provvedimento di concessione;
- b. "Tipologia 3"- 6 mesi dalla data del ricevimento dell'atto di notifica del provvedimento di concessione;

2.6- Erogazione dei contributi:

I contributi concessi verranno erogati a saldo in un'unica soluzione a seguito di accertamento finale da parte del Nucleo di Accertamento con verifica della conformità delle opere, degli acquisti effettuati e del riscontro della documentazione finale di spesa.

Il Nucleo di Accertamento a seguito di richiesta di accertamento finale provvede a:

- effettuare l'accertamento finale dei lavori per verificare la conformità dei lavori eseguiti con quelli previsti nell'iniziativa progettuale ammessa a finanziamento;
- accertare la rispondenza dei documenti

giustificativi delle spese con le opere realizzate o con le forniture di macchinari;

- predisporre e trasmettere le proposte di liquidazione alla Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA Ufficio Attività Tecnico-Ecologiche che provvederà con atti successivi alla liquidazione del contributo spettante.

La parziale realizzazione dei lavori rispetto all'iniziativa progettuale approvata ed ammessa a finanziamento, sarà valutata considerando la funzionalità dell'opera.

Qualora venga accertato che il lotto di lavori eseguito non sia funzionale e non consenta il raggiungimento degli obiettivi previsti in fase progettuale, il Nucleo di Accertamento avvierà le procedure per la pronuncia della decadenza proponendo la revoca della concessione del contributo.

Il Nucleo di Accertamento sarà nominato con atto formale dai Direttori della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA Ufficio Attività Tecnico-Ecologiche e della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'attività del Nucleo di Accertamento è supportata dal Comitato Tecnico Scientifico costituito con D.G.R. n. 100 del 05/02/07 che esprime un parere sulla validità tecnico-economica delle iniziative realizzate.

I beneficiari, completati i lavori ed effettuati gli acquisti programmati, entro i 30 giorni successivi alla data fissata per la conclusione del progetto, debbono presentare al Servizio Energia richiesta di accertamento finale.

Alla domanda di richiesta di verifica dello stato finale dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. relazione tecnica consuntiva a firma del

- tecnico abilitato iscritto all'albo professionale;
2. consuntivo dei lavori (computo delle opere edili e degli acquisti realizzati);
 3. certificazione (DURC) per quanto attiene gli obblighi previdenziali ed assicurativi del beneficiario e delle ditte realizzatrici delle opere;
 4. certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e succ. modifiche e integrazione).
 5. certificato di regolare esecuzione dei lavori sottoscritto dal direttore dei lavori, ove esistente, o da un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale competente;
 6. copia certificati di conformità CE per i macchinari acquistati;
 7. copia dichiarazione di conformità degli impianti realizzati ai sensi della L. n. 46/1990, rilasciata dalla ditta installatrice regolarmente abilitata;
 8. denuncia all'ISPESL, ai sensi del D.M. 1° dicembre 1975, per gli impianti con potenza superiore a 35 kW;
 9. copia del libretto di omologazione dell'impianto termico ai sensi del D.M. 1° dicembre 1975;
 10. copia delle fatture e relativi documenti di pagamento quali: bonifici, assegni circolari non trasferibili, assegni bancari non trasferibili;
 11. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa riportante gli estremi dei pagamenti effettuati (spesa ammessa, spesa realizzata, tipologia di fornitura, ditta fornitrice, n. fattura, n. documento di pagamento, importo di spesa al netto e lordo di IVA);
 12. dichiarazioni liberatorie, complete di copia dei documenti di identità, rese dalle ditte realizzatrici e dai fornitori dai quali risultino

l'avvenuta transazione, il titolo di pagamento utilizzato e i relativi estremi, il numero della fattura di riferimento e per le macchine e le attrezzature completo della dizione "nuovo di fabbrica";

13. modalità di erogazione del contributo;
14. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - a. che le fatture allegare alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati, che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - b. che sulle spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - c. che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni;
 - d. l'impegno, dalla data di accertamento del fine lavori, a non distogliere gli investimenti dal previsto impiego per 5 anni per le macchine e le attrezzature e 10 anni per gli investimenti fissi;
15. copie dei contratti, con valenza giuridica, di fornitura della biomassa agricolo-forestale prodotta da altri imprenditori agricoli operanti nelle zone limitrofe (max il 40% della biomassa occorrente);

I documenti giustificativi rimangono acquisiti agli atti del Servizio Energia. Le fatture originali rimangono al soggetto beneficiario o suo delegato, vidimate dal Nucleo di Accertamento con l'apposizione della data e il riferimento normativo del beneficio concesso.

2.7 - Spese generali

Sono ammissibili le spese generali quali onorari di consulenti per la progettazione e direzione dei lavori fino al 6% del costo complessi-

vo per le opere edili e per gli impianti fissi e fino al 2% sull'importo complessivo dei macchinari e delle attrezzature;

L'IVA, non può essere considerata ammissibile ai fini del finanziamento.

2.8 - Varianti:

Nel corso della realizzazione dell'intervento potrà essere concessa una sola variante. La richiesta verrà inoltrata al Servizio Energia unitamente alla documentazione tecnica e debitamente motivata. La variante dovrà mantenere invariata la finalità del progetto, non dovrà comportare un aumento di spesa ammissibile e del contributo concesso, un aumento dei tempi di realizzazione dell'intervento, una modifica del punteggio attribuito tale da far perdere al progetto i requisiti sulla base dei quali è stato ammesso a finanziamento.

Il cambiamento di tipologia d'intervento non è considerato variante ma cambio di progetto e pertanto non è ammesso.

Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso (al netto delle spese generali) possono essere autorizzate anche in sede di accertamento finale da parte del funzionario incaricato. In tutti gli altri casi dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio Energia.

2.9 - Proroghe:

La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà essere presentata prima della scadenza dei termini al Servizio Energia, che previa istruttoria, concede o meno la proroga.

Il Servizio Energia procede, con provvedimento motivato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a comunicare al richiedente l'accoglimento o meno della richiesta, precisando, in caso di accettazione della richiesta, la data ultima per il completamento dei lavori.

In ogni caso non possono essere concesse proroghe per un periodo superiore a sei mesi.

2.10 - Revoca del contributo:

Si procederà alla revoca del contributo concesso qualora si accertino le seguenti condizioni:

1. mancato inizio dei lavori entro 120 giorni

dalla data di notifica dell'atto di concessione o il mancato completamento dell'opera entro la data indicata dall'atto di concessione, o in caso di proroga entro il nuovo termine fissato;

2. rinuncia scritta da parte del beneficiario;
3. inadempienza agli impegni presi;
4. presenza di irregolarità anche successivamente accertate.

Per il primo punto la procedura di decadenza e di revoca dal contributo prevede l'invio da parte del Servizio Energia di una contestazione scritta con richiesta di voler fornire i chiarimenti entro e non oltre i 30 giorni successivi dal ricevimento della stessa.

Sulla base dei chiarimenti o documentazione forniti dall'interessato, il Servizio Energia provvede alla concessione di una eventuale proroga dei tempi fissati o alla revoca del beneficio;

Per il secondo punto il Servizio Energia provvede alla revoca del beneficio;

Per il terzo e quarto punto, riscontrato dal Nucleo di Controllo a seguito di verifiche, la procedura di decadenza e di revoca dal contributo prevede l'invio da parte del Servizio Energia di una contestazione scritta con richiesta di voler fornire i chiarimenti entro e non oltre i 30 giorni successivi dal ricevimento della stessa.

Sulla base dei chiarimenti o documentazione forniti dall'interessato il Servizio Energia può accogliere favorevolmente i chiarimenti forniti e in caso contrario provvede alla revoca del beneficio e al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali;

2.11 - Monitoraggi e Controlli ex-post:

I monitoraggi fisico e finanziario sono effettuati su tutte le iniziative ammesse a liquidazione e riguardano il riscontro degli indicatori fisici individuati al punto 1.7 .

I controlli sul posto sono effettuati su un campione annuale pari al 5% delle pratiche oggetto di intervento e consistono nella verifica dell'ammissibilità degli interventi e ad accertare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario.

I Monitoraggi e i Controlli delle iniziative

ammesse a liquidazione saranno effettuati da un apposito Nucleo di Controllo nominato con atto formale dai Direttori della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA Ufficio Attività Tecnico-Ecologiche e della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'impresa beneficiaria dovrà conservare la

documentazione contabile e gli atti di spesa tenendoli a disposizione per ogni controllo successivo da parte della Regione e dello Stato.

2.12 Disposizioni generali:

Per quanto non espressamente detto si richiamano le disposizioni di attuazione di cui al D.Lgs. n. 173/1998 e al D.M. n. 401/1999 nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Seguono allegati

ALLEGATO 1

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA Ufficio Attività Tecnico-Ecologiche

Domanda di contributo ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. DA13/56 del 28/03/2011 "Concessioni di aiuti a favore di investimenti finalizzati all'utilizzo ed alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da biomasse di origine agricola"

Il sottoscritto _____ nato a _____
 il _____ residente in _____
 n. _____ Tel. _____ Cap. _____
 Comune _____ Prov. _____
 Codice fiscale _____
 partita IVA _____
 In qualità di _____

 Legale rappresentante _____

 Sede legale _____ Sede Operativa _____
 codice fiscale _____ Partita IVA _____
 iscrizione C.C.I.A.A. di _____

Per le società di persone:

Indicare il socio che apporta la qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP)

- Cognome _____ Nome _____
- Data di nascita _____ Comune _____ Prov. _____
- Indirizzo _____ Comune _____ Prov. _____
- Partita IVA _____

Per le società di capitali, cooperative :

Indicare l'amministratore anche socio che apporta la qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP)

- Cognome _____ Nome _____
- Data di nascita _____ Comune _____ Prov. _____
- Indirizzo _____ Comune _____ Prov. _____
- Partita IVA _____

Area di intervento: Zona Parco Zona Svantaggiata Altra Zona

Quantità di biomassa secca equivalente occorrente per l'intervento:

Ton. s.e./anno _____;

Percentuale di biomassa prodotta in azienda _____ %

Percentuale di biomassa fornita _____ %

Area metanizzata No Sì

Chiede

La concessione, ai sensi del presente bando, del contributo in conto capitale di € _____ pari al 50% della spesa di € _____ per la realizzazione della tipologia d'intervento di seguito riportata:

- Tipologia d'intervento 1** - Meccanizzazione operazioni di raccolta, stoccaggio, trattamento, conservazione e utilizzazione delle biomasse²⁾;
- Tipologia d'intervento 2** - Meccanizzazione operazioni di raccolta, stoccaggio, trattamento e conservazione delle biomasse;
- Tipologia d'intervento 3** - Generatori di calore ad alto rendimento.

Data

Firma del richiedente

.....

ALLEGATO 2/A

Bando Pubblico approvato con Determinazione n. DA13/56 del 28/03/2011 “Concessioni di aiuti a favore di investimenti finalizzati all’utilizzo ed alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da biomasse di origine agricola”

SCHEDA DI VALUTAZIONE**Tipologia d'intervento 1**

Meccanizzazione operazioni di raccolta, stoccaggio, trattamento, conservazione e utilizzazione delle biomasse

Tipologia d'intervento 2

Meccanizzazione operazioni di raccolta, stoccaggio, trattamento e conservazione delle biomasse

CRITERIO	Punti	Valori inseriti dal richiedente	A cura dell'Amministratore Punteggio annotazioni	
PRIORITA' SOGGETTIVE				
Società di persone in cui il socio che apporta la qualifica di imprenditore agricolo professionale abbia meno di 40 anni alla data di presentazione della domanda.	3			
Società di capitali o cooperative in cui l'amministratore anche socio che apporta la qualifica di imprenditore agricolo professionale abbia meno di 40 anni alla data di presentazione della domanda.	3			
Imprenditori agricoli professionali singoli (IAP), ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e successive modifiche, con età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	2			
Società di persone, cooperative e di capitali, anche a scopo consortile (IAP), ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e successive modifiche.	1			
Imprenditori agricoli professionali singoli (IAP), ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e successive modifiche	0			

PRIORITÀ OGGETTIVE				
Area di Intervento				
Zone parco	4			
Zone svantaggiate (Dir. Cee 268/75)	2			
Altre zone	0			
Quantità di biomassa prodotta in azienda				
dal 90% al 100%	4			
dal 80% al 90%	3			
dal 70% al 80%	2			
dal 60% al 70%	1			
fino al 60%	0			
Zona metanizzata				
No	2			
SI	0			
Efficienza del Generatore Di Calore (Solo per tipologia 1 e 3, indicare e scrivere il valore in base a quanto stabilito nel bando)				
Emissione di Polveri in Atmosfera				
- $X^* \geq 50 \text{ mg/Nm}^3$	0			
- $35 \text{ mg/Nm}^3 \leq X < 50 \text{ mg/Nm}^3$	3			
- $X < 35 \text{ mg/Nm}^3$	6			
Totale complessivo				

ALLEGATO 2/B

Bando Pubblico approvato con Determinazione n. DA13/56 del 28/03/2011 "Concessioni di aiuti a favore di investimenti finalizzati all'utilizzo ed alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da biomasse di origine agricola"

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Decreto Lgs. n. 173/98 art. 1 commi 3 e 4, D.M. n. 401/99

Tipologia 3

Tipologia d'intervento 3 - Generatore di calore ad alto rendimento.

CRITERIO	Punti	Valori inseriti dal richiedente	A cura dell'Amministratore Punteggio annotazione	
PRIORITA' SOGGETTIVE				
Imprenditori agricoli professionali singoli (IAP), ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e successive modifiche, con età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	3			
Imprenditori agricoli professionali singoli (IAP), ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e successive modifiche	1			
PRIORITÀ OGGETTIVE				
Area di Intervento				
Zone parco	4			
Zone svantaggiate (Dir. Cee 268/75)	2			
Altre zone	0			
Quantità di biomassa prodotta in azienda				
dal 90% al 100%	4			
dal 80% al 90%	3			
dal 70% al 80%	2			
dal 60% al 70%	1			
fino al 60%	0			
Zona metanizzata				
No	2			
SI	0			
Efficienza del Generatore Di Calore (Solo per tipologia 1 e 3, indicare e scrivere il valore in base a quanto stabilito nel bando)				
Emissione di Polveri in Atmosfera				
- $X^* \geq 50 \text{ mg/Nm}^3$	0			
- $35 \text{ mg/Nm}^3 \leq X < 50 \text{ mg/Nm}^3$	3			
- $X < 35 \text{ mg/Nm}^3$	6			
Totale complessivo				

ALLEGATO 3/A

Bando Pubblico approvato con Determinazione n. DA13/56 del 28/03/2011 “Concessioni di aiuti a favore di investimenti finalizzati all’utilizzo ed alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da biomasse di origine agricola”

SCHEMA TECNICA

Tipologia d'intervento 1

Meccanizzazione operazioni di raccolta, stoccaggio, trattamento, conservazione e utilizzazione delle biomasse

Ragione sociale e partita IVA;

- Denominazione _____
- Sede _____ n. ____ Comune _____
- Prov. _____ Partita IVA _____

Rappresentante legale:

- Cognome _____ Nome _____
- Data di nascita _____ Comune _____ Prov. _____
- Indirizzo _____ Comune _____ Prov. _____
- Cod. Fisc. _____

Dati generali dell’azienda e localizzazione dell’intervento:

Localizzazione:

Comune _____ Provincia _____
Indirizzo _____ n. _____

Totale quantità di biomassa secca equivalente occorrente per l’intervento:

Ton. s.e./anno _____;

Percentuale di biomassa prodotta in azienda _____ % Percentuale di biomassa fornita _____ %

Superfici aziendali da cui deriva la biomassa da raccogliere, stoccare, trattare, conservare e utilizzabile a scopi energetici:

Boschi (legna da ardere) ha _____ specie _____;
Impianti legnosi (per residui potature) ha _____ specie _____;
Colture dedicate ha _____ specie _____;
Altre superfici aziendali che producono biomassa ha _____ specie _____;

Descrizione del tipo di impianto di raccolta, stoccaggio, trattamento, conservazione e utilizzazione delle biomasse eventualmente già esistente in azienda:

Descrizione dell'intervento che si vuole realizzare:

- macchine raccogliatrici/imballatrici dei residui delle potature € _____;
- rimorchi per il trasporto € _____;
- silos di stoccaggio € _____;
- predisposizione di tettoie e platee per lo stoccaggio del prodotto conferito e acquisito a seguito dei contratti di fornitura, la lavorazione, la prima trasformazione e la conservazione del prodotto lavorato € _____;
- quadro ed impiantistica elettrica € _____;
- macchine spaccalegna € _____;
- macchine cippatrici € _____;
- macchine per la separazione del nocciolino € _____;
- macchine per la produzione di sansa grezza € _____;
- macchine € _____;
- Totale impianto di raccolta, stoccaggio, lavorazione e conservazione biomasse** € _____;

Data _____

Firma del richiedente

Firma del progettista (1)

Descrizione dell'impianto di utilizzazione delle biomasse:

- adeguamento locale caldaia € _____;
- generatore di calore (caldaia) € _____;
- silos di stoccaggio e caricamento € _____;
- accumulatori termici € _____;
- boiler o serbatoi per l'acqua sanitaria € _____;
- canna fumaria e vaso di espansione € _____;
- pompe di circolazione € _____;
- recupero ceneri € _____;
- quadro elettrico ed impiantistica elettrica, idraulica e termica € _____;
- Totale impianto di utilizzazione** € _____;

L'Uso a cui sarà adibito

Riscaldamento di strutture agricole inserite nel ciclo produttivo aziendale

 (essiccatoi, strutture produttive, strutture destinate all'agriturismo, serre ecc.)
Generatore di calore:**(riportare le principali caratteristiche indicate sul preventivo prescelto)**

Modello _____

Costruttore _____

Tipo _____

Potenza massima utile kW _____

Potenza minima kW _____

Potenza al focolare kW _____

Rendimento nominale _____ %

Sistema di combustione

- a combustione inversa o fiamma rovescia
- a combustione orizzontale
- a combustione inversa e ventilatore per la combustione secondaria
- con aspirazione dei fumi

Descrizione del locale nel quale è installata la caldaia e idoneità del sito di ubicazione:

Funzionamento previsto: (ore/anno)

Certificazioni ed autorizzazioni necessarie per l'installazione ed il funzionamento dell'impianto:

Data _____

Firma del richiedente

Firma del progettista (2)

(1) Dottori Agronomi, Dottori Forestali, Periti Agrari ed Agrotecnici

(2) Ingegneri, Periti Industriali o altri periti con qualifica specifica nel settore termo-elettrico ed energetico.

ALLEGATO 3/B

Bando Pubblico approvato con Determinazione n. DA13/56 del 28/03/2011 "Concessioni di aiuti a favore di investimenti finalizzati all'utilizzo ed alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da biomasse di origine agricola"

SCHEMA TECNICA**Tipologia d'intervento 2****Meccanizzazione operazioni di raccolta, stoccaggio, trattamento e conservazione delle biomasse****Ragione sociale e partita IVA:**

- Denominazione _____
- Sede _____ n. _____ Comune _____
Prov. _____
- Partita IVA _____

Rappresentante legale:

- Cognome _____ Nome _____
- Data di nascita _____ Comune _____ Prov. _____
- Indirizzo _____ Comune _____ Prov. _____
- Cod. Fisc. _____

Dati generali dell'azienda e localizzazione dell'intervento:**Localizzazione:**

Comune _____ Provincia _____
Indirizzo _____ n. _____

Totale quantità di biomassa secca equivalente occorrente per l'intervento:

Ton. s.e./anno _____;

Percentuale di biomassa prodotta in azienda _____% Percentuale di biomassa fornita _____%

Superfici aziendali da cui deriva la biomassa da raccogliere, stoccare, trattare, conservare e utilizzabile a scopi energetici:

Boschi (legna da ardere) ha _____ specie _____;

Impianti legnosi (per residui potature) ha _____ specie _____;

Colture dedicate ha _____ specie _____;

Altre superfici aziendali che producono biomassa ha _____ specie _____;

Descrizione del tipo di impianto di raccolta, stoccaggio, trattamento, conservazione e utilizzazione delle biomasse eventualmente già esistente in azienda:

Descrizione dell'intervento che si vuole realizzare:

- macchine raccogliatrici/imballatrici dei residui delle potature € _____;
- rimorchi per il trasporto € _____;
- silos di stoccaggio € _____;
- predisposizione di tettoie e platee per lo stoccaggio del prodotto conferito e acquisito a seguito dei contratti di fornitura, la lavorazione, la prima trasformazione e la conservazione del prodotto lavorato € _____;
- quadro ed impiantistica elettrica € _____;
- macchine spaccalegna € _____;
- macchine cippatrici € _____;
- macchine per la separazione del nocciolino € _____;
- macchine per la produzione di sansa grezza € _____;
- macchine € _____;
- Totale impianto di raccolta, stoccaggio, lavorazione e conservazione biomasse** € _____;

Data _____

Firma del richiedente

Firma del progettista (1)

ALLEGATO 3/C

Bando Pubblico approvato con Determinazione n. DA13/56 del 28/03/2011 “Concessioni di aiuti a favore di investimenti finalizzati all’utilizzo ed alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da biomasse di origine agricola”

SCHEDA TECNICA**Tipologia d'intervento 3**

Installazione di generatori di calore ad alto rendimento idonei alla combustione di biomasse vegetali

Generalità del richiedente e partita IVA;

- Cognome _____ Nome _____
- Indirizzo _____ Comune _____ Prov. ____
- Partita IVA _____
- Cod. Fisc. _____

Dati generali dell'azienda e localizzazione dell'intervento:**Localizzazione:**

Comune _____ Provincia _____
Indirizzo _____ n. _____

Totale quantità di biomassa secca equivalente occorrente per l'intervento:

Ton. s.e./anno _____;

Percentuale di biomassa prodotta in azienda _____ %

Percentuale di biomassa fornita _____ %

Superfici aziendali da cui deriva la biomassa utilizzabile a scopi energetici:

Boschi (legna da ardere) ha _____ specie _____;

Impianti legnosi (per residui potature) ha _____ specie _____;

Colture dedicate ha _____ specie _____;

Altre superfici aziendali che producono biomassa ha _____ specie _____;

Vigneti ha _____;

Oliveti ha _____;

Descrizione dell'impianto di utilizzazione delle biomasse:

- adeguamento locale caldaia € _____;
- generatori di calore (caldaie) € _____;
- silos di stoccaggio e caricamento € _____;
- accumulatori termici € _____;
- boiler o serbatoi per l'acqua sanitaria € _____;
- canna fumaria e vaso di espansione € _____;
- pompe di circolazione € _____;
- recupero ceneri € _____;
- quadro elettrico ed impiantistica elettrica, idraulica e termica € _____;
- Totale impianto di utilizzazione** € _____;

L'uso a cui sarà adibito

Riscaldamento di strutture agricole inserite nel ciclo produttivo aziendale

 (essiccatoi, strutture produttive, strutture destinate all'agriturismo, serre ecc.)
Generatore di calore:**(riportare le principali caratteristiche indicate sul preventivo prescelto)**

Modello _____

Costruttore _____

Tipo _____

Potenza massima utile kW _____

Potenza minima kW _____

Potenza al focolare kW _____

Rendimento nominale _____ %

Sistema di combustione _____

- a combustione inversa o fiamma rovescia
- a combustione orizzontale
- a combustione inversa e ventilatore per la combustione secondaria
- con aspirazione dei fumi

Descrizione del locale nel quale è installata la caldaia e idoneità del sito di ubicazione:

Funzionamento previsto: (ore/anno)

Certificazioni ed autorizzazioni necessarie per l'installazione ed il funzionamento dell'impianto:

Data _____

Firma del richiedente

Firma del progettista

ALLEGATO 4.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'

Io sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente a _____, in _____, C.F. _____

Valendomi delle disposizioni di cui all'art.47 del D.P.R. 26.12.2000 n.445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'art.76 del D.P.R. 445/2000 DICHIARO, sotto la mia personale responsabilità,

1. di non aver beneficiato, nei tre anni precedenti alla presentazione della domanda per contributi per investimenti finalizzati all'utilizzo ed alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da biomasse di origine agricola, di altre agevolazioni a titolo di aiuti "*de minimis*",
2. di aver beneficiato per un importo pari ad euro (1)
3. e di impegnarmi a rispettare, per un periodo di tre anni dalla data di ottenimento della prima agevolazione "*de minimis*", il limite massimo di cumulo di 200.000 Euro di agevolazioni "*de minimis*" complessivamente ottenute.

(Data)

(Firma)

N.B.: I dati acquisiti con la presente dichiarazione devono essere trattati nel rispetto della D.Lgs. 196/03.

Note:(1) cancellare la dichiarazione, o la 1 o la 2, che non interessa.

ALLEGARE FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL FIRMATARIO (art.38 DPR 445/2000)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO

ATTIVITA' PRODUTTIVE – Progetto Integrato Territoriale Ambito Teramo (PIT). Asse I attività 2.1 – Approvazione graduatoria di valutazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che con decisione 2007IT162PO001 del 17/8/07, la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo della Regione Abruzzo (POR FESR 2007-2013) per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per l'obiettivo "Competitività regionale e occupazionale";

Considerato che la Giunta Regionale con atto n. 1191 del 27/11/07 ha approvato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) del POR FESR ;

Considerato che nei predetti atti, quale modalità di attuazione del POR, è stata prevista la possibilità di realizzare Progetti Integrati Territoriali a cura delle Province in qualità di Organismo Intermedio, così come definito all'art. 2 del Regolamento CE 1083/2006;

Considerato che la Regione Abruzzo, ha delegato alle Province le funzioni relative all'attuazione dei PIT e che a tal fine, con la sottoscrizione delle Linee sul Piano di Azione Territoriale, sono state delineate le direttive che ogni Provincia doveva seguire nella redazione del PIT;

Rilevato che con Deliberazione della Giunta Provinciale n.631 del 25 settembre 2008, è stato approvato il testo definitivo del PIT Teramo, così come risultante dal tavolo di concertazione e trasmesso alla Regione Abruzzo per l'approvazione definitiva ;

Considerato che la Giunta Regionale con atto n. 1239 del 10/12/2008, pubblicato sul BURA Speciale n. 4 del 16/1/2009, ha approvato il Progetto Integrato Territoriale (PIT) dell'Ambito Teramo;

Vista la Convenzione stipulata con la Regione Abruzzo in data 28/2/09 nella quale sono state definite le funzioni della Provincia di

Teramo in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione del PIT;

Considerato che sul *BURA* Speciale n. 18 del 14/4/2010, è stato pubblicato il primo bando PIT a valere sull'Asse I Attività 2.1 del POR FESR Abruzzo 2007-2013 per il sostegno a programmi di investimento delle PMI in progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi;

Considerato che a termini dell'art. 15 del bando richiamato, le domande pervenute sono state sottoposte a verifica preliminare di procedibilità istruttoria;

Viste le determinazioni nn. 31 e 32 dell'8/2/11 (reg. I° Settore) con le quali l'Organismo Intermedio ha preso atto delle risultanze della fase istruttoria per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle istanze presentate dalle ditte che hanno concorso al bando richiamato;

Considerato, inoltre, che sempre a termini del richiamato art. 15 le domande che hanno superato positivamente l'istruttoria formale, devono essere valutate secondo i criteri stabiliti dal successivo art. 17;

Vista la determinazione dirigenziale n. 314 del 18/11/10 (reg. I° Settore) con cui l'Organismo Intermedio ha nominato la Commissione di valutazione per la selezione delle operazioni cofinanziate nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali a valere sull'Asse I (attività 2.1) del POR FESR Abruzzo per il periodo 2007/2013;

Considerato che, a seguito dell'espletamento dell'incarico ricevuto, la Commissione di valutazione, ha rimesso i verbali di valutazione unitamente agli elenchi delle istanze Ammissibili a finanziamento con i relativi importi delle spese ammissibili e dei contributi concedibili (Allegato 1) e di quelle escluse (Allegato 2) per le quali si è attivato e concluso il relativo iter previsto dalla legge 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che non essendo pervenute domande di cofinanziamento da parte di società consortili, la relativa quota finanziaria pari ad €. 571.742,19 di cui all'art. 13 del bando, è stata utilizzata per il finanziamento di progetti presen-

tati dalle PMI anche in forma cooperativa;

Ritenuto di accantonare dalle risorse complessive disponibili pari ad €. 2.858.710,97, la somma di €. 248.119,14 per fronteggiare possibili contenziosi e/o procedimenti amministrativi e che i residui di tale accantonamento potranno essere utilizzati per finanziare progetti già utilmente collocati in graduatoria mediante scorrimento della stessa;

Dato atto che le ditte ammesse e finanziabili in base alla dotazione finanziaria dei fondi assegnati come in precedenza rideterminati pari ad €. 2.610.591,83, sono quelle individuate dal n. 1 fino al n. 73 dell'elenco Allegato 1;

Dato atto che, per le ditte ammissibili e non finanziate, individuate dal n. 74 al n. 146 dell'elenco Allegato 1, si procederà all'assegnazione definitiva della posizione in graduatoria mediante il sistema del pubblico sorteggio, che si terrà presso la sede della Provincia di Teramo il giorno 14 aprile 2011 alle ore 10,00, secondo il raggruppamento del punteggio conseguito in fase di valutazione;

Dato atto che con la pubblicazione del presente atto si assolve l'obbligo della pubblicità dell'indizione del pubblico sorteggio, conferendo all'atto stesso qualità di avviso ufficiale;

Dato atto che la somma residua di €. 248.119,14 della dotazione disponibile sarà assegnata, allo spirare del termine utile per la proposizione di eventuali ricorsi, alle ditte dichiarate ammesse e non finanziate per esaurimento delle somme disponibili ed individuate a partire dal n. 74 dell'elenco Allegato 1) seguendo l'ordine assegnato dal sorteggio;

Dato atto che le eventuali nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche, riduzioni delle agevolazioni concesse saranno assegnate alle residue ditte dichiarate ammesse e non finanziate individuate nell'elenco Allegato 1, sempre seguendo l'ordine assegnato dal sorteggio;

Dato atto che qualora la disponibilità residua delle risorse finanziarie non riuscirà a coprire il contributo richiesto dall'ultima ditta ammessa, il contributo concesso sarà pari alla somma disponibile;

Ritenuto, infine, di prendere atto delle risultanze della fase di valutazione rimesse dalla Commissione e di procedere a termini dell'art. 15 del bando PIT Asse I attività 2.1 all'approvazione della relativa graduatoria;

Ritenuto, a termini dell'art. 18 del richiamato bando PIT, di pubblicare la presente determinazione con gli elenchi Allegati n. 1 e n. 2, oltre che sul sito della Provincia di Teramo, anche sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e che da tale data decorrono i termini per l'attuazione del progetto;

Ritenuto, a termini dell'art. 15 del bando, di comunicare alle ditte utilmente collocate in graduatoria, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, l'ammissione del progetto presentato e della sua finanziabilità, ai fini della conferma, con apposita dichiarazione, della volontà ad attuare l'intervento;

Dato atto che la mancata presentazione della predetta dichiarazione entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, determina la decadenza dei benefici così come previsto dall'art. 15 – ultimo capoverso – del bando PIT Ambito Teramo Asse I attività 2.1;

Visto il TUEL 267/00;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate:

1. prendere atto delle risultanze della fase di valutazione rimesse dalla Commissione di Valutazione;
2. approvare la graduatoria delle ditte ammissibili – Allegato 1 - e l'elenco delle ditte escluse – Allegato 2 – rimessi dalla Commissione di valutazione riferite alle istanze esaminate ai sensi dell'art. 17 del bando PIT Asse I attività 2.1;
3. dare atto che non essendo pervenute domande di cofinanziamento da parte di società consortili, la relativa quota finanziaria pari ad €. 571.742,19 di cui all'art. 13 del bando, è stata utilizzata per il finanziamento di progetti presentati dalle PMI anche in forma cooperativa;

4. accantonare dalle risorse complessive disponibili pari ad €. 2.858.710,97, la somma di €. 248.119,14 per fronteggiare possibili contenziosi e/o procedimenti amministrativi e che i residui di tale accantonamento potranno essere utilizzati per finanziare progetti già utilmente collocati in graduatoria mediante scorrimento della stessa;
5. dare atto che le ditte ammesse e finanziabili in base alla dotazione finanziaria dei fondi assegnati come in narrativa rideterminati pari ad €.2.610.591,83 sono quelle individuate dal n. 1 al n. 73 dell'elenco Allegato1;
6. dare atto che, per le ditte ammesse e non finanziate, individuate dal n. 74 al n. 146 dell'elenco Allegato 1, si procederà all'assegnazione definitiva della posizione in graduatoria mediante il sistema del pubblico sorteggio, che si terrà presso la sede della Provincia di Teramo il giorno 14 aprile 2011 alle ore 10,00, secondo il raggruppamento del punteggio conseguito in fase di valutazione;
7. dare atto che con la pubblicazione del presente atto si assolve l'obbligo della pubblicità dell'indizione del pubblico sorteggio, conferendo all'atto stesso qualità di avviso ufficiale;
8. dare atto che la somma residua di €. 248.119,14 della dotazione disponibile sarà assegnata, allo spirare del termine utile per la proposizione di eventuali ricorsi, alle ditte dichiarate ammesse ed individuate a partire dal n. 74 dell'elenco Allegato 1) seguendo l'ordine assegnato dal sorteggio;
9. dare atto che le eventuali nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche, riduzioni delle agevolazioni concesse saranno assegnate alle residue ditte dichiarate ammesse e non finanziate individuate nell'elenco Allegato 1, sempre seguendo l'ordine assegnato dal sorteggio;
10. dato atto che qualora la disponibilità residua delle risorse finanziarie non riuscirà a coprire il contributo richiesto dall'ultima ditta ammessa, il contributo concesso sarà pari alla somma disponibile;
11. disporre la pubblicazione della presente determinazione unitamente agli Allegati 1 e 2, oltre che sul sito della Provincia di Teramo, anche sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e che da tale data di pubblicazione decorrono i termini per l'attuazione del progetto;
12. comunicare alle ditte utilmente collocate in graduatoria, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, l'ammissione del progetto presentato e della sua finanziabilità, ai fini della conferma, con apposita dichiarazione, della volontà ad attuare l'intervento;
13. dare atto che la mancata presentazione della dichiarazione di cui al precedente punto 12, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, determina la decadenza dei benefici così come previsto dall'art. 15 – ultimo capoverso – del bando PIT Ambito Teramo Asse I attività 2.1;
14. impegnare la somma di 2.858.710,97 sul bilancio 2009 int. 01090205 cap. 33832 “spese per progetti PIT 2007/2013 – Asse I attività 2.1 – sostegno all'innovazione“

IL DIRIGENTE

Dott. Piergiorgio Tittarelli

Seguono allegati



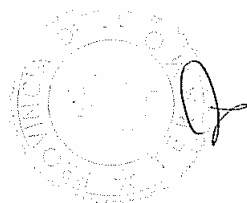
Progr.	Posizione	P.IVA/ Codice Fiscale	Ragione Sociale	Punteggio	Importo ammissibile	Contributo concesso	Somma contributi
10	IT 6	TE 1475720676	CO.GE.PO. S.r.l.	8,50	87.500,00	43.750,00	440.375,90
10	IT 23	TE 00493780670	Residence La Piscina Di Giacinto Tea	8,50	90.960,00	45.480,00	485.855,90
10	IT 36	TE 01712210671	IS&C-INSULA STRADE & CONDOTTE S.r.l.	8,50	86.000,00	43.000,00	528.855,90
10	IT 37	TE 01499560678	RISTOR SERVICE S.r.l.	8,50	32.100,00	12.840,00	541.695,90
10	IT 40	TE 01042630671	IMPRESA EDILE DILETTI DONATO & FIGLIO S.n.c.	8,50	100.000,00	50.000,00	591.695,90
10	IT 65	TE 01480800679	SPIEDINO 2002 S.A.S. DI Scalpicchia Carmela	8,50	40.334,00	20.167,00	611.862,90
10	IT 67	TE 00929890671	TEKNOINVEST di D'Alessio A & C. S.A.S.	8,50	118.000,00	50.000,00	661.862,90
10	IT 79	TE 01670650678	CERAMICA SIMONETTI S.r.l.	8,50	51.700,00	25.850,00	687.712,90
10	IT 85	TE 00474790672	DI PAOLANTONIO PASQUALE	8,50	99.804,00	49.902,00	737.614,90
10	IT 91	TE 01437690678	DI SILVESTRE GIUSEPPE	8,50	68.200,00	34.100,00	771.714,90
10	IT 92	TE 00705430676	DI CARLANTONIO ANGELO	8,50	83.300,00	41.650,00	813.364,90
10	IT 104	TE 00855380671	Rampa Costruzioni S.r.l.	8,50	86.000,00	43.000,00	856.364,90
10	IT 106	TE 00803110675	CO.SER di Costantini Attilio	8,50	74.120,00	37.060,00	893.424,90
10	IT 126	TE 01735500447	Aurea Infissi srl	8,50	134.750,00	50.000,00	943.424,90
10	IT 137	TE 00545940678	EUROPA MANGIMI dei F.lli Tomassetti Enzo e Venturino SNC	8,50	104.200,00	50.000,00	993.424,90
10	IT 164	TE 00898460670	TIESSE S.r.l.	8,50	105.000,00	50.000,00	1.043.424,90
10	IT 167	TE 00707740676	MAR MOBILI SRL	8,50	240.846,25	50.000,00	1.093.424,90



Progr.	Posizione	P.IVA/ Codice Fiscale	Ragione Sociale	Punteggio	Importo ammissibile	Contributo concesso	Somma contributi
30	IT 2	TE 00576450670	DI PIETRANTONIO SILVANA	8,00	25.103,00	12.551,50	1.105.976,40
30	IT 14	TE 01033460674	Restauri in Pietra - Edili Zilli Snc di Zilli Dino & C.	8,00	113.258,50	50.000,00	1.155.976,40
30	IT 17	TE 00485130678	Di Giacinto Ottaviano	8,00	53.070,00	26.535,00	1.182.511,40
30	IT 21	TE 00182710673	Officina Meccanica Visciotti Antonio	8,00	25.490,00	12.745,00	1.195.256,40
30	IT 45	TE 00424850675	OFFICINA MECCANICA PALLOTTA BENITO	8,00	63.149,00	31.574,50	1.226.830,90
30	IT 50	TE 01422960672	GIOOPER di Persia Giocondo	8,00	101.970,00	50.000,00	1.276.830,90
30	IT 59	TE 01496220672	F.LLI PERSIA S.r.l.	8,00	108.353,50	50.000,00	1.326.830,90
30	IT 60	TE 01726430679	MORETTI QUINTILIO S.r.l.	8,00	108.353,00	50.000,00	1.376.830,90
30	IT 66	TE 00861110674	SCIANNELLI ADA	8,00	21.700,00	10.850,00	1.387.680,90
30	IT 69	TE 01743190678	IDEART di Di Francesco Antonio	8,00	38.970,00	19.485,00	1.407.165,90
30	IT 84	TE 00060260676	MOBILIFICIO F.LLI FAZZINI S.A.S. di Renato Fazzini & C.	8,00	42.965,00	21.482,50	1.428.648,40
30	IT 95	TE 01674810674	Persia Umberto Costruzioni S.r.l.	8,00	68.000,00	34.000,00	1.462.648,40
30	IT 99	TE 00058920679	Consorzio Agrario Provinciale di Teramo Scarl	8,00	136.374,00	50.000,00	1.512.648,40
30	IT 101	TE 02546810132	BT-FLEX S.R.L.	8,00	62.987,00	31.493,50	1.544.141,90
30	IT 112	TE 00797760675	Publistampa '90 S.A.S. di Cicconetti Mauro & C.	8,00	30.855,00	15.427,50	1.559.569,40
30	IT 132	TE PVNMRN81B47A488Y	OLEIFICIO PAVONE di Pavone Marina	8,00	21.605,77	10.802,89	1.570.372,29
30	IT 142	TE 01689890679	D'ORSINI SRL	8,00	102.000,00	50.000,00	1.620.372,29



Progr.	Posizione	P.IVA/ Codice Fiscale	Ragione Sociale	Punteggio	Importo ammissibile	Contributo concesso	Somma contributi
30	IT 145	TE 001479110676	LUCIANI RITA	8,00	67.225,80	33.612,90	1.653.985,19
30	IT 147	TE 01745700672	BRUCA S.r.l.	8,00	92.439,05	41.597,57	1.695.582,76
30	IT 148	TE 00612120675	TEMPERINI FIORAVANTE	8,00	77.000,00	38.500,00	1.734.082,76
30	IT 149	TE 01423920675	COAL RUBINI LUCIA	8,00	41.380,00	20.690,00	1.754.772,76
30	IT 158	TE 01575390677	GIAMMARINO S.a.s. di Di Gabriele Annamaria	8,00	107.595,00	50.000,00	1.804.772,76
30	IT 169	TE 01624630677	EURACCIAI SRL	8,00	334.300,00	50.000,00	1.854.772,76
30	IT 175	TE 00585550676	TERMOIDRAULICA DI MARZAROLI PIETRO & C. SAS	8,00	27.000,00	13.500,00	1.868.272,76
30	IT 184	TE 01519550675	PERLA SRL	8,00	80.525,77	40.262,89	1.908.535,65
55	IT 10	TE 01688550670	G2 SERVICE S.r.l.	7,50	39.300,00	17.685,00	1.926.220,65
55	IT 12	TE 00680310679	PASTICCERIA BUCCI DIONISIA	7,50	140.495,00	50.000,00	1.976.220,65
55	IT 13	TE 00376450672	Albergo Ristorante Pina	7,50	99.725,00	49.862,50	2.026.083,15
55	IT 15	TE 01584940678	Edilcostruzioni CSA di Castelli Q&C- snc	7,50	61.500,00	30.750,00	2.056.833,15
55	IT 25	TE 01700270679	OTTICA VISION di Muscarà Melissa	7,50	27.550,00	13.775,00	2.070.608,15
55	IT 26	TE 0991490673	F.LLI BUCCI S.n.c.	7,50	112.000,00	50.000,00	2.120.608,15
55	IT 29	TE 01460980673	MAZZAFERRI S.r.l.	7,50	100.000,00	50.000,00	2.170.608,15
55	IT 31	TE 00716570676	ADA DENTAL di D'Ascenzo Angelo	7,50	54.138,00	27.069,00	2.197.677,15
55	IT 39	TE 0153634670	DOLCI & GELATO S.r.l.	7,50	104.300,00	24.990,28	2.222.667,43
55	IT 43	TE 01485080673	EDILPLAST S.n.c. di Profeta Davide & C.	7,50	85.023,00	42.511,50	2.265.178,93

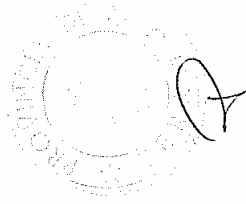


Progr.	Posizione	P.IVA/ Codice Fiscale	Ragione Sociale	Punteggio	Importo ammissibile	Contributo concesso	Somma contributi
55	IT 78	TE 01573620679	DE GIORGIS GIANLUCA	7,50	25.993,81	12.996,91	2.278.175,83
55	IT 83	TE 01748760673	EDILRAGNI S.r.l.	7,50	80.412,00	40.206,00	2.318.381,83
55	IT 86	TE 01593910670	TV6 S.r.l.	7,50	79.058,00	39.529,00	2.357.910,83
55	IT 93	TE 01587380674	PARTITI S.r.l.	7,50	110.400,00	50.000,00	2.407.910,83
55	IT 103	TE 00703080671	Italter di Nino Scipione	7,50	295.000,00	50.000,00	2.457.910,83
55	IT 144	TE 01720380672	GOMMEUR POETA LORENZO	7,50	99.662,00	49.831,00	2.507.741,83
55	IT 150	TE 01469510679	TERPAK S.r.l.	7,50	59.350,00	29.675,00	2.537.416,83
55	IT 151	TE 01569170671	FENIX S.a.s. di TERTULLIANI G. e ORSINI C. & c.	7,50	169.300,00	50.000,00	2.587.416,83
55	IT 174	TE DMRCMR56T11G437Z	LA FERCHIAVI DI D'AMARIO C. & MISANTONE D. SNC	7,50	46.350,00	23.175,00	2.610.591,83
74	IT 4	TE 00899510671	DI NICOLANTONIO DIEGO	7,00	72.800,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 16	TE 01456730678	Ing. Marano & C. s.r.l.	7,00	110.500,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 38	TE 00241400671	PASTICCERIA REMO di Di Michele Remo	7,00	71.300,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 42	TE 00758800676	ANTENUCCI ADRIANO	7,00	26.420,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 44	TE 01537470674	F.M. MARMI S.n.c.	7,00	26.059,75	0,00	2.610.591,83
74	IT 47	TE 01498530672	PAVONE ROCCO	7,00	23.222,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 49	TE 01505070670	DI PAOLANTONIO BENITO	7,00	61.093,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 51	TE 00658360672	EDIL F.A.G. COSTRUZIONI di F.lli Pollisini S.n.c.	7,00	100.796,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 61	TE 01035370673	D'AGOSTINO ANTONIO	7,00	35.500,00	0,00	2.610.591,83





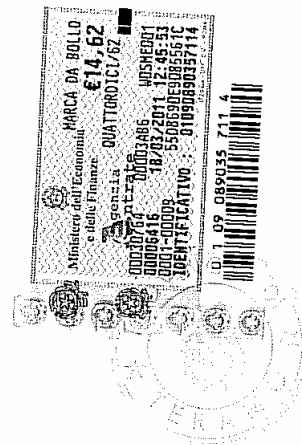
Progr.	Posizione	P.IVA/ Codice Fiscale	Ragione Sociale	Punteggio	Importo ammissibile	Contributo concesso	Somma contributi
74	IT 62	TE 00052200672	PANIFICIO GUARDIANI E CORI S.n.c.	7,00	67.000,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 73	TE 01447140672	EDIL 2001 di Lanari Sergio e Passerini Gianni S.n.c.	7,00	23.800,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 74	TE 01518380678	HATRIA GRES S.n.c. di Capuani Gianluca & C.	7,00	52.400,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 88	TE 00950420679	SERRAMENTI F.E.L. di Ferrilli F. e Stracciasacco L. S.n.c.	7,00	49.400,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 89	TE 01505200673	EDIL DUE S.n.c. di Ioannone M & C.	7,00	31.800,46	0,00	2.610.591,83
74	IT 90	TE 00988010674	CIRO S.r.l.	7,00	103.000,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 96	TE 00953240678	The Best Service di D'Innocenzo Antonio	7,00	47.148,60	0,00	2.610.591,83
74	IT 97	TE 00269340675	Pallini Pierre	7,00	21.500,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 108	TE 00948980677	Luponetti Luigi	7,00	101.899,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 109	TE 00847730678	I.A.E.E.L. di Di Paolo Fabrizio	7,00	35.500,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 113	TE 01504480672	DIPARO COSTRUZIONI SNC di Di Paolantonio Maurizio e Romani Umberto	7,00	23.000,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 117	TE 01759830670	Appalti Fratelli Procaccia S.r.l.	7,00	32.960,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 120	TE 00872610670	Costruzioni Ottiche Meccaniche Lolli Adriano	7,00	86.400,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 121	TE 00022390678	Di Martino Gabriele	7,00	70.000,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 123	TE 01458540679	Verzilli Giulio	7,00	25.490,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 124	TE 00424360675	Di Giammarco Franco	7,00	44.500,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 139	TE 00893960674	EDIL CONTER SRL	7,00	48.625,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 143	TE DGVLGU66E23L103W	DGL Agricoltura di Di Giovannantonio Luigi	7,00	102.400,00	0,00	2.610.591,83


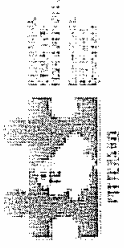


Progr.	Posizione	P.IVA/ Codice Fiscale	Ragione Sociale	Punteggio	Importo ammissibile	Contributo concesso	Somma contributi
74	IT 153	TE 00748440674	TECNOLEGNO S.r.l.	7,00	121.200,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 159	TE 01691470676	L.P.G. S.r.l.	7,00	107.151,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 165	TE 00988400677	VALVETRORESINA DI VALLAROLA NICOLA & C. SNC	7,00	61.463,27	0,00	2.610.591,83
74	IT 178	TE 01902670445	L.P. VACANZE SRL	7,00	36.042,00	0,00	2.610.591,83
74	IT 180	TE DDMCST69D03C169Y	PLASTAR DI DE DOMINICIS CELESTINO	7,00	102.250,00	0,00	2.610.591,83
106	IT 5	TE 00611830670	IMPRESA PALUMBI GEOM. MARCO Palumbi Costruzioni di Daniele Palumbi & C. S.n.c.	6,50	132.250,00	0,00	2.610.591,83
106	IT 18	TE 00783980675		6,50	132.250,00	0,00	2.610.591,83
106	IT 20	TE 01585190679	SDL Srl Unipersonale	6,50	25.400,00	0,00	2.610.591,83
106	IT 24	TE 01750570671	DI FILIPPO COSTRUZIONI S.r.l.	6,50	105.500,00	0,00	2.610.591,83
106	IT 27	TE 01731880678	GRAN SASSO COSTRUZIONI S.r.l.	6,50	104.527,28	0,00	2.610.591,83
106	IT 28	TE 01630360673	FIRE SERVICE di Grotta Giuseppe	6,50	33.400,00	0,00	2.610.591,83
106	IT 63	TE 00974730673	DOMENICONE SERGIO	6,50	84.354,40	0,00	2.610.591,83
106	IT 64	TE 01436670671	MANETTA NICOLINO	6,50	193.000,00	0,00	2.610.591,83
106	IT 70	TE 0156730670	PROFETA MARCELLO	6,50	34.000,00	0,00	2.610.591,83
106	IT 71	TE 00908900673	FIORAVANTE ALESSANDRO	6,50	34.500,00	0,00	2.610.591,83
106	IT 81	TE 01408920674	TURBOSCAVI di Iachini Dario	6,50	52.500,00	0,00	2.610.591,83
106	IT 125	TE 01402510679	TEKNO Edili snc di Orsini Vincenzo e Sperandio Ermidio	6,50	106.920,00	0,00	2.610.591,83
106	IT 131	TE 01523900676	LABOR LEGNO	6,50	99.752,00	0,00	2.610.591,83

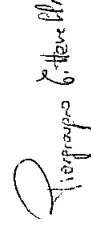
Progr.	Posizione	P.IVA/ Codice Fiscale	Ragione Sociale	Punteggio	Importo ammissibile	Contributo concesso	Somma contributi
106	IT 135	TE NNCMRA777R05L103R	L'ARREDO di Ioannacci Mario	6,50	25.849,00	0,00	2.610.591,83
106	IT 136	TE PTOTL159L31D179U	EDIL FAB di Poeta Italo	6,50	51.004,00	0,00	2.610.591,83
106	IT 156	TE 01024600676	DI LUDOVICO COSTRUZIONI S.a.s. di Massimiliano Di Ludovico & C.	6,50	103.000,00	0,00	2.610.591,83
122	IT 3	TE 01722200670	GUARDIANI ALBERTO IMPRESA EDILE	6,00	40.500,00	0,00	2.610.591,83
122	IT 11	TE 00930230677	PUNTO GOMME SERVICE di Ricci Lorenzo	6,00	140.930,00	0,00	2.610.591,83
122	IT 22	TE 01748910674	Gran Sasso snc di D'Archivio & C.	6,00	25.750,00	0,00	2.610.591,83
122	IT 52	TE 01724260672	RESTAURA S.r.l. del geom. Gianni Polisini	6,00	114.900,00	0,00	2.610.591,83
122	IT 55	TE 0067737077	VALENZA VINCENZO	6,00	32.310,00	0,00	2.610.591,83
122	IT 72	TE 017333720674	CAMPANELLI Prodotti per l'agricoltura di Elisa Pallini & C S.A.S	6,00	98.547,66	0,00	2.610.591,83
122	IT 105	TE 01749440671	MOTOR SERVICE SRL	6,00	68.754,50	0,00	2.610.591,83
122	IT 115	TE 01640330674	CLDO PARK Srl	6,00	82.000,00	0,00	2.610.591,83
122	IT 118	TE 01630520672	GIFRES di Savini Giovanni	6,00	29.749,00	0,00	2.610.591,83
122	IT 134	TE FCCGILC83D08L103U	FACCIOLINI COSTRUZIONI di Facciolini Gianluca	6,00	35.078,67	0,00	2.610.591,83
122	IT 152	TE 01659490674	TORRIERI PATRIK	6,00	26.500,00	0,00	2.610.591,83
122	IT 154	TE 01624770671	PUNTO RIGENERA S.r.l.	6,00	28.399,00	0,00	2.610.591,83
122	IT 168	TE 00929790673	EL RECUERDO SAS DI CIOTTI C.& C.	6,00	27.140,00	0,00	2.610.591,83
122	IT 179	TE 01649140678	APPALTI & SERVIZI LA RINASCITA SRL	6,00	82.024,54	0,00	2.610.591,83
122	IT 181	TE CMNLNZ63A18F690G	CIMINI LORENZO	6,00	40.000,00	0,00	2.610.591,83

Progr.	Posizione	P.IVA/ Codice Fiscale	Ragione Sociale	Punteggio	Importo ammissibile	Contributo concesso	Somma contributi
137	IT 7	TE 01730060678	IL BISCUOTTO S.r.l	5,50	52.800,00	0,00	2.610.591,83
137	IT 19	TE 01642340671	Mandolese Antonio	5,50	73.000,00	0,00	2.610.591,83
137	IT 32	TE 01655790671	ALONZO MARIO	5,50	120.982,00	0,00	2.610.591,83
137	IT 110	TE 01692540675	LOOK GRAFICA SNC di Mucciarelli Carmine e C.	5,50	32.815,20	0,00	2.610.591,83
137	IT 111	TE 01716080674	F.A.B. di Andrea Barnabei	5,50	28.430,00	0,00	2.610.591,83
137	IT 116	TE 00951170679	OPUS TEC SNC di Di Matteo P. & Abate M.	5,50	44.561,65	0,00	2.610.591,83
137	IT 122	TE 01598690673	Valleriani Enrico	5,50	64.153,32	0,00	2.610.591,83
137	IT 141	TE 01665300677	EDITPRESS SRL	5,50	83.000,00	0,00	2.610.591,83
145	IT 100	TE 01727180679	S.l. Digitale s.r.l.	4,50	27.257,50	0,00	2.610.591,83
145	IT 161	TE 00934820671	GRAN CAFE' DEL PARCO di Zuccarini Enio & C. S.n.c.	4,50	30.090,00	0,00	2.610.591,83



 <p>PROVINCIA DI TERAMO <i>Municipalità d'Unità di Movimento Civile</i></p>	<p>Asse I Attività 2.1</p> <p><i>Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica di processo e della organizzazione</i></p> <p>ELENCO ESCLUSI Allegato 2</p>	 <p>REGIONE ABRUZZO</p>
---	---	---

Progr.	Posizione	Ragione Sociale	Motivo dell'esclusione
1	IT 8	TE REV S.r.l.	Progetto non ammissibile ai sensi del combinato disposto degli artt. 8 - primo capoverso- e 11 lett. f) ed m)
2	IT 68	TE EUROIMPRESA di Menei Giglio	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 17 penultimo capoverso
3	IT 75	TE DI GIACINTO ALDO	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 7 punto 1
4	IT 98	TE Photo Max di Massimo Rastelli	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 7 punto 1
5	IT 107	TE MOTORTEC SRL unipersonale	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 17 penultimo capoverso
6	IT 114	TE SELJAMI BEKIM	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 17 penultimo capoverso
7	IT 128	TE Iciet Engineering Srl	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 7 punto 1
8	IT 129	TE CLW DA Bruno di Campestre L. & W.	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 7 punto 1
9	IT 140	TE ALTEA MODA	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 7 punto 1
10	IT 157	TE E.S. & C. S.r.l.	Progetto non ammissibile ai sensi del combinato disposto degli artt. 8 - primo capoverso- e 7 punto 1
11	IT 163	TE SANTINO & BRUNO IEZZONI S.r.l.	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 17 penultimo capoverso
12	IT 177	TE IL PROFILO DEI SAPORI DI LUCIA VERRIGNI	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 7 punto 1
13	IT 182	TE ALLUFER DI OTTAVIANO DOMENICO	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 7 punto 1


 Pierfrancesco B. H. H. H.

CITTA' DI PESCARA (PE)

DECRETO N. 7/BR DEL 29.03.2011: ESPROPRIAZIONE DEGLI IMMOBILI DESTINATI ALLA FORMAZIONE DEL COMPARTO EDIFICATORIO 8.17 B.*OMISSIS*

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 530 del 15.05.2008, con la quale è stata approvata la formazione del Comparto edificatorio Comprensorio 8.17 B – sottozona B4 del P.R.G. – ubicato in località Madonna del Fuoco, Via Stradonetto, comportante dichiarazione di pubblica utilità – Società proponente “Consorzio 8.17 B”, con sede in Via Tiburtina Valeria n. 101;

OMISSIS

PRESO ATTO che nei trenta giorni successivi alla notifica dell'indennità provvisoria la ditta esproprianda, ha manifestato di non condividere l'indennità, giusta nota prot. gen. n. 99745 del 22.07.2010;

VISTA l'ordinanza di deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione n. 9/BR del 22.09.2010, pubblicata sul *BURA* n. 70 Ordinario del 27.10.2010;

VISTO il deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione effettuato dal beneficiario dell'espropriazione in data 21.12.2010, deposito definitivo n. 1155739 (n. provinciale 291888) di € 81.400,00 presso la Cassa DD.PP. di Pescara;

CONSIDERATO che, ai sensi degli artt. 20 comma 14 e 26 comma 11 del D.P.R. 327/2001, effettuato il deposito dell'indennità provvisoria non concordata, l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto di esproprio;

OMISSIS

DECRETA

1. di pronunciare l'espropriazione disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore del Consorzio 8.17 B, con sede in in Via Tiburtina Valeria n. 101 – Pescara, in qualità di promotore e beneficiario del procedimento

espropriativo, dell'immobile occorrente alla realizzazione dei lavori in oggetto e di seguito descritto, con l'indicazione del proprietario catastale:

Ditta Non Accettante	Fg.	P.IIIa	Sup. da espropriare mq.	Totale indennità €
D'ARCANGELO ELIO nato a Pescara il 09.09.1931 Cod. Fosc. DRC LEI 31P09 G482N Propr. 1/1	30	682	814	81.400,00

RENDE ALTRESI' NOTO

- che il presente decreto è notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso degli immobili interessati;

OMISSIS

- che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione suddetta i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

OMISSIS

- che una volta trascritto il presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001;
- il beneficiario dell'espropriazione è espressamente incaricato della registrazione, voltura e trascrizione, nonché della notifica del presente atto nelle forme degli atti processuali civili.

IL DIRIGENTE

Arch. Fabrizio Trisi

CITTA' DI PESCARA (PE)

DIPARTIMENTO LL.PP. E GESTIONE

DEL TERRITORIO

Settore Politiche Ambientali e Mobilità

Deliberazione n. 192 del 23.11.10. Realizzazione segnaletica stradale orizzontale 2^

stralcio. Approvazione Progetto Definitivo. Adozione Variante P.R.G..

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 21.04.2010 con cui è stato approvato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2010/2012, nonché l'elenco annuale dei LL.PP. 2010;

Visto il Piano di Mobilità Urbana;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 23.04.2010 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2010, la relazione programmatica e previsionale allegata al bilancio pluriennale 2010/2012, nonché il bilancio pluriennale, dove sono stati previsti gli stanziamenti di spesa per gli interventi di cui ai progetti indicati nel richiamato Programma dei Lavori Pubblici;

Tenuto conto che tra le opere preventivate nel surrichiamato Programma Triennale dei LL.PP. 2010/2012 si evidenzia, nella fattispecie, l'opera denominata "Realizzazione segnaletica orizzontale" per € 500.000,00...*omissis*...

Rilevato che con la richiamata deliberazione di Giunta Comunale n. 270 del 02.04.2010 è stato approvato lo studio di fattibilità dei lavori anzi detti di complessivi € 500.000,00 – annualità dei lavori pubblici 2010;

Vista la delibera di G. C. n. 864 del 21.10.2010, con la quale è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione della segnaletica orizzontale 1° stralcio per l'importo complessivo di € 250.000,00;

Considerato che, l'Amministrazione Comunale, deve procedere alla realizzazione del progetto definitivo per la segnaletica orizzontale del 2° stralcio, che ha come obiettivo quello di migliorare la sicurezza stradale di alcune vie del territorio cittadino come di seguito indicato:

a.- la circolazione carrabile di Piazza della Marina definita da un nuovo impianto planimetrico, che consente gli ingressi e le uscite in ogni direzione determinando un nuovo ordine del traffico veicolare che si risolve in maggior fluidità delle percorrenze.

b.- Via del Santuario all'incrocio con via Rigopiano e Via Valle di Rose e di Via Pietro Nenni incrocio Via L. Einaudi con la previsione di una rotonda di piccole dimensioni che consente lo snellimento del traffico esistente nell'area dei colli pescaresi e del polo in espansione di Pescara Sud soprattutto nelle ore di punta che risultano tra le più trafficate dell'intero territorio comunale.

Considerato, quindi, che tecnici interni all'Ente hanno redatto la progettazione commissionata denominata "Realizzazione della segnaletica stradale – 2° stralcio" per una spesa complessiva pari ad € 250.000,00.

...*omissis*...

Visto il parere, FAVOREVOLE, della Commissione Consiliare LL.PP. VERBALE. n. 74 del 17.11.2010 .

Visto il parere favorevole della Circostruzione Portanuova del 22.11.2010.

Vista la scheda allegata per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica - inoltrata per il rilascio del relativo nulla-osta con nota prot. n. 4829 del 03/11/2010 - per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata.

Ritenuto di approvare il progetto definitivo per la realizzazione della segnaletica stradale – 2° stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del N.T.A. costituente adozione di variante al PRG vigente in quanto trattasi di opera viaria ricompresa nell'ambito del PP. 2 da realizzarsi non con le procedure attuative del Piano Particolareggiato, bensì con quelle previste per le opere pubbliche ricomprese nel Programma Triennale delle OO.PP. annualità 2010 e costituente, pertanto, variante attuativa dell'opera stessa.

...*omissis*...

DELIBERA

1. di approvare, per quanto espresso, il progetto definitivo per l'intervento per la "Realizzazione della segnaletica stradale – 2° stralcio" per l'importo complessivo di € 250.000,00, composto dagli elaborati tecnici di cui in

premessa, nonché della dichiarazione del RUP ...omissis..., costituente adozione di variante al PRG vigente in quanto trattasi di opera viaria ricompresa nell'ambito del PP. 2 da realizzarsi non con le procedure attuative del Piano Particolareggiato, bensì con quelle previste per le opere pubbliche ricomprese nel Programma Triennale delle OO.PP. annualità 2010 e costituente, pertanto, variante attuativa dell'opera stessa.

...omissis...

IL PRESIDENTE
Dott. Di Biase Licio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Foglia Pasquale

COMUNE DI DOGLIOLA (CH)

**AVVISO DI DEPOSITO DEL NUOVO
PIANO REGOLATORE ESECUTIVO.**

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO

Visti gli atti d'Ufficio;

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Comunale sono depositati a libera visione del pubblico, durante le ore d'ufficio, gli elaborati del nuovo Piano Regolatore Esecutivo (PRE) del Comune di Dogliola, adottato con deliberazione del Commissario ad acta n. 1 del 15.03.2011.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12.04.83 n. 10, il periodo di deposito è pari a 45 (Quarantacinque) giorni interi e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)*.

Durante il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni al nuovo PRE, presso il Comune di Dogliola (CH) all'indirizzo P.zza San Rocco n. 31 – CAP 66050.

Si avverte che sono irricevibili le osservazioni presentate oltre il termine perentorio delle ore 13,00 del 45° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul BURA e che al riguardo farà fede la data di arrivo all'Ufficio Protocollo del Comune, a prescindere dal mezzo d'invio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Marco Piccirilli

COMUNE DI GIULIANOVA (TE)

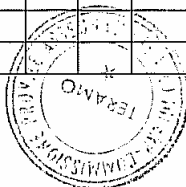
Graduatoria definitiva del Bando di Concorso Generale per assegnazione alloggi E.R.P. – anno 2010.

CONCORRENTE		CONDIZIONI SOGGETTIVE						CONDIZIONI OGGETTIVE				TOT.	NOTE
		reddito familiare	nucleo familiare	anziani	Fam. nuova formazione	handicap	emig. estero	Disagio abitativo	Alloggio sovraffollato	Alloggio antighenico	Sfratto		
A/1	A/2	A/3	A/4	A/5	A/6	B/1	B/2	B/3	B/4				
01	INNANGI ROBERTO	2	4			2		5				10	*
02	LEVAKOVIC BRUNO	2	3						2	2		9	
03	ANGELINI ELSA	2		2				5				9	
04	MARZULLO ANDREA	2	2					5				9	
05	RAMAJ RAMADAN	2	4						1	2		8	*
06	DI ROCCO LUCIA	2	1					5				8	
07	TASSONI ALFREDO		4								4	8	
08	DI ROCCO LIBERATO	2	4						1	2		8	*
09	FIORILLO MARIA	2	2								4	8	
10	SERAFINI STRANIERO	2	3							2		7	
11	MUJI EDMIR		2			2			1	2		7	
12	KOLLCAKU SHKELZEN		3								4	7	
13	RAFIQ SAMRA	2	1								4	7	
14	DI PIETRO GIUSEPPE		2						2	2		6	
15	PRUSTEMI KUJTIM	2	2							2		6	
16	FRANCAVILLESE CLAUDIA	2	2							2		6	
17	DI ROCCO GUERINO	2	4						1			6	*
18	RIDOLFI PAOLO	2	1						1	2		6	
19	CIRPAC ION	1	2							2		5	
20	KULLOSHI LIRIM		3							2		5	
21	CARTONE ADELCO	2		2		2						5	*
22	LUCIANI MARIO	2		2		2						5	*
23	DEDEJ FALLANCE		3			2						5	
24	LEVAKOVIC PASQUALINO	2	4									5	*
25	PESACANE LUIGI	1	4									5	
26	NOSSARDI KATIUSCIA	1	4									5	
27	DI ROCCO LORETA	2	1					2				5	
28	KALANCA – TSHIMANGA ESPERANCE	2	1							2		5	
29	MADRZAK ELZBIETA KRYSZYNA	2	1			2						5	
30	QUARANTA NICOLA		1	1						2		4	

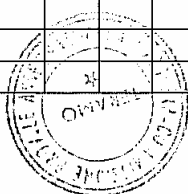
*) punti 5) massimo attribuibile per le condizioni soggettive



COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI E.R.P.		Bando di Concorso Generale del 28.01.2010 COMUNE DI GIULIANOVA											GRADUATORIA DEFINITIVA	
		CONDIZIONI SOGGETTIVE						CONDIZIONI OGGETTIVE					TOT.	NOTE
CONCORRENTE		reddito familiare	nucleo familiare	anziani	Fam. nuova formazione	handicap	emig. estero	Disegio abitativo	Alloggio sovraffollat o	Alloggio antigenico	Sfratto			
		A/1	A/2	A/3	A/4	A/5	A/6	B/1	B/2	B/3	B/4			
31	VATAKANI MANJOLA	2	2										4	
32	LUCA NICOLA	1	3										4	
33	GJURGJAJ ALEKSANDER		2							2			4	
34	ALIJA LUAN		2			2							4	
35	VACCA ANTONIO			2		2							4	
36	OTHMAN ALI	1	3										4	
37	BRAGAGLIA LUCIA	2	2										4	
38	LUCIANI MONIA	2								2			4	
39	OSMANI EDMOND		4										4	
40	SHTINI ADRIAN		4										4	
41	NETREBA NINA	2								2			4	
42	CANNALE DOMENICA	2	2										4	
43	LAMOLINARA ANDREA	2		2									4	
44	ANAKA VASYL		2							2			4	
45	COLUCCI OSVALDO			2						2			4	
46	MARINELLI ADRIANA	2								2			4	
47	URSO ANNA		1							2			3	
48	MERCURI SONIA	1	2										3	
49	DI ROCCO GIULIA	2	1										3	
50	CIRILLI MARIA					2				1			3	
51	PEPA TATJANA	2	1										3	
52	IMPERATORE ANTONUCCI ANGELO NICOLA		1							2			3	
53	ANDONOVA VANYA SIMEONOVA	1								2			3	
54	SPINELLO GABRIELE	1	2										3	
55	VERONA CLAUDIO	2											2	
56	FERRAIUOLI STEFANO	2											2	
57	SERAFINI DIVINA			2									2	
58	RUGGIERI FRANCO					2							2	
59	VALLESE ANNA MARIA	2											2	
60	MARINELLI ROMOLO	2											2	
61	KAMXHIU TAJAR		2										2	
62	DI DONATO CLAUDIO		2										2	
63	DEDJA LUAN		2										2	



CONCORRENTE		CONDIZIONI SOGGETTIVE						CONDIZIONI OGGETTIVE				TOT.	NOTE
		reddito familiare	nucleo familiare	anziani	Fam. nuova formazione	handicap	emig. estero	Disagio abitativo	Alloggio sovraffollato	Alloggio antigenico	Sfratto		
A/1	A/2	A/3	A/4	A/5	A/6	B/1	B/2	B/3	B/4				
64	CARUSI LUCA		2									2	
65	POTYOK AGNES		2									2	
66	DOTI MICHELE ROBERTO	2										2	
67	BOLLINI ANTONELLA	1	1									2	
68	DI PIETRO GIOVANNI			2								2	
69	GEBREGZIABHER TEKLEMARIAM LULIT			2								2	
70	DELLA MALVA ANTONIO		2									2	
71	VENTURINI ROSANNA	2										2	
72	TANZI ARMANDO			2								2	
73	CHEN ZHILIN		2									2	
74	STRAFORINI VIRGINIO		1	1								2	
75	CASTIGLIONE NICOLA	2										2	
76	D'ILIO LUANA	2										2	
77	GULBET AWET								2			2	
78	PERI MARINA	2										2	
79	CICCONI ADA			2								2	
80	TENTARELLI ROSSELLA			2								2	
81	ABBONDANZA FEDERICA	2										2	
82	BRANCIAROLI ILVA		1	1								2	
83	PANTALEO MARINA	1										1	
84	NOBILE TANIA		1									1	
85	OTUOS ADRIANA		1									1	
86	KASSA GHEBRENIWET MENEN	1										1	
87	DI GIOACCHINO LUCIA		1									1	
88	FILORIZZO FRANCO		1									1	
89	DEL NIBLETTO GIANLUCA		1									1	
90	D'ATTANASIO CINTI FABRIZIO											0	
91	CIRILLI ROSSANO											0	
92	DEDEJ INDRIT											0	
93	CAPURRI FRANCESCA											0	
94	LUCIANI ALFIERO											0	



		Bando di Concorso Generale del 28/01/2010											
		COMUNE DI GIULIANOVA											
		GRADUATORIA DEFINITIVA											
		CONDIZIONI SOGGETTIVE					CONDIZIONI OGGETTIVE				TOT.	NOTE	
		reddito familiare	nucleo familiare	anziani	Fam. nuova formazione	handicap	emig. estero	Disagio abitativo	Alloggio sovraffollato	Alloggio antigienico			Sfratto
		A/1	A/2	A/3	A/4	A/5	A/6	B/1	B/2	B/3			B/4
95	D'ANASTASIO ULIA											0	
96	LAK RENATA											0	
97	GRASSO ANNA											0	
98	MARCATTILI CARLO											0	
	NAZIONALE MARINO	DOMANDA ESCLUSA PER CARENZA DOCUMENTAZIONE											
	BRECCIAROLI GRAZIA	DOMANDA ESCLUSA PER ECCEDENZA DEL LIMITE DI REDDITO											
	CASCIONI ROMINA	DOMANDA ESCLUSA PER ECCEDENZA DEL LIMITE DI REDDITO											
	CASUCCI ALDO	DOMANDA ESCLUSA PER ECCEDENZA DEL LIMITE DI REDDITO											
	CIAFARDONI GINEVRA	DOMANDA ESCLUSA PER ECCEDENZA DEL LIMITE DI REDDITO											
	CORCELLI SALVATORE	DOMANDA ESCLUSA PER ECCEDENZA DEL LIMITE DI REDDITO											
	DE ANTONIIS M. GABRIELLA	DOMANDA ESCLUSA PER ECCEDENZA DEL LIMITE DI REDDITO											
	IOCOLA ANTONIETTA	DOMANDA ESCLUSA PER ECCEDENZA DEL LIMITE DI REDDITO											
	NDEFI BAKITANGA	DOMANDA ESCLUSA PER ECCEDENZA DEL LIMITE DI REDDITO											
	DEL MONTE ARSENIO	DOMANDA ESCLUSA PER ECCEDENZA DEL LIMITE DI REDDITO											
	DI ROCCO CRISTINA	ESCLUSA PER PRESENTAZIONE DOMANDA FUORI TERMINE											
	MAGLIANO PATRIZIA	DOMANDA ESCLUSA PER ECCEDENZA DEL LIMITE DI REDDITO											
	RANIERI NICOLA	DOMANDA ESCLUSA PER ECCEDENZA DEL LIMITE DI REDDITO											
	RICCI CECILIA EMILIA	DOMANDA ESCLUSA PER ECCEDENZA DEL LIMITE DI REDDITO											
	SILVESTRINI VANESSA	DOMANDA ESCLUSA PER ECCEDENZA DEL LIMITE DI REDDITO											

Teramo, li 13/01/2011

LA SEGRETARIA
(Anna Gregori)



IL PRESIDENTE
(Gabriele Rastelli)

AGB SOLAR S.R.L.
Barisciano (AQ)

**REALIZZAZIONE ELETTRODOTTO
20kV PER CONNESSIONE IMPIANTO
FOTOVOLTAICO A TERRA DA
699,38KWP.**

La società AGB SOLAR S.R.L. con sede in Strada 1 N. 10 – Frazione Pienze - 67021 intende costruzione un elettrodotto MT a 20kV derivato ad antenna e realizzato con cavo cordato aereo per allaccio impianto fotovoltaico da 699,38kWp sito nel Comune di Barisciano - Frazione Pienze (AQ).

In data 29/03/2011 è stata depositata la richiesta di autorizzazione, disponibile per trenta giorni per presa visione da Enti pubblici e privati, alla:

Provincia dell'Aquila

Settore Genio Civile, Sicurezza ed Espropri
– L'Aquila

Servizio Impianti e Reti di Approvvigionamento Elettrico

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E
MOLISE

**Costruzione ed esercizio linea elettrica
MT 20 KV in doppio cavo aereo e interrato
per alimentazione cabina box denominata
Via Barba in c.da Casal Thaulero nel Comu-**

**ne di Roseto degli Abruzzi (TE). Prat.
10/11/TE Iter 137200.**

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n. 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20 KV in doppio cavo aereo e interrato per alimentazione cabina box denominata Via Barba in c.da Casal Thaulero nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE). Prat. 10/11/TE Iter 137200.

Ai sensi degli artt. n. 5; n. 6; n. 7 e n. 11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo - V Settore Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo in via Cerulli Irelli, 15/17 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Roma, lì 15/03/2011

IL REFERENTE P.L.A.
Mauro Adeante

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**